GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 283 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Menia: lingua italiana nella Costituzione non serve insegnare il friulano a scuola

COLONI / PAG. 16

Un'impresa artigiana su 5 in difficoltà per l'impennata dei prezzi di luce e gas

PELLIZZARI / PAG. 6

REGIONE

Energia e Covid la sanità costa 60 milioni in più

L'aumento generalizzato dei costi è solo in parte coperto dallo Stato
Un altro problema aperto riguarda la carenza di personale PERTOLDI / PAG. 12

Asfaltature notturne in piazzale XXVI luglio «Scusate il disagio»

CESARE / PAG. 20

I NODI DEL GOVERNO

MANOVRA

Trattativa con Bruxelles sui pagamenti elettronici

NICCOLÒ CARRATELLI

«È una corsa contro il tempo», dice Giorgia Meloni, mentre la legge di bilancio si appresta a iniziare il suo iter. «Ma le nostre prime misure delineano una traiettoria nitida», assicura la premier.
/ PAG. 2

ENERGIA

Stangata del 50% sugli extra-profitti L'ira delle aziende «Scelta insensata»

LUIGI GRASSIA

Cambia la tassa sugli extra-profitti nel settore energia, oppure (secondo le aziende) arriva al suo terzo colpo, cumulandosi coi prelievi precedenti.
/ PAG. 4

PENSIONI

Decisa stretta su Opzione Donna la finestra non sarà per tutte

PAOLO BARONI

Non solo non si torna indietro, come aveva proposto di fare il ministro del Lavoro Elvira Calderone mantenendo le norme attualmente in vigore, ma la riconferma di Opzione Donna introduce una stretta.
/ PAG. 5

CRONACHE

Il sigillo di Udine è stato consegnato allo chef Scarello

ROSSO / PAG. 25

Irregolarità nei registri Commissariata la riserva di caccia

DE FRANCISCO / PAG. 27

Successo a New York per due giovanissimi musicisti friulani

CARGNELUTTI / PAG. 30

ARCHEOLOGIA

Vasche e bagni Ad Aquileia riaffiorano le terme

OSCAR D'AGOSTINO

Un vasto ambiente che ospitava grandi vasche, mosaici e fontane e un'ampia area dell'abside del calidarium, la zona destinata ai bagni in acqua calda.
/ PAG. 37

L'area degli scavi ad Aquileia

I nodi dell'economia

Meloni frenata sul Pos

La premier: «Pronta a ogni responsabilità, anche se costa elettoralmente»
Dialogo con Bruxelles sui pagamenti elettronici. Tagli alle Entrate e alle carceri

LA GIORNATA

Niccolò Carratelli / ROMA

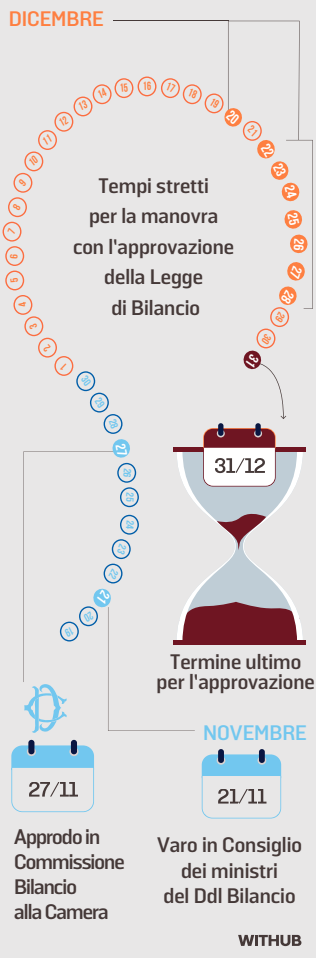
«È una corsa contro il tempo», dice Giorgia Meloni, mentre la legge di bilancio si appresta a iniziare il suo iter parlamentare alla Camera. «Ma le nostre prime misure delineano una traiettoria nitida e la crescita come priorità», assicura la premier, collegata con l'assemblea di Confindustria Veneto. Agli imprenditori spiega che le sue porte sono «sempre aperte», perché «ci servono le energie migliori e chi produce non va disturbato», visto che «il lavoro non si crea per decreto».

Il presidente degli industriali, Carlo Bonomi, le dice in modo diretto che «sul cuneo fiscale serve una scelta coraggiosa, un intervento strutturale, che vada al di là di quanto fatto finora». Meloni ammette che quello inserito in manovra è un «primo segnale, anche se non sufficiente», ma ricorda che «ci siamo dati un orizzonte di legislatura per la riduzione del cuneo di 5 punti per i redditi fino a 35 mila euro». Poi rivendica le scelte fatte, a cominciare da quella sul reddito di cittadinanza: «Facciamo quel che è giusto per la Nazione, intendo assumermene le responsabilità, anche se dovesse costarmi in termini elettorali». Tra le scelte più discusse, nelle ultime ore, c'è quella di aumentare da 30 a 60 euro il tetto per l'uso del Pos, la soglia sotto la quale gli esercenti non saranno obbligati ad accettare pagamenti con carta o bancomat, senza incorrere in sanzioni. Tema delicato, quello della spinta alle transazioni elettroniche, visto l'impegno ad agevolarle è stato preso dall'Italia nell'ambito del Pnrr. E a Bruxelles potrebbero leggere la novità come un tentativo di aggirare quell'impegno. Tant'è che da Palazzo Chigi precisano che sulla questione «sono in corso interlocuzioni con la Commissione europea, dei cui esiti si terrà conto nel prosieguo dell'iter della legge di bilancio». Se non è una frenata, quantomeno è un'apertura alla revisione della norma. Che è quello che chiedono Pd e Movimento 5 stelle. «La scelta scellerata di alzare il livello minimo di contante con il Pos è un drammatico ritorno indietro – avverte il segretario dem Enrico Letta – un invito all'evasione fiscale, che avrà un terribile danno sulle entrate fiscali del Paese». Per una volta d'accordo con lui Giuseppe Conte: «Oggi altra "giornata della legalità" per il governo Meloni – ironizza il presidente M5s –

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL

> La manovra non aumenta i salari e non combatte evasione e precarietà
>
> C'è bisogno di una mobilitazione del Paese per provare a cambiarla

> **Enrico Letta: «Scelta scellerata, sulle carte un drammatico ritorno indietro»**

L'ITER PREVEDIBILE

Giorgia Meloni con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. La premier ha spiegato che la manovra «scritta in tempi record» è «coerente con gli impegni presi con gli italiani»

Si appellano a una presunta "libertà" ma in realtà privano i cittadini della libertà di scegliere se pagare in contanti o con carta. Un passo indietro per un Paese alle prese con la digitalizzazione e la lotta all'economia sommersa». Sulle barricate anche le associazioni dei consumatori, perché l'intervento sull'uso del Pos «rappresenta un colpo di spugna che cancella di netto 8 anni di battaglie», dicono dal Codacons.

È uno dei nodi della manovra che la presidente del Consiglio affronterà nella riunione con i capigruppo della maggioranza, convocata per oggi pomeriggio a Palazzo Chigi. Mentre in mattinata è previsto l'incontro con Carlo Calenda e la delegazione del Terzo polo, che per ora non si unisce alle proteste, ma intende sottoporre a Meloni la propria «contromanovra». D'altra parte, il testo che verrà esaminato dalla commissione Bilancio di Montecitorio è fino all'ultimo oggetto di ritocchi. Tra le novità, spunta un minor incasso dal-

---

La task force europea in Italia per verificare l'avanzamento dei progetti. Cauto Fitto

Gelo di Salvini sulle opere del Pnrr «Pura fantasia finire entro il 2026 Il Piano verde Ue? Un suicidio»

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Nubi sempre più scure si addensano sul "nostro" Pnrr. L'Italia di questo passo non ce la farà.

A dirlo apertamente è Matteo Salvini, nella sua veste di vicepremier e ministro delle Infrastrutture. «Pensare di ultimare le opere e rendicontare tutte le opere previste dal Pnrr entro il 2026 - dice - è un puro esercizio di fantasia perché siamo a fine 2022. Rimodulare modi, tempi e costi penso che sia un'operazione di serietà».

D'altra parte Salvini vede nero su tutto. «Il piano Ue per una transizione verde "Fit for 55" è un suicidio collettivo europeo.

Spero che anche a Bruxelles ci sia meno ideologia perché porterebbe alla chiusura di migliaia di aziende e alla perdita di decine di migliaia di posti di lavoro».

Nell'esecutivo, insomma, sono sempre più pessimisti sugli esiti del fatidico Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Lo fa cautamente capire anche il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti: «Senza il contributo determinante delle forze vitali del settore privato - dice - anche il Pnrr, che è il pilastro fondamentale a cui è stata affidata la ricostruzione di un quadro di crescita, potrebbe risultare infruttuoso».

Gli fa eco il ministro degli Affari europei, Raffaele Fitto, cui è affidato il monitoraggio appunto sul Pnrr: «Siamo partiti con 42 miliardi da spendere entro dicembre di quest'anno, secondo il Pnrr di partenza, una previsione poi aggiornata in corso d'opera a 33 miliardi e a settembre rimodulata a 22 miliardi di euro. Completeremo nelle prossime ore la verifica e presenteremo il quadro complessivo che io temo sia inferiore a questa previsione».

Siamo vicini a un clamoroso ridimensionamento delle attese.

Secondo Fitto vi è «il rischio serio dal punto di vista della proiezione di spesa a dicembre. E poi, man mano che passano gli anni, si stringe ancora il tempo. E allora c'è da interrogarsi e capire come affrontare questo tema».

Proprio per verificare lo stato di avanzamento dei progetti, sono in arrivo i vertici della direzione generale della Commissione europea che si occupano di conti pubblici ed economia (Ecfin) e della task force istituita a Bruxelles. I tecnici italiani e quelli della Commissione avranno modo di fare il punto sul rispetto degli impegni assunti dall'Italia e le richieste di modifica che il gover-

Il leader della Lega, Matteo Salvini, vice premier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti vede "nero" sui tempi del Pnrr

la nuova tassa sugli extraprofitti delle aziende energetiche, appena 2, 6 miliardi, e un restringimento della platea per la proroga di Opzione Donna: meno di 3mila lavoratrici, secondo le stime potranno sfruttare l'anticipo per andare in pensione. I sindacati, in particolare Cgil e Uil, preparano la mobilitazione contro una legge di bilancio «negativa perché colpisce quelli che stanno peggio – attacca Maurizio Landini – non aumenta i salari, non combatte l'evasione fiscale, aumenta la precarietà. È una manovra per noi sbagliata che va cambiata». Ora la parola passa al Parlamento. —

no si prepara ad avanzare alla luce di quanto previsto dall'articolo 21 del regolamento Ue, laddove si prevede la possibilità che alcuni target indicati dal Pnrr non possano essere raggiunti per cause di forza maggiore. La ricognizione si concluderà il 2 dicembre con la conferenza annuale sul Pnrr che si

Venerdì prossimo la ricognizione con Commissione e i ministri

terrà a Roma in una caserma della Guardia di Finanza a cui parteciperanno i ministri Giorgetti, Fitto e Pichetto, il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni, i dirigenti della Commissione Ue e il presidente della conferenza Stato-Regioni Massimiliano Fedriga. —

L'esecutivo pronto a cancellare il provvedimento: «Se non si può fare non la faremo. Non comprometteremo il Piano»
Il monito di Lagarde: «L'Italia deve fare le riforme». La Task force sul Recovery preoccupata per la lotta all'evasione

L'Ue boccia la norma sul bancomat «Così violate gli impegni del Pnrr»

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
Ilario Lombardo

In fondo, il governo ha già deciso. Se non si potrà fare, spiega un ministro, la norma sul Pos verrà accantonata. Un altro dietrofront - dopo le norme sui rave party, Opzione donna e il tetto al contante - questa volta scaturito da un'interlocuzione lampo con l'Europa.

Secondo gli esperti della "Task Force Recovery" della Commissione europea, il provvedimento previsto nelle ultime bozze della manovra che eliminerebbe le multe per chi non dovesse accettare pagamenti con la carta elettronica sotto la soglia dei 60 euro, è in contrasto con gli impegni presi dall'Italia nell'ambito dell'accordo sul Pnrr: «Va nella direzione opposta rispetto a quella indicata dalle raccomandazioni Ue» spiega una fonte europea.

Serve l'ok dell'Ue pure per estendere la Flat Tax ai redditi fino a 85 mila euro

Per capire dove stia l'oggetto del contendere bisogna andare leggere il documento contenente le Raccomandazioni della Commissione per il 2019, approvato anche dal Consiglio: Bruxelles aveva chiesto all'Italia di «contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti». Le raccomandazioni per il 2019 fanno parte degli impegni sottoscritti per ottenere i fondi del Pnrr e il loro rispetto è fondamentale per non avere problemi in occasione delle richieste di pagamento. Ma è proprio sull'interpretazione di questa frase che è nato lo scontro tra Roma e Bruxelles.

La Commissione europea ritiene che permettere ai commercianti di non accettare pagamenti con il Pos per importi inferiori a 60 euro vada contro l'invito a «potenziare i pagamenti elettronici» e favorisca l'evasione fiscale. Secondo il governo, invece, non c'è alcun riferimento diretto all'utilizzo del Pos nelle raccomandazioni. E non è tutto: anche l'innalzamento del tetto per l'uso del contante a 5.000 euro sembra sconfessare l'invito di Bruxelles («contrastare l'evasione fiscale... mediante un abbassamento dei limiti per i pagamenti in contanti») e segna un passo indietro nel percorso intrapreso negli ultimi anni con il piano "Italia Cashless", accolto con favore dall'esecutivo comunitario, spinto dal governo di Giuseppe Conte e implementato da Mario Draghi.

La presidente della Bce Christine Lagarde ieri al Parlamento Ue

Del resto, nel "Country Report" pubblicato a maggio, la Commissione prendeva atto dei "progressi significativi" fatti in questo ambito: per esempio si segnalava che «nel 2020 il maggiore utilizzo dei pagamenti elettronici ha probabilmente sostenuto ulteriormente l'adempimento degli obblighi fiscali». Detto diversamente: ha ridotto l'evasione.

Se il governo Meloni decidesse di andare avanti sulla sua strada, rischierebbe di scontrarsi con la Commissione non tanto sull'approvazione della manovra, ma sulle verifiche periodiche del Pnrr. Proprio nei prossimi giorni una delegazione della task force Recovery sarà a Roma per fare il punto della situazione. Il piano di aiuti europeo, ha ricordato ieri Christine Lagarde, «include una serie di misure, una serie di cambiamenti che devono avvenire». «La nostra speranza – ha aggiunto la presidente della Banca centrale europea – è che vengano attuate per aiutare l'economia italiana ad affrontare le difficoltà». In realtà, come si diceva, Meloni non sembra avere molta voglia di immolarsi in nome del contante contro l'Europa, arruolando gli alleati in una trattativa estenuante con i tecnici di Bruxelles. La premier ha incaricato il ministro degli Affari europei e del Pnrr Raffaele Fitto di verificare se ci siano margini realistici di negoziato. Senza muro contro muro, però, perché, è la versione ufficiale delle fonti vicine a Meloni «nessuno qui vuole rischiare di compromettere il Pnrr per una norma sul Pos». Anche se la premier, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e gli altri leader del centrodestra considerano «ideologico» l'automatismo tra un maggiore uso della carta elettronica e la lotta all'evasione, l'esecutivo ha fatto già sapere che rinuncerà al provvedimento se non si offrirà all'Italia una via d'uscita o non si potrà trovare un'interpretazione diversa alle raccomandazioni allegate al Pnrr.

Anche per l'estensione della Flat Tax ai redditi fino a 85 mila euro è necessario il via libera di Bruxelles. Il governo vuole estendere questo beneficio ai titolari di partita Iva che aderiscono al regime forfettario e nel 2020 aveva ottenuto una deroga dall'Ue per far rientrare in questa categoria i redditi fino a 65 mila euro. Nel frattempo è stata approvata una direttiva che consente agli Stati di applicare il regime forfettario Iva ai redditi fino a 85 mila euro, ma il provvedimento sarà in vigore soltanto dal 2025. Per questo il governo ha chiesto una nuova deroga, indispensabile per alzare la soglia della Flat Tax: oltre al via libera della Commissione serve anche quello del Consiglio, cioè dei governi. —

LA VICENDA

L'avvio delle multe per i commercianti privi di Pos era stato anticipato a giugno scorso dal decreto Pnrr di Draghi

Nella prima bozza della Finanziaria c'era un tetto a 30 euro per non accettare le carte, poi alzato a 60 euro

Per i piccoli importi i negozi potrebbero rifiutare le carte senza conseguenze. Una misura che affianca la stretta sull'e-commerce

CALENDA IN VISITA A PALAZZO CHIGI

"Contromanovra" del Terzo Polo Renzi: «Staniamo Giorgia sul Mes»

ROMA

Carlo Calenda arriva a Palazzo Chigi per presentare le sue proposte sulla Legge di Bilancio, è il primo esponente dell'opposizione a farlo e l'invito di tutti è di non caricare di significati. Ma attorno a questa visita si adombrano sospetti: tra gli azzurri resta il sospetto che gli ammiccamenti con i centristi servano a Giorgia Meloni per dimostrare che in caso di defezioni in Parlamento FdI ha un piano B a portata di mano. Un esempio in questo senso già esiste. Silvio Berlusconi non ha dimenticato il primo giorno di questa legislatura, quando Ignazio La Russa fu eletto presidente del Senato senza i voti di Forza Italia, sostituiti da anonimi parlamentari. Quella che nei palazzi chiamano la «maggioranza Ignazio», non si può riproporre certo per approvare la manovra, ma resta come monito generale. Anche perché i berlusconiani fanno più di un'obiezione alla Legge di Bilancio, specie su pensioni minime e decontribuzione per l'assunzione dei giovani. Se ne parlerà oggi alla riunione dei capigruppo alle 15 a Palazzo Chigi, dove però potrebbe non esserci Giorgia Meloni, ma il sottosegretario all'Attuazione del programma Giovanbattista Fazzolari. All'ordine le proposte di Azione e Italia Viva sulla legge di bilancio, apparentemente inconciliabili, in molti punti, con il provvedimento licenziato dal Consiglio dei Ministri e arrivato ieri alla Camera.

Carlo Calenda

Matteo Renzi ha un'idea: proporre per sabotare. All'incontro di Palazzo Chigi, il Terzo Polo svelerà le sue proposte: destinare gran parte dei 21 miliardi che la Manovra dedica all'energia, a un tetto nazionale al prezzo del gas invece che al credito di imposta, ripristino di Industria 4.0, più soldi a sanità e scuola, a famiglia e giovani. I renziani della delegazione punteranno però anche far emergere una contraddizione. Che farà il governo del Mes? Sì, ancora una volta tornerà in scena l'ormai famoso fondo salva-Stati.

IL.LOM. FR.OL. —

I nodi del governo

L'energia

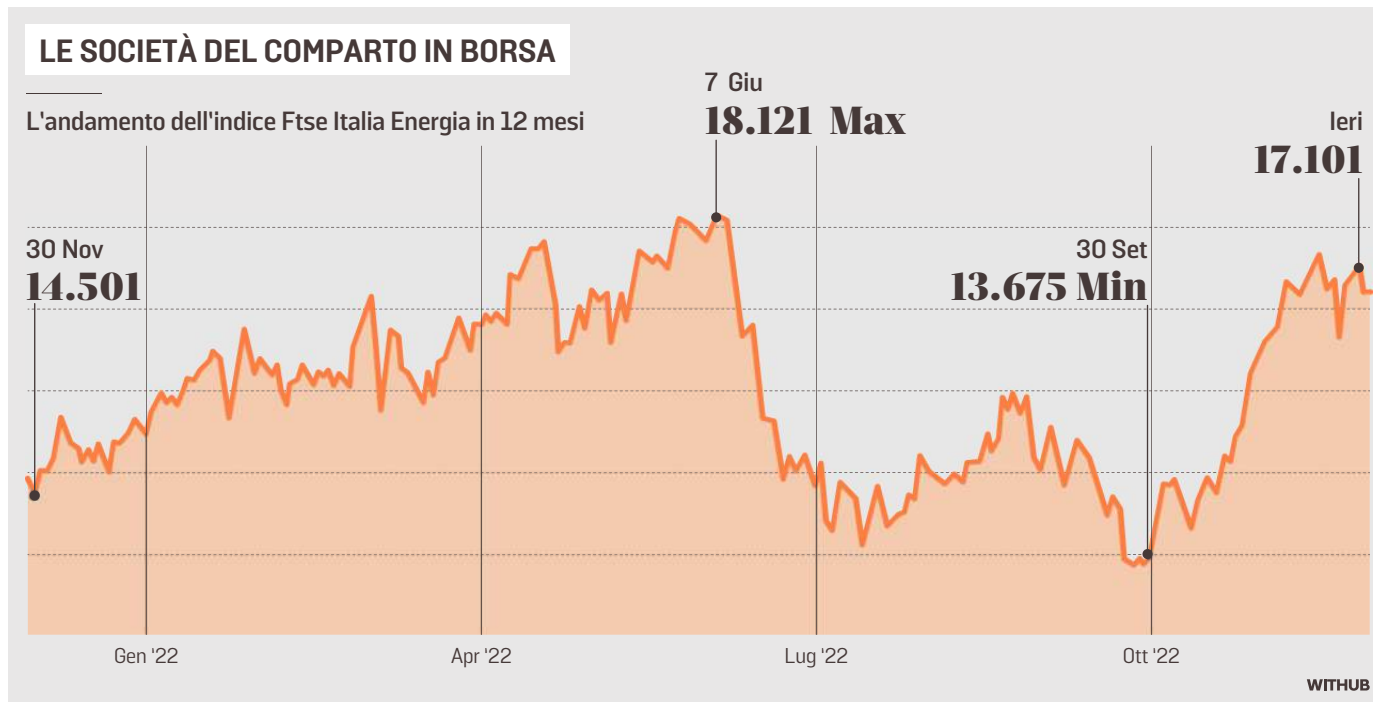
Extra-profitti, stangata del 50% l'ira delle aziende: «È insensata»

Arriva il contributo di solidarietà per settemila imprese del settore: vale 2,56 miliardi
Gli analisti di Equita: le compagnie più colpite saranno A2A, Enel, Iren, Erg e Acea

IL CASO

Luigi Grassia

Cambia la tassa sugli extra-profitti nel settore energia, oppure (secondo l'interpretazione delle aziende del comparto) arriva al suo terzo colpo, cumulandosi coi prelievi precedenti. In base a quanto rivelava ieri una nuova bozza della Manovra economica, nel 2023 la tassa sugli extra-profitti diventerà un «contributo di solidarietà temporaneo», in linea, a quanto sostengono fonti governative, con il regolamento europeo che autorizza un intervento di emergenza contro il caro-energia. In dettaglio, la bozza prevede un prelievo sui soggetti che producono, importano o vendono energia elettrica e gas e producono, importano, distribuiscono o vendono prodotti petroliferi; il contributo sarà del 50% sul reddito 2022 che eccede di almeno il 10% la media dei redditi 2018-'21, con limite del 25% del patrimonio netto al primo gennaio 2022.

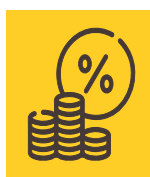
Sono interessate 7 mila aziende da cui l'Erario attende un incasso di 2 miliardi e 565 milioni, mentre uno studio di Equita valuta che le società più colpite saranno A2A, Enel, Iren, Erg e Acea. Nelle intenzioni del governo questi soldi contribuiranno a finanziare gli sconti in bolletta alle famiglie e alle imprese. ssostegi 3 aprile

Pur senza opposizione in linea di principio a un contributo di solidarietà in emergenza, è molto negativa la reazione di Utilitalia, che federa circa 450 aziende della luce, del gas, dell'acqua e di altri servizi (con un giro d'affari di 40 miliardi di euro e oltre 90.000 occupati): secondo il direttore generale Giordano Colarullo «un provvedimento del genere avrebbe avuto senso un anno fa, come misura straordinaria, ma oggi no, perché si somma a due tasse straordinarie già imposte al settore, quindi non si può più parlare di straordinarietà, e per di più lo fa senza coordinazione con i primi provvedimenti e senza correggerne le storture».

Spiega Colarullo: «C'è già stato l'articolo 37 del decreto Energia 2 che ha tassato i cosiddetti extra-profitti sulla base delle posizioni attive e passive dell'Iva. C'è stato il decreto Aiuti 3 che ha imposto la restituzione di una parte dei profitti a chi produce energie rinnovabili. E adesso arriva questa nuova norma che pur essendo un po' più chiara, perché colpisce gli utili sulla base dell'Ires, crea ulteriore danno, perché sottrae liquidità alle aziende dell'energia, che sono costrette a pagare immediatamente le materie prime ad alto prezzo ma spesso devono fare credito ai clienti dilazionando gli incassi. Un altro problema viene dal fatto che molte aziende de nostre associate hanno come azionisti i Comuni, che così vedono ridotti gli introiti e le possibilità di spesa a vantaggio dei loro cittadini».

Un'altra novità nella bozza della Manovra, positiva per i consumatori, riguarda le spese per lo smantellamento delle centrali nucleari, che escono dalla bolletta elettrica. Si tratta di una delle voci dei cosiddetti "oneri di sistema" che pesano sulle bollette della luce di famiglie e imprese, senza che questo corrisponda a un servizio agli utenti. Nelle intenzioni del governo è il prima passo di una completa "fiscalizzazione" degli oneri, che almeno per quanto riguarda il nucleare non dovranno più essere riscossi dai fornitori di energia. L'Arera, l'Autorità di settore, invita a procedere quanto prima è possibile con i passi successivi. Gli oneri di sistema incidono per oltre il 10% sul costo delle bollette elettriche degli italiani. Il fatto che venga eliminata dalle bollette la voce sul nucleare suscita il plauso delle associazioni di consumatori. —

L'ANALISI

LE IMPOSTE

La Flat Tax avrà impatti sul 2% delle partite Iva

Confermato l'innalzamento della soglia della flat tax da 65 mila a 85 mila euro di reddito a partire dal periodo d'imposta 2023, ma l'incremento è «subordinato al rilascio di una deroga da parte delle competenti autorità europee. Tale richiesta - si legge nel testo della manovra - presentata il 4 novembre, è attualmente al vaglio». Una direttiva europea prevede già di alzare il tetto a 85 mila euro, ma solo a partire dal 2025. L'impatto dell'ampliamento della tassa piatta è comunque poco incisivo, nella relazione tecnica il governo stima una platea di interessati pari al 2% delle attuali partite Iva che beneficiano dell'aliquota al 15%. Per quanto riguarda la norma, in caso di ricavi tra 85 e 100 mila euro, il regime forfetario cessa a partire dall'anno successivo, se invece si superano i 100 mila euro l'agevolazione cessa nell'anno stesso. C'è anche la flat tax incrementale per gli autonomi su una base imponibile inferiore a 40 mila euro. L.MON. —

GLI AUMENTI CONTRATTUALI

Un miliardo per gli statali i sindacati: «Non basta»

Arriva un miliardo per il comparto pubblico da destinare, in attesa del rinnovo del contratto, come una tantum per i dipendenti statali nel 2023. Sugli scudi i sindacati che giudicano troppo basso lo stanziamento. L'Ufficio studi di Anief sostiene che rispetto al tasso del 7,1% di inflazione per il 2022, e al +4,3% per il 2023, per circa 3,5 milioni di dipendenti pubblici dovrebbero scattare adeguamenti automatici di stipendi per coprire l'indennità di vacanza contrattuale in media del 3% per l'anno in corso e del 2% per quello successivo. Questo perchè l'erogazione della indennità di vacanza contrattuale è pari al 50% del tasso di inflazione programmata. «Si tratta di un costo complessivo di 7 miliardi di euro, ma fino ad oggi la copertura non supera il miliardo». Quindi, secondo l'Anief, mancano 6 miliardi di euro. Le norme su scuola, università, ricerca e Afam «dovranno essere obbligatoriamente riscritte a Montecitorio», sottolinea l'associazione insegnanti e formatori. L.MON. —

IL REDDITO DI CITTADINANZA

Stagionali, sì al cumulo e attività sociali per tutti

Attività socialmente utili per tutti e la possibilità di cumulare i lavoretti stagionali fino a tremila euro senza perdere il reddito di cittadinanza. Sono due misure annunciate, ma che vengono approfondite nell'ultima bozza della manovra. La legge di bilancio assicura anche per 12 mesi l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali ai datori di lavoro privati, che nel 2023 assumeranno con contratto a tempo indeterminato percettori del reddito di cittadinanza.

Per il resto, il provvedimento conferma l'abolizione del sussidio a partire dal 2024, mentre l'anno prossimo gli occupabili riceveranno l'assegno solo per otto mesi. Saranno obbligati a frequentare un corso di formazione per sei mesi e al primo rifiuto di un'offerta congrua perderanno l'assegno. Il taglio riguarderà 404 mila famiglie su poco più di un milione che usufruiscono dell'aiuto. Il risparmio per le casse dello Stato è di 734 milioni, per una spesa di quasi 9 miliardi annui. L.MON. —

I nodi del governo

Le pensioni

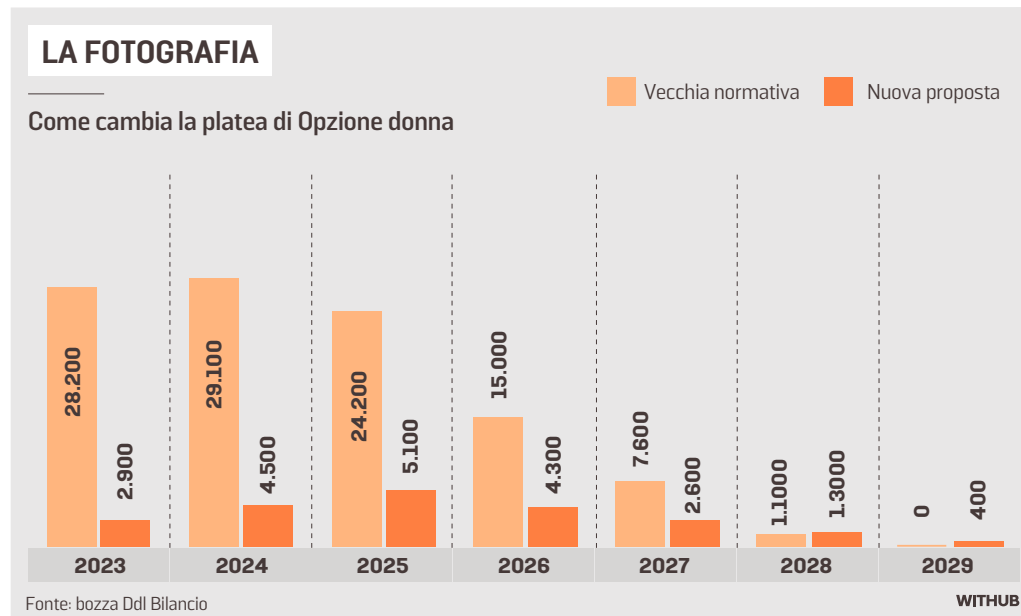
Maxi-stretta su Opzione Donna la finestra non sarà più per tutte

Dopo le polemiche si cambia ancora: uscita a 60 anni e solo per lavoratrici svantaggiate
La platea si riduce a quota 2900: una spesa di 400 milioni in 6 anni invece di 1,8 miliardi

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Non solo non si torna indietro, come aveva proposto di fare il ministro del Lavoro Elvira Calderone mantenendo le norme attualmente in vigore, ma la riconferma di Opzione donna inserita nella legge di Bilancio, stando testo trasmesso ieri al Parlamento, introduce una stretta molto severa rispetto al sistema attuale, sia per quanto riguarda l'età, sia rispetto alle caratteristiche lavorative e personali per accedere all'anticipo. In pratica se con le vecchie norme nel 2023 sarebbero state 28. 200 le destinatarie di questa misura, col cambio di requisiti la platea si riduce ad appena 2. 900. In pratica dieci volte meno, con una spesa che in sei anni sfiora i 400 milioni anziché 1, 88 miliardi di euro.

«Opzione donna» fino ad oggi, infatti, è stata destinata a tutte le donne, senza requisiti legati al lavoro svolto, alla condizione famigliare o personale. Le uniche caratteristiche richieste erano legate ai contributi e all'età: sino a fine anno possono infatti accedere alla pensione anticipata, mettendo in conto un taglio medio del 30% degli assegni, le lavoratrici che abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni ed un'età anagrafica pari o superiore a 58 anni per le lavoratrici dipendenti e a 59 per le autonome.

Nella nuova versione restano i 35 anni di contributi ma l'età viene alzata a 60 anni. Ma soprattutto, per accedere alla nuova versione di questa «agevolazione» bisogna rientrare in 3 categorie ben precise. Si tratta innanzitutto dei «caregiver familiari», ovvero coloro che al momento della richiesta assistono da almeno sei mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave, oppure un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap di gravità abbiano compiuto i 70 anni di età, oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti. A questi soggetti si aggiungono poi invalidi civili con una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni, superiore o uguale al 74% e le lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese in crisi. Solo queste ultime possono richiedere un anticipo di due anni, abbassando quindi l'età a 58 anni. Il limite dei 60 anni può anche essere abbassato grazie ai figli con la riduzione di un anno per ogni figlio «nel limite massimo di due anni». In questo modo le lavoratrici con un figlio potranno accedere a Opzione donna a 59 anni, quelle con due figli o più anche a 58. Con questa doppia operazione, innalzamento dell'età e nuovi requisiti di accesso, il governo limita notevolmente la platea delle beneficiare e taglia drasticamente i costi. Per effetto della stretta che viene introdotta – e che i sindacati contestano molto duramente– tra i 2023 ed il 2029 saranno infatti poco più di 21 mila le beneficiarie di questa misura contro le 105. 200 stimate l'anno passato. Il costo complessivo è pari a 399, 5 milioni di euro con un picco di 99, 6 nel 2026. L'onere per lo Stato nel prossimo anno è invece pari 20,8 milioni anziché 317,3. «Non scherziamo con Opzione Donna. Non si incentivano le donne sulla soglia della pensione a fare i figli. Non è questa la via per sostenere la maternità in questo Paese. È soltanto un segnale di carattere ideologico che va respinto. Opzione Donna va lasciata così com'era nella legge di bilancio precedente, così come mi auguro non si mettano le mani sulle categorie dei lavoratori gravosi che erano state definite» protesta l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando. Che contesta anche la scelta di «fare cassa» tagliando il recupero dell'inflazione sopra la soglia di 2100 euro. Stando alla relazione tecnica la rivalutazione delle pensioni per «fasce» nel 2023 garantirà risparmi per 2,1 miliardi al netto degli effetti fiscali. L'incremento delle pensioni minime costerà invece 210 milioni, 517 milioni (che salgono a 1,4 miliardi nel 2024) la nuova Quota 103, mentre la proroga dell'Ape social 134. —

LE NUOVE REGOLE

- Requisiti minimi per il beneficio sono 35 anni di contributi e 60 anni di età anagrafica
- Bisogna essere impegnate nella cura di figli, coniugi, genitori o altri parenti affetti da invalidità
- L'età cala a 59 o 58 anni se madri e a 58 se licenziate o se dipendenti di aziende in crisi

SOS SUD

L'allarme del rapporto Svimez «Mezzo milione di nuovi poveri»

Le due Italie, del Nord e del Sud, accentuano il divario. Il Mezzogiorno finirà probabimente in recessione nel 2023, con il rischio che ne esca anche con mezzo milione di nuovi poveri in più.

È il quadro dipinto dal rapporto Svimez presentato ieri alla Camera dei deputati. Su questo sfondo, come ha affermato il direttore generale dello Svimez Luca Bianchi (foto), «il Pnrr è l'ultimo treno per il Mezzogiorno». Secondo le stime del rapporto, già quest'anno la crescita del Sud e quella del Centro-Nord segnano un divario di oltre un punto (+2,9% contro il +4%) ma per il prossimo il Pil del Mezzogiorno finirà in territorio negativo (-0,4%) mentre il Centro-Nord, pur segnando un forte rallentamento, rimarrà in positivo (+0,8%). —

Economia in Friuli Venezia Giulia

Luce e gas alle stelle rischia una ditta su 5

L'ufficio studi di Confartigianato sul caro energia: 17.500 imprese sono in difficoltà
Nell'ultimo anno i maggiori costi delle bollette ammontano a 460 milioni di euro

Molti artigiani hanno seguito con interesse, ieri, a Udine, gli interventi degli esperti sui possibili accorgimenti per abbattere i costi energetici che stanno pesando sui bilanci di 17.500 imprese del Friuli Venezia Giulia
FOTO ANTEPRIMA

I NUMERI

87.784 Imprese attive
43 Settori energivori
17.500 Aziende a rischio per il caro energia
82.000 Addetti
+90% Utilizzo cassa integrazione
225 Accordi aziendali di sospensione siglati quest'anno
129 Media 2017/2019

Azioni di contrasto al caro energia

7 artigiani su 10 spengono l'illuminazione esterna e i macchinari, riducono gli orari di funzionamento e di riscaldamento

1 imprenditore su 4 (24%) progetta investimenti per cambiare fonte energetica e acquista mezzi elettrici e ibridi

28% rivede i processi di produzione di beni e servizi

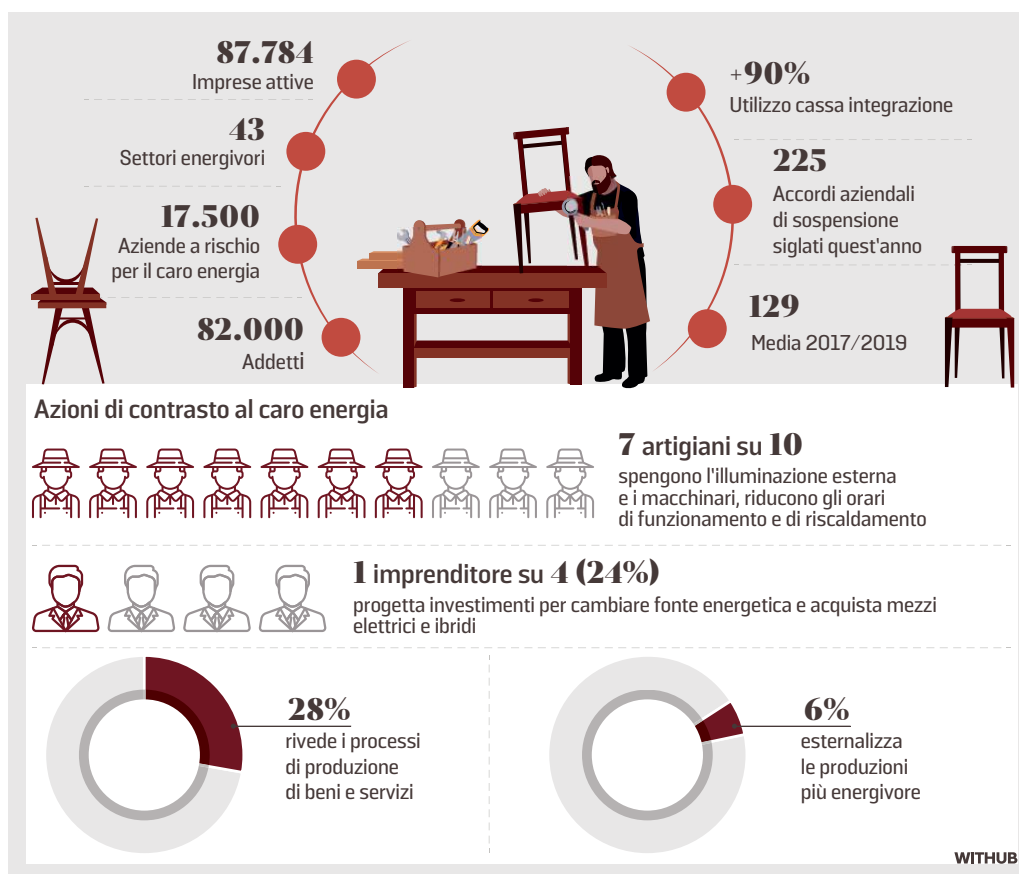
6% esternalizza le produzioni più energivore

WITHUB

GIACOMINA PELLIZZARI

Il caro energia rischia di trasformarsi in una mazzata per le imprese artigiane della regione: 17.500 realtà, con 82 mila addetti a libro paga, rischiano di chiudere i battenti. Senza aiuti specifici e senza una politica pensata per arginare l'impennata dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, un'azienda artigiana su cinque rischia di doversi fermare. Si tratta di realtà impegnate nei settori di trasporto, linguistica e mobilità, ceramica, vetro e oreficeria, legno e arredo e alimentazione.

L'ANALISI

Il numero stimato dall'Ufficio studi nazionale di Confartigianato-imprese non lascia nessuno indifferente proprio perché descrive meglio delle parole le possibili conseguenze di una crisi che necessita di risposte e collaborazione. Due ingredienti garantiti, ieri, nell'auditorium del Cafc, a Udine, dai presidenti della Regione e di Confartigianato Fvg, Massimiliano Fedriga, e Graziano Tilatti, pronti a sostenere un piano di riqualificazione energetica estesa agli edifici e agli impianti. Un dato per tutti: nell'anno in corso, rispetto al precedente, le medie e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia stanno pagando 345 milioni di euro in più per l'acquisto di energia e ulteriori 115 milioni per le forniture di gas metano. Complessivamente il caro bollette incide nei bilanci delle imprese per 460 milioni di euro. Una cifra che a livello nazionale sfiora i 24 miliardi di euro. Se questa situazione non ha ancora inciso sulla demografia delle imprese, tant'è che il saldo chiude con un più 58, come già detto, alla lunga può diventare insostenibile. I segnali arrivano anche dall'utilizzo della cassa integrazione: da gennaio a oggi sono stati siglati con l'Ente bilaterale artigianato Friuli Venezia Giulia (Ebiart) 225 accordi aziendali di sospensione, il 90 per cento in più rispetto agli anni precedenti quando la media era di 129 unità.

GLI INVESTIMENTI

La crisi energetica sta accelerando gli investimenti per la riqualificazione energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato Udine, un imprenditore su quattro sta progettando interventi per migliorare la classe energetica di macchinari ed edifici. Sta anche programmando il passaggio a fonti energetiche meno costose come le biomasse e l'acquisto di mezzi elettrici o ibridi. E se il 28 per cento rende le fasi produttive più efficienti sul piano energetico, il 6 per cento pensa di esternalizzare le produzioni più energivore. Confartigiano ha chiesto a un campione di 76 imprese anche il giudizio sulle misure già messe in atto dalla Regione e il giudizio è positivo.

FONTI RINNOVABILI

Il 43,8 per cento dell'energia elettrica prodotta in regione viene generata da fonti rinnovabili. La fotografia scattata nel 2021 vede al primo posto l'utilizzo dell'idroelettrico (25,3%) seguito dalle bioenergie (10,7%)

L'associazione vuole svolgere un ruolo da protagonista per la riqualificazione ambientale
Il presidente Tilatti: siamo pronti a fare la nostra parte per una regione green e smart

Al via il piano di rigenerazione Il 7% delle aziende ha i pannelli

Il presidente di Confartigianato Imprese Graziano Tilatti

IL PROGETTO

Un grande piano di riqualificazione energetica è la proposta che il presidente di Confartigianato-Imprese Udine Graziano Tilatti, ha consegnato al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, nel corso del convegno organizzato dall'associazione di categoria al Cafc, dedicato al tema del momento: il caro bollette. Tema spinoso che se da un lato richiede interventi d'emergenza, dall'altro chiede politiche di medio periodo, capaci di progettare il domani. Da qui la sfida lanciata dagli artigiani friulani al governatore: «Dopo questa legislatura, vissuta nell'emergenza, tra Vaia, Covid, caro energia e crisi economica, le proponiamo una legislatura di riscossa, all'insegna della riqualificazione ambientale di città, zone industriali e artigianali, della rigenerazione urbanistica e della riqualificazione energetica di tutto il patrimonio esistente. Potremmo fare del Friuli Venezia Giulia una regione green, smart, sicura da rischio sismico e idrogeologico», ha detto Tilatti rivolgendo un pensiero a Ischia, alla frana di Casamicciola e alle famiglie colpite dal lutti. «Insieme possiamo costruire una regione ancor più sicura in cui vivere e lavorare. Noi – ha concluso Tilatti – siamo pronti a fare la nostra parte».

In materia di energia l'associazione si è già messa al lavoro. Il futuro passa dall'installazione di impianti per la produzione di energie da fonti alternative e dalla loro condivisione, nelle Comunità energetiche rinnovabili, che sono allo studio e sulle quali il direttore di Confartigianato Udine servizi Elsa Bigai, dal palco del Cafc ha rilanciato l'invito a imprese e privati ad aderire.

Lo scenario sul quale s'innestano queste attività non è all'anno zero come ha confermato anche il docente di Uniud Giulio Croce. La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Fvg è pari a 7.792 Gwh, pari al 43,8% del totale, un dato superiore di 3,6 punti percentuali rispetto alla media nazionale, che si ferma al 40,2%, al 12esimo posto tra le 21 regioni italiane. A fare il punto sullo stato dell'arte della transizione energetica in regione è stato il responsabile dell'ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine Nicola Serio. A pesare di più sul mix di approvvigionamento da rinnovabili sono idroelettrico e bioenergie, al terzo posto il fotovoltaico che negli ultimi 15 anni ha vissuto un vero e proprio boom, passando da meno di 400 impianti per 3 Mw di potenza a quasi 40mila impianti per 591 Mw di potenza. Un balzo in avanti al quale hanno dato un impulso decisivo le imprese: non tanto per numero di impianti, 6.303 "contro" 33.395 domestici, ma di potenza generata pari a 435 Mw contro 156 Mw. Circa il 7% delle imprese oggi ha un impianto con pannelli fotovoltaici.

A dar gambe alla transizione verso fonti rinnovabili di produzione dell'energia c'è

e dal fotovoltaico (7,8%) che nell'ultimo decennio ha registrato un aumento degli impianti passati da 17.291 a 39.698 unità. La maggior parte (33.395) è stata istallata sulle coperture delle abitazioni per usi domestici. Nell'ambito produttivo, invece, in termini numerici il fotovoltaico prevale nel terziario con 3.432 impianti installati per un totale di 35,5 Kw di potenza media. Quest'ultima sale a 184,2 Kw nell'industria. La strada da percorrere è ancora lunga, solo il 7 per cento delle imprese ha installato i pannelli fotovoltaici. —

un esercito d'imprese che vede le piccole e piccolissime realtà giocare un ruolo di primo piano, realtà confortata anche dai dati illustrati al Cafc da Enrico Raumer del Caem e da Giacomo Cantarella di Epq. In Fvg sono oltre 2.300 le imprese artigiane attive nel settore degli impiantisti (1.183 a Udine, 624 a Pordenone, 184 a Gorizia e 382 a Trieste) forti di 6.200 addetti 3.400 dei quali sono dipendenti. Per agevolare l'incrocio tra domanda e offerta, il comparto impiantisti ha promosso la creazione di una banca dati degli installatori di impianti fotovoltaici a cui si può aderire dalla homepage del sito: nella prima settimana ha già raccolto 35 adesioni e in breve sarà resa accessibile al pubblico. «Impianti fotovoltaici ma non solo. Dobbiamo prestare grande attenzione - ha ammonito Tilatti - anche alle piccole derivazioni idroelettriche e ai mulini sulle rogge che sono un patrimonio energetico, ma soprattutto un patrimonio ambientale e culturale». —

L'ANALISI

Il presidente Fedriga

«Duecento milioni contro la crisi per favorire il risparmio energetico»

L'appello del governatore: il no a priori agli interventi non fa bene alla comunità, superiamo le ideologie
Consolideremo le alleanze con i cittadini, è necessario guardare con forza alle fonti rinnovabili

L'INTERVENTO

Duecento milioni di euro complessivi tra legge di assestamento e stabilità. A tanto ammontano le risorse che la Regione metterà sul piatto entro la fine dell'anno a beneficio di cittadini e imprese per gli investimenti in efficientemento energetico. Una dote che nessun'altra regione italiana ha stanziato in questa misura e che consentirà di dare un'ulteriore accelerazione alla transizione energetica che è ormai nelle corde sia dei cittadini che delle attività produttive. Una vocazione, alimentata dalla crescente attenzione per l'impatto ambientale, e una necessità, viste le bollette andate alle stelle. A rivendicare la posizione di battistrada a livello nazionale tra le regioni in materia di contribuzione è stato, ieri, il presidente, Massimiliano Fedriga, intervenendo al convegno "Energia economia, il ruolo degli artigiani" organizzato da Confartigianato-Imprese Udine nella sede del Cafc. Rispondendo alla sollecitazione del leader provinciale e regionale degli artigiani, Graziano Tilatti, che a Fedriga ha proposto, per la prossima legislatura, la realizzazione di un grande piano di riqualificazione degli edifici sia dal punto di vista energetico che sismico, il Governatore ha rilanciato mettendo sul piatto quando già fatto e quanto in arrivo. Come detto, 200 milioni di euro solo nell'anno in corso.

LE MISURE

«Colgo l'appello del presidente Tilatti – ha replicato Fedriga –, ma non sarà necessario attendere la prossima legislatura. Abbiamo già messo in campo 100 milioni di euro per i privati destinati all'efficientamento energetico delle abitazioni e oltre 50 milioni a favore dell'approvvigionamento energetico per le imprese. Cifre che, sommate a ulteriori misure, toccheranno quest'anno oltre 200 milioni di euro». Per quanto riguarda i 100 milioni destinati agli investimenti dei privati cittadini, Fedriga ha spiegato che potranno beneficiare della misura gli impianti realizzati dopo l'1 novembre 2022 anche se, materialmente, la norma sarà approvata l'anno a venire, a valle dell'approvazione della legge di bilancio nazionale, così che il combinato disposto delle due norme consenta la cumulabilità dei contributi e non si traduca in misure alternative l'una all'altra. «L'ipotesi – ha aggiunto il presidente – è che tra contributo nazionale e regionale si arrivi a una riduzione del costo dell'intervento (a esempio l'impianto fotovoltaico) del 90% il che significa che a carico dei cittadini dovrebbe restare solo il 10% della spesa».

ALLEANZA

Il Governatore ha rivolto un plauso alle imprese e alle associazioni datoriali per il lavoro di squadra svolto fin qui, anche nella gestione del caro energia. «La Regione – ha detto – proseguirà a lavorare per consolidare le alleanze fra istituzioni e cittadini nella consapevolezza che è quanto mai necessario guardare con forza all'utilizzo di fonti rinnovabili e trovare, anche nelle innovazioni in campo energetico, nuove fonti di energia alternativa». L'appello è stato a farlo insieme. «Vogliamo una grande alleanza in regione: parliamo con una voce sola sui grandi temi, è necessario lavorare e decidere in modo pragmatico e programmatico, superando le ideologie per evitare danni enormi» ha aggiunto il presidente puntando il dito contro il "partito del no". L'opposizione fine a se stessa che spesso accompagna anche il più minuto degli interventi, dall'ampliamento di una strada in montagna a una nuova centralina idroelettrica, rischia «di fare un danno enorme, prima di tutto all'ambiente» ha evidenziato Fedriga chiamando in causa la tempesta Vaia, devastante anche perché «non sono stati fatti i dovuti interventi. Sulla realizzazione di un'opera per la produzione energetica dobbiamo valutarne la compatibilità, l'impatto sul territorio, la sua necessità o meno; il no a priori non fa bene alla comunità.

SEMPLIFICAZIONE

Tornando al tema del convegno e alle Comunità energetiche rinnovabili, previste dal legislatore per agevolare la produzione e il consumo dell'energia sul posto, Fedriga ha invocato una maggiore semplificazione. «Che non significa deregulation bensì saper come agire in modo semplice e chiaro» ha precisato promettendo un'azione di moral suasion sul legislatore anche in veste di presidente della Conferenza delle Regioni. «Idee buone come le comunità energetiche – ha concluso – rischiano viceversa di essere minate da un impianto complicato che disincentiva la partecipazione». —

Impianti fotovoltaici in Friuli Venezia Giulia

Settore	2010	2015	2020	2021
Domestico	7.775	24.536	31.480	33.395
Agricoltura	314	773	1.452	1.508
Industria	371	1.240	1.291	1.363
Terziario	398	2.683	2.945	3.432
Totale	8.858	29.232	37.168	39.698
Settori produttivi	1.083	4.696	5.688	6.303

Imprese dotate di impianti fotovoltaici 7%

Province	Elettricisti	Termoidraulici
Gorizia	87	97
Pordenone	289	335
Trieste	169	213
Udine	562	621
Totale	1.107	1.266

WITHUB

Massimiliano Fedriga, ieri, nell'auditorium del Cafc durante il convegno

GLI AIUTI

Nessun'altra regione ha stanziato tanti soldi per la transizione ecologica

LA NORMA

Con 100 milioni saranno finanziati gli impianti fotovoltaici realizzati dopo l'1 novembre

I TEMPI

La legge sarà approvata il prossimo anno, dopo l'ok alla manovra nazionale

LA BUROCRAZIA

Le procedure per l'attivazione delle comunità energetiche vanno semplificate

TUTELA DEL TERRITORIO

«La tempesta Vaia è stata devastante anche perché non sono stati fatti i dovuti interventi»

IL MINISTRO

Consultazione online per migliorare il decreto

Molti vorrebbero aderire alle comunità energetiche, ma molte procedure sono ancora troppo complicate. Solo l'8 per cento degli artigiani friulani le conosce nel dettaglio, la percentuale sale al 12 se a imboccare quella strada sono laureati e diplomati. Il 35 per cento ne ha sentito parlare genericamente, mentre oltre il 55 per cento non le conosce proprio. Il 2 per cento è comunque interessato ad approfondire l'argomento.

«Questa scarsa conoscenza dipende anche dal fatto che le comunità energetiche sono ancora poco diffuse sul territorio regionale» rivela lo studio di Confartigianato-imprese condiviso anche dall'ingegner Giacomo Cantarella di Epq srl, intervenuto, ieri, nel corso del convegno, a Udine. L'obiettivo è arrivare a una semplificazione delle norme contenuto nella bozza di decreto in corso di stesura a Roma. Lo schema è online. Il documento individua criteri e modalità per la concessione di incentivi volti a promuovere la realizzazione di impianti di fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche, sistemi di autoconsumo collettivo e individuale a distanza. «Sulle procedure amministrative più importanti, che richiedono processi partecipativi dei territori, chiediamo la voce dei cittadini, delle imprese, delle associazioni e di tutti gli interlocutori di riferimento, al fine di acquisire in modo trasparente le osservazioni» ha spiegato il ministro della Transizione ecologica, Gilberto Pichetto Fratin. —

La tragedia di Ischia

IL REPORTAGE

«La nostra famiglia spazzata via»

I coniugi Monti ancora dispersi, trovato morto anche il terzo figlio. Lo strazio dello zio e del nonno «Quando ho aperto la porta la loro casa non c'era più. Il fango li ha uccisi dove noi siamo cresciuti»

FLAVIA AMABILE

INVIATA A ISCHIA (NAPOLI)

L'ambulanza arriva in silenzio e scivola lentamente nel piazzale. Non c'è urgenza stavolta. Quando il portellone si spalanca, rigido sulla barella, si scorge un corpo avvolto in un telo blu, quello di Michele Monti, 15 anni. «Di qua, di qua», urlano gli infermieri, indicando la camera mortuaria per i decessi Covid. L'altra è piena, ci sono ancora i corpi dei dispersi recuperati due giorni fa dal fango che ha spazzato via case, vite e un pezzo della collina di Casamicciola a Ischia. E quindi Michele Monti lo lasciano da solo su un tavolo di marmo di una camera mortuaria, per fortuna vuota in quel momento. Se Michele potesse parlare chiederebbe di aprire le porte e di andare di là, dove sono i due fratelli, Francesco di 11 anni e Maria Teresa di 6. Ma nessuno di loro può più parlare e gli infermieri hanno altro a cui pensare, c'è ancora l'identificazione da completare prima di dare la notizia.

Michele ha il nome del nonno, un uomo di 66 anni dal volto scavato, la barba lunga di tre giorni, i pantaloni schizzati di fango e la sua verità da raccontare al più presto. «Non mi faccia arrivare fino alla camera mortuaria, però. Non posso vedere mio nipote lì», è la sua unica condizione. Fissiamo un appuntamento davanti all'ospedale Rizzoli di Ischia. Lui arriva pochi minuti dopo su un'auto dove sono in tre. Un amico che guida, lui seduto davanti e l'altro figlio dietro, l'unico figlio che gli resta, Piero, 30 anni da compiere a dicembre. Abita con il padre in via Celario 8, Casamicciola, un numero civico per tre case.

Dopo la frana che si è staccata dal monte Epomeo sabato prima dell'alba, due case non esistono più. In una viveva Gianluca con la moglie e i tre figli. Nella seconda c'erano la nipote Giovanna Mazzella con il marito Maurizio Scotto Di Minico e il figlio di ventidue giorni. La terza è intatta, è lì che abitavano fino a sabato Michele Monti, la moglie, il figlio Piero e la sua famiglia. Piero non ha assistito all'esplosione di massi, roccia e fango solo perché con la moglie e i due figli è partito per Tenerife. «Era la nostra prima vacanza dopo quattro anni – racconta –. Prima è nato mio figlio, poi è scoppiato il Covid, poi non avevamo soldi perché si era lavorato pochissimo, poi è nato il secondo figlio. Quest'estate finalmente abbiamo ripreso a pieno ritmo e ci siamo concessi due settimane ora che per noi è un periodo di minore afflusso di turisti».

Piero lavora come tassista. Anche il padre Michele è un tassista, e lo è anche Gianluca, il papà dei tre fratellini trovati tra domenica e lunedì sotto il fango della loro casa. «Tassista in estate, montanaro in inverno», precisa Michele Monti. Lui vive da sempre all'ombra del monte Epomeo, in cima a Casamicciola, sul pezzo di terra che oggi non esiste più. «Noi siamo veri casamicciolesi da molte generazioni», spiega con orgoglio. «Mio padre aveva un terreno coltivato a vigneto, olivi e alberi da frutto di circa 5mila metri quadrati, una cantina millenaria scavata nel tufo e sopra una casa». All'inizio degli anni Settanta la montagna, fino ad allora integra, ha dovuto affrontare il suo primo assalto, racconta Michele Monti. «Avevo vent'anni. Il Comune annunciò a mio padre che avrebbe espropriato le sue terre. Volevano costruire una strada perché una società aveva deciso di acquistare i terreni nella parte alta della montagna per realizzare dei villini a schiera. Sarebbero sorti a 500 metri da casa nostra. Io ero contrario, voleva dire snaturare la montagna e aprire il varco a chissà che cosa. Mio padre invece accettò. Gli avevano fatto capire che potevano espropriargli tutto se non si fossero messi d'accordo. Cedette una parte del terreno e, in cambio, ottenne la costruzione di due grezzi di circa 60 metri quadrati, uno per lui e un altro

Gianluca Monti con Valentina Castagna (ancora dispersi) e i loro tre figli: Michele, 15 anni, è stato trovato morto ieri, come Francesco (11) e Maria Teresa (6), i cui corpi sono stati recuperati domenica

L'ULTIMO BOLLETTINO DELLA PREFETTURA

La pietosa ricerca dei quattro che mancano ancora all'appello

Antonio E. Piedimonte

La triste contabilità delle stragi. A chiusura di giornale, ieri sera, ne mancavano ancora quattro. È la dolente conta dei vivi e dei morti, e dei dispersi, che ormai si usa indicare così anche se non si spera nemmeno più di trovarle in vita. Ad aggiornarla è il prefetto di Napoli, Claudio Palomba. Le persone che mancano all'appello sono Gianluca Monti e Valentina Castagna, genitori di tre figli i cui corpi senza vita sono stati già trovati (due l'altro ieri e uno ieri mattina), Salvatore Impagliazzo, compagno di Eleonora Sirabella (la 31enne prima vittima accertata) e una quarta persona, una donna giovane originaria del limitrofo comune di Lacco Ameno e che risiederebbe in una strada adiacente a via Celario, la zona maggiormente colpita dalla frana. Resta fermo a cinque il bilancio dei feriti, di cui uno solo, un uomo, è in gravi condizioni, in prognosi riservata al Trauma center dell'ospedale Cardarelli di Napoli. Nel borgo alle falde della montagna tutti li conoscono – e ne parlano come se si fossero solo perduti da qualche parte –, specie Gian-

Le ricerche a casa della famiglia Monti, travolta dalla frana. Nell'abitazione a vivevano la nipote Giovanna Mazzella con il marito Maurizio Scotto Di Minico e il figlio di soli 22 giorni

Sopra Michele Monti con il figlio Piero. Sotto le operazioni di evacuazione dei residenti: i vigili del fuoco aiutano le famiglie rimaste senza più casa a mettere in salvo i beni personali di prima necessità scampati al disastro

per la sorella». Ebbe inizio così la storia delle due case investite in pieno dalla frana con le loro otto vite. Fu il frutto di una trattativa tra la famiglia Monti e il Comune di Casamicciola. «La società poi abbandonò l'idea di costruire le villette, ma il Comune decise di realizzare comunque la strada e noi ottenemmo i grezzi che rifinimmo», prosegue Michele Monti.

Uno dei due «grezzi» divenne la casa di famiglia di Michele e dei figli. «Mio fratello Gianluca nacque lì 38 anni fa – racconta Piero –. Anche io nacqui lì otto anni dopo. La stanza dove sono morti i miei tre nipoti Maria Teresa, Francesco e Michele era la stanza dove dormivamo io e Gianluca. I letti dove i miei tre nipoti sono stati raggiunti dal fango sono gli stessi dove dormivamo io e mio fratello».

«Ora c'è chi va in giro a dire che mio figlio Gianluca viveva in una casa abusiva, in un pollaio, o che era lì da pochi anni. Tutte bugie – avverte Michele Monti –. Ho commesso solo due irregolarità. Ci dettero una struttura di circa 60 metri quadrati, all'epoca l'allargai fino a 100. E negli anni Novanta ho realizzato un abuso nella casa vicina, la più antica, quella dove ora abito con mio figlio, ma la casa esisteva da sempre. Come esiste da quasi mezzo secolo quella dove abitava mio figlio Gianluca, su cui è caduta la valanga di fango e che in tanti anni è sopravvissuta ad alluvioni e terremoti». Michele Monti ammette quindi alcune irregolarità ma le considera di poco conto. Su quelle case non ci sono condoni, assicura. E, se sono state spazzate via dal fango, è soltanto per effetto di un evento straordinario.

«Quella notte mi sono svegliato poco prima delle quattro. Ho sentito che pioveva. Poi mi è sembrato che si muovesse il lampadario e un po' anche il letto. Mia moglie pensava che fosse il terremoto. Io sono andato ad aprire la porta e ho trovato davanti a me una scena che in tanti anni sulla montagna non mi era mai capitata. Lamiere divelte, una pensilina sradicata e, sullo sfondo, la casa di mio figlio che non c'era più. Ho capito subito che cosa è successo. Mi sono messo a gridare ma non ho potuto fare altro. Era una bomba, un evento senza precedenti. È la natura che dà e prende. Purtroppo stavolta si è presa la vita di mio figlio, di mia nuora e dei miei nipoti. E a me sembra di non avere più parole ormai».

Ieri Michele Monti è tornato in via Celario, ha tentato di salvare almeno il cavallo rimasto intrappolato nella stalla. Era da solo con il figlio, dopo tre ore si è dovuto arrendere. Sa che non sarà semplice nemmeno recuperare il corpo del figlio e della nuora. «Non li troveranno dove c'era la casa», spiega Piero. A differenza della stanza dei bambini, quella dove dormivano lui e la moglie non aveva la stessa protezione, sono di sicuro scivolati in basso».

I Monti non torneranno a vivere in via Celario anche se la loro casa è intatta. «Sono troppi i ricordi, mia moglie non vuole», spiega Michele. Si volta a guardare l'ospedale. «È un dolore troppo grande ora che il capostipite non c'è più». Gli occhi stanchi si inumidiscono. Il capostipite è lui, non il nipote. Ma forse Michele ha ragione.

Il capostipite, l'uomo che per una vita ha mandato avanti una famiglia, per la prima volta sente di non avere più la forza di mandare avanti nemmeno sé stesso. —

IL CORDOGLIO

Merkel: «In lutto per l'isola, vicina alle vittime»

«È con grande sgomento che seguo la notizia del disastro del maltempo e delle relative frane a Ischia». Questo il messaggio di cordoglio postato ieri dall'ex cancelliera tedesca, Angela Merkel, sul suo sito ufficiale. «Conosco bene l'isola, mi sono affezionata a essa e alla sua gente. Sono in lutto con loro per le vittime e il mio pensiero va alle loro famiglie, a tutte le persone colpite dal disastro e ai soccorritori», aggiunge Merkel che è solita trascorrere parte delle sue vacanze estive con il marito proprio sull'isola di Ischia. —

Eleonora Sirabella, la prima vittima accertata, assieme al fidanzato Salvatore Impagliazzo

luca, il tassista, per la sua carica solare e la passione per la natura e gli animali. E qui la narrazione dei conoscenti si spezza come un singhiozzo, perché la vita e la morte riemergono nella realtà che in qualche modo si cercava di rimuovere: Gianluca aveva un cavallo e un cane. Il primo l'hanno trovato nei giorni scorsi, sepolto dal fango, il secondo è saltato fuori ieri, vivo e sano, è riuscito a farcela perché qualcuno l'aveva fatto andare sul tetto. Ed è tutto quello che è rimasto della famiglia, un tetto mezzo crollato e un cagnetto che ha bisogno di qualcuno che gli faccia due coccole e magari lo protegga dalla pioggia e dal freddo di queste brutte notti. Il tempo è l'incubo dei soccorritori e di chi aspetta, compresi i 230 sfollati. —

E l'ex primo cittadino denuncia il silenzio «Inviate e-mail urgenti, tutte ignorate»

«Sindaci in galera» L'uscita di Pichetto spacca il governo

IL CASO

«Basterebbe mettere in galera il sindaco e tutti quelli che lasciano fare perché i sindaci non devono lasciare costruire». Le parole del ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, irrompono come una bomba nelle polemiche sull'abusivismo edilizio alla luce della tragedia di Casamicciola. Dai sindaci, proprio quelli tirati in ballo dalle sue dichiarazioni, arrivano commenti a raffica di disapprovazione. E duro è il giudizio del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, anche se non cita mai il collega di governo. «Qualcuno vorrebbe arrestare i sindaci, io invece li voglio proteggere e liberare». Un altro esponente dell'esecutivo, il ministro per il Sud, Nello Musumeci, immagina che le parole siano state fraintese perché «viviamo ogni giorno sul filo del rasoio. Bisogna garantire accanto al sindaco una costante presenza dello Stato perché spesso dietro l'abusivismo edilizio ci sono le organizzazioni criminali». E comunque, sottolinea, «noi non possiamo e non dobbiamo lasciare soli i primi cittadini in questa situazione». Un altro rappresentante del governo Meloni, Raffaele Fitto, alla guida del dicastero per gli Affari Regionali, si limita a rispondere di non aver «sentito» le dichiarazioni di Pichetto «perché ero a un convegno».

Casamicciola è guidata da un commissario straordinario, il prefetto Simonetta Calcaterra. Sull'isola d'Ischia, scossa dai lutti e dal disastro provocato dalla frana, la polemica ha suscitato forte sconcerto tra gli amministratori dei comuni interessati. Il primo cittadino di Lacco Ameno, Giacomo Pascale replica a brutto muso che «se il ministro Gilberto Pichetto Fratin si riferisce a quanto accaduto a Casamicciola credo che non sappia di cosa stiamo parlando. Se il discorso è in generale faccia una legge che prevede l'arresto dei sindaci. Se pensa che così risolve il problema proceda subito». Pascale è incredulo per l'affermazione del responsabile dell'Ambiente soprattutto perché «da Meloni a Sangiuliano, a Crosetto ci sono stati tutti vicini. Non capisco nel momento in cui governo nazionale e quello regionale ci stanno mostrando massima vicinanza. Sono basito».

Non usa mezzi termini il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, perché, sottolinea, «il commento del ministro Pichetto Fratin sulla tragedia di Ischia, mentre ancora si cercano i dispersi e si contano le vittime, è di una volgarità inaccettabile e denota una grave ignoranza dell'argomento. Siamo sicuri che non rappresenti la linea del governo sul tema annoso e drammatico del dissesto idrogeologico del nostro territorio, delle sue responsabilità, e di chi e come ci si possa mettere riparo». Secondo lui il ministro dovrebbe «chiedere scusa».

E mentre l'ex sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, bolla le parole del ministro come «farneticanti», il co-portavoce nazionale di Europa Verde e deputato di Verdi e Sinistra Angelo Bonelli, dice che» questo Governo e il ministro Pichetto Fratin in particolare sono bravissimi a scaricare ipocritamente la responsabilità sugli altri. Gli vogliamo ricordare che fa parte di un partito che ha legalizzato il cemento abusivo con ben due condoni edilizi targati Berlusconi e che Forza Italia ha costruito il suo consenso elettorale proprio sui condoni. Come se non bastasse, la maggioranza, in Campania, ha fatto campagna elettorale promettendo un nuovo condono edilizio». Matteo Ricci, coordinatore dei sindaci del Pd, parla di» parole gravissime «mentre Francesco Boccia, senatore Pd e responsabile Regioni e Enti locali della segreteria nazionale, si rivolge a Pichetto invitandolo a chiedere scusa.

Intanto l'inchiesta per disastro colposo si concentra anche su una pec urgente, con una richiesta specifica di evacuare la zona per i gravi rischi che correva la popolazione, inviata quattro giorni prima della tragedia di Ischia alle principali autorità, dal prefetto di Napoli al commissario di Casamicciola. Giuseppe Conte, che è stato primo cittadino di Casamicciola nei primi anni '90, le ultime mail le aveva inviate il 22 novembre scorso: «Avevo segnalato il pericolo della calamità naturale imminente, considerato che i lavori richiesti in passato per la messa in sicurezza non erano stati realizzati. L'ho fatto per senso civico, ma nessuno mi ha risposto», dice. —

In corso gli esami sul cadavere della diciottenne. Gli inquirenti: sui vestiti dello zio Danish tracce di Dna della giovane

Il corpo di Saman trovato integro l'autopsia svelerà i segreti dei killer

IL CASO

Filippo Fiorini / REGGIO EMILIA

Il «reperto 2» è un mozzicone di sigaretta e può collocare eventuali complici ancora non identificati sulla scena, per questo è stata aperta un'indagine contro ignoti e si cerca nell'ambito famigliare. Il «reperto 3» è «un manufatto a forma di T», potrebbe essere uno degli attrezzi usati per scavare la buca, oppure l'arma del delitto. Il «reperto 4» è un «frammento di tessuto». Appartiene alla vittima? Ai carnefici? Sarà una prova. Il «reperto 5» sono due bottiglie di birra vuote. In quel posto gli accusati di sequestro, omicidio e distruzione di cadavere si trovavano a bere, forse anche mentre commettevano il crimine. Il «reperto 6» è un telo di plastica da serra come quello che tre di loro avevano in mano la sera del 29 aprile, quando con attrezzi da scavo si sono diretti verso il casolare diroccato dove sono stati rinvenuti tutti questi elementi ed anche il più importante in assoluto, il «reperto numero 1», ovvero il corpo di Saman Abbas, che domenica notte ha lasciato Novellara e in queste ore viene esaminato in laboratorio.

I Ris dei carabinieri nel casolare nelle campagne di Novellara dove è stato ritrovato il corpo che si ritiene sia quello di Saman Abbas, 18 anni (nel riquadro)

Vestito, supino, ranicchiato, interrato, introvabile per un anno e mezzo nonostante fosse a 500 metri da casa, il cadavere della 18 enne pakistana è stato estratto con una benna speciale per preservarne l'integrità e poi portato alla Statale di Milano. Qui, l'anatomopatologa Cristina Catteneo e l'archeologo forense Dominic Salsarola, luminari in materia, eseguiranno un primo test dall'esito scontato: il DNA per confermare l'identità. Poi, procederanno con qualcosa di molto più delicato in vista del processo che inizierà il 10 febbraio: l'autopsia. La Procura di Reggio Emilia, la PM Laura Galli e i Carabinieri sono convinti che il 30 aprile 2021 verso mezzanotte, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen abbiano fatto credere alla figlia di potersene andare. Si sono offerti di accompagnarla in stazione, ma l'hanno invece consegnata allo zio Danish Hasnain, nonché ai cugini Noumanoulaq Noumanoulaq e Ikram Ijaz, i quali l'hanno bloccata, strangolata e nascosta nel casolare. Questo, a compimento di un piano approvato da tutti, che voleva punirla per essersi mostrata indocile al dettame famigliare di vivere segregata, lasciare la scuola, sposare chi volevano loro, vestire abiti tradizionali.

Dopo mesi di stallo, il caso Saman ha preso una rapida accelerazione di recente: il 15 novembre Shabbar viene arrestato nella località pakistana in cui era fuggito con la moglie Nazia all'indomani del delitto. Solo lui, la moglie è ancora in fuga. Quattro giorni fa, davanti al giudice che ha in mano la sua estradizione, racconta l'inverosimile: «Saman è viva in Italia». Forse, ignorando che il 19, lo Zio Danish aveva cambiato avvocato e linea difensiva, portando i Carabinieri nel posto in cui viene ritrovato il corpo e scegliendo il principe del foro Liborio Cataliotti. Il 21 i Ris di Parma confermano che il Dna di Saman si trova sugli abiti ragionevolmente indossati da Danish la sera del crimine: una chiazza compatibile con saliva all'altezza della spalla sinistra, come se avesse caricato il corpo a braccia. Il giorno dopo, la Pm Galli apre una nuova indagine, per capire se gli Abbas abbiano avuto dei complici. Uno di loro, Ikram Ijaz, intercettato in carcere, aveva fatto il nome di altri due parenti come mandanti: un secondo zio, Fahkar, e suo figlio Arfan: «Hanno forzato tantissimo perché Saman fosse uccisa e fatta a pezzi», disse. Tuttavia, «il corpo è integro», ha confermato ieri il procuratore capo di Reggio, Gaetano Paci, e questa non è una buona notizia per chi continua a professarsi innocente. —

LE TAPPE DELLA VICENDA

Il delitto

La sera del 30 aprile 2021, Saman scompare. I genitori dicono che è fuggita in Belgio con il fidanzato: ma non è vero

La soffiata

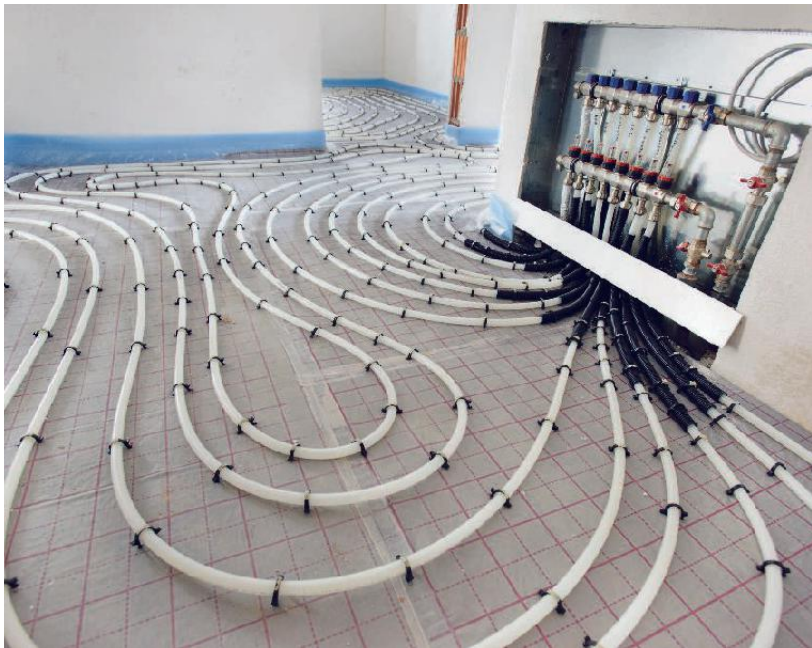
Il 19 novembre 2022, dopo l'arresto in Pakistan del padre della ragazza, lo zio Danish dà indicazioni ai carabinieri per trovare il corpo della diciottenne: era sepolta a 500 metri da casa

L'esame del Dna

Ieri, il medico legale Cristina Cattaneo incomincia l'autopsia per confermare l'identità e stabilire la causa della morte

RISCALDAMENTO A PAVIMENTO › DIVERSI BENEFICI CONTRIBUISCONO A ELEGGERLO TRA LE OPZIONI DI OGGI PIÙ CONFORTEVOLI ED ECOLOGICHE

Un sistema green per riscaldare l'inverno

Molto in voga nelle abitazioni degli anni Settanta, grazie a una serie di migliorie tecnologiche, risulta essere ancora oggi una delle opzioni più vantaggiose tra gli impianti di riscaldamento in commercio: stiamo parlando del riscaldamento a pavimento. Questa particolare tipologia di impianto si compone di una serie di tubazioni installate sotto al piano di calpestio e disposte sopra a un pannello isolante: il sistema sfrutta la proprietà dell'irraggiamento, che consente al calore di diffondersi in modo omogeneo dal pavimento fino al soffitto. Ad alimentare questo sistema di riscaldamento è l'acqua calda, che scorre all'interno delle tubazioni diffondendo un rapido tepore all'interno dell'ambiente domestico. La differenza dai sistemi tradizionali è evidente: se per riscaldare un radiatore l'acqua deve raggiungere

Il vantaggio di impiegare energie rinnovabili per riscaldare l'acqua delle tubazioni a pavimento

una temperatura che si aggira intorno ai 70 °C, il sistema a pavimento funziona perfettamente con acqua calda tra i 30 °C e i 35 °C. Pertanto, se per raggiungere alte temperature è necessario utilizzare impianti a gas o gasolio, con questa tipologia di impianto è possibile impiegare anche le energie rinnovabili. Una possibilità, quest'ultima, che inscrive il riscaldamento a pavimento tra le opzioni oggi più green ed eco-friendly. Ma i benefici di questa scelta non si fermano qui: la spesa iniziale più consistente, pari al 50% in più rispetto agli impianti generici, viene infatti ammortizzata entro un arco di tempo limitato grazie al risparmio energetico conseguibile. La stima di risparmio sui consumi è oggi pari al 20-30%, con il conseguente vantaggio di fare economia anche in bolletta. Inoltre, lo spreco energetico viene limitato anche dalla possibilità di applicare a ogni stanza della casa un termostato. Un'opzione che permette di apporre a ogni ambiente una temperatura specifica, evitando così di andare incontro a un utilizzo eccessivo del riscaldamento. Oltre ad avere un risparmio energetico ed economico, scegliere questo impianto significa fare attenzione anche alla propria salute. Rispetto ai radiatori, che producono e diffondono polveri nocive, il problema viene in questo caso minimizzato sia dalla mancanza di punti di accumulo per la polvere, come i termosifoni, sia dal fatto che l'aria non viene riscaldata in modo eccessivo e l'umidità permette di far cadere le particelle che nuocciono alla salute.

IL CALORE SI DIFFONDE UNIFORMEMENTE GRAZIE ALLE PROPRIETÀ DELL'IRRAGGIAMENTO

LA POSSIBILITÀ DI USARE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI PER RIDURRE COSTI E CONSUMI

› QUATTRO STAGIONI

Non solo per il freddo: un alleato contro l'afa

Installare il riscaldamento a pavimento comporta una serie innumerevole di benefici, tra cui l'opzione di raffrescamento. Basterà infatti immettere nelle tubazioni acqua fredda, tra i 15 e i 17 °C, per raffreddare gli interni in estate. Un'idea per evitare le spese e i consumi derivati dai condizionatori.

Il bilancio del Friuli Venezia Giulia

Bollette e Covid
Sanità in attesa di 60 milioni

Dopo l'aumento dei costi, la Regione attende i trasferimenti di quanto richiesto allo Stato

Mattia Pertoldi / UDINE

L'impennata dei conti delle bollette elettriche e del gas ha portato a un aumento generalizzato dei costi, compresi quelli del sistema sanitario. Di fronte a un allarme da parte dei tutti territori, quindi, la Conferenza delle Regioni ha chiesto al Governo uno stanziamento extra da 4 miliardi 600 milioni di cui, però, al momento Roma ne ha concesso soltanto 1 miliardo e 600 milioni. Questo significa, in altre parole, che il Friuli Venezia Giulia, calcolando il solito riparto pari a circa il 2% del totale, si attende dallo Stato un trasferimento attorno ai 60 milioni.

Procediamo con ordine e partiamo dai numeri comunicati da Massimiliano Fedriga a Roma per conto delle Regioni italiane. Cifre alla mano, entrando nel dettaglio, i territori, alla fine di quest'anno, spenderanno circa 1 miliardo 700 milioni in più rispetto al preventivato per le bollette. A questo, poi, si somma un conto, per il 2021, di circa 8 miliardi 500 milioni per la lotta al coronavirus del quali, attualmente, soltanto la metà è stata coperta dal Governo.

La discussione con lo Stato, da parte delle periferie, è cominciata all'epoca dell'esecutivo di Mario Draghi – che aveva appunto staccato un assegno da 1 miliardo 600 milioni – ed è continuata in queste settimane con quello di Giorgia Meloni che sta predisponendo l'ex Finanziaria nazionale da approvarsi entro fine anno. All'appello, secondo il sistema delle Regioni, mancano almeno 3 miliardi di cui, come accennato, 60 spetterebbero al Friuli Venezia Giulia. «La pendenza dello Stato nei nostri confronti è orientativamente attorno a quella cifra – ha confermato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi –. Aspettiamo questi fondi, ma in ogni caso siamo pronti ad agire in autonomia e non faremo in ogni caso chiudere in negativo il Sistema sanitario regionale». Un allarme, quello dell'eventuale rosso di bilancio, lanciato, peraltro, da gran parte delle altre Regioni con parallela promessa di intervenire. In Toscana, ad esempio, il governatore Eugenio Giani ha recentemente parlato di almeno mezzo miliardo di spese in più, in Abruzzo si discute di 200 milioni e in Emilia-Romagna, Covid e bollette, hanno dipinto una necessità di poco meno di 840 milioni che l'assessore locale ha assicurato verrà soddisfatta in breve.

L'assessore alla Salute, Riccardi

Nel pacchetto di richieste consegnato dalle Regioni al Governo, andando oltre, non ci sono soltanto i fondi necessari a coprire le spese extra di almeno un anno e mezzo, ma pure una serie di problematiche ancora aperte. A cominciare dall'annosa questione del personale. «Se la definizione del fabbisogno per la medicina territoriale riveste una particolare rilevanza – si legge nel documento della Conferenza delle Regioni –, il tema della carenza di personale sanitario diventa strategico per la tenuta del Sistema sanitario nazionale, per assicurare le migliori cure a tutti i cittadini, garantendo un'assistenza uniforme sul territorio nazionale, tempi di accessi e qualità delle prestazioni conformi ai migliori standard. La carenza di personale sanitario sta assumendo i connotati di un'emergenza nazionale, la cui soluzione richiede interventi straordinari a partire dal superamento dei vincoli legislativi che impongono tetti di spesa e delle limitazioni sull'acquisizione e sulla gestione del personale sanitario. È necessario, pertanto, adottare provvedimenti normativi utili per superare le criticità esistenti e attuare le soluzioni proposte dalle Regioni in materia di fabbisogno di personale».

Per quanto riguarda il futuro, infine, vale la pena di ricordare come attualmente, per il prossimo anno, in legge di Stabilità regionale siano stati inseriti 2 miliardi 895 milioni di euro. Una cifra aumentata di 70 milioni rispetto alla prima approvazione preliminare della giunta e, soprattutto, sensibilmente maggiore (120 milioni in più) se confrontata con il dato dell'approvazione finale dell'ex Finanziaria a dicembre 2022. Anche in questa occasione, dunque, il sistema-Salute – che comprende pure la quota di sociale – rappresenta la posta di bilancio più elevata (attorno al 60% del totale) tra quelle che verranno approvare tra una manciata di settimane dal Consiglio. —

MANOVRA DI BILANCIO REGIONALE 2023 - PRIMI INTERVENTI SPECIFICI

DESTINATARIO	STANZIAMENTO / EURO
Consorzio Ponterosso	300.000
Parchi tematici ambientali	2.000.000
Ausir	1.000.000
Comune di Forni Avoltri (Carnia Arena)	350.000
Reti di telefonia mobile e banda larga	2.015.000
Centro di interscambio modale di Gorizia	2.200.000
Fiera regionale della creatività	150.000
Giochi olimpici della gioventù europea (Eyof)	5.000.000
Museo etnografico storico-culturale	1.050.000
Tiri a segno regionali	600.000
Biblioteche regionali (contributo spese)	250.000
Musei regionali (contributo spese)	500.000
Impianti sportivi di Gorizia	1.500.000
Sostegno psicologico agli studenti	500.000
Comune di Flaibano	150.000
Comune di Villa Santina	320.000
Uncem	60.000
Vigili del fuoco a Lignano in estate	210.000
Vigili del fuoco a Grado in estate	210.000
Regionali all'estero	4.035.000

WITHUB

Via all'iter della Finanziaria manovra da cinque miliardi

È cominciata in Commissione l'analisi della legge di Stabilità regionale
Dai fondi ai singoli Comuni ai ristori: ci sono 300 milioni in più rispetto al 2022

Mattia Pertoldi / UDINE

La manovra di Bilancio regionale per il prossimo anno, dopo il via libera preliminare da parte della giunta, l'ok del Consiglio delle autonomie locali e i vari emendamenti dell'esecutivo (peraltro non ancora terminati) ha cominciato il suo iter in Commissione che la porterà, a metà mese, all'approdo vero e proprio in Aula per la discussione e l'approvazione.

QUASI 300 MILIONI IN PIÙ

I contenuti principali del testo – l'ultimo di questi cinque anni targati Massimiliano Fedriga prima del voto di primavera e in continuo aumento con un totale che supera i 5 miliardi – sono stati illustrati dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli anticipando l'analisi vera e propria dei contenuti che comincerà oggi. «Il bilancio della Regione – ha commentato l'assessore – si conferma sempre più solido e ci consente, attraverso l'ultima legge di Stabilità della legislatura, di mettere in campo ulteriori risorse per dare continuità alle misure attuate dalla giunta. Vengono rese disponibili risorse per 5 miliardi 52 milioni di euro, cioè 295 milioni in più rispetto alla precedente manovra. Anche se il 2022 ha garantito una buona crescita economica, in particolare per il Friuli Venezia Giulia, nell'ultimo trimestre è stato comunque registrato un rallentamento, dovuto al delicato contesto internazionale. La Regione intende garantire continuità nell'erogazione dei servizi pubblici, nelle politiche di protezione della persona e in quelle di sostegno agli investimenti. E intendiamo continuare ad assicurare supporto a cittadini, famiglie e imprese per contrastare in particolare il caro energia, l'inflazione e continuare a favorire misure strutturali». La legge di Stabilità supera i 5 miliardi di valore e probabilmente sarà destinata ad aumentare ancora dopo i primi due interventi della giunta. Parliamo, in particolare, dei 24 milioni di nuovi emendamenti inseriti alla fine della scorsa settimana e, soprattutto, dei 197 stanziati a inizio mese che hanno prodotto crescite consistenti dei plafond in sanità (70 milioni), infrastrutture (40), ambiente ed energia (20) e attività produttive (15). Il tutto senza dimenticare l'aumento di 15 milioni dei fondi per le risorse agroalimentari, di 12 per le autonomie locali e di 10 ciascuno per sport e cultura oltre a famiglia e lavoro.

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE NELLA GIUNTA DI CENTRODESTRA

«La giunta prosegue nell'erogazione dei servizi pubblici, nella protezione sociale e nel sostegno agli investimenti»

STANZIAMENTI SPECIFICI

Come d'abitudine, all'interno delle pieghe del bilancio ci sono una serie di poste specifiche destinate, peraltro, a moltiplicarsi con gli emendamenti dei consiglieri e degli assessori in Aula. Così, ad esempio, troviamo 300 mila euro per il Consorzio Ponterosso, 2 milioni a favore dei parchi tematici ambientali, 350 mila euro per il Carnia Park di Forni Avoltri e 150 mila per la Fiera regionale della creatività. Ancora, quindi, sono previsti fondi (1 milione 50 mila euro) per il Museo etnografico storico-culturale del Friuli Venezia Giulia, 600 mila euro per i Tiri a segno regionali, contributi contro il caro bollette per le biblioteche (250 mila) e stanziamenti per singoli Comuni. Parliamo, nella fattispecie, di Gorizia (che otterrà 2 milioni 200 mila euro per il centro di interscambio modale e 1 milione 500 mila per gli impianti sportivi locali), Flaibano (150 mila) e Villa Santina (320 mila) oltre ai 210 mila euro a testa destinati a Lignano Sabbiadoro e Grado per la conferma della presenza dei vigili del fuoco durante i mesi della stagione estiva. —

L'OPPOSIZIONE

Cosolini (Pd): non vengono affrontate le priorità

UDINE

«In quasi cinque anni di governo, arrivati all'ultima manovra della legislatura, la giunta Fedriga e il centrodestra continuano a non cogliere le considerevoli capacità finanziarie del bilancio, più di 5 miliardi di spesa manovrabile, per mettere in campo interventi e misure di forza affinché ci sia una risposta adeguata ai tempi e ai bisogni. Questo non farà venire meno il nostro contributo che metteremo a disposizione del Consiglio e sul quale, chi governa, avrà la responsabilità di pronunciarsi». Così il consigliere Roberto Cosolini (Pd) in occasione dell'avvio dell'iter di illustrazione della manovra di bilancio 2023 nelle Commissioni.

«Noi proporremo interventi in settori chiave per l'economia e il tessuto sociale della nostra regione, che non vengono affrontati in maniera decisa nel disegno di legge presentato dalla giunta» fa sapere Cosolini. «Innanzitutto proponiamo misure rivolte alle imprese per affrontare i costi dell'energia, sui quali, finora, abbiamo visto più annunci che misure efficaci. Tra questa sicuramente l'intervento a sostegno del fotovoltaico, sul quale avevamo proposto di stanziare 40 milioni, al quale il centrodestra aveva risposto mettendo nell'assestamento estivo appena 2 milioni, spariti in autunno e dei quali nemmeno ora non esiste alcuna traccia senza nemmeno il regolamento promesso sempre dal centrodestra. E ora cambiano strada e rinviano a un futuro bando europeo, con i tempi che si allungano a scapito delle imprese. Un fallimento su un tema cruciale per il quale serve una risposta». —

L'accoglienza

L'UNHCR

«Supporto mirato»

La rappresentante di area dell'Unhcr Barbara Molinario (*nella foto*) ieri era a Ugovizza per fare il punto della situazione riguardo i profughi ucraini. «I Blue Dot – ha detto – sono spazi sicuri a misura di donne e bambini, luoghi dove possiamo fornire insieme ai nostri partner assistenza ai rifugiati, con un'attenzione particolare ai più deboli e vulnerabili: i minori, le donne, le persone con disabilità, gli anziani, chi è sopravvissuto alla violenza di genere. Sono spazi che offrono risposte ai bisogni più urgenti».

IL PREFETTO

«Tempi difficili»

Presente al centro di assistenza di Ugovizza anche il prefetto di Udine Massimo Marchesiello (*nella foto*). «Ci aspettano tempi difficili, peggiori rispetto a oggi perchè ci sarà un consistente arrivo di profughi dall'Ucraina – ha detto il rappresentante di governo intervistato dalla Rai regionale – . Ci saranno flussi verso i paesi limitrofi, ma non è escluso che altri possano arrivare fino in Italia. Ci prepariamo ad affrontare la situazione, purtroppo le notizie che ci arrivano dall'Ucraina non sono consolatorie».

Alcune immagini del centro Blue Dot dell'Unhcr di Ugovizza che ospita profughi ucraini per un primo aiuto: è possibile un aumento dei flussi nelle prossime settimane

Nuova ondata di profughi dall'Ucraina anche in Friuli

Il punto di primo supporto di Ugovizza dell'Unhcr può ospitare le persone in arrivo in Italia

Maurizio Cescon / UDINE

L'inverno è alle porte e in Ucraina buona parte della popolazione civile è senza luce, gas per riscaldarsi, acqua e beni di prima necessità, dopo nove mesi cruenti di guerra e bombardamenti. Facile prevedere che sia imminente una nuova ondata di profughi, non solo verso i paesi limitrofi, come la Polonia, ma anche verso l'Italia. E la porta d'ingresso più a Est del nostro paese è proprio il Friuli Venezia Giulia.

Ieri a Ugovizza i rappresentanti dell'Unhcr, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati, hanno fatto il punto della situazione nel centro Blue Dot, le cui attività di aiuto e supporto per i profughi che arrivano da Kiev sono finanziate da Enel. Nei Blue Dot, in regione oltre a quello di Ugovizza ce n'è uno a Fernetti, sul Carso triestino, viene fornita assistenza a donne e bambini per i documenti, per l'orientamento e per la ricerca di un alloggio ed eventualmente di un lavoro per chi è in grado di farlo. «Nei Blue Dot - dice la rappresentante regionale dell'Unhcr Barbara Molinario - abbiamo supportato circa 10 mila rifugiati arrivati in Italia dall'Ucraina, di cui il 70% adulti, per la maggior parte donne, e il 30% bambini e ragazzi. Molti di loro arrivano visibilmente provati dal conflitto e dalla fuga, si tratta per lo più di famiglie che sono state costrette a separarsi, donne che spesso oggi sono a capo delle loro famiglie e da sole devono ricominciare la loro vita in un paese sconosciuto, con tutte le difficoltà del caso».

Su questo versante, si rivela importante l'impegno di Enel per far fronte all'emergenza umanitaria causata dalla guerra in Ucraina: con il progetto "Allacciamo le Energie" la società del Gruppo che gestisce le reti di distribuzione di media e bassa tensione dona i collegamenti alla propria rete elettrica o aumenti di potenza in favore delle strutture di accoglienza come i Blue Dot, anche temporanee, attivate per la gestione della crisi.

A Ugovizza ieri era presente, in rappresentanza della Regione, l'assessore ad Ambiente ed energia Fabio Scoccimarro. «Siamo stati fin da subito in prima linea nell'accoglienza ai profughi ucraini - ha detto Scoccimarro - , ringraziamo l'Alto commissariato e l'Enel per questa struttura, a cui contribuisce con un presidio anche la Protezione civile regionale, che assolve a un importante funzione di solidarietà». «Parliamo di profughi - ha detto l'esponente della Giunta regionale - ma sarebbe più corretto parlare di profughe e di bambini, perché gli uomini sono rimasti in Ucraina a difendere la loro patria mentre le mogli con i figli piccoli hanno cercato sicurezza in altre nazioni europee. In questo come italiani - ha concluso l'assessore - dobbiamo essere orgogliosi di aver immediatamente aperto il nostro sistema di accoglienza dando una prospettiva di futuro a queste persone attraverso politiche di inclusione scolastica e sociale». —

> Le varie attività dei Blue Dot in favore di donne e bambini in difficoltà sono finanziate da Enel Energia

> L'assessore Fabio Scoccimarro: dobbiamo essere orgogliosi di aver aperto il nostro sistema di accoglienza

	Minori ucraini nelle scuole statali maggio 22	Minori ucraini nelle scuole paritarie maggio 22	Minori ucraini nelle scuole statali novembre 22	Minori ucraini nelle scuole paritarie novembre 22	Differenza alunni ucraini scuole statali da maggio a novembre	Differenza alunni ucraini scuole paritarie da maggio a novembre	Saldo totale maggio-novembre 22
GORIZIA	93	9	67	1	-26	-8	-34
PORDENONE	154	3	163	6	9	3	12
TRIESTE	124	7	271	15	147	8	155
UDINE	356	44	312	47	-44	3	-41
TOTALE	727	63	813	69	86	6	92
DATO COMPLESSIVO	790		882		92		92

WITHUB

Fuggiti dalla guerra 900 studenti mancano i mediatori linguistici

L'Ufficio scolastico regionale controlla gli arrivi: da maggio sono state registrate 92 nuove iscrizioni

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nelle scuole della regione frequentano le lezioni 882 tra alunni e studenti ucraini, fuggiti dalla guerra. La maggior parte (790) sono arrivati con i familiari all'inizio del conflitto e molti sono stati inseriti nelle classi nel precedente anno scolastico. Da maggio a oggi si sono aggiunti altri 92 alunni, un numero che con l'arrivo dell'inverno e la ferocia del conflitto, rischia di aumentare ulteriormente. L'Ufficio scolastico regionale (Usr) diretto da Daniele Beltrame, ha effettuato un monitoraggio per valutare le eventuali criticità e problematiche. Impegnati nella terza fase del piano di accoglienza autorizzato, la scorsa primavera, dal ministero dell'Istruzione, i dirigenti scolastici hanno chiesto maggiori forniture di materiale didattico che la Regione, attraverso l'accordo siglato con l'Usr, non mancherà di far arrivare. Resta sempre evidente la carenza di mediatori culturali sanata, in parte, con l'utilizzo degli adulti che conoscono la lingua.

I NUMERI

Pur essendo in crescita, i numeri degli studenti ucraini iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia sono gestibili senza difficoltà. Al momento si contano 882 iscritti, 813 negli istituti statali e 69 nelle scuole paritarie. La provincia di Udine registra 359 presenze, seguita da Trieste con 286 e da Pordenone con 169, fanalino di coda Gorizia dove il numero non supera le 68 unità. Da maggio a novembre, invece, la situazione è cambiata portando Trieste al primo posto per aumento di iscrizioni (155) mentre Udine ne ha persi 41. Anche il saldo di Pordenone chiude con un più 12. Rispetto allo scorso anno, nelle classi si registra una maggiore presenza di alunni e studenti ucraini pari all'11%. La percentuale viene costantemente monitorata.

LA FOTOGRAFIA

«Meno della metà delle scuole si avvale di un mediatore linguistico e culturale: la necessità della mediazione è la maggiore criticità rilevata nelle scuole, nonostante i grossi interventi da parte della Regione e nonostante le scuole, nella propria autonomia – si legge nel report dell'Usr –, si siano attrezzate per individuare tutte le possibili soluzioni». Molti presidi hanno sanata la mancanza di mediatori con i docenti di lingue, con gli stessi studenti che si prestano ad aiutare i compagni e pure con i genitori dei ragazzi disponibili ad affiancare gli insegnanti italiani nella comprensione della lingua. Anche se il 20 per cento dei dirigenti scolastici non evidenzia particolari criticità, permane più di qualche difficoltà nell'apprendimento linguistico. Da qui la proposta di favorire l'alfabetizzazione degli studenti stranieri anche attraverso attività ludiche e digitali. Garantito il supporto psicologico ai ragazzi e ai loro familiari, molte scuole stanno utilizzando anche la tecnica del "baby signs" che consente di utilizzare i gesti assieme alla parola. Senza contare che in classe molti docenti utilizzando l'inglese come lingua veicolare. Gli stessi dirigenti scolastici hanno proposto di potenziare ulteriormente la rete territoriale per reperire altre competenze in lingua ucraina. Inutile dire che i profughi ucraini sperano di rientrare prima possibile nel loro Paese, da qui la decisione di molti di mantenere il contatto a distanza con le scuole di provenienza. Molti studenti continuano a frequentare i corsi nel paese d'origine attraverso la didattica a distanza.

IL PIANO

Il piano di accoglienza definito dal ministero dell'Istruzione si caratterizza in tre fasi. La prima si è conclusa alla fine del precedente anno scolastico e prevedeva l'adozione del cosiddetto "tempo lento per l'accoglienza" attraverso gruppi di socializzazione. L'obiettivo era quella di ridurre i traumi ai bambini fuggiti dalla guerra. La seconda fase, invece, si è svolta nel periodo estivo mediati patti di comunità. La terza e ultima fase è in corso e prevede linee di azione pedagogiche e interculturali. Tradotto significa che insegnanti e i dirigenti scolastici stanno cercando di portare gli studenti ucraini al traguardo dei percorsi di studio intrapresi senza perderli per strada. Al loro fianco c'è anche la Regione. —

IL DIRETTORE DELL'USR

HA AVVIATO IL SECONDO MONITORAGGIO NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. ALL'APPELLO HANNO RISPOSTO QUASI TUTTE LE SCUOLE, IL 20 PER CENTO NON REGISTRA ALCUNA DIFFICOLTÀ NELL'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI IN CLASSE

I PROBLEMI FREQUENTI

LE MAGGIORI CRITICITÀ SI EVIDENZIANO NEL CAMPO LINGUISTICO: MANCANO GLI ESPERTI E I DIRIGENTI UTILIZZANO I DOCENTI DI LIMNGUA. IN MOLTI CASI SI RENDONO DISPONIBILI ANCHE I GENITORI DEI RAGAZZI PER AIUTARE CHI FATICA PIÙ DI ALTRI

Il caso

Il senatore triestino di Fratelli d'Italia vuole l'unità linguistica
«Ci sono tanti posti dove usare la marilenghe, come in famiglia»

Menia: lingua italiana da inserire in Costituzione non serve insegnare il friulano nelle scuole

Il senatore di Fratelli d'Italia Roberto Menia

Elisa Coloni

«L'italiano è la lingua ufficiale della Repubblica. Tutti i cittadini hanno il dovere di conoscerla e il diritto di usarla». Con questo comma, Roberto Menia lancia la sua battaglia in difesa dell'identità nazionale attraverso l'unità linguistica, chiedendo il riconoscimento in Costituzione dell'italiano come lingua ufficiale dello Stato. Lo fa presentando in Senato un disegno di legge costituzionale volto a inserire il sopracitato comma alla fine dell'articolo 12, quello che designa il tricolore come bandiera italiana. «L'obiettivo minimo è la prima frase - spiega il senatore di FdI -. Meglio se venissero inserite entrambe: la seconda l'ho copiata dalla Costituzione spagnola. Lo dico anticipando eventuali critiche».

La nostra Costituzione non riconosce espressamente l'italiano come lingua ufficiale dello Stato, a differenza di molti Paesi europei. Non è il frutto di una svista dei padri costituenti, evidentemente, ma una scelta precisa, assunta per timore di scivolare, chiuso il ventennio fascista, in un eccesso di nazionalismo linguistico. Per Menia questo vuoto deve essere colmato, perché ne va della nostra coesione nazionale: «vanno rafforzati gli elementi identitari che danno un senso comune alla vita di una nazione», scrive, aggiungendo che «l'evoluzione della nazione e la sua proiezione nel tempo, anche e soprattutto tenendo conto delle dinamiche demografiche e delle spinte migratorie, deve trovare un collante e una ragione propulsiva nella lingua. Il fenomeno migratorio pone nuove questioni che attengono, da una parte, al principio di accoglienza e solidarietà, ma dall'altra vogliono che esso si coniughi a quello del mantenimento e della difesa dell'identità italiana». Se poi ai fenomeni migratori si aggiungono pure alcune storpiature figlie della globalizzazione, tra eccesso di anglicismi e abbreviazioni da smartphone, ecco che, secondo il senatore meloniano, urge un contrappeso, una "garanzia" linguistica, che va tradotta nella «sacralizzazione» dell'italiano in Costituzione.

Ma non finisce qui, perché sotto osservazione sono pure gli idiomi minoritari. Menia mette le mani avanti scrivendo, nel ddl, che «la sottolineatura dell'unità linguistica non è in contrasto con la conservazione delle lingue minoritarie, peraltro tutelate dalla Costituzione», ma aggiunge che «in alcuni casi, elementi di protezione avanzata delle minoranze nazionali o linguistiche diventano strumento per l'imposizione di un monolinguismo nella toponomastica che cancella l'italiano: succede da anni nell'Alto Adige con il tedesco e inizia ad accadere anche nella Venezia Giulia con lo sloveno. In alcune parti del territorio nazionale la centralità dell'italiano è messa in discussione».

Anche i dialetti cadono sotto i colpi del senatore, perché «gli orientamenti autonomisti esasperati pongono situazioni in cui si tende a valorizzare il dialetto in antitesi alla lingua comune. Nessuno vuole negare l'identità delle parlate locali, ma dovrebbero avere un ruolo diverso, rimanendo ad esempio fuori dalle aule scolastiche», sentenzia Menia, indirizzando una frecciata ai compagni di coalizione leghisti, che di recente hanno depositato una proposta di legge alla Camera per inserire il dialetto veneto tra le lingue minoritarie tutelate in Costituzione, tanto quanto lo sloveno e il friulano, per citarne due ben note in Fvg. «Una strada sbagliata, che testimonia le diverse sensibilità tra i partiti della maggioranza», commenta Menia, che, fosse per lui, sbarrerebbe la strada al veneto nelle scuole tanto quanto al triestino, ma pure al friulano, facendo alzare il sopracciglio ai tutori della marilenghe, probabilmente anche nel suo stesso partito. «Ci sono tanti posti dove parlare friulano, a casa, nelle associazioni culturali, non credo sia necessario anche in classe. Tra la difesa dei campanili e la globalizzazione senza freni esiste una via di mezzo, che si chiama identità nazionale e unità linguistica». —

COPAGRI

Targato eletto ai vertici nazionali

Valentino Targato

Durante i lavori del VI Congresso nazionale della Copagri che si sono svolti nei giorni scorsi a Roma, oltre al rinnovo della dirigenza confederale, che ha visto il passaggio di consegne tra il presidente uscente Franco Verrascina e il neoeletto Tommaso Battista, sono stati nominati i nuovi organismi nazionali della Confederazione produttori agricoli, nei quali è entrato anche il presidente della Copagri Friuli Venezia Giulia Valentino Targato. «Lavoreremo per raggiungere gli ambiziosi obiettivi che ci siamo prefissati, puntando in particolare sulla necessità di agevolare il più possibile l'accesso al credito per le aziende agricole, valorizzare la figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio e perseguire una politica di sovranità alimentare che tuteli gli interessi dell'agroalimentare e valorizzi le Indicazioni geografiche tipiche e tradizionali», spiega Targato, esprimendo soddisfazione per l'andamento dei lavori congressuali.

Protezione civile del Friuli Venezia Giulia

LA NOVITÀ

La matematica studia le valanghe

Sono stati sviluppati modelli per delimitare le zone potenziali di distacco
Riccardi: analisi in tre siti test nei comuni di Sauris, Pontebba e Chiusaforte

LA RICERCA

LUCIA AVIANI

Come già fatto in altri settori, a cominciare dalle emergenze maltempo, la Protezione civile regionale si affida a modelli matematici – da lei stessa messi a punto – per individuare con la maggior precisione possibile, e dunque per prevenire, il rischio valanghe, tanto nelle zone urbanizzate quanto in quelle non abitate. È l'ultimo strumento introdotto nella Centrale operativa di Palmanova, che lo ha testato sul campo nei Comuni di Sauris, Pontebba e Chiusaforte, dove tre siti-campione (comprovate aree valanghive) sono stati oggetto di analisi di simulazione sulla stabilità del manto nevoso, per la valutazione del pericolo e la perimetrazione delle fasce che possono esservi soggette. Le attività si sono concluse e l'operazione proseguirà ora col censimento di ulteriori contesti.

> L'obiettivo è mappare e circoscrivere tutte le aree che possono essere a rischio

Due dei tre siti test su cui sono cominciate le analisi: a sinistra, la zona in comune di Sauris; a destra, la val Raccolana con l'ultima valanga

PREVENZIONE CON I MODELLI DIGITALI

Entra così nel vivo anche nel campo della neve un approccio modellistico «in uso ormai da alcuni anni, con successo – rileva il vicegovernatore Riccardo Riccardi –, in vari comparti e ora appunto esteso a quello in questione». Obiettivo, ribadisce, è mappare e circoscrivere tutte le aree potenzialmente a rischio di distacco nevoso presenti in territori estesi, calcolando, per ciascuna di esse, le dinamiche delle eventuali valanghe. Modelli digitali ad alta risoluzione, strutturati ad hoc e gestiti da un apposito team di esperti, permettono di prevedere – sulla base della morfologia dei singoli territori – lo scorrimento della neve, in modo tale da inquadrare con precisione il bacino che potrebbe essere coinvolto dall'evento. «La modellazione – spiega ancora Riccardi – consente di definire alcuni importanti parametri progettuali, tra cui velocità, altezza del deposito e pressione, utili per pianificare i necessari interventi di difesa».

OBIETTIVO MASSIMA TUTELA

L'operazione si inserisce nel quadro del costante processo di aggiornamento delle competenze della Pc, per perseguire l'obiettivo della massima tutela del territorio e delle comunità che lo popolano: «Per quanto, inevitabilmente, non infallibili – sottolinea il vicepresidente –, i modelli tecnici predittivi sono risorse di estrema importanza nell'azione volta a contrastare gli effetti di fenomeni naturali impattanti». Se non si può avere la certezza assoluta, insomma, che azzerino il pericolo, gli strumenti matematici cui la Protezione civile si sta sempre più affidando consentono certamente di contenerlo in misura notevole: «Rappresentano – ribadisce Riccardi – un aiuto fondamentale, come dimostrato dai risultati, frutto delle conoscenze, competenze e capacità acquisite. Cito il recente caso dell'acqua alta a Grado: in assenza di modelli specifici non sarebbe stato possibile diramare per tempo l'allerta arancione, contenendo così i danni».

BOLLETTINO DALL'ARPA ALLA PC

Nella logica di un "compattamento" di competenze, ai fini della miglior efficienza ed efficacia dei servizi erogati, la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha anche assunto in carico le attività – in precedenza facenti capo all'Arpa – di previsione, prevenzione e monitoraggio del pericolo valanghe sul territorio montano regionale e la redazione e pubblicazione del Bollettino neve e valanghe e del Bollettino di criticità valanghe: il primo contiene informazioni sullo stato del manto nevoso e sul rischio di distacchi al momento dell'emissione e con una proiezione fino a 72 ore, in rapporto alle previsioni meteo. È strutturato su 3 giorni di previsione: per ognuno vengono analizzate le condizioni nivometeorologiche, la stabilità e il consolidamento del manto nevoso, dunque le probabilità di valanghe, con relative dimensioni. La sua emissione avviene nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, mentre i bollettini straordinari vengono diramati soltanto in condizioni particolari. «L'attribuzione della nuova competenza – conclude Riccardi – prevede l'attuazione di rilievi e sopralluoghi, per acquisire e gestire i dati nivologici, attività di addestramento e di formazione, in primis sulle procedure di autosoccorso in caso di evento valanghivo, e di monitoraggio di determinati siti, anche in collaborazione con il Corpo forestale e i tecnici di Promoturismo Friuli Venezia Giulia». —

> Previsti sopralluoghi e rilievi per gestire i dati nivologici, formazione e addestramento

ECONOMIA

LA RISTRUTTURAZIONE

Scure di Electrolux sulle aziende italiane Porcia più colpita: piano da 76 esuberi

Sono 222 i tagli annunciati dal gruppo degli elettrodomestici
Nello stabilimento Fvg fuoriuscita di 40 impiegati e 36 operai

Francesco Dal Mas

Sono 222 gli esuberi annunciati da Electrolux per l'Italia durante un incontro con i sindacati del Gruppo a Saronno, vicino a Milano. Dovevano essere 350, secondo le previsioni. In queste settimane già un centinaio di colletti bianchi (il settore più colpito) e di tute blu se ne sono andati. Si aggiungeranno dal prossimo mese altri 300 precari, ai quali non saranno rinnovati i contratti a termine.

I tagli più consistenti saranno assorbiti da Porcia con la fuoriuscita di 40 impiegati e 36 operai, Forlì invece perderà 19 impiegati e 77 operai. A Susegana lasceranno la fabbrica "solo" 25 impiegati, a Solaro ancora meno, 10 impiegati a Solaro; il sito è peraltro al centro di un processo di investimento di circa 102 milioni di euro. A Cerreto saranno 5 gli impiegati in uscita mentre ad Assago gli esuberi solo 2. L'operazione sarà conclusa entro la prossima primavera e prevede l'utilizzo dello strumento della Naspi incentivata. Per quanto ci riguarda - sottolinea la Fiom Cgil - non esiste alternativa all'uso degli ammortizzatori conservativi».

Il mercato degli elettrodomestici annaspa, in tutto il mondo, nel contesto del calo dei consumi. La multinazionale svedese è costretta, quindi, a rivedere al ribasso le previsioni per il prossimo anno. Ecco, dunque, che Forlì perderà tra il 202e ed il 2023 ben 12 mila forni, Porcia 35 mila lavatrici, Susegana 85 mila frigoriferi, Cerreto 34 mila cappe, mentre Solaro riuscirà a mantenere le sue 780 mila lavastoviglie. «Di positivo in quanto ci è stato comunicato – annota Gianluca Fico della Uilm - c'è che la Direzione aziendale ha dichiarato di non voler procedere ad atti unilaterali. Per quanto ci riguarda non esiste alternativa all'uso degli ammortizzatori conservativi, con eventuale previsione di uscite volontarie anche e soprattutto per favorire l'uscita di chi è prossimo (nel biennio) alla pensione. Chiediamo anche di concordare un diritto di precedenza sulle future assunzioni per i lavoratori temporanei che non sono stati o che non saranno confermati».

Una veduta interna dello stabilimento Electrolux di Porcia

«E evidente che Electrolux soffre il calo nel mercato europeo che accomuna tutti i produttori e di conseguenza anche le previsioni per il 2023 sono caute – evidenzia la Fiom nazionale -. Per la gestione degli esuberi ad oggi dichiarati, per quanto ci riguarda, non esiste alternativa all'uso degli ammortizzatori conservativi con eventuale previsione di uscite volontarie anche e soprattutto per favorire l'uscita di chi e prossimo (nel biennio) alla pensione». «Il 10 e il 17 gennaio ci incontreremo ancora con l'azienda per individuare gli esuberi per singola funzione e stabilimento così lavorando a percorsi di fuoriuscita in grado di accompagnare lavoratori vicino alla pensione – fa sapere Giovanni Piccin della Fim Cisl Fvg -. Una soluzione soft che deve vedere però l'azienda proporre incentivi congrui ad un percorso comunque difficile e costoso per i lavoratori e le loro famiglie». Da Susegana, Augustin Breda, delegato Rsu chiede di adottare strumenti sia di ricambio generazionale, sia di riduzione dell'orario per consentire il massimo delle stabilizzazioni dei precari, soprattutto per le figure operaie di linea, dove senza la stabilizzazione dei contratti a termine (170 a Susegana e 109 a Solaro), «con la loro uscita si produrrebbe il paradosso che nelle attività muscoloscheletriche più usuranti resterebbero i lavoratori di età avanzata». —

> A Susegana lasceranno la fabbrica 25 impiegati. Forlì perderà 77 operai

CIVIDALE

Energie alternative: la sfida dell'idrogeno rilancia la Faber

Faber: installazione di una bombola di idrogeno

UDINE

La Faber di Civicale, azienda specializzata nella produzione di bombole per gas ad alta pressione. Dopo l'ampliamento della fabbrica, con la realizzazione di altri capannoni a Villesse e a Castelfranco Veneto, nella sede centrale – che oggi conta oltre 300 dipendenti – sono partite nuove linee produttive, all'insegna di un costante processo innovativo, proseguito incessantemente negli anni e ora spinto, in primis, dalle sfide della transizione energetica: «Oggi Faber è un'azienda solida grazie ad una elevata diversificazione sia in termini di applicazioni finali dei propri prodotti sia in termini di export che rappresenta più del 75% del fatturato e può quindiaffrontare, pur con le difficoltà congiunturali, le nuove sfide di mercato». L'azienda vuole contribuire agli oiettivi di neutralità climatica entro il 2050.

Pandemia e crisi energetica hanno fatto crollare il mercato del metano autotrazione per veicoli passeggeri in Europa. L'azienda ha reagito riposizionandosi nel mercato dell'idrogeno, grazie alla capacità di progettare sistemi che consentano di impiegare questo gas in piena sicurezza a pressioni elevate, dove è cresciuta dal 2019 ad un tasso annuo di crescita composto superiore al 50%: «Oggi Faber – commenta l'amministratore delegato Giovanni Toffolutti - vanta un posizionamento di primissimo piano per lo sviluppo dell'infrastruttura terrestre in Europa, nonché in Corea del Sud e Nord America. Una buona parte delle stazioni di rifornimento di idrogeno oggi installate monta sistemi di stoccaggio Faber. Inoltre, molti dei trailer (carri bombolai) adibiti alla distribuzione dell'idrogeno su gomma montano bombole Faber». I sistemi comprendono le bombole (prodotte in casa) nonché l'assemblaggio e certificazione con le valvole, la tubiera ed il telaio. In particolare, Francia, Germania e Olanda hanno già investito in 150 stazioni. L'Europa punta ad avere installata una stazione di servizio ogni 100km con un target di circa 3000 stazioni entro il 2030: «L'attenzione che certi Paesi quali Francia, Germania, Usa, Corea e Cina dedicano allo sviluppo della propria filiera industriale ed in particolare a quella dell'idrogeno rimane una risorsa su cui ci auguriamo che il nostro paese possa avere una strategia industriale di lungo termine». conclude Toffolutti.

CRISI ENERGETICA

Aiuti Intesa San Paolo a famiglie e imprese

MILANO

«Intesa Sanpaolo è impegnata in un impegnativo percorso di sostegno all'economia reale»: così il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina. «Siamo il motore della crescita - ha aggiunto - e siamo impegnati nell'accompagnare e sostenere le imprese e le famiglie nei momenti di maggiore difficoltà. Ammontano ad oltre 30 miliardi gli interventi messi a disposizione delle imprese per affrontare la crisi energetica e il difficile momento che stiamo attraversando. Riteniamo fondamentale il ruolo delle Pmi che sono la grande forza del nostro Paese. In favore delle famiglie, inoltre, la nostra banca ha messo a disposizione otto miliardi. Queste iniziative vanno di pari passo con il Pnrr che rappresenta un grande opportunità per il nostro Paese».

Spinta a Malpensa e nozze con Air Dolomiti. L'obiettivo dei tedeschi è chiudere entro l'anno

Il piano di Lufthansa per Ita Airways

IL RETROSCENA

Giuliano Balestreri

Più di un compagnia regionale, meno di una di bandiera. Più voli da Milano, con forte spinta sul cargo da Malpensa, e meno peso all'hub di Fiumicino. Che assumerebbe un ruolo più stagionale, ma sarebbe cruciale per le rotte verso il Nord Africa e il Medio Oriente. Il piano Lufthansa per Ita prende forma, anche se sul futuro della compagnia nata un anno fa dalle ceneri di Alitalia restano diversi punti interrogativi. Il primo riguarda i futuri soci della compagnia aerea; il secondo la sua valutazione e l'ultimo i tempi per chiudere l'operazione.

L'obiettivo preso con l'Unione europea prevedeva di definire la privatizzazione entro fine anno. Soprattutto per evitare che il finanziamento pubblico al vettore si configurasse come un "aiuto di Stato": con l'ultima iniezione di capitale, Ita dovrebbe avere cassa sufficiente per arrivare alla fine di marzo, ma l'obiettivo del Mef e di Lufthansa è quello di chiudere entro dicembre. E per questo in settimana sono attesi a Roma dai vertici di Ita gli emissari di Lufthansa. D'altra parte l'amministratore delegato del gruppo, Carsten Spohr, ha più volte ribadito che se il governo avesse deciso di proseguire con l'opzione tedesca sarebbe stato disposto «a venire a Roma ogni settimana».

A inizio anno i tedeschi avevano presentato un'offerte per Ita insieme a Msc, poi, una settimana fa, il colosso della famiglia Aponte ha annunciato l'intenzione di fare un passo indietro perché sarebbero venute meno le condizioni per portare a termine l'operazione. L'idea di poter creare sinergie però resta viva e Aponte segue da vicino la partita. Peraltro non ha mai nascosto che l'acquisto degli aerei cargo da parte di Msc non è in contrapposizione all'interesse per Ita. Per Lufthansa, però, è cruciale che il Tesoro sia relegato a un ruolo secondario: non vuole ingerenze nella gestione della compagnia. E per questo al Mef preferirebbe Fs come azionista: se così non fosse, il piano è quello di lavorare a una partnership commerciale come quella che c'è in Germania tra Lufthansa e Deutsche Bahn. Il messaggio che gli emissari di Spohr porteranno a Ita e ai suoi azionisti è che ogni decisione verrà presa in nome dell'efficienza e della marginalità, non degli interessi della politica o dei bisogni di qualche imprenditore. Motivo per cui non verranno aperte nuove rotte verso il Nord America - le più redditizie del mercato aereo - con i passeggeri italiani che dovranno fare scalo a Monaco o Francoforte. Tuttavia, se gli slot tedeschi arrivassero a tappo, allora potrebbe essere utilizzata Malpensa. L'Italia è il secondo mercato europeo per i tedeschi, per questo Ita non sarà "ridimensionata" come Austrian Airlines o Swiss Air, ma non sarà certo messa in condizioni di fare concorrenza ad Air France. E in questo senso è probabile che venga rivisto anche il ruolo di Air Dolomiti all'interno del gruppo: il vettore veneto potrebbe essere fuso in Ita, ma se anche così non fosse tra le due compagnie verrebbero create sinergie per evitare duplicazioni.

L'ultimo nodo da sciogliere riguarda il prezzo. Considerando che dal 2014, Alitalia è costata due milioni di euro al giorno allo Stato, è che Ita continua a perdere soldi; la valutazione di inizio anno è crollata a 500 milioni di euro: i tedeschi non sono disposti a spingersi oltre e neppure Msc.

A patto che rientri in partita. —

DECRETO AIUTI QUATER

Gualtieri (Asstra): status di energivore anche a imprese Tpl

«È necessario estendere anche agli operatori del trasporto pubblico locale e regionale, anche ferroviario, lo status di aziende energivore». Così la vicepresidente di Asstra, Giuseppina Gualtieri, in audizione presso la V Commissione del Senato in merito alla conversione del dl "Aiuti quater". Gualtieri segnala anche la necessità dello sviluppo di nuovi strumenti finanziari a carattere rotativo per velocizzare il rinnovo del parco mezzi e la proroga di un anno del divieto di circolazione dei bus Euro2 ed Euro3 per garantire il graduale processo di transizione ecologica. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,24	3,65	5,04	8,24	-24,55	165,6
Acea	13,09	-1,58	10,7	18,84	-30,22	2787,7
Acinque	2,06	0,49	1,92	2,53	-16,6	406,5
Adidas ag	122,22	-1,71	94,03	261,15	-51,75	25570,4
Adv Micro Devices	71,69	-1,32	57,79	133,5	-45,16	67874,6
Aedes	0,287	-0,17	0,168	0,33	68,82	75,6
Aeffe	1,278	-3,47	1,086	2,795	-53,7	137,2
Aegon	4,644	-1,23	3,739	5,36	5,62	732,9
Aeroporto Marconi Bo.	7,8	-0,51	7	9,44	-11,36	281,8
Ageas	37,26	-1,4	34,51	50,04	-17,88	87622,9
Ahold Del	28,255	0,8	24,8	31,095	-6,87	3367,7
Air France Klm	1,274	-1,28	1,1	2,2605	-33,94	546,1
Airbus	109,06	-5,17	88,8	120	-3,21	84268,3
Alerion	36,9	1,51	24	43,55	24,87	2001,1
Algowatt	0,59	-2,32	0,336	1,175	72,01	26,2
Alkemy	11,04	-2,82	10,44	22,9	-51,37	62,8
Allianz	204,2	-0,44	159,58	232,05	-0,34	92686,4
Alphabet cl A	92,7	-1,42	86,03	130,175	-28,55	27628,8
Alphabet Classe C	92,88	-1,46	85,29	130,6	-28,32	32459,6
Amazon	91,29	1,5	86,96	152,5	-39,25	43990,1
Amgen	270,3	-0,61	192,56	294,4	33,81	197231,2
Amplifon	28,02	0,5	23,66	46,64	-40,95	6343,4
Anheuser-Busch	56,27	3,4	45,76	59,35	6,07	90495,8
Anima Holding	3,606	0,45	2,864	4,887	-19,69	1249,5
Antares V	8,67	3,21	6,98	12,2	-27,14	599,3
Apple	139,72	-1,79	124,34	172,04	-12,13	721685,7
Aquafil	5,85	0,86	4,885	8,01	-23,63	250,5
Ariston Holding	9,16	-0,38	7,015	11,35	-9,66	972,6
Ascopiave	2,535	-1,55	1,89	3,63	-26,95	594,2
ASML Holding	568,6	-0,79	398,4	701,7	-19,8	246393,4
Atlantia	22,93	0,04	15,27	23	31,37	18935,2
Autogrill	6,436	-0,06	5,562	7,32	3,04	2478,1
Autos Meridionali	37,8	-0,53	26,4	39,9	35,48	165,4
Avio	10,96	-0,36	9,13	14,1	-6,32	288,9
Axa	27	-1,1	20,405	28,85	2,47	56407,3
Azimut	19,19	-1,29	13,915	26,53	-22,24	2749,1
A2a	1,2915	-2,45	0,9528	1,7385	-24,91	4046,1
B						
B Desio e Brianza	2,88	-0,35	2,65	3,34	-4,64	387
B Ifis	13,15	-0,08	10,76	21,68	-22,96	707,6
B M.Paschi Siena	1,8086	1,78	1,62	21,7747	-90,27	2278,3
B P di Sondrio	3,87	-0,77	2,926	4,238	4,65	1754,6
B Profilo	0,202	1,2	0,1819	0,2193	-1,61	137
B Sistema	1,562	1,17	1,35	2,175	-25,8	125,6
Banca Generali	31,89	-0,99	24,01	38,88	-17,7	3726,4
Banco Bpm	3,292	-1,17	2,268	3,63	24,7	4988
Banco Santander	2,81	-0,71	2,33	3,467	-4,42	45342,6
Basf	49,09	-1,11	38,795	68,8	-20,69	45316,4
Basicnet	5,66	1,98	4,6	6,65	-1,57	305,6
Bastogi	0,618	-	0,516	0,768	-16,71	76,4
Bayer	55,83	0,59	47,345	67,58	18,52	42673,2
BB Biotech	60,5	-	49,6	75,35	-18,68	3351,7
BBVA	5,6	-	4,035	6,1	6,79	37340,2
B&C Speakers	13,1	-1,5	10,5	14	-5,07	144,1
Bca Mediolanum	7,878	0,56	5,972	9,294	-9,24	5852,6
Be	3,45	0,29	2,41	3,45	24,55	465,4
Beghelli	0,301	-0,33	0,278	0,483	-32,05	60,2
Beiersdorf AG	103,9	-0,43	79,9	105,15	14,96	26182,8
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17021,1
B.F.	3,89	1,04	3,2	4	5,71	727,7
Bff Bank	7,455	1,15	5,8	7,68	5,15	1383,1
Bialetti Industrie	0,277	2,21	0,158	0,308	1,84	42,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,75	-2,67	11,21	25,06	-47,79	349,4
Bioera	0,494	-	0,474	1,14	-51,33	15,2
Bmw	83,25	-0,81	69,3	99,6	-5,89	50116,1
Bnp Paribas	52,95	-0,82	41,18	66,67	-12,97	48295,5
Borgosesia	0,698	1,75	0,582	0,822	12,22	33,3
Bper Banca	1,9515	-0,91	1,285	2,159	7,05	2758
Brembo	10,92	-1,27	8,14	13,38	-12,85	3646,4
Brioschi	0,076	-0,52	0,0684	0,0948	-16,11	59,9
Brunello Cucinelli	60,4	0,75	40,02	63,5	-0,49	4107,2
Buzzi Unicem	17,99	-0,3	14,26	20,24	-5,19	3465,3
C						
Cairo Communication	1,518	-0,26	1,376	2,33	-25,59	204
Caleffi	1,005	-1,47	0,98	1,605	-31,16	15,7
Caltagirone	3,32	-0,3	2,9	4,22	-15,95	398,8
Caltagirone Editore	0,958	0,84	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	10,2	-0,2	8,654	12,87	-20,65	11848,3
Carel Industries	23,95	-1,03	17,16	26,8	-9,96	2395
Cellularline	3,07	-0,65	3,04	4,31	-28,44	67,1
Cembre	29,1	3,56	23,4	34,5	-14,91	494,7
Cementir Holding	6,32	-1,1	5,25	8,64	-24,58	1005,6
Centrale del Latte d'Italia	2,44	1,24	2,41	3,5	-29,28	34,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,063	-	0,0602	0,077	-5,97	5,8
Cir	0,425	1,19	0,35	0,4765	-9,57	470,6
Civitanavi S	4,61	-0,65	3,8	4,71	-0	141,8
Class Editori	0,0732	1,1	0,058	0,09	-15,08	12,6
Cnh Industrial	15,335	-1	10,64	15,63	3,3	20923,1
Coinbase Global	41,52	-5,42	40,855	95,47	-0	7208,3
Commerzbank	7,91	-0,85	5,74	9,171	17,6	9906,1
Conafi	0,358	-4,79	0,338	0,578	-41,5	13,2
Continental AG	57,02	-0,07	44,9	98,32	-38,85	11404,3
Covivio	56,7	-0,53	46	76,9	-21,66	5362,7
Credem	6,62	-0,45	5,05	7,52	13,75	2259,5
Credit Agricole	9,63	-1,18	8,133	14,188	-23,63	21439,7
Csp International	0,38	0,53	0,32	0,447	0,8	15,2
D						
D'Amico	0,3655	-1,22	0,0887	0,3895	286,77	453,6
Danieli & C	20,95	-0,95	15,94	27,15	-22,55	856,4
Danieli & C Rsp	14,42	-0,69	11,16	17,82	-16,16	582,9
Datalogic	8,65	-2,86	6,285	15,56	-43,46	505,6
Dea Capital	1,132	-0,35	1,002	1,2704	-6,54	300,1
De'Longhi	21,14	-1,67	14,52	31,8	-32,93	3189,9
Deutsche Bank	10,252	-1,31	7,61	14,504	-6,97	5852,4
Deutsche Borse AG	172,9	-	138,65	178,75	17,38	33369,7
Deutsche Lufthansa AG	7,63	0,91	5,511	7,7	23,8	3556,7
Deutsche Post AG	38,065	-0,55	30,115	57,27	-33,03	46163,5
Deutsche Telekom	19,614	-0,75	15,248	19,762	20,15	85542,9
Diasorin	131,55	-0,79	111,35	163,2	-21,44	7360
Digital Bros	22,26	-1,85	21,08	31,3	-25,6	317,4
doValue	6,66	-0,75	5,2	8,68	-20,62	532,8
E						
Edison Rsp	1,4	-2,44	1,175	1,825	-5,41	153,4
Eems	0,086	-7,33	0,0682	0,212	-34,35	38,9
El En	14,48	-0,96	11,06	15,46	-7,06	1155,7
Elica	2,7	-	2,25	3,685	-25,93	171
Emak	1,28	0,79	0,88	2,125	-39,48	209,8
Enav	4,21	-0,43	3,54	4,7	7,12	2280,7
Enel	5,07	-1,65	4,003	7,195	-28,04	51545,1
Enervit	3,29	0,92	3,04	3,82	-14,32	58,6
Engie	14,304	-0,94	10,078	14,554	9,49	31377,9
Eni	14,018	-1,96	10,644	14,53	14,71	50065,1
E.On	9,06	-0,57	7,446	12,436	-25,85	18129,1
Eprice	0,0094	-2,08	0,0073	0,0336	-53,47	3,7
Equita Group	3,61	-1,1	3,06	4,09	-5,5	183,5
Erg	29,56	-0,14	23,62	35,58	3,94	4443,5
Esprinet	6,96	-2,73	5,7	13,32	-46,05	350,9
Essilorluxottica	176,05	0,66	134,4	192,4	-4,84	38388,9
Eukedos	1,235	-	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,358	-2,33	2,704	5,33	-33,64	119,3
Evonik Industries AG	18,96	-	16,705	29,3	-33,26	8835,4
Exprivia	1,492	1,36	1,126	2,26	-32,79	77,4
F						
Faurecia	15,78	0,83	10,99	40,4834	-57,61	2178,2
Ferrari	210,3	0,14	162,65	236,9	-7,56	40782,1
Fidia	1,595	0,31	1,42	1,975	-16,49	8,2
Fiera Milano	3,06	0,16	2,58	3,55	-9,47	220,1
Fila	6,81	-0,44	6,51	10	-29,94	292,7
Fincantieri	0,556	1,28	0,459	0,6325	-7,87	945
Fine Foods Pharma Ntm	8,35	1,83	7,4	15,6	-45,78	184,2
FinecoBank	15,2	-1,07	10,335	16,18	-1,52	9273,8
Fnm	0,45	-0,22	0,4155	0,639	-26,71	195,7
Fresenius M Care AG	29,85	-0,27	26,65	63,4	-48,9	9143,5
Fresenius SE & Co. KGaA	26,15	2,55	19,95	37,85	-24,2	14271,1
Fullsix	0,764	-3,78	0,66	1,03	-26,89	8,5
G						
Gabetti	1,15	-	0,975	2,03	-41,62	69,4
Garofalo Health Care	3,91	-0,89	3,65	5,42	-28,91	352,7
Gas Plus	2,72	1,12	2,04	5,76	-19,05	122,2
Gefran	9,3	0,32	7,35	11,35	-17,33	133,9
Generalfinance	7,08	-1,67	6,95	7,26	-0	89,5
Generali	16,705	-1,33	13,745	21,11	-10,33	26508,1
Geox	0,823	-1,2	0,694	1,124	-23,08	213,3
Gequity	0,0122	1,67	0,0118	0,0292	-55,8	1,3
Giglio group	1,142	-0,17	1,124	1,892	-30,2	23,7
Gilead Sciences	83,28	0,53	52,26	83,42	28,3	108757,5
Gpi	13,52	-	11,65	16,9	-17,06	246,9
Greenthesis	0,945	0,53	0,8	1,235	-17,47	146,7
Gvs	3,432	-3,76	3	10,9	-67,47	600,6
H						
Heidelberger Cement AG	52,82	-0,19	39,36	67,3	-13,78	9903,8
Henkel KGaA Vz	68,78	0,85	57,7	82,2	-3,75	12254
Hera	2,636	-0,79	2,004	3,715	-28	3926,4
I						
I Grandi Viaggi	0,794	-	0,718	1,11	-18,65	37,9
Iberdrola	10,775	-0,05	8,494	11,36	3,26	68934,5
Igd	3,215	-0,62	2,585	4,65	-16,71	354,7
Il Sole 24 Ore	0,482	-0,41	0,388	0,564	-5,12	27,2
Illimity Bank	7,465	-1,26	6,225	13,59	-43,32	624,4
Immsi	0,415	1,47	0,361	0,47	-4,38	141,3
Indel B	22,8	-2,56	19,45	26,7	-14,93	133,2
Inditex	24,62	-1,32	19,35	28,5215	-11,69	76732
Industrie De Nora	15,63	-	12,9	16,89	-0	686,1
Infineon Technologies AG	30,64	-3,19	21,155	40,93	-25,27	35502,2
Ing Groep	11,526	-0,55	8,2909	13,5294	-3,73	23758,5
Intel	27,81	-2,27	25,765	48,95	-39,5	130679,2
Intercos	12,14	1,34	9,82	14,06	-13,66	1168,6
Interpump	42,98	-1,2	32,38	64,4	-33,31	4679,6
Intesa Sanpaolo	2,116	-1,97	1,6066	2,92	-6,95	40180,3
Inwit	9,532	-1	8,286	10,77	-10,75	9152,6
Irce	2,09	-3,24	1,95	3,19	-33,01	58,8
Iren	1,607	-2,61	1,284	2,712	-39,45	2090,6
It Way	1,57	-	1,15	2,15	-16,93	16,3
Italgas	5,63	-1,14	4,556	6,39	-6,97	4561,7
Italian Exhibition	2,09	-	1,815	2,84	-21,72	64,5
Italmobiliare	26,45	3,52	23,25	32,1965	-16,58	1124,1
Iveco	6,352	1,47	4,7275	11,376	-0	1722,8
Ivs Group	3,84	1,32	3,67	5,2112	-22,19	349,9
J						
Juventus FC	0,2796	-1,2	0,2692	0,4042	-18,96	706,7
K						
Kering	546,2	0,18	441	738,7	-22,69	69124,5
KME Group	0,536	-1,83	0,406	0,654	6,77	164,5
KME Group Rsp	0,76	-0,26	0,572	0,82	16,56	11,6
K+S AG	21,1	-	15,145	34,97	37,33	24448,3
L						
Landi Renzo	0,52	0,58	0,4015	0,8334	-32,27	117
Lazio S.S.	1,05	0,48	0,952	1,124	0,77	71,1
Leonardo	7,722	0,84	6,082	10,74	22,57	4464,5
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	23,75	-0,21	15,8	24,3	-1,04	528,1
Lventure Group	0,315	0,96	0,304	0,429	-25,36	16,9
LVMH	699,7	-0,07	541	757,8	-4,06	342809,2
LYFT	10,188	-	10,188	20,775	-0	3463,5
M						
Maire Tecnimont	3,012	-1,5	2,32	4,716	-27,6	989,9
Marr	11,1	-2,97	9,38	19,5	-41,27	738,4
Mediobanca	9,33	-0,98	7,612	10,59	-7,72	7913,7
Mercedes-Benz Group	61,5	-1,6	50,41	76,08	-10,68	59321,5
Merck KGaA	176,5	1,26	155	223,7	-22,18	22811,3
Meta Platforms	105,14	-1,83	90,1	300,4	-65,44	249216,8
Met.extra Group	4,18	1,21	3,2	6,288	-32,36	2,4
MFE A	0,4038	-1,37	0,2878	0,923	-54,91	616,3
MFE B	0,553	-3,07	0,4156	1,286	-55,58	653,2
Micron Technology	54,48	-3,46	49,97	86,35	-33,11	62288,8
Microsoft	233,65	-1,91	218,75	293,8	-22,65	1802710,9
Mittel	1,14	-	1,115	1,54	-22,45	92,7
Moderna	175,76	3,6	120,7	185,18	-0	69910,2
Moncler	47,5	-1,04	37,02	65,5	-25,8	12999,9
Mondadori	1,824	-1,62	1,498	2,23	-10,59	476,9
Mondo TV	0,4675	-0,85	0,4415	1,37	-66,32	23,9
Monrif	0,059	-	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	297,3	0,24	209,85	297,3	14,35	61363,9
Mutuionline	26,14	1,79	19,46	45,05	-40,99	1045,6
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,21	-3,31	2,78	4,49	-26,88	45,6
Net Insurance	9,36	-	6,44	9,42	36,64	173,3
Netflix	274,15	-0,04	161	527,4	-49,69	118364,2
Netweek	0,0396	4,21	0,0246	0,0556	-29,29	5,6
Newlat Food	4,53	-0,55	4,51	7,34	-31,88	199
Nexi	8,504	-0,68	7,31	14,585	-39,21	11154,2
Next Re	3,4	-	3,26	3,65	-5,56	37,4
Nokia Corporation	4,594	-1,94	4,282	5,605	-17,77	17461,6
Nvidia	154,78	-1,56	117,1	269,75	-42,17	92868
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,69	2,36	7,3	12,9	-32,37	119,2
Orange	9,795	-1,47	9,154	11,896	3,88	25607,5
Orsero	13,74	-1,43	10,3	16,88	15,95	243
Ovs	2,172	0,09	1,408	2,702	-15,16	631,9
P						
Pharmanutra	61,9	-2,21	55,1	79	-17,9	599,3
Philips	14,022	-0,92	12,152	33,85	-57,57	13635,2
Philogen	13,8	2,37	13,06	15,12	-3,77	403,6
Piaggio	2,75	-0,43	2,064	2,988	-4,31	984,9
Pierrel	0,177	-3,7	0,16	0,26	-19,55	40,5
Pininfarina	0,946	-	0,796	0,976	-2,07	74,4
Piovan	8	-	7,56	11,6	-23,44	428,8
Piquadro	1,855	-2,37	1,645	2,08	-0,8	92,8
Pirelli & C	4,23	0,17	3,27	6,696	-30,75	4230
Plc	1,425	-0,35	1,365	2,5	-31,49	37
Poste Italiane	9,338	-1,14	7,658	11,94	-19,08	12196,5
Prima Industrie	24,8	-	12,48	24,8	34,64	260
ProSiebenSat.1 Media SE	8,67	-1,9	6,552	14,475	-38,84	1897
Prysmian	33,7	0,06	25,59	34,15	1,78	9036,5
Puma	48,7	-2,95	44,87	108,2	-54,14	734,5
R						
Rai Way	5,255	-0,94	4,412	5,9	0,67	1429,4
Ratti	3,08	-1,6	2,8	3,91	-12,5	84,2
Rcs Mediagroup	0,655	-	0,601	0,919	-25,99	341,8
Recordati	40,19	-0,1	35,3	55,54	-28,87	8404,7
Renault	33,42	-0,86	21,315	37,24	11,12	9522,6
Reply	115,5	-	101,6	174,6	-35,37	4321
Repsol	14,255	-2,26	10,308	16,08	36,05	22753,5
Restart	0,328	-3,53	0,273	0,472	-1,8	10,5
Revo Insurance	8,54	-0,7	8,54	9,3	-0	190,4
Risanamento	0,118	-1,67	0,097	0,1464	-3,12	212,5
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rwe	41,98	-1,29	34,36	43,88	27,37	21972,5
S						
S. Ferragamo	16,23	0,81	13,49	23,25	-27,96	2739,5
Sabaf	18,18	-2,26	16,4	26,4	-24,25	209,7
Saes Getters	23,45	-0,42	19,64	24,95	-5,06	344
Saes Getters Rsp	15,85	-2,16	13,35	17,75	-10,45	117
Safilo Group	1,496	0,47	1,142	1,656	-4,96	618,9
Saipem	1,0055	-3,32	0,5848	5,1208	-78,29	2006,5
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,48	-2,13	13,14	25,3	-29,23	1090,8
Sanlorenzo	34,7	-0,14	27,9	41,5	-8,44	1205,3
Sanofi	88,07	0,79	77,64	105,147	-1,01	115858,3
Sap	104,94	-1,09	80,43	123,5464	-14,98	128631,6
Saras	1,227	-5,83	0,4966	1,464	122,77	1166,9
SECO	5,9	-0,34	4	9,29	-34,08	700,1
Seri Industrial	5,8	-0,85	5,05	9,92	-40,14	286,6
Servizi Italia	1,3	0,78	1,005	2,11	-37,35	41,4
Sesa	117,1	-1,76	104,1	174,2	-32,47	1814,4
Siemens	132,84	0,67	93,83	157,48	-12,47	121442,8
Siemens Energy	15,865	-1,49	10,365	23,51	-31,91	0,2
Singularity Future Techn	0,81	-	0,78	3,5	-0	17,8
Sit	6,12	-2,86	5,78	10,75	-43,07	153,7
Snam	4,816	-0,97	4,003	5,558	-9,13	16185,9
Snowflake	141,4	-	125,24	196,64	-0	44484,4
Societe Generale	23,97	-1,11	19,212	36,88	-20,84	13920
Softlab	2,28	-	2,09	2,83	-17,99	11,4
Sogefi	0,872	-0,91	0,661	1,286	-26,23	104,7
Sol	18,9	0,43	15,2	21,2	-10,64	1714,2
Sol Wrld Wt 07.25	0,36	16,85	0,11	0,7	-0	1714,2
Somec	28,9	-2,69	21,7	39	-23,34	199,4
Starbucks	95,14	-0,03	66,5	102,96	-7,56	137372,6
Stellantis	14,554	-0,66	11,204	19,14	-12,78	46767,4
STMicroelectronics	36,37	-2,17	28,01	44,385	-16,89	33143,3
T						
Tamburi	7,62	0,26	6,31	10,28	-23,26	1405
Technogym	7,275	-	5,955	8,57	-13,96	1464,7
Telecom Italia	0,2228	-1,2	0,1713	0,4569	-48,69	3415,4
Telecom Italia Rsp	0,213	-1,39	0,1691	0,435	-49,02	1283,9
Telefonica	3,625	-0,88	3,253	5,03	-5,84	17055,6
Tenaris	15,915	-2,72	9,574	16,79	72,8	18788,2
Terna	7,274	-1,06	6,048	8,334	2,25	14620,7
Tesla	180,5	3	163,74	344,2	-43,34	30123,1
Tesmec	0,1492	-1,84	0,112	0,179	39,44	90,5
The Italian Sea Group	5,36	-1,47	4,13	7,02	-16,18	284,1
Thyssenkrupp AG	5,13	-1,95	4,228	10,86	-46,5	2903,3
Tinexta	22,74	-1,13	17,9	38,2	-40,41	1073,5
Tiscali	0,774	-0,92	0,53	1,96	-55,52	52,4
Tod's	33,34	-0,77	28,42	51	-32,35	1103,3
Toscana Aeroporti	11,75	1,29	11,15	12,8106	-5,78	218,7
Trevi	0,37	0,68	0,343	0,947	-60,72	55,8
Triboo	1,13	-	1,042	1,64	-27,33	32,5
Tripadvisor	18,7	-	16,98	27,15	-26,92	2355,3
Txt e-solutions	12,86	-0,16	8,26	13,24	26,82	167,3
U						
Unicredit	13,1	-0,18	8,021	15,85	-3,28	26491,1
Unieuro	13,14	-0,08	9,98	21,66	-37,43	272
Unipol	4,767	-0,23	3,699	5,384	-0,25	3420,2
UnipolSai	2,392	-0,83	2,098	2,714	-3,55	6768,7
V						
Valsoia	9,8	-0,81	9,06	13,85	-28,73	105,4
Vianini	1	-1,96	0,915	1,25	-11,5	30,1
Virgin Galactic Hold	4,84	-7,28	4,27	8,14	-0	1251,6
Vivendi	8,404	-	7,686	12,115	-30,32	9834,4
Volkswagen AG Vz.	135,38	-0,97	121,12	192,94	-24,33	27916,1
Vonovia SE	23,58	-3,36	18,76	51,26	-51,19	10988,3
W						
Webuild	1,505	-1,38	1,184	2,096	-27,64	1506
Z						
Zignago Vetro	13,94	-	10,58	16,94	-18,95	1239,2
Zucchi	2,8	2,19	2,16	3,85	-26,89	11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	720.51	-0.33
Bruxelles (Ind. Gen.)	48771.27	-0.45
Parigi (Cac 40)	6665.20	-0.70
Francoforte (Dax)	14383.36	-1.09
Dow Jones - New York	33967.84	-1.10
DJ Stoxx 50	3762.91	-0.16
Ftse 100 - Londra	7474.02	-0.17
Ibex 35 - Madrid	8323.20	-1.11
Nasdaq 100 - Usa	11652.38	-0.88
Nikkei - Tokyo	28162.83	-0.42
Swiss Mkt - Zurigo	11162.16	-0.05

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0463	1,0375	1,0000
Yen Giapponese	144,9000	144,6200	138,4882
Dollaro Canadese	1,4062	1,3864	1,3440
Dollaro Australiano	1,5632	1,5404	1,4940
Franco Svizzero	0,9872	0,9836	0,9435
Sterlina Inglese	0,8661	0,8589	0,8277
Corona Svedese	10,8973	10,8183	10,4151
Corona Norvegese	10,3640	10,2985	9,9054
Corona Ceca	24,3480	24,3670	23,2706
Fiorino Ungherese	408,8700	411,3300	390,7775
Zloty Polacco	4,6938	4,6875	4,4861
Dollaro Neozelandese	1,6827	1,6651	1,6082
Rand Sudafricano	17,9376	17,7677	17,1439
Dollaro Hong Kong	8,1782	8,1084	7,8163
Dollaro Singapore	1,4375	1,4277	1,3739

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.2022	16	99,964	0,942
13.01.2023	46	99,864	1,130
31.01.2023	64	99,770	1,357
14.02.2023	78	99,671	1,588
28.02.2023	92	99,617	1,560
14.03.2023	106	99,596	1,424
31.03.2023	123	99,364	1,931
14.04.2023	137	99,240	2,071
28.04.2023	151	99,126	2,159
12.05.2023	165	99,068	2,108
31.05.2023	184	98,855	2,323
14.06.2023	198	98,795	2,271
14.07.2023	228	98,559	2,362
14.08.2023	259	98,307	2,446
14.09.2023	290	98,065	2,501
13.10.2023	319	97,852	2,528
14.11.2023	351	97,558	2,618

EURIBOR 25-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.388	0.024
1 Mese	1.476	0.014
3 Mesi	1.922	0.014
6 Mesi	2.374	0.006
12 Mesi	2.86	-0.019

METALLI PREZIOSI

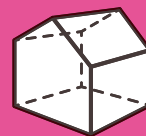
QUOTE AL 28/11/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1741,92	54,0657
Argento	20,96	0,651
Platino	991,11	30,8328
Palladio	1842,34	57,3265

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	306,59	325,36
Sterlina	386,61	410,28
4 Ducati	727,16	771,68
20 $ Liberty	1.605,58	1.702,89
Krugerrand	1.642,71	1.743,28
50 Pesos	1.980,57	2.10

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.24 e tramonta alle 16.27
La Luna Sorge alle 12.44 e tramonta alle 22.28
Il Santo San Saturnino di Tolosa
Il Proverbio
L'aiar di matine jè dute midisine.
L'aria di mattina è tutta medicina.

Lavori pubblici

I lavori in piazzale XXVI Luglio, iniziati ieri sera. A sinistra, uno degli avvisi (FOTO PETRUSSI)

Asfaltature notturne in piazzale XXVI Luglio «Scusate il disagio»

Da ieri sera e fino a venerdì mattina macchine in azione dalle 21 alle 6
Avvisi e ordinanze affisse negli ingressi dei condomini e viabilità modificata

Alessandro Cesare

Avvisi negli ingressi dei condomini, cartelli stradali, scuse preventive per i rumori notturni. Sono cominciate ieri sera le operazioni di asfaltatura di piazzale XXVI Luglio, destinate a prolungarsi fino a venerdì 2 dicembre.

Inevitabilmente ci sono dei disagi, per la viabilità e soprattutto per i residenti, visto che le macchine operatrici lavorano dalle 21 alle 6 del mattino. Da qui la scelta della ditta di posizionare nei condomini più a ridosso del cantiere, gli avvisi: «Lavori di asfaltatura notturna da lunedì 28 novembre, dalle ore 21. Ci scusiamo per il disagio e il rumore. Grazie». Questo uno dei messaggi apparsi negli ultimi giorni. Un ulteriore comunicazione è stata affissa dal Comune, e dal servizio Viabilità in particolare, con le informazioni utili per "affrontare" il cantiere. La polizia locale ha firmato un'ordinanza che vieta la sosta nelle aree interessate dai lavori. Fino al 2 dicembre non si può lasciare l'auto in piazzale XXVI Luglio e nelle intersezioni con viale Venezia, con viale Duodo e con le vie Marangoni e Moretti. Un divieto di sosta temporaneo è stato istituito anche lungo i controviali, dall'altezza di via Volturno fino a via Podgora (in questo tratto c'è un divieto di transito a eccezione dei frontisti).

Il flusso veicolare in ingresso sul piazzale da viale Venezia è deviato su via Volturno, quello proveniente da via Marangoni, viale Ledra e via Poscolle su viale Duodo. Restrizioni in vigore durante l'operatività del cantiere, e quindi dalle 21 alle 6. «Ringraziando fin d'ora per la collaborazione – si legge nell'avviso – gli uffici restano a disposizione per qualsiasi chiarimento o necessità».

> Il flusso veicolare in ingresso da viale Venezia è deviato su via Volturno

Una zona, quella di piazzale XXVI Luglio, messa già a dura prova dal cantiere per il ripensamento della viabilità, che proprio negli ultimi giorni sta modificando non solo la parte finale dei controviali, ma anche l'area davanti a palazzo Moretti e quella di imbocco a viale Duodo, con i restringimenti di carreggiata imposti su viale Venezia che, nelle ore di punta, causano lunghe file e rallentamenti.

Oltre al rifacimento delle corsie di immissione dai controviali al viale, e all'allargamento delle aree pedonali, si sta procedendo pure allo spostamento del semaforo pedonale all'imbocco di viale Duodo in direzione di piazzale Cella. «In tal modo – chiarisce il vicesindaco Loris Michelini – chi entrerà nella rotatoria da viale Venezia e dovrà proseguire verso via Marco Volpe, non sarà più ostacolato dagli automobilisti fermi al semaforo rosso, come accade oggi. L'opera prosegue secondo i tempi previsti – assicura – e sono convinto che una volta ultimata, porterà benefici non solo al traffico, ma anche alla vivibilità della zona per pedoni e ciclisti. Gli automobilisti devono abituarsi a percorrere il viale non come fosse una via di scorrimento veloce, ma come un'arteria urbana, moderando la velocità».

Michelini fissa la fine dei lavori, che riguardano anche le due nuove rotonde tra via Mazzucato e viale Firenze, e tra via Gabelli e via Birago, per la prossima primavera: «Vanno ultimati prima della grande Adunata alpina di maggio», rileva il vicesindaco.—

Durante il giorno l'area resta interessata ai lavori di viale Venezia e al rifacimento dei controviali

Sarà spostato il semaforo pedonale ora all'imbocco di viale Duodo per non rallentare chi va verso via Marco Volpe

VIA CIVIDALE

Manca la banchina di fronte alla chiesa

Oramai il cantiere si è chiuso, con il rifacimento dei marciapiedi e con la realizzazione della nuova pista ciclabile che sono andati in archivio. Ma come ha messo in luce il vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Loris Michelini, intervenendo ieri durante l'inaugurazione del rinnovato piazzale della stazione di San Gottardo, manca ancora un ultimo tassello per poter mettere davvero la parola fine all'intervento.

«Al di là di qualche piccolo dettaglio, ciò che manca è la banchina di fronte alla chiesa per chiudere definitivamente l'opera», ha assicurato il vicesindaco. Un cantiere travagliato quello di via Cividale, tra il fallimento della prima ditta appaltatrice, le polemiche da parte degli operatori economici, i rallentamenti dovuti alla carenza e all'aumento dei costi della materia prima. Nei programmi dell'amministrazione, il rifacimento dei marciapiedi e la realizzazione della ciclabile avrebbero dovuto essere portati a termine entro il Natale 2021. Un intervento che si è sviluppata lungo un tratto di 3,2 chilometri con un investimento complessivo di un milione e 140mila euro, la cui conclusione arriva un anno dopo il previsto. *(a. c.)*

LAVORI PUBBLICI

Auto e bici a noleggio fuori dalla stazione: il test a San Gottardo

Rimessa a nuovo l'area esterna dello scalo ferroviario A breve saranno avviati i servizi di car e bike sharing

Alessandro Cesare

Un'area parcheggio dove lasciare l'auto per prendere il bus o il treno. Ma anche un punto di partenza della nuova pista ciclabile lungo via Cividale. È l'area antistante la stazione ferroviaria di San Gottardo, inaugurata ieri nella sua nuova veste intermodale. «Un intervento – ha esordito il sindaco, Pietro Fontanini – che segna la rinascita, non solo da una punto di vista infrastrutturale ma anche simbolico, di uno snodo ferroviario storico tra Udine e Cividale. Grazie alla realizzazione del nuovo parcheggio è stata migliorata la sicurezza dell'area, e non solo per gli automobilisti e gli autobus, ma anche per tanti i pedoni, ciclisti e utenti dei mezzi pubblici che ogni giorno utilizzano la tratta». Dare un nuovo volto al piazzale, con la realizzazione di nuovi stalli, della fermata dell'autobus, e dei marciapiedi, è costato 425 mila euro, grazie ai fondi messi a disposizione dallo Stato nell'ambito del progetto Experimental City.

Investiti 425 mila euro: i fondi dallo Stato grazie al progetto Experimental City

Il primo cittadino: «Rinascita simbolica di uno snodo storico tra Udine e Cividale»

E a breve ci sarà un ulteriore tassello, e cioè l'avvio del servizio di car e bike sharing con due colonnine di ricarica per i mezzi elettrici. Alla cerimonia di ieri, insieme al sindaco, sono intervenuti l'assessore regionale Stefano Zannier, il vicesindaco Loris Michelini, l'amministratore unico di Ferrovia Udine-Cividale (Fuc) Gianpaolo Graberi, i rappresentanti dell'impresa Cois di Povoletto.

«Questi lavori sono stati resi possibili in seguito all'acquisizione di un'area privata e alla sdemanializzazione di una porzione di terreno accanto ai binari del treno. Il piazzale è stato rifatto completamente, demolendo il vecchio casello ormai fatiscente, e oggi si presenta con nuovi posti auto, un nuovo sistema di scolo delle acque, una nuova illuminazione, una fermata dell'autobus rinnovata e con nuovi marciapiedi».

È voluto esserci anche l'assessore Zannier, in sostituzione del collega Sebastiano Callari: «L'intervento del Comune rappresenta il miglior modo per recuperare un sito degradato rendendolo centrale e funzionale all'interno di una progettualità più ampia. Sviluppare piani strategici che mettano al centro l'intermodalità e l'interscambio con la mobilità lenta amplia la possibilità di fruizione del territorio, creando così un vantaggio per la collettività». A chiudere l'amministratore di Fuc Graberi: «L'opera consentirà di migliorare il servizio dato ai tanti ragazzi che ogni mattina affollano questa stazione». —

Da sinistra Cois, Michelini, Zannier, Fontanini e Graberi

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

In stazione
La cappella dimenticata

Il 18 luglio 2020 fu siglata a Trieste la convenzione fra Conferenza episcopale italiana e Ferrovie dello Stato che garantisce la presenza dei cappellani per l'assistenza pastorale del personale ferroviario, delle loro famiglie e dei fedeli che frequentano le chiese nelle stazioni.
La convenzione, firmata da Gianfranco Battisti, amministratore delegato e direttore generale del gruppo Fs e dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, evidenzia l'importanza del servizio religioso, morale e formativo svolto dai cappellani e dai loro collaboratori, chiamati a farsi prossimi a quanti lavorano nel comparto ferroviario e a quanti viaggiano. Ferrovie si impegna ad assicurare la manutenzione delle chiese negli impianti ferroviari, favorire la libera partecipazione dei dipendenti a celebrazioni e manifestazioni religiose, autorizzare l'allestimento del presepio aziendale nella sede centrale e sul territorio. Attualmente sono 36 i luoghi destinati al culto ubicati nelle stazioni; tra essi c'è anche la cappella di Udine.
Sono andato in stazione a curiosare e ho fatto alcune fotografie. Seguendo l'indicazione ho attraversato un passaggio difficile e guidato da altre segnalazioni, quasi illegibili, sono arrivato in un luogo ancor più lercio, dove ho trovato la porta della cappella chiusa e sulla quale fa bella mostra l'ennesima scritta ormai cancellata da sole e pioggia. È così da anni! Nessun conforto, nella nostra stazione, men che meno spirituale.

Mario Turello.

L'ingresso della cappella

Quello che resta della segnaletica e del cartello con gli orari sulla porta della cappella

LA DANZA › ANTICA ARTE ORIGINARIA DELLA SPAGNA, APPORTA INTERESSANTI BENEFICI FISICI E PSICOLOGICI

Il flamenco è un toccasana per l'umore e per il corpo

Viene dall'Andalusia, il flamenco, ed è una delle espressioni artistiche più note della tradizione spagnola. Unisce canto, danza e accompagnamento musicale ed è un'arte iscritta nell'elenco del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco. Oltre essere ricca di fascino, questa danza offre al corpo e alla mente di chi la pratica numerosi benefici.

L'APPROCCIO E I VANTAGGI

Il flamenco, oltre a essere un'attività aerobica come tanti altri balli, è una cultura: prima di iniziare a esercitarsi con i passi base è meglio conoscerne

Originario dell'Andalusia, il flamenco è nell'elenco del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco

bene i palos - così vengono denominati i diversi stili - ma anche gli stati d'animo che si nascondono dietro musiche e movimenti.

Al pari delle altre discipline fisiche, questo ballo apporta diversi benefici a livello fisico e psicologico. Il flamenco, quando la danza è intensa e veloce, permette di bruciare calorie e, più in generale, è un ottimo esercizio cardiovascolare. Anche la postura trae giovamento da questa antica pratica andalusa, così come il coordinamento del corpo. Dopo alcune lezioni, poi, i muscoli saranno più elastici e anche l'equilibrio sarà migliorato.

I benefici psicologici derivanti dal ballare flamenco non sono meno importanti di quelli fisici: danzare stimola la produzione di serotonina, l'ormone del "buon umore", che aiuta a contrastare lo stress e la depressione. Anche la compagnia degli altri "ballerini" contribuisce ad alimentare l'allegria. Sul lungo periodo, poi, migliorare aumenta l'autostima e aiuta ad affrontare meglio la quotidianità.

IL FLAMENCO SI DIFFERENZIA IN DIVERSI PALOS (STILI)

A RITMO DI MUSICA

Una terapia a tutte le età

Spesso si pensa erroneamente che per imparare a ballare si debba iniziare a frequentare le lezioni fin da piccoli. Questo può essere vero se si intende trasformare la passione per il ballo in un lavoro. In tutti gli altri casi non c'è un vero e proprio limite di età per imparare a muoversi a ritmo. Esistono infatti numerosi stili, ognuno dei quali implica un diverso tipo di sforzo: scegliere quello più adatto alla propria condizione atletica permette di trarre il massimo beneficio senza rischiare danni al fisico.

In generale, iscrivere i propri figli fin da piccoli a un corso di danza permette alla loro muscolatura di svilupparsi in modo armonico.

Durante l'adolescenza, proseguire questa pratica aiuta a ridurre lo stress e a sollevare il tono dell'umore.

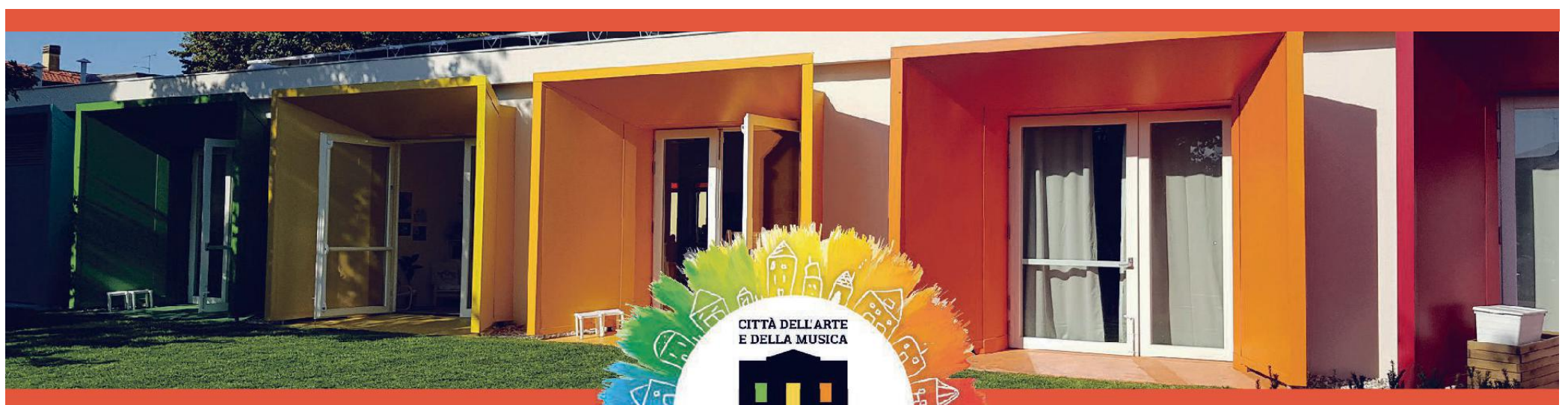
Ballare in età adulta, invece, permette di contrastare l'invecchiamento precoce e di prevenire l'insonnia.

Anche chi ha varcato la soglia della terza età riesce a trarre giovamenti dalla danza: muoversi a ritmo di musica migliora il controllo muscolare e incrementa l'elasticità delle articolazioni.

Insomma, danzare è un vero toccasana a tutte le età, grazie al rapporto stretto che si instaura tra il corpo e la mente.

› LA RICERCA

Cervello più giovane per i "ballerini" over 60

Una ricerca condotta da Frontiers in Aging Neuroscience, su un campione di persone tra i 60 e gli 80 anni, ha dimostrato che ballare aiuta a mantenere giovane la mente. Gli esami cerebrali dei "ballerini" mostravano che il loro cervello aveva meno segni di deterioramento rispetto a quello degli altri.

Consiglio comunale

Anche parte del centrosinistra chiede l'utilizzo dell'esercito

Ennesimo scontro in aula sul tema della sicurezza. Approvata solo la mozione della maggioranza

Cristian Rigo

Il tema della sicurezza continua a far discutere e a dividere il consiglio con la maggioranza che prima boccia la richiesta dell'opposizione (primo firmatario Pierenrico Scalettaris di Azione) di «aggiornare quantomeno ogni due mesi il Consiglio sui risultati conseguiti e sulle spese sostenute» e poi approva la mozione a sostegno della richiesta costante di utilizzo dell'esercito che fa il pieno di consensi grazie anche ai voti favorevoli di Enrico Bertossi e Giovanni Marsico di Prima Udine, di Scalettaris di Azione, di Riccardo Rizza di Italia viva e di Lorenzo Patti di SiAmo Udine. Anche parte dell'opposizione si schiera quindi a favore della richiesta di adesione all'operazione "Strade sicure" che prevede la presenza di militari in aree ben identificate o in luoghi sensibili. Nessuna prova generale di nuove alleanze però, anzi. Per Bertossi, che peraltro già in passato si era espresso a favore dell'esercito, la mozione della maggioranza (primo firmatario Antonio Pittioni) è la «prova certificata del fallimento dell'amministrazione sul fronte della sicurezza» viste le premesse indicate nel documento dove si legge che «è sempre più frequente apprendere dai giornali e dai cittadini residenti in note aree particolarmente soggette a episodi di microcriminalità e criminalità organizzata che sfociano in episodi di aggressioni, pestaggi, furti e spaccio di sostanze stupefacenti alla luce del sole» e che «è sempre più evidente il grado di insicurezza percepita e lamentata da molti cittadini udinesi». Questo anche in considerazione del fatto che le tante azioni fino ad oggi adottate dal Comune «non sono adeguate a contenere e a debellare le attività criminali che si susseguono nella nostra città dovute probabilmente anche al crescente numero di profughi prevalentemente provenienti attraverso la rotta balcanica (e alloggiati in gran parte nel sito della caserma Cavarzerani) che risultano essere i principali attori di spaccio e di criminalità nella nostra città in particolare modo nelle aree e quartieri adiacenti alla stazione ferroviaria». Insomma, per Bertossi e per gli altri componenti dell'opposizione che l'hanno votata la mozione è stata vista come un autogol politico.

A elencare le tante azioni poste in essere, era stato in precedenza l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani, ma per Scalettaris e gli esponenti dem Cinzia Del Torre e Carlo Giacomello «a fronte di investimenti costati più di un milione non si sono visti risultati concreti». E il motivo per Vincenzo Martines (Pd) è anche legato al fatto che sono mancate politiche di sinistra come «fare prevenzione e anche per portare avanti interventi urbanistici e progetti per valorizzare il commercio e occupare spazi con iniziative culturali». La capogruppo della Lega, Lorenza Ioan ha invece assicurato che la prevenzione è stata fatta anche con molti progetti nelle scuole, mentre i leghisti Paolo Foramitti che abita in Borgo stazione e Giulia Agostinelli che invece risiede nella zona della Cavarzerani, hanno rimarcato che un miglioramento c'è stato seppure il problema resti come confermato anche dal sindaco Pietro Fontanini: «Abbiamo ereditato una situazione difficile e ne eravamo consapevoli infatti siamo intervenuti con azioni concrete contrariamente a chi facendo del buonismo voleva nascondere il problema sotto il tappeto. Abbiamo ripreso la polizia locale che era stata affidata all'Uti, abbiamo assunto agenti, li abbiamo dotati di strumenti adeguati, abbiamo potenziato la videosorveglianza e io ho firmato diverse ordinanze per vietare la vendita di alcolici e imporre la chiusura anticipata ai locali pubblici in alcune zone. Ma sappiamo che c'è ancora da fare e vogliamo continuare la nostra lotta alle droghe e alla criminalità in ausilio alle forze dell'ordine. Noi abbiamo idee e proposte, dall'opposizione non ne ho sentite». —

Un momento del consiglio comunale di ieri (FOTO PETRUSSI)

IL CASO

El Partidor di Basaldella sarà presto trasferito a Casa Cavazzini

L'opera El Partidor di Dino Basaldella sarà trasferita a Casa Cavazzini. Ad annunciarlo è l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot in risposta all'interpellanza dei consiglieri comunali Enrico Bertossi, Simona Liguori, Giovanni Marsico, Riccardo Rizza e Pierenrico Scalettaris che avevano chiesto chiarimenti sullo stato di conservazione dell'opera all'interno del cantiere di via Ampezzo dove sono in corso i lavori di ristrutturazione del Palamostre. «La conservatrice di Casa Cavazzini, Vania Gransinigh, a seguito dei sopralluoghi effettuati già nei mesi scorsi, ha già disposto il trasferimento dell'opera nel Museo d'arte moderna e contemporanea. Una volta che sarà stata trasferita - ha spiegato Cigolot -, si programmerà anche il necessario intervento di manutenzione. La conservatrice con la signora Caterina Basaldella, ultima figlia dello scultore, ha già individuato lo spazio adatto ad ospitare El Partidor al piano terra, nell'atrio. Appena si entra, sulla destra, nei pressi della parete dove è esposto il grande quadro di Afro "Davide e Golia", e accanto al modello in stucco della cancellata delle Fosse Ardeatine a Roma, dell'altro fratello Mirko. Il visitatore appena entra nel Museo sarà, dunque, accolto da un'opera di ciascuno dei tre famosi fratelli. Un modo concreto per ribadire la volontà di fare di Udine "La città dei Basaldella"».

"El Partidor" è una scultura in ferro saldato, alta 2,70 metri, realizzata dall'artista Dino Basaldella nel 1964. L'opera venne acquistata dal Comune di Udine nel 1983, dopo che era stata esposta alla Biennale di Venezia e in altre mostre. «Collocata in via Ampezzo - ha aggiunto Cigolot -, è stata oggetto di un primo intervento di restauro già nel 2004». —

C.RI.

VARIAZIONI DI BILANCIO

Quasi un milione in più i costi dell'illuminazione

Nel corso della seduta del consiglio di ieri è stata approvata anche l'ultima variazione al bilancio di previsione 22-24, fortemente condizionata dall'incremento dei costi dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica: «Più 935 mila euro rispetto alle precedenti previsioni - ha illustrato l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina -. Questo aumento è stato coperto con risorse interne quali l'avanzo disponibile per circa 405 mila euro, per 270 mila euro con un contributo dello Stato e la differenza con diversi tagli alle spese».

Novità anche sul fronte della spesa ordinaria. «Molte risorse sono state utilizzate per integrare i contributi assistenziali alle famiglie, circa 142 mila euro, e per il fondo affitti rinforzato di ulteriori 50 mila euro e anche per integrare i trasferimenti alle istituzioni sociali private per quasi 70 mila», ha precisato Laudicina.

Sul fonte investimenti invece «si segnalano diverse manutenzioni straordinarie ammontanti a circa mezzo milione tra i quali ci sono la copertura della sede della Quinta Circoscrizione quella di Cussignacco, l'acquisto di arredi per la scuola media Valussi per la realizzazione una cucina d'appoggio e per la sistemazione dell'alloggio del custode, interventi in diverse scuole elementari e interventi riguardanti gli impianti sportivi e i cimiteri. Degno di nota - conclude - è anche l'investimento riguardante la sistemazione dell'ex scuola Stringher da adibire a sede della Procura per un valore pari a 2 milioni 374 mila euro». —

L'INTERROGAZIONE

"Arriva" senza conducenti Pirone: il Comune intervenga

Carenza di personale, stipendi non adeguati, tagli delle ferie, ricorso continuo agli straordinari e corse annullate. È la situazione di Arriva Udine tratteggiata ieri in aula dal capogruppo di Innovare, Federico Pirone che ha chiesto al Comune, che detiene il 21% delle quote della società di trasporto pubblico, quali iniziative abbia posto in essere per far fronte alla grave situazione denunciata in questi mesi dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori che ieri hanno assistito al dibattito del Consiglio comunale.

L'assessore alle Partecipate, Francesca Laudicina ha assicurato che il Comune si è già interessato della situazione «e il suo - ha rimarcato - l'ha fatto, ma al di là di aver sollecitato anche la Regione non abbiamo strumenti per intervenire concretamente». Per quanto concerne la carenza personale che per Pirone è attorno al 10%, Laudicina ha ricordato che «la situazione del drivers shortage è una questione che investe tutta Europa. E tutte le aziende del settore soffrono la difficoltà di reperire personale viaggiante; in ogni caso nel corso del 2022 l'Azienda ha effettuato 43 nuove assunzioni di cui 37 unità di conducenti di linea (visionando più di 80 curricula di possibili candidati). Nel corso dell'anno vi è stato un solo licenziamento dovuto ad un provvedimento disciplinare a causa di un atto gravissimo che ha messo a rischio la sicurezza del trasporto, le dimissioni volontarie invece sono state 6. Non vi è stata alcuna riduzione degli stipendi; anzi nel corso del 2022 è stato sottoscritto il nuovo contratto di settore che ha portato l'incremento delle retribuzioni anche se probabilmente l'importo non è ancora adeguato alla fatica sostenuta dagli autisti».

Pirone ha anche chiesto «se il servizio di corse garantito da bus navette verrà effettuato, se sarà garantito da personale neoassunto o in straordinario e che tipo di frequenza avrà, a garanzia di efficienza e sicurezza, con certezza di riposi, ferie e orari rispettosi delle norme in vigore». Laudicina ha spiegato che «Arriva Udine ha già acquistato tre nuovi autobus elettrici per l'effettuazione del servizio "centro storico Udine" previsto in attuazione da gennaio 23 con una produzione annua di circa 105 mila chilometri». Per Pirone è però necessario un «cambio di passo da parte del Comune». —

C.RI.

Alcuni autisti di Arriva hanno assistito al consiglio (FOTO PETRUSSI)

IL PROCESSO

Maltrattò la compagna, condannato ex calciatore

Il giudice gli ha inflitto 2 anni e 3 mesi e lo ha assolto dallo stalking. La difesa: nessuna volontarietà, era sotto stress

Luana de Francisco

Era perfettamente capace di intendere e di volere quando, nei suoi accessi d'ira, spaccava qualsiasi cosa gli capitasse a tiro e ricopriva la compagna di ogni genere di offese. Depositata a poche ore dalla discussione, in programma nel pomeriggio di ieri, la perizia che doveva chiarire le condizioni di salute mentale dell'imputato, un ex calciatore di serie A, italiano e oggi 38enne (di cui si omettono le generalità a tutela della parte offesa e dei rispettivi figli, tutti minorenni), ha finito per pesare come un macigno nella valutazione delle condotte che il pm Elena Torresin gli aveva contestato.

Ritenendolo responsabile dei maltrattamenti e, con essi, anche del danneggiamento e delle lesioni personali che ne erano derivati, e concesse comunque le circostanze attenuanti generiche in regime di prevalenza sulle aggravanti, il giudice monocratico del tribunale di Udine, Roberto Pecile, lo ha condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione. Sentenza di assoluzione, invece, per l'ulteriore ipotesi dello stalking. Il pm onorario Luca Spinazzè aveva chiesto complessivamente 1 anno e 6 mesi. La difesa, rappresentata dall'avvocato Alberto Tedeschi, subentrato al precedente legale di fiducia in corso di dibattimento, aveva insistito invece per l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» o con l'esimente della seminfermità al momento dei fatti, come certificato dal suo consulente, lo psichiatra Lorenzo Ventre.

Colpito dalla misura dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla parte offesa, nel marzo del 2021, quando si trovava in carcere dopo l'arresto in flagranza scattato a seguito di un diverbio con il fratello della ex, l'uomo aveva tenuto atteggiamenti vessatori fin dal 2018. Era stata la donna, nel febbraio dell'anno scorso, a denunciarlo e ripercorrere così, con la polizia, le tappe della loro travagliata relazione sentimentale, fatta di mortificazioni, anche in luoghi pubblici, minacce - ora di suicidio, ora di uccidere lei o di diffonderne le foto intime - e violenze soprattutto sulle cose, compresi l'auto e i mobili di casa.

Tutte reazioni imputabili ai farmaci che assumeva per una presunta depressione rivelatasi poi – ha ricordato il difensore – un disturbo bipolare, e cessate non appena la nuova terapia era riuscita a ristabilizzarne l'umore. Nessuna volontarietà di maltrattare l'allora compagna, insomma, ma solo una situazione di stress, aveva argomentato il legale, che ora, letta la motivazione, valuterà l'eventuale appello. Nel procedimento, la donna non si è costituita parte civile. —

LA STRADALE

A 190 all'ora in A4 patente sospesa e 543 euro di multa

Sabato mattina, una pattuglia della Sottosezione polizia stradale di Palmanova, attraverso il dispositivo "Provida", strumento di controllo che misura la velocità dei veicoli in autostrada con modalità "ad inseguimento", ha raggiunto e fermato una Bmw con targa svizzera, che, lungo il tratto Latisana San Giorgio di Nogaro, viaggiava a una velocità di 192 chilometri orari superando di oltre 60 chilometri il limite massimo. Al conducente, attraverso il monitor installato a bordo della vettura della polizia con colori di serie, è stata mostrata la registrazione delle immagini del proprio veicolo durante il breve inseguimento e la velocità rilevata dall'apparecchiatura.

Al cittadino svizzero, cui è stata sospesa la patente, è stata comminata una sanzione pecuniaria di 543 euro. In questo caso, oltre alla sanzione pecuniaria e alla decurtazione di 10 punti, la patente di guida verrà sospesa per un periodo da 1 a 3 mesi.

L'INIZIATIVA

Lotta al papillomavirus nelle scuole superiori

Farà tappa anche in città il progetto di prevenzione
E fino a venerdì saranno possibili test gratuiti per l'Hiv

Farà centro a Udine il progetto regionale sulla prevenzione dell'Hpv (Papilloma virus) e altre malattie sessualmente trasmesse nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Fortunatamente nemmeno la pandemia ha frenato troppo le vaccinazioni per il Papillomavirus. «I dati sono in continuo cambiamento – spiega il coordinatore delle vaccinazioni di AsuFc, Stefano Miceli –. Il livello di adesione cambia continuamente, ma in generale rispondono bene alle chiamate. Per la coorte del 2007 (nati in quell'anno) abbiamo avuto una copertura del 75 per cento, buona, ma migliorabile dato che parliamo comunque di un tumore».

Il Covid ha rallentato un po' anche queste vaccinazioni, ma nei prossimi giorni sono previste sedute straordinarie per valutare il possibile rischio di aver contratto il virus. «Da anni – precisa Miceli – in occasione della giornata mondiale per la lotta l'Aids organizziamo aperture straordinarie del servizio». Quest'anno, da ieri e fino al 2 dicembre, con orario continuato dalle 8.30 alle 17.30, sarà anche possibile presentarsi al Dipartimento di prevenzione in via Chiusaforte, senza appuntamento, per sottoporsi (in forma anonima e gratuita) al test per l'Hiv, dopo aver fatto un colloquio con un operatore. Ma non solo.

In via Chiusaforte sarà possibile effettuare i test fino al 2 dicembre

Per tutta la settimana si potranno valutare anche i rischi di altre malattie sessualmente trasmesse, tra cui l'Hpv, ed effettuare altri test. Non si deve abbassare la guardia, insomma. Da qui parte il progetto nelle scuole, dove i ragazzi spesso s'informano su internet e non sempre in maniera corretta. «Partiremo appena il ministero darà la prima tranche di finanziamento – afferma la responsabile scientifica del progetto, Laura Brunelli –. Partiremo con l'educazione dei rapporti sociali tra coetanei per far passare, attraverso il loro linguaggio, un messaggio di salute». Nessuna lezione impartita dagli esperti, ma una condivisione tra ragazzi che parlano la stessa lingua. Il progetto, inoltre, prevede il coinvolgimento anche di famiglie e insegnanti, che dovrebbero essere il punto di riferimento dei giovani. "Auspichiamo – conclude Brunelli – di trovare la strada giusta per creare un'interazione su un tema così delicato».—

L.Z.

LA LETTERA ALLE FAMIGLIE

I vescovi del Triveneto invitano a scegliere l'ora di religione a scuola

L'ora di religione cattolica nelle scuole: un'opportunità formativa da cogliere, un aiuto e un sostegno per crescere. I vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto hanno scritto, in questi giorni, una lettera-messaggio rivolta a studenti e genitori per manifestare vicinanza, collaborazione nell'opera educativa e incoraggiamento nel periodo in cui si compiono scelte importanti in vista del prossimo anno scolastico, insieme all'invito a cogliere tutte le opportunità culturali e formative che la scuola offre loro per crescere e maturare, a cominciare dalla scelta preziosa di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. «Abbiamo la fiducia e la speranza – osservano i vescovi – che tutti possiate considerare l'Irc un aiuto e un sostegno. Scegliere di avvalersi di uno spazio formativo come l'Irc, oggi, è importante per i ragazzi e i giovani poiché offre l'opportunità di approfondire la ricchezza culturale della fede cristiana e cattolica, del suo rapporto con le altre religioni e con i contesti di vita odierni». Ne sottolineano, quindi, gli aspetti e le finalità più caratterizzanti tra cui favorire negli alunni la maturazione di identità libere, responsabili e aperte alle domande di senso, a partire da un'approfondita conoscenza di Gesù Cristo, e promuovere il confronto culturale con il messaggio cristiano.

La lettera termina con una parola di apprezzamento e riconoscenza nei confronti dei docenti Irc. «Il loro impegno nell'insegnamento delle scienze religiose offre un originale contributo formativo in collaborazione con tutto il corpo degli insegnanti e con tutti i soggetti che la scuola comprende». —

UPEconomia

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Novembre 2022 » Numero 9

LA VITALITÀ DELLE PMI SCONFIGGE LA CRISI

COME LE AZIENDE DEL FVG HANNO SAPUTO AFFRONTARE I CAMBIAMENTI: I DATI, LE INTERVISTE, GLI APPROFONDIMENTI DA PAG. 2 A PAG. 5

DIGITALE NELLE IMPRESE, PERCORSO IN SALITA

Pag. 6

LA STRADA MAESTRA È LA SOSTENIBILITÀ

Pag. 7

BREVETTI E MARCHI VALORI AGGIUNTI

Pag. 8

A FARE DA TRAINO IL TURISMO

IL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE TIENE

LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA HANNO SAPUTO INNOVARSI PUR IN MEZZO AI VENTI DI CRISI. IL TERRITORIO È ATTREZZATO PER LE SFIDE FUTURE

PREVISIONI SULLA CRESCITA DEL PIL

	2022	2023	2024
FVG	+3,2%	+0,0%	+0,9%
ITALIA	+3,7%	+0,3%	+1,8%

FONTE: AGGIORNAMENTO NADEF (PER IL DATO ITALIANO) E PROMETEIA (PER IL DATO REGIONALE)

PRESENZE DI TURISTI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRA ALBERGHIERI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

	2019	2022	Var. % (2022 su 2019)
Aprile	458.510	449.562	-2,0%
Maggio	600.996	677.649	12,8%
Giugno	1.361.533	1.423.684	4,6%
Luglio	1.889.649	1.925.163	1,9%

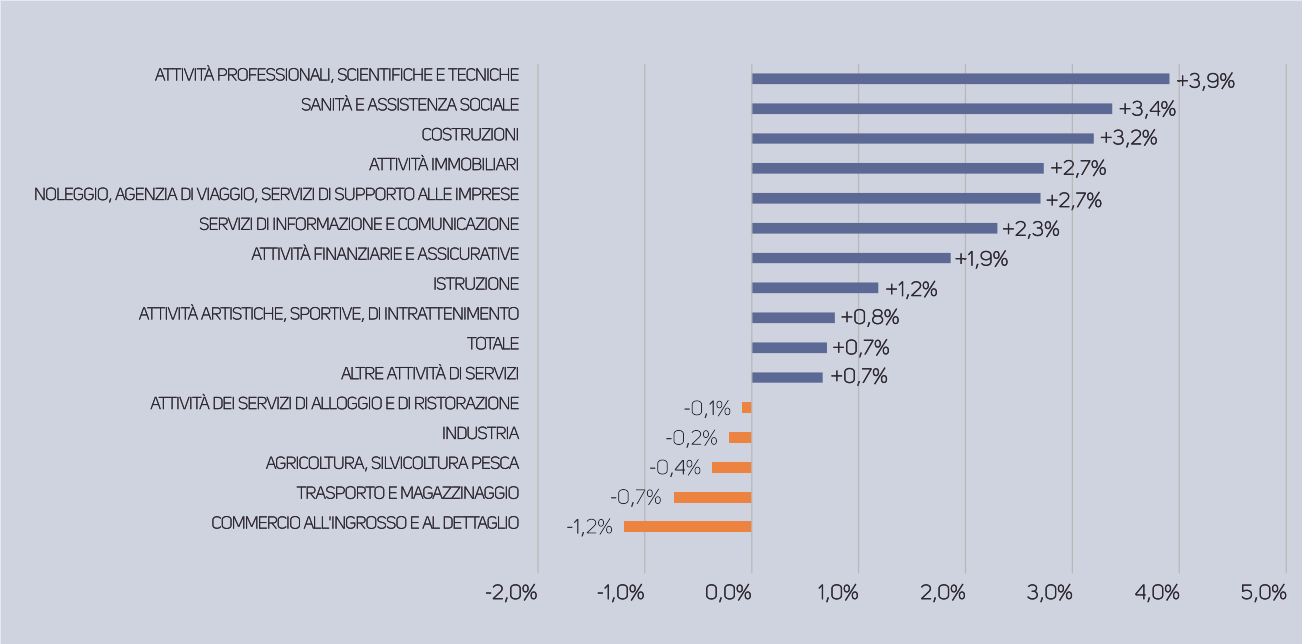
FONTE: ELABORAZIONE CENTRO STUDI CCIAA DI PORDENONE UDINE SU DATI PROMOTURISMOFVG, PIATTAFORMA WEBTUR

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI TOTALI AL 30.06.2022 PER CLASSE DIMENSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI TOTALI
MICRO IMPRESE (< 10 addetti)	94,1%	36,9%
PICCOLE IMPRESE (tra 10 e 49 addetti)	5,1%	23,6%
MEDIE E GRANDI IMPRESE (da 50 addetti)	0,8%	39,5%

Il 94,1% delle imprese attive in FVG è micro (<10 addetti), il 5,1% sono piccole (tra 10 e 49 addetti), lo 0,8% medie e grandi (da 50 addetti in su). Medie e grandi imprese impiegano il 39,5% degli addetti, le micro il 36,9%, le piccole il 23,6%. Rispetto al 30.06.2021: medie e grandi imprese +3,6% imprese attive, piccole +0,8% e micro +0,7%.

FONTE: ELABORAZIONE CENTRO STUDI CCIAA DI PORDENONE UDINE SU DATI INFOCAMERE

MICRO E PICCOLE IMPRESE AL 30.06.2022 PER SETTORE (VAR. % RISPETTO AL 30.06.2021)

Il 2022 si chiude con una previsione di crescita del Pil al 3,2%, leggermente inferiore rispetto al Pil dell'intera Italia (3,7%), ma con una produttività superiore di 3 punti percentuali rispetto al resto del Paese. Sono numeri che indicano una tenuta complessiva dell'economia regionale, pur attraversata da tutti i venti di crisi che hanno spirato quest'anno e, secondo alcuni analisti, numeri tali da rendere il territorio sufficientemente attrezzato a ad affrontare l'ennesima sfida che il futuro sembra parare davanti: un Pil fermo ai nastri di partenza nel 2023, con una crescita che per il Friuli Venezia Giulia è pari a «zero», mentre per l'Italia arriverà appena allo 0,3%, come anticipano le elaborazioni condotte dall'Ufficio studi della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Nadef e Prometeia. In rapporto alla produttività, un parametro essenziale a qualificare la competitività del settore manifatturiero, fatto 100 la base al 2014, nel 2020 il Friuli Venezia Giulia viaggiava a 102,1 punti, in evidente flessione causa lockdown sul 2019, quando con 109,2 punti guardava abbastanza da vicino la produttività della Germania, che aveva realizzato 112 punti netti. Per il Friuli Venezia Giulia il divario con i tedeschi è comunque andato in crescendo dal 2015, quando la distanza era quasi nulla, ovvero uno 0,1 a favore della Germania. L'anno successivo, però, la produttività tedesca ha cominciato a correre e i punti di differenza sono diventati 2,5 nel 2017 e 2,6 nel 2018 e 2,8 nel 2019.

IL 2022 SI CHIUDE CON UNA PREVISIONE DI CRESCITA DEL PIL AL 3,2%, LEGGERMENTE INFERIORE RISPETTO AL PIL DELL'INTERA ITALIA (3,7%), MA CON UNA PRODUTTIVITÀ SUPERIORE DI 3 PUNTI PERCENTUALI RISPETTO AL RESTO DEL PAESE

Nel 2020, addirittura 7,4 punti. In compenso il comparto turistico ha accelerato il recupero post Covid, quest'anno distanziando di parecchio sia le performance che la regione ha registrato l'anno scorso, sia i numeri raggiunti in media dall'Italia. Le presenze turistiche, in calo ad aprile del 2%, hanno avuto un balzo addirittura del 12% a maggio con 677mila 649 presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri, che sono aumentate, rispetto all'anno precedente, del 4,6% a giugno e dell'1,9% al luglio, con valori assoluti rispettivamente di un milione 423mila 684 e 1.925mila 163 presenze. Ad agosto ulteriore crescita a 2milioni 157mila 406 presenze, quasi i livelli pre Covid. Quanto al tasso di occupazione delle camere nelle strutture ricettive, quest'estate, illustra l'Osservatorio sull'Economia e turismo della Cciaa, il Friuli Venezia Giulia è riuscito a centrare un 76% a luglio, un 81,2% ad agosto e un 29,2% a settembre, rispetto a medie italiane che sono variate tra il 57,5, il 62 e il 24,1 per cento.

PRODUZIONE, FATTURATO, REDDITO E PIL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SONO DATI DA UN MONDO IMPRENDITORIALE CHE PER IL 94,1% È COSTITUITO DA IMPRESE CON MENO DI 10 ADDETTI

Produzione, fatturato, reddito e Pil del Friuli Venezia Giulia sono dati da un mondo imprenditoriale che per il 94,1% è costituito da imprese con meno di 10 addetti; il 5,1% è costituito da piccole imprese (tra 10 e 49 addetti) e lo 0,8% da grandi imprese, cioè con più di 50 addetti. Gli occupati sono distribuiti sulle tre tipologie: il 36,9% lavora nelle micro imprese; il 23,6% nelle medie; il 39,5% nelle grandi. Nell'ultimo anno, da giugno 2021 allo stesso mese del 2022, ad essere aumentate sono le medie e grandi imprese (+3,6%), più contenuto l'aumento delle piccole (+0,8) e delle micro, dove si è registrato un +0,7 per cento. Con riferimento alle aziende fino a 49 dipendenti, tra il 2019 e il 2021 sono aumentate del 4% le società di capitale e diminuite del 1,4 per cento le società di persone. Leggero aumento (10 unità) delle imprese giovanili nel 2022 rispetto al 2019, dopo la flessione del 2021. Tra il 2019 e il 2021 hanno chiuso imprese medie appartenenti a commercio all'ingrosso e dettaglio (-901), trasporto e magazzinaggio (-107), agricoltura 465), industria (241), attività dei servizi di alloggio e ristorazione con una perdita di 124 unità.

Antonella Lanfrit

COMUNITÀ ENERGETICHE, NUOVO SERVIZIO PER I COMUNI

I Comuni e gli enti pubblici che vorranno diventare parte attiva nell'attivazione delle Comunità energetiche rinnovabili, per dare al territorio di riferimento la possibilità di produrre energia elettrica da fonti alternative sulla stessa area in cui viene consumata, da gennaio 2023 avranno a disposizione un nuovo servizio formativo e informativo per rendere gli amministratori e i funzionari più consapevoli e competenti su come conseguire in maniera ottimale i possibili benefici economici, ambientali e sociali permessi dalle Cer. L'opportunità la offre l'iniziativa pensata dal Sistema integrato Anci-Fvg ComPa Fvd insieme a Ape Fvg, l'Agenzia regionale per l'energia, che fornirà informazione e sensibilizzazione; formazione per gli amministratori e formazione per funzionari. «Le Comunità energetiche non sono uno strumento che può essere messo in campo a breve termine per risolvere la contingenza emergenziale che stiamo vivendo a livello energetico, sia perché richiedono opportune valutazioni per essere progettate e realizzate, sia perché il quadro normativo è ancora in fase di evoluzione», ha precisato il direttore di Ape Fvg, **Matteo Mazzolini**, in occasione della presentazione del nuovo servizio, effettuata insieme al presidente dell'Anci Fvg **Dorino Favot**. «Tuttavia – ha aggiunto -, è fondamentale procedere con la creazione delle Cer perché determinano dei cambiamenti positivi sia di tipo ambientale, in quanto possono essere alimentate solo da fonti rinnovabili, sia di tipo sociale, consentendo per esempio ai Comuni che ne fanno parte di erogare energia a costo zero per famiglie in difficoltà, sia ovviamente in termini di riduzione della spesa per l'energia». (A.L.)

CRESCE L'ATTESA PER IL SOSTEGNO REGIONALE AL FOTOVOLTAICO

CONTRIBUTI E INVESTIMENTI: COSÌ IL FVG RESTA ATTRATTIVO

IL TASSO DI OCCUPAZIONE È ARRIVATO SOPRA QUOTA 70% E LE ESPORTAZIONI SONO IN AUMENTO DEL 31%. MERITO ANCHE DELLE MANOVRE CHE HANNO MESSO LINFA AI SETTORI

L'assessore regionale Sergio Bini

Le piccole medie imprese devono fare i conti con bollette alle stelle, aumento del costo delle materie prime e del denaro, crisi delle catene di approvvigionamento: uno scenario difficile in cui però il tessuto economico regionale dimostra grande reattività. Ne parliamo con l'Assessore alle Attività Produttive e Turismo **Sergio Emidio Bini**.

Assessore, qual è lo stato di salute dell'economia del FVG?

È una fase economica turbolenta, va ribadito. Arriviamo da due anni di pandemia in cui la Regione ha stanziato 80 milioni di euro a sostegno del comparto produttivo. Misure senza precedenti che, già nel primo semestre del 2022, hanno fatto registrare per la prima volta il tasso di occupazione sopra quota 70%, portando la Regione al terzo posto a livello nazionale. In più, le esportazioni sono in aumento del 31% rispetto al primo semestre del 2021. La crisi energetica ha inevitabilmente rallentato la ripresa, ma il tessuto produttivo sta già dimostrando grande capacità di tenuta, senza perdere la sua attrattività, con un forte aumento di richieste per l'insediamento industriale nei consorzi: solo quest'anno, a fronte di 26,5 milioni di euro di concessioni, verranno attratti 126 milioni di euro di investimenti, con un impatto occupazionale di quasi 400 unità.

Quali sono le difficoltà che le piccole e medie imprese sentono maggiormente?

L'aumento del costo dell'energia e la difficoltà a reperire materie prime, così come l'aumento dell'inflazione e del costo del denaro. Ciò che dobbiamo assolutamente evitare è che per le imprese diventi più conveniente abbassare le serrande, che mantenere attiva la produzione.

Dal suo osservatorio privilegiato, come stanno cambiando le pmi per far fronte alla crisi?

Cito uno dei settori trainanti dell'economia regionale, la metalmeccanica: secondo un recente report del Cluster Comet, un quarto delle imprese è propenso all'innovazione, segno di un importante cambio di mentalità. Ciò emerge anche in tema di transizione energetica: penso al pordenonese, dove i consorzi industriali, come il Nip di Maniago e il Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento, sono già pronti ad affrontare i nodi energetici, anche grazie al sistema virtuoso creato tra imprese, associazioni di categoria e polo tecnologico. Penso anche all'area udinese e in particolare al Cosef, che è tornato ad essere una realtà attrattiva, come dimostra l'investimento da un miliardo di euro che dovrebbe realizzarsi nell'Aussa Corno, che porterà un migliaio di posti di lavoro.

Quali sono le misure principali che la Regione ha messo in campo nel breve periodo?

Entro fine anno, 13mila partite iva riceveranno contributi da mille a duemila euro per far fronte al caro bollette. Una boccata d'ossigeno varata in assestamento che garantirà sostegno anche a piscine (40mila euro ciascuna) e impianti termali (150mila ciascuno), realtà fortemente energivore che altrimenti rischierebbero di chiudere. Inoltre, con la manovra autunnale abbiamo stanziato 5 milioni di euro in favore dei Confidi, per favorire l'accesso al credito alle aziende colpite dalla crisi.

Sono in programma anche interventi strutturali?

Con la prossima legge di stabilità sarà introdotta una linea contributiva per le aziende che scelgono il fotovoltaico. Prima del passaggio in aula posso anticipare poco, ma sarà una misura che potrà contare su risorse regionali e su fondi europei, dunque con una dotazione davvero importante per rispondere ai fabbisogni energetici e favorire la transizione alle rinnovabili.

Quali sono le prospettive per l'immediato futuro?

Sicuramente ci aspetta un 2023 non facile, a causa del caro energia e delle condizioni sfavorevoli causate dalla guerra in Ucraina: Tuttavia, noto due elementi che mi rendono fiducioso: primo, la capacità di fare rete tra tessuto produttivo, associazioni di categoria e Regione e, secondo, il cambio di mentalità che sta avvenendo: ci siamo finalmente resi conto che la stagione dei "no" ha paralizzato imprese e innovazione.

Francesca Gatti

L'INTERVISTA A VANNIA GAVA

«SÌ A RIGASSIFICATORI E TRIVELLAZIONI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE»

IL VICE MINISTRO: «UN TERZO DEL PNRR È DESTINATO ALLA RICONVERSIONE ENERGETICA. IN FINANZIARIA SONO PREVISTI AIUTI ALLE IMPRESE A PARTIRE DAL CREDITO D'IMPOSTA»

«Ogni provvedimento sarà condiviso dal Governo con il mondo delle imprese, che nel Friuli Venezia Giulia significa rapportarsi in primis con le piccole e le medie imprese, che rappresentano il cuore del nostro tessuto economico». Così **Vannia Gava**, neo-vice ministra all'Ambiente, riassume l'impegno del Governo sulle criticità e le soluzioni da adottare per il contenimento del costo energetico e, in genere, per le misure a sostegno delle Pmi. Che a suo dire rappresentano da un lato "una fortuna per il nostro territorio", ma che dall'altro «sono state penalizzate dal Covid che ha provocato alcune chiusure. Tuttavia, siamo riusciti a ripartire con dati rosei per il Pil». La Gava ricorda anche il contraccolpo sulle Pmi prima a causa del caro-materiali, verificatosi soprattutto l'estate scorsa, e di recente per il caro-energia. «E noi sappiamo come, in un Paese come il nostro, a economia prettamente di trasformazione - precisa - ci sia bisogno di energia. E su questo le Pmi hanno sicuramente sofferto di più. Ne abbiamo contezza e stiamo correndo ai ripari su tutti i fronti. Basti pensare che l'Italia è il secondo Paese in Europa per risorse stanziate a favore di famiglie e imprese». La vice-ministra sottolinea poi il dato che l'Italia, secondo Paese in Europa nel manifatturiero, si approvvigiona di gas per il 40 per cento del totale da un solo Paese. «Per fortuna ci siamo mossi immediatamente - insiste - guardando anche altrove. Ci sono già stati incontri in Libia, Algeria e Azerbaigian, dove ero presente, per diversificare le fonti di approvvigionamento e mettere in sicurezza l'emergenza. Ma il nostro impegno è a 360 gradi e prevede anche l'utilizzo del gas naturale per mettere in circuito il quale servono però i rigassificatori, «come quelli di Piombino e Ravenna. Nel contempo si darà il via alle trivellazioni anche nell'Adriatico. Insomma, stiamo correndo per ricuperare il tempo perduto». Già, ma come la mettiamo con la levata di scudi sia di Piombino che del Veneto di Zaia contrari a queste due ipotesi? Come superare questo fuoco amico? «Dobbiamo superare - è la sua replica - la logica del "non nel mio giardino", che è sempre stata quella che ha bloccato le innovazioni infrastrutturali. Dobbiamo affidarci ai dati scientifici e tecnologici per spiegare bene ai cittadini che non ci sono pericoli per la salute. Il nostro intento è infatti quello di far convivere economia e ambiente».

Vannia Gava

Come dire anche che «tutti devono condividere l'obiettivo di ridurre dal 40 al 20% la dipendenza dalla Russia sul gas. Stiamo andando verso un percorso di transizione e a noi spetta il compito di indicare la strada, in primis alle Pmi, che conduce a uno sviluppo sostenibile soprattutto supportando quelle aziende che sotto questo profilo sono in ritardo. È chiaro anche che questa crisi – sono ancora le parole della Gava – cambierà il modo di lavorare delle nostre imprese, alcune delle quali, anche qui in Friuli Venezia Giulia, avevano già investito sulle rinnovabili. Per alcune invece questo percorso sarà sicuramente più difficile». Ma indietro non si torna: questo Governo punta in maniera decisa passaggio dal fossile alle rinnovabili, dice.

«Per le imprese più in difficoltà c'è anche la possibilità dell'utilizzo dell'idrogeno soprattutto nel campo siderurgico, della ceramica, del vetro e della carta». «o credo - conclude - che le Pmi possono confidare sul nostro sostegno. Non va dimenticato, tra l'altro, che un terzo del Pnrr è destinato alla riconversione energetica. Non solo, ma in Finanziaria sono previsti tutta una serie di aiuti alle imprese a partire dal credito d'imposta».

Domenico Pecile

«DOBBIAMO SUPERARE – È L'APPELLO – LA LOGICA DEL "NON NEL MIO GIARDINO", CHE È SEMPRE STATA QUELLA CHE HA BLOCCATO LE INNOVAZIONI INFRASTRUTTURALI»

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale: Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile: Chiara Pippo

Vicedirettore: Massimo Boni

Caporedattore: Davide Vicedomini

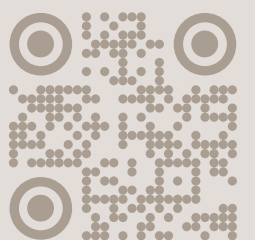
Editore e Redazione: Camera di Commercio di Pordenone-Udine
Via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione: up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico, impaginazione e fotoliti: Unidea / Udine

Stampa: Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi: Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio: C.C.I.A.A. - Anteprima

UP!economia in formato digitale!

NONOSTANTE LA CRISI SI INVESTE

ECCO COME LE NOSTRE IMPRESE HANNO AFFRONTATO I CAMBIAMENTI

SEI STORIE E TANTE STRATEGIE PER GESTIRE LE DIFFICOLTÀ TRA PANDEMIA, GUERRA E AUMENTO DEL COSTO DELLE BOLLETTE. L'INNOVAZIONE E LA LUNGIMIRANZA DELLE SCELTE PAGANO

PMP GROUP

AUTONOMIA ENERGETICA CON LE RINNOVABILI AL 100%

Luigino Pozzo

La storica azienda di Coseano, la Pmp Group ha messo in campo più strategie per affrontare quasi tre anni di crisi, tra pandemia, guerra e costi energetici alle stelle. «Le difficoltà sono molteplici - ammette **Luigino Pozzo**, presidente di Pmp Group - innanzitutto va considerato che abbiamo 8 stabilimenti nel mondo, tra cui 2 in Cina, e con il Covid sono stati difficili da gestire. In 3 anni abbiamo lavorato in remoto, avendo avuto anche la fortuna di far rientrare in tempo il personale italiano nei nostri stabilimenti, tutto nei tempi giusti». La pandemia ha creato grossi problemi anche per gli scambi internazionali e per Pmp la Cina, ad esempio, è un mercato importate: «Siamo riusciti a non bloccare la produzione, nonostante i costi dei trasporti siano aumentati anche di dieci volte». Un lavoro che ha permesso al Gruppo di non perdere fette di mercato. Oggi, come tutti, anche Pmp fa i conti con i rincari e, come per altre realtà, la lungimiranza ha pagato: «Eravamo già partiti prima della pandemia, puntando sulle energie rinnovabili con il fotovoltaico. Avevamo un po' preventivato degli aumenti, anche se non a questi livelli. Oggi abbiamo il 50% di autonomia energetica e contiamo, con i progetti messi in campo, di arrivare al 100% della copertura con le rinnovabili in un paio d'anni».

Lisa Zancaner

OFFICINA ZANON

ZERO SPRECHI NELLA CARPENTERIA NAVALE

Ottimizzare, in tempi di crisi, è stata ed e tuttora la parola d'ordine per l'Officina Zanon, specializzata in apparecchiature a pressione, serbatoi destinati alle navi. «Per prima cosa abbiamo cercato di ridurre il superfluo - afferma la titolare, Barbara Zanon - ovvero, se avevamo in mente di fare investimenti, li abbiamo rinviati e abbiamo acquistato solo le materie prime necessarie, per non appesantire l'esborso in liquidità dell'azienda».
Evitare gli sprechi, dunque, senza fare magazzino. Ma non solo: "Abbiamo cercato di velocizzare la routine della costruzione - dice ancora - e abbiamo fatto in anticipo un acquisto importante di materie prime, con un pò di fortuna e un pò d'intuito". Una mossa che ha permesso di affrontare la criticità di reperire materiale, un problema che ha toccato numerose aziende.
Una capacità riconosciuta anche dai clienti, come conferma Zanon: «I principali clienti sono stati molto attenti e ci hanno sostenuto senza approfittare della situazione, dato che forniamo un prodotto altamente qualificante (da 30 anni lavoriamo con Fincantieri) così siamo stati ripagati da un lavoro lungo e serio e questa è stata la nostra arma vincente. Bisogna lavorare con qualità e onestamente - afferma - non si deve speculare in questi momenti».

(l.z)

RONCADIN

BUSINESS SOSTENIBILE PUNTANDO SULLA QUALITÀ

Alessandro Tomba

È difficile rinunciare alla pizza, ma anche i produttori devono saper stare al passo in tempi di crisi. La storica azienda Roncadin di Meduno di Pordenone ha adottato questa linea per rimanere salda sul mercato. «Ci siamo concentrati su diversi punti - afferma il direttore delle risorse umane, **Alessandro Tomba** - Partiamo dalla qualità del prodotto in continuo miglioramento, cura delle materie prime e di tutto il processo produttivo». Nel 2021 Roncadin è diventata una società di benefit, «un segnale importante - sottolinea - che si traduce nella volontà della famiglia Roncadin di sviluppare un business sostenibile e questo è fondamentale per i rapporti con il territorio, anche in questi momenti».
Profitto sì, ma con un occhio attento all'ambiente. La pandemia non ha creato difficoltà alla società, che ha registrato un significativo aumento dei volumi di vendita, mentre la crisi energetica morde anche qui. «La stiamo affrontando lavorando sui processi interni per ottimizzare l'utilizzo dell'energia - precisa - e usiamo solo energia prodotta da fonti rinnovabili. Inoltre, abbiamo incrementato il nostro parco fotovoltaico, su cui abbiamo investito già da tempo». Una visione strategica, insomma, e un processo su cui Roncadin ha scommesso. Vincendo.

(l.z)

AREA RISTORO PARCO DEL CORMOR

WEB APP E QR CODE PER TORNARE A DIVERTIRSI

Non solo le aziende di produzione, ma anche le realtà del divertimento hanno subito un duro contraccolpo, prima con la pandemia e, ora, con i rincari. Ma non ci si perde d'animo, come nel caso di **Gabriele Gobbo** e **Lorenzo Canderan**, che da anni gestiscono l'area ristoro del Parco del Cormor. «Appena sono iniziate le restrizioni - spiega Gobbo - ci siamo concentrati sulle soluzioni più che sulle polemiche. Per prima cosa abbiamo rivoluzionato il modo di lavorare, adattando spazi e servizi. Siamo stati fra i primi a usare il digitale per azzerare i contatti, attivando subito una web app per il menù con qrcode». Anche la tecnologia è stata sfruttata al meglio per comunicare con i clienti su tutti i canali per tenerli informati: «Telegram, web, newsletter e social, un progetto ambizioso che ci ha dato ragione. Quest'estate abbiamo vissuto drammatici problemi energetici e di costi operativi, con aumenti anche del 300% ed è stata dura soprattutto con le bollette, ma abbiamo fatto il possibile per tenere i prezzi calmierati per non pesare sui clienti. Quindi abbiamo adottato una politica di risparmio usando, ove possibile, strumenti moderni a basso consumo, rivedendo le politiche di illuminazione studiando un piano green di autonomia energetica da rinnovabili che vogliamo a presentare a breve all'amministrazione comunale».

(l.z)

CASA MANDALA

IL LABORATORIO DI ERBE CHE NON CONOSCE I RINCARI

Pandemia, guerra e rincari non risparmiano nemmeno le aziende agricole, ma c'è chi ha saputo guardare avanti già prima della crisi, pur in una realtà di piccole dimensioni come l'azienda agricola Casa Mandala, di proprietà di Stefano Varsolatto, che produce infusi di erbe biologiche. «Ho un laboratorio con l'impianto fotovoltaico - spiega - per quanto il nostro fabbisogno energetico non sia grande, dato che quasi tutto qui viene fatto a mano, ma abbiamo avuto lungimiranza e il fotovoltaico è la prima cosa che ho fatto e, in questo senso, siamo arrivati in tempo. Per ora, quindi, i rincari non ci toccano, ma dipende da come sarà l'inverno. Certamente noi abbiamo avuto un impatto minore rispetto ad altri. La ricetta - aggiunge Varsolatto - è stata prevenire, pur non sapendo quello che sarebbe successo.
«Per la noi la preoccupazione era la pandemia, non la crisi energetica». Pandemia che aveva dato persino uno slancio, dato che la ricerca di prodotti buoni e sani ha fatto aumentare la richiesta anche degli infusi di Casa Mandala. «La fortuna bisogna cercarsela - conclude - non abbiamo grossi impianti, solo due essicatori e comunque la nostra scelta ha ridotto l'impatto degli aumenti. Ben venga a chi ci ha pensato prima e le bollette sono affrontabili».

(l.z)

ATER DI UDINE

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO IN OLTRE MILLE ALLOGGI

Anche l'Ater di Udine, per far fronte alla crisi, ha lavorato a pieno ritmo per migliorare la classe energetica degli immobili. Obiettivo primario è rispondere all'aumento del costo dell'energia e supportare le famiglie, i cui bilanci sono messi a dura prova anche da una forte spinta inflazionistica. «In questo contesto - spiega il presidente dell'Ater Udine **Giorgio Michelutti** - l'uso dei fondi del Pnrr già stanziati nei precedenti mesi da governo, si è dimostrato un valido strumento a disposizione dell'azienda per promuovere l'avvio di una serie di interventi e il Superbonus 110% ha permesso di provvedere al risanamento energetico del 25% del patrimonio immobiliare, favorendo così una riduzione degli importi in bolletta per i nostri inquilini». Ne è un esempio l'intervento di manutenzione per l'efficientamento energetico di un fabbricato a Udine da 72 alloggi, la cui copertura finanziaria deriva dal Superbonus 110% per l'efficientamento energetico.
«Più che mai in questo momento storico - aggiunge Michelutti - l'obiettivo dell'Ater di Udine è impegnarsi promuovendo iniziative volta a contenere i disagi economici al fine di non aggravare la già fragile situazione attuale». Nel complesso, gli interventi avviati nel 2021 con le agevolazioni del Superbonus 110%, interessano 99 fabbricati per un totale di 1.311 alloggi.

(l.z)

LA VOCE DELLE CATEGORIE

«SERVONO MISURE ANCHE DA STATO E UE»

IL FUTURO NON È PROGRAMMABILE. OCCORRE QUINDI "FLESSIBILITÀ" DA PARTE DELLE AZIENDE. MA «L'EUROPA DEVE FARE LA SUA PARTE»

Le Pmi del Fvg dimostrano da un lato resilienza e grande vitalità, ma dall'altro lo scenario internazionale, ancora segnato dal conflitto in Ucraina, dall'impatto dell'inflazione e dall'aumento dei prezzi, impone la massima responsabilità per affrontare i prossimi mesi di emergenza economica, nel contesto del passaggio determinante del Pnrr.
«Le nostre aziende, pur tra mille difficoltà, hanno dimostrato fin qui imprenditorialità tenace, flessibile, con spirito innovativo», commenta **Dino Feragotto**, vicepresidente di Confindustria Udine. «Con queste caratteristiche - aggiunge - si potranno gestire adeguatamente gli scenari che ci attendono nel prossimo futuro. Stiamo entrando in un periodo di down, che si ripete ciclicamente. È difficile prevederlo con certezza: è ragionevole attendersi un calo, ma non credo sarà di proporzioni drammatiche. Serve però rimboccarsi le maniche e muoversi responsabilmente. Per chi produce, per essere competitivo, sarà ineludibile farlo sempre di più con prodotti a maggior valore aggiunto. La parola d'ordine continua ad essere flessibilità. Si deve continuare a puntare sull'export, possibilmente diversificato anche fuori dall'Europa. Bisogna accelerare con progetti che incrementino la digitalizzazione e riducano i consumi energetici, anche adottando flessibilità negli orari e nei processi produttivi».

Massimo Paniccia, presidente di Confapi Fvg, evidenzia che «la crisi finanziaria mondiale del 2008, l'epidemia da Covid 19 e la guerra russo-ucraina, con le sue spinte speculative, se hanno un tratto comune è quello dell'imprevedibilità e degli effetti recessivi su tutta l'economia mondiale. L'Italia lamenta le maggiori penalizzazioni, anche per un'inflazione a due cifre, di cui non si aveva ricordo». A parere di Paniccia, dunque, «l'effetto più preoccupante resta quello della imprevedibilità della natura e della durata dei fenomeni. Ciò non risparmia le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, la cui attività dipendente dalle forniture di energia e di materie prime». Nonostante lo scenario difficile, «quello che le imprese stanno facendo è dispiegare la loro straordinaria capacità di adattamento - evidenzia il presidente Confapi -, passando per la razionalizzazione dei costi e per l'efficientamento della produzione e dell'organizzazione aziendale, pur nella consapevolezza che ciò non è sufficiente. Oltre agli aiuti contingenti che lo Stato e la Regione attuano, è fondamentale un'azione convinta e decisa dell'Unione europea, che metta a sistema con unità d'intenti risorse e mezzi per incidere nelle relazioni politiche ed economiche a livello mondiale».
Secondo **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Cciaa di Pordenone-Udine, «le piccole e medie imprese in Italia e in regione hanno dato prova di essere la parte più viva del Paese ed è proprio grazie a questa vitalità che il Pil è aumentato». «Certo - prosegue - oggi le Pmi del terziario si trovano a fare i conti con una situazione difficile, dato l'aumento del costo dell'energia e del denaro, a fronte di una netta diminuzione dei consumi, sui quali ha avuto un impatto molto negativo la spirale inflazionistica. Questa situazione, ovviamente, poiché le imprese del terziario si riforniscono nel settore manifatturiero comporta a catena una crisi anche negli altri comparti. Dunque - continua il presidente - è importante per le Pmi tener duro in questo momento. Il driver del turismo, che a novembre avanzato sta ancora dando delle notevoli soddisfazioni, ma che va curato e gestito, sia seguito politicamente con l'attenzione che sta dimostrando di meritare. Anche alla luce del fatto che proprio il turismo e l'export sono state le voci che hanno dato i migliori risultati». «Di fronte alla "tempesta perfetta" varie sono state le strategie adottate dalle imprese di piccola dimensione - spiega il presidente di Confartigianato Fvg, **Graziano Tilatti** -. Un mix di riduzione dei costi, sperimentazione del digitale per la promozione e la gestione del personale a distanza, ricerca di nuovi mercati e soprattutto assorbimento degli shock gestionali con interventi di emergenza. Chi non ha potuto dar fondo a riserve finanziarie ha dovuto rivedere la struttura finanziaria; il ricorso agli ammortizzatori ha consentito di non privarsi dei collaboratori di difficile sostituzione; chi aveva già investito nel risparmio e nell'autonomia energetica sta raccogliendo i frutti dell'investimento. L'Albo artigiano sembra reggere complessivamente l'urto e la natalità artigiana si è dimostrata in recupero».

Alberto Rochira

ETICA&ECONOMIA

INDISPENSABILE UN PROGRAMMA PER L'AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA

Il principale punto di forza delle nostre piccole e medie imprese è rappresentato dalla loro maggiore flessibilità e prontezza nel cogliere le opportunità offerte dalle alterne vicende del ciclo economico. L'analisi dei punti di forza delle piccole imprese e dei territori sta dietro ai successi del made in Italy è opportunamente proposta dall'Ufficio Studi Confartigianato. La chiave di lettura proposta dall'analisi dell'Ufficio Studi sviluppa i precedenti interventi di Confartigianato contro i pregiudizi su piccole imprese e sul 'falso problema' della dimensione aziendale come limite della crescita.
L'Italia è leader nell'Unione europea per export diretto delle micro e piccole imprese manifatturiere generando un surplus che nel commercio estero che paga oltre i tre quarti della bolletta energetica. I sistemi di piccola impresa diffusi sul territorio del Nordest italiano sono alla radice dei successi del made in Italy nel mondo. Nell'arco degli ultimi sei anni l'export dell'Italia sale più di quello tedesco, trainato dalla migliore performance di Veneto, Friuli Venezia Giulia e altre regioni del Nord e del Centro Italia. Nei quattro anni precedenti allo scoppio della crisi Covid-19, nove tra le maggiori regioni esportatrici crescono il valore aggiunto più di quello della Germania e di queste tre - Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Puglia - evidenziano un ritmo di crescita doppio della prima economia europea. Nelle nove regioni in esame la quota di addetti nelle micro e piccole imprese manifatturiere è più del doppio di quella della manifattura tedesca. Ma in che misura le piccole imprese contribuiscono all'impiego della forza lavoro? Anche a livello internazionale v'è una corrispondente incidenza economica: secondo i dati forniti dal Consiglio internazionale per le piccole imprese (ICSB): esse costituiscono oltre il 90% di tutte le imprese mondiali e sono fonte, in media, del 70% dei posti di lavoro e del 50% del PIL. Come non parlare, quindi, di scelta etica nel riferirsi alle PMI e al loro ruolo fondamentale nella nostra società anche con riferimento al welfare.
Vi è, adesso, però, un innegabile problema: la crisi energetica e le sfide ambientali. L'espansione della produzione di energie rinnovabili è fondamentale per uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Occorre procedere con un programma strategico nazionale e territoriale che miri, nel tempo, a garantire l'autosufficienza energetica italiana per tutte le imprese e i cittadini che operano e vivono nel nostro Paese. Solo così, anche qui, le scelte saranno improntate all'etica dello sviluppo sociale ed economico e porteranno a un operoso benessere.

Daniele Damele

LE PMI AL CENTRO DEI DISTRETTI

«LE RETI DI AZIENDE SONO IL MOTORE DELL'INNOVAZIONE»

ERMETE REALACCI, PRESIDENTE DI SYMBOLA: «L'EXPORT VA FORTE GRAZIE ALLE NOSTRE NICCHIE PRODUTTIVE»

Con 10.680 imprese che investono in green, il Friuli Venezia Giulia è al sedicesimo posto in Italia nella graduatoria regionale delle aziende che hanno investito in tecnologie green. Un risultato positivo, visto il numero assoluto, in una piccola regione come il Fvg. Udine è la provincia più virtuosa con 13.820 imprese che investono in green; segue Pordenone con 11.886; Gorizia 6.588; Trieste con 6.572 imprese che investono in green. Ma i buoni riscontri non si fermano qui: con 38.870 nuovi contratti stipulati a green jobs per il 2021, il Fvg è all'undicesimo posto nella classifica tra le regioni. Udine ha stipulato 4745 contratti green jobs; Pordenone 3.027; Trieste 1725; Gorizia 1.180.
I dati emergono dal tredicesimo Rapporto GreenItaly realizzato dalla Fondazione Symbola e da Unioncamere, con la collaborazione del Centro Studi Tagliacarne. «Una fotografia che dimostra l'attenzione verso il green di un sistema economico fondato sulle piccole e piccolissime imprese - sottolinea **Ermete Realacci**, presidente di Symbola -. Nulla di sorprendente, peraltro, dato che, contrariamente alla vulgata di chi sostiene che sono un peso, le aziende di minori dimensioni sono essenziali per l'economia italiana. Non solo per la capacità di tenere insieme territori e comunità, ma anche per lavorare sul futuro. E, nel contesto attuale, per andare oltre a una congiuntura internazionale difficilissima».
Realacci rileva quindi il perdurante valore delle filiere e dei distretti. Cita in particolare il legno-arredo del Fvg e sintetizza: «Il cuore delle reti d'impresa è spesso nel rapporto esistente tra piccole e medie imprese, come subfornitori, ma anche come centri di innovazione e di cambiamento rapido. I distretti, come evidenzia l'osservatorio di Banca Intesa, sono andati sempre meglio in questi anni dell'economia in generale e non sono pensabili distretti senza il ruolo delle Pmi come parte del processo».
L'Italia oggi è forte nell'export più di altri Paesi, prosegue il presidente di Symbola, «proprio perché le nostre "nicchie" produttive in un mercato globale sono grandi. Nello specifico ad esempio del legno-arredo, siamo tra i principali esportatori mondiali anche per effetto dell'integrazione tra le varie imprese e delle più elevate performance ambientali, in sintesi dell'alleanza virtuosa di qualità e sostenibilità». Un altro esempio è quelle delle montature di occhiali: «A inizio millennio tutti pensavano che la Cina ci avrebbe agevolmente sopravanzato. E invece no, nessuno è stato in grado di superarci per qualità del prodotto».
Quanto alla sfida energetica del presente, conclude Realacci, «questo tessuto prezioso delle Pmi va accompagnato con le strumentazioni adeguate: dal punto vista della tutela quando va all'estero, dell'organizzazione e del credito. Ancor di più sull'energia si apre la grande sfida delle comunità energetiche rinnovabili, la via più efficace per abbassare le bollette. Per dare all'Italia più libertà, va al più presto posto rimedio al forte ritardo sui provvedimenti attuativi».

Ermete Realacci

Marco Ballico

GLI STRUMENTI PER MUTARE I MODELLI DI BUSINESS

DIGITALE NELLE IMPRESE, PERCORSO IN SALITA

CONVEGNO PROMOSSO DALLA CCIAA ALLA LEF DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO. L'ITALIA HA BISOGNO DI UNA SPINTA VERSO L'INFORMATIZZAZIONE E LE COMPETENZE 4.0

Il percorso di digitalizzazione delle imprese, soprattutto micro e piccolissime, è ancora in salita e altrettanto impegnativo risulta essere quello legato alle competenze 4.0 dei singoli, di cui l'Italia ha necessità impellente - oltre un terzo della forza lavoro attiva nei segmenti di interesse nell'arco di pochi anni - per accorciare del tutto o in parte il gap che la separa dai principali competitors europei: è quanto emerso al convegno promosso dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine alla LEF di San Vito al Tagliamento, di cui l'ente è socio, in materia di tecnologie digitali collegate ai consumi energetici in ottica di sostenibilità.

Un incontro svoltosi in un luogo iconico poiché, è stato ricordato, ha dato i natali, precorrendo i tempi, al Piano Impresa 4.0, un booster cruciale nell'avvio del processo di trasformazione digitale delle imprese italiane e del conseguente mutare dei modelli di business. «È, questa - ha detto il Presidente della CCIAA di Pordenone-Udine, **Giovanni Da Pozzo** -, una delle eccellenze in seno al nostro sistema, un importante riconoscimento alle imprese che dopo la grande crisi del 2008 ne hanno propiziato la nascita accanto a chi, in questi anni - mi riferisco all'ex Presidente della CCIAA di Pordenone, **Giovanni Pavan** e l'attuale vicepresidente della CCIAA di Pordenone-Udine e della LEF, **Michelangelo Agrusti**, omologo in Confindustria Alto Adriatico - ha costruito pezzo per pezzo questa splendida realtà inserendola nel cosiddetto Sistema Alto Adriatico».

LEF È UNA STRUTTURA AL SERVIZIO DI TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA DOVE VENGONO A FARE FORMAZIONE, ANCHE, MANAGER DI MULTINAZIONALI DEL CALIBRO DI COCA COLA E MICROSOFT

Proprio Agrusti, che ha ricordato che della compagine azionaria, oltre a Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company – che detengono la maggioranza - fanno parte anche Confindustria Udine, oltre naturalmente alla Camera, ha spiegato che l'azienda modello «è una struttura al servizio di tutto il Friuli Venezia Giulia dove vengono a fare formazione, anche, manager di multinazionali del calibro di Coca Cola e Microsoft». Lo stesso Presidente della LEF ha informato che l'azienda digitale modello annovera nel proprio portafoglio clienti anche il ministero della Difesa e l'Arma dei Carabinieri in tema specifico di cybersecurity. **Marco Olivotto**, Direttore generale di LEF, che ha parlato delle competenze necessarie per efficientare i consumi energetici e l'impatto ambientale della propria azienda, «grandi è bello, ma ti porti dietro tante spese». **Daniele Florean** per Efficienta e **Maddalena Ammirati** per **Schneider Electric** hanno portato ad esempio i modelli aziendali adottati, altamente tecnologici, per il risparmio energetico. «Ci sono aziende - è stato detto - che in un anno hanno diminuito del 15 per cento il consumo energetico».

Sul punto più specifico della digitalizzazione del sistema Italia si è soffermato ampiamente **Antonio Romeo**, direttore di DINTEC, la rete dei Punti Impresa Digitale e i servizi digitali alle imprese (PID) secondo il quale all'interno dell'Europa a più velocità c'è un'Italia altrettanto discontinua: «Questo territorio - ha detto riferendosi all'area Settentrionale del Paese - è più avanti rispetto ad altre zone del Mezzogiorno, del 10% circa. Ciò nonostante, resta da colmare un gap importante che distanzia dalle altre, soprattutto, le micro e piccole imprese. Il sistema camerale è intervenuto per parte sua con la nascita dei PID, una rete presente in tutte le camere di commercio che operano in coordinamento nazionale, strutturata su quattro livelli di servizio». Un sistema efficiente, come ha aggiunto Romeo, che ha sostenuto tramite voucher, erogando sin qui 140 milioni di euro, gli investimenti delle imprese, ricevendo importanti riconoscimenti a livello europeo quale, a esempio, da diversi anni, la best practice UE. Per il direttore di DINTEC le prossime sfide riguardano senza dubbio le competenze (siamo penultimi a livello europeo per grado di competenze digitali), un upgrading delle attività privilegiando la customizzazione dei servizi, la creazione di reti e, non da ultima, anzi forse quale primo target, la doppia transizione, far capire alle imprese che il digitale è importante, potentissimo per fare sostenibilità».

LE NOVITÀ

IL BIO-REATTORE AD ALGHE E LA DIGITAL CONTROL TOWER

In LEF è possibile toccare con mano i risultati ed essere protagonisti della trasformazione con evidenti benefici: ad esempio un aumento della produttività del 30 grazie al digital twin - rappresentazione virtuale di un'entità fisica connessa a una parte fisica e con la quale può scambiare dati e informazioni, sia in modalità sincrona, che asincrona - per ottimizzare i parametri macchina; un miglioramento del servizio al cliente con una riduzione del lead time fino al 20% attraverso gli advanced analytics per bilanciare la linea di produzione; un incremento della qualità mediante sistemi di visual inspection con algoritmi di intelligenza artificiale. LEF è diventata digital lighthouse per gli altri undici centri di formazione e innovazione di McKinsey a livello globale e ha esportato gran parte dei moduli di formazione e dei digital use case negli altri centri europei e americani.

LA DIGITAL CONTROL TOWER CONSENTIRÀ DI AGGREGARE DATI PROVENIENTI DAI VARI AMBITI AZIENDALI INTERNI TRASFORMANDOLI IN INFORMAZIONI PER ASSUMERE DECISIONI SU SUPPLY CHAIN, PRODUZIONE O GESTIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

La più importante novità del 2022 riguarda un nuovo percorso di formazione dedicato al tema della sostenibilità, con l'applicazione di tecnologie all'avanguardia tra cui un bio-reattore ad alghe per la compensazione delle emissioni di CO2. Di recente, inoltre, è stata inaugurata la Digital Control Tower che consentirà di aggregare dati provenienti dai vari ambiti aziendali interni trasformandoli in informazioni per assumere decisioni su supply chain, produzione o gestione degli asset aziendali.

LEF E LA STORIA

SEDE DEL DIGITAL HUB PIÙ INTEGRATO AL MONDO

DIECI ANNI FA LA NASCITA, NEL 2021 L'AMPLIAMENTO DELLA SEDE. LO SGUARDO È ORA RIVOLTO AL PROCESSO DI GESTIONE ENERGETICA CON IL CORSO DI SMART ENERGY

Un modello, unico nel suo genere non solo in Italia, sede del digital hub più integrato al mondo, LEF, acronimo della mission originaria (Lean Experience Factory), l'azienda fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey e partecipata da Camera di Commercio di Pordenone - Udine, centro di eccellenza per la formazione e innovazione nelle operations aziendali, ha traguardato pochi mesi fa il primo anno di attività della nuova sede ampliata, tremila metri quadri in cui sono offerti programmi di formazione esperienziale che coprono l'intera catena del valore in tutti i settori industriali consentendo alle aziende di esplorare, testare e mettere in pratica le ultime tecnologie digitali integrate, con nuovi modelli di lavoro. La rinnovata offerta di formazione, incentrata sulla trasformazione digitale copre l'intera catena del valore: dalla ricerca e sviluppo agli acquisti, alla supply chain, all'amministrazione e alla produzione, con particolare riguardo all'applicazione dell'intelligenza artificiale e al supporto della manifattura. Qui, anche grazie al partner McKinsey, è possibile trarre ispirazione sulle migliori tecnologie presenti sul mercato e sulla corretta modalità di applicazione per superare la prima fase pilota e raggiungere risultati a scala. La formazione offerta in LEF è di tipo esperienziale e permette all'utente di visualizzare lo stato finale della digitalizzazione in termini di use case e impatti, con focus non solo sulla tecnologia, ma anche sulle competenze e sui comportamenti abilitanti. Il percorso di crescita strutturale di LEF, che nel 2021 aveva richiesto circa 12 milioni di investimento necessari per triplicare le dimensioni e la dotazione tecnologica, percorso che venne completato a tempo di record nonostante la pandemia, prosegue spedito: è stata inaugurata a settembre la Digital Control Tower per aggregare dati provenienti dai vari ambiti aziendali interni trasformandoli in informazioni per assumere decisioni su supply chain, produzione o gestione degli asset aziendali; di recente è stato avviato il cantiere per l'adeguamento del building che ospitò nel 2011 l'azienda nel suo primo tratto di vita; ospiterà nuove aule formative, ambienti di lavoro e soluzioni sofisticate per la produzione. LEF ha consolidato la sua dimensione internazionale; inoltre gli investimenti, l'inserimento in alcuni network italiani (il sistema Alto Adriatico, IP4FVG e SMACT) e globali, i centri di competenza McKinsey nel mondo, in cui LEF è sempre un soggetto trainante e faro per gli altri, restituiscono la dimensione della rilevanza e dell'impatto creati e nel supporto fornito alle organizzazioni che investono in capitale umano, elemento centrale del successo nella trasformazione digitale e nella competitività presente e futura. Nel percorso futuro continueranno a rivestire rilevanza gli investimenti tecnologici, il costante sviluppo di contenuti formativo/educativi e le collaborazioni world wide. LEF, infine, è particolarmente ingaggiata nel rendere il più virtuoso possibile il connubio tra digitale e risparmio energetico. Lo è con il corso di Smart Energy per le imprese che illustra come ottimizzare il processo di gestione energetica risparmiando sui costi derivanti dal consumo e migliorando l'impatto ambientale offrendo altresì, una panoramica delle best practice in generale, ma anche approfondimenti specifici su casi reali, tecnologie abilitanti e indicazioni pratiche su come efficientare il consumo energetico nella propria realtà aziendale.

CONFINDUSTRIA AA

È NATA GAC, REALTÀ PER LE GIOVANI GENERAZIONI

«Parlare di industria è abbastanza facile, altra cosa è praticarne la realtà»: con questo spirito, come ha spiegato il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, è nato **Giovani Amici** di Confindustria Alto Adriatico (GAC), nuovo gruppo che ha origine nel contesto delle attività e delle collaborazioni associative e che si rivolge alle nuove generazioni, sia a studenti delle Scuole secondarie di secondo grado, Its e Università, sia a giovani lavoratori, includendo ragazze e ragazzi fino ai 25 anni di età. CAA, ha detto ancora Agrusti, si impegnerà a fondo affinché i giovani possano sentirsi parte attiva dell'associazione che il GAC «ci consentirà di far loro apprezzare le professioni offerte dal mercato e i diversi, relativi percorsi di formazione che il nostro sistema, ITS e LEF in testa, ad esempio, mette a disposizione perché a un buon profilo di competenza corrisponde un miglior trattamento economico».

Ma i Giovani Amici di CAA possono essere importanti per tutto il territorio - è stato detto - anche in relazione a uno degli obiettivi di CAA che è quello di riuscire a creare le condizioni per formare lavoratori altamente qualificati e dare vita a una nuova leva di imprenditori. Chi si iscrive a GAC sarà costantemente aggiornato su attività di orientamento, opportunità di stage e tirocini presso CAA, le sue partecipate e le oltre 1500 aziende associate, anche ai fini di facilitare futuri inserimenti lavorativi, manifestazioni economiche, culturali ed eventi di rilievo organizzate da CAA e dalle sue partecipate.

Alcune immagini del convegno organizzato al Catas

PIÙ DI 1/3 DELLE IMPRESE IN FVG HA EFFETTUATO ECO-INVESTIMENTI TRA 2017 E 2021

LA STRADA MAESTRA È LA SOSTENIBILITÀ

IL LEGNO-ARREDO IN REGIONE CONTA 2800 IMPRESE E OCCUPA QUASI 20 MILA ADDETTI, CON UN EXPORT CRESCIUTO DEL 40% RISPETTO AL 2019. IL CASO PRINCIPE DEL CATAS

Il 38,7% delle imprese in Friuli Venezia Giulia ha effettuato eco-investimenti nel quinquennio 2017-2021, con un valore di un punto superiore a quello medio italiano (37,6%) e in particolare, nel territorio di Udine, ha investito in prodotti e tecnologie green il 37,4% delle imprese e in quello di Pordenone il 43,1%. Per quanto riguarda i cosiddetti "green jobs", raggiungono il 38,9% del totale i contratti attivati per professionalità legate al mondo della sostenibilità, quasi cinque punti percentuali più che a livello italiano (Rapporto GreenItaly 2022). Quello della sostenibilità è un trend fondamentale e fortunatamente in crescita: attraverso la creazione di valore per l'ambiente, crea anche valore per le imprese e per chi vi opera. Ed è un trend che conoscono bene al Catas di San Giovanni al Natisone, riconosciuto quale primario laboratorio, a livello italiano e internazionale, di prova e ricerca applicata per il comparto, centro tecnologico nel quale la Camera di Commercio Pordenone-Udine, socia di riferimento, ha voluto organizzare l'incontro "Parola d'ordine: sostenibilità". L'approfondimento, dedicato in particolare alle imprese e alle associazioni di categoria, è stato promosso proprio «per mettere in luce – hanno evidenziato il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo** e la presidente Catas **Lucia Piu** in apertura dei lavori - come il laboratorio friulano si stia impegnando su questo fronte, dal punto di vista della sostenibilità ecologica, economica e sociale». La sua attività quotidiana, infatti, consente alle imprese del settore di mettere in campo una serie di verifiche sui propri prodotti, che garantiscono sicurezza, funzionalità e durata ai materiali e al bene finale. Ma non solo. Come hanno spiegato il direttore generale **Franco Bulian** e la referente marketing di Catas **Serena Petaccia**, il laboratorio è impegnato nell'offrire alle imprese che vi si rivolgono il Life Cycle Assessment, con cui Catas misura l'impatto ambientale di un prodotto o servizio, secondo standard riconosciuti a livello mondiale. Come dice il nome stesso, Lca considera l'intero ciclo di vita del prodotto, dal consumo di risorse e materiali, alla sua produzione, uso e fine vita ed è una preziosa fonte di informazione in ottica di studio e miglioramento del prodotto in chiave ambientale, oltre a essere alla base di dichiarazioni ambientali di tipo III (Epd), soggette a verifica da parte di un ente certificatore e normate dall'applicazione di Product Category Rules (PCR).

IL LABORATORIO DEL CATAS È IMPEGNATO NELL'OFFRIRE ALLE IMPRESE CHE VI SI RIVOLGONO IL LIFE CYCLE ASSESSMENT, CON CUI SI MISURA L'IMPATTO AMBIENTALE DI UN PRODOTTO O SERVIZIO

Il presidente Da Pozzo, a margine dell'incontro, ha approfondito alcuni dati. Innanzitutto, a livello italiano, sempre citando il Rapporto GreenItaly 2022, emerge come «la filiera arredo-casa si confermi decisamente attiva sul tema sostenibilità». Il 37,3% delle imprese del legno-arredo italiane, infatti, ha effettuato eco-investimenti nell'ultimo quinquennio. Sul tema del prodotto, il 50% delle imprese intervistate per GreenItaly considera nella fase di produzione la riduzione degli imballaggi, la ricilabilità e l'efficienza energetica, il 30% considera criteri di riparabilità.

Dati particolarmente interessanti, per un cluster che, in Fvg, conta 2.797 imprese al 30 giugno 2022, il 19,8% del totale delle localizzazioni dell'industria manifatturiera regionale, secondo le elaborazioni del Centro Studi Cciaa Pn-Ud su dati Infocamere. Il legno-arredo, tra silvicoltura, industria del legno e produzioni di mobili occupa 19.396 addetti, la maggior parte dei quali (71,2%) si concentra in quest'ultimo segmento. In Fvg, l'export di mobili e prodotti in legno nel primo semestre 2022 è stato pari a 1,4 miliardi di euro, in crescita del 30,2% rispetto all'anno precedente (+335 milioni di euro). Rispetto al 1° semestre del 2019 è aumentato del 40,9% (+419 milioni di euro). Fatto 100 l'export regionale del legno-arredo, le imprese di Pordenone-Udine ne esportano l'82,9%. Più in generale, l'export del settore legno arredo costituisce il 13,7% dell'export totale del FVG nel 1° semestre 2022.

IL CATAS E LA STORIA

NATO NEL 1969, OGGI È UN'ECCELLENZA EUROPEA

Il Catas, con sedi a San Giovanni al Natisone in provincia di Udine e Lissone (Monza-Brianza), è nato nel 1969. L'istituto è stato fondato dalla Camera di Commercio di Udine. Nel 1994, il Catas è diventato una srl con la missione di promuovere lo sviluppo tecnologico delle imprese del settore legno-arredo. Oggi il Catas è una società per azioni i cui soci sono la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, la FederlegnoArredo Eventi, la Banca di Cividale, Confindustria Udine, la Confindustria Monza e Brianza, l'Aial-Associazione italiana artigiani del legno, il Cna-Confederazione nazionale dell'artigianato di Como, l'Associazione piccole e medie industrie Confapi Fvg di Udine e Confartigianato Udine.

Dal 2021 è attivo a Pesaro, nel cuore del distretto marchigiano del mobile, il primo Catas Point territoriale. Catas è considerato oggi il più grande istituto italiano ed europeo nel settore del legno e dell'arredo e può contare sulle competenze di oltre 50 dipendenti, tra i quali tecnici del legno-arredamento, laureati in chimica, fisica, biologia, ingegneria e matematica.

INCONTRI CON LE CATEGORIE

BANDI, DALLA CCIAA NEL 2021 OLTRE 55 MILIONI

L'incontro svoltosi alla cantina Pitars a San Martino al Tagliamento

Nel 2021, il totale tra "concesso e liquidato" alle imprese dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine relativo a bandi camerali, regionali o di Protezione civile è stato superiore ai 55 milioni e mezzo di euro. Nel 2022, nel Pordenonese (dati aggiornati a fine ottobre), risultavano essere stati concessi importi per circa 2,1 milioni di euro; nell'Udinese, invece, il totale ha di poco superato i 4 milioni. Con la presentazione dell'attività a sostegno dell'economia la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha avviato un ciclo di tre incontri con le direzioni delle associazioni di categoria, per illustrare le opportunità di sviluppo, i sostegni e gli incentivi dell'Ente camerale per la promozione dell'economia locale, la valorizzazione del territorio e la crescita del sistema imprenditoriale. Primo appuntamento, a fine ottobre, negli spazi convegni della cantina Pitars a San Martino al Tagliamento, e il secondo, a metà novembre, in quelli della cantina Pittaro a Codroipo. Il terzo e conclusivo sarà a metà dicembre in Sala Valduga, quando saranno presentati i progetti per il 2023 della Camera di Commercio Pn-Ud.

«Siete nostri interlocutori indispensabili nel dialogo tra l'ente camerale e il mondo delle imprese – ha detto in premessa il segretario generale Cciaa, **Lucia Pilutti** –. Questa è per noi un'occasione preziosa per un confronto, soprattutto in un periodo così difficile come questo per la nostra economia».

Nel primo incontro si è parlato dunque di bandi: tra quelli in scadenza, il bando regionale (aperto sino a fine gennaio) per la creazione e lo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, di centri di coworking e di laboratori di fabbricazione digitale. Di prossima apertura, invece, con il 1° dicembre, un bando di fondi regionali per l'internazionalizzazione e, infine, in corso, i bandi per i servizi di assistenza erogati tramite le aziende speciali Promos e ConCentro.

E proprio a Promos Italia e alle attività per le imprese internazionalizzate o che vogliono intraprendere il cammino dell'internazionalizzazione si è rivolto il secondo incontro, in cui sono stati presentati anche i principali servizi digitali a supporto dell'export. Oltre a questo, nell'incontro si è presentata anche l'attività svolta dalla Cciaa in collaborazione con Innexta, struttura del sistema camerale che supporta le imprese nel fruire delle opportunità della finanza alternativa e in particolare del fintech. Gli uffici Cciaa mettono a disposizioni orientamento e incontri one to one con gli esperti Innexta per le imprese interessate a conoscere e sviluppare canali di finanziamento digitali e alternativi.

Paolo Frare (Barzanò & Zanardo)

Luca D'Agostini (D'Agostini Organizzazione)

Daniele e Davide Luigi Petraz (GLP)

Mario Gonella (Propria Srl)

UNA LEVA STRATEGICA PER IL TERRITORIO

BREVETTI E MARCHI SONO VALORE AGGIUNTO

TUTELARE LA PROPRIETÀ INDUSTRIALE RAPPRESENTA UNA NECESSITÀ PER LA CRESCITA DELL'AZIENDA. IL PUNTO ORIENTAMENTO BREVETTI DELLA CCIAA OFFRE CONSULENZA GRATUITA. IL CONSIGLIO DI QUATTRO PROFESSIONISTI

Una consulenza gratuita, organizzata su appuntamento, a scopo informativo ed orientativo in materia di proprietà industriale, rivolta a chi vuole valorizzare e tutelare la propria idea imprenditoriale e a coloro che vogliono conoscere gli strumenti a disposizione per sfruttare al meglio le proprie idee. È quanto si propone di fare con il **Punto Orientamento Brevetti** la CCIAA di Pordenone-Udine. Abbiamo chiesto a quattro professionisti convenzionati la loro opinione ed esperienza sul servizio erogato negli anni e chiesto quali consigli si sentono di dare alle imprese del nostro territorio che si interfacciano con loro e che vogliono approfondire tematiche quali brevetti, registrazione marchi e disegno industriale.

«Il punto di orientamento è una intuizione molto importante per il territorio – sottolineano **Daniele Giovanni Petraz** e **Davide Luigi Petraz**, co-Managing Partner di **GLP**, player europeo di primo livello nell'ambito della proprietà intellettuale-. Altrettanto importante risulta la necessità, a nostro parere, di implementare un percorso di disseminazione culturale sulla proprietà intellettuale che faccia apprezzare come i brevetti ma anche i modelli registrati oltre che i marchi siano prima di tutto leva strategica ed economica fondamentale per le aziende e il loro vivere nei mercati».

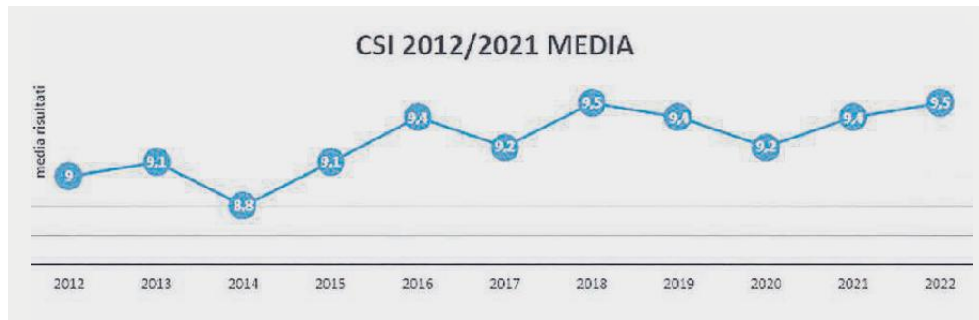
GENERALMENTE IL 50% SONO IMPRENDITORI CHE RICHIEDONO QUESTO SERVIZIO E UN ALTRO 50% CIRCA SONO PRIVATI O GIOVANI CHE SI AFFACCIANO SUL MONDO DELL'IMPRESA

Per Daniele Giovanni Petraz e Davide Luigi Petraz della GLP «le imprese del territorio sono vivaci, intuitive e preparate. Non sfruttare i vantaggi dati dai diritti di proprietà intellettuale, significa lasciare ai concorrenti la possibilità di utilizzare, quantomeno ad un costo inferiore, queste ricchezze imprenditoriali limitando la possibilità del territorio di esprimersi in termini di maggior dimensione non solo economica».Dello stesso avviso è **Luca D'Agostini** della D'Agostini Organizzazione, realtà udinese che da sessan'anni porta la sua esperienza nel settore della Proprietà Industriale ed Intellettuale. «Il Punto orientamento è utile per promuovere la cultura della Proprietà Industriale fornendo informazioni puntuali e suggerimenti concreti fondamentali per le imprese fin dalla fase di costituzione, quando possono risultare determinanti – sottolinea D'Agostini -. Qualsiasi titolo in PI, dal marchio, che identifica e contraddistingue un'impresa e i suoi prodotti da quelli della concorrenza, al brevetto modello inteso come soluzione innovativa, contribuisce alla crescita di un'azienda, aumentando il suo valore, riducendo le spese di marketing, attirando investitori e partner e scoraggiando competitor. L'investimento in PI e l'adozione di una strategia di tutela tempestiva può fornire un ritorno economico immediato e duraturo».

Sull'importanza del Punto Orientamento Brevetti si è espresso anche l'Ing. Mario Gonella, consulente in Proprietà Industriale / IP Attorney di **Propria Srl**.

«Si tratta di un servizio molto utile ed interessante per aziende e privati - sottolinea **Mario Gonella** -. Tipicamente si sono rivolti alla Camera di Commercio soggetti a cui mancavano le informazioni base sui brevetti e marchi. È una consulenza preliminare per fornire informazioni utili per la possibile brevettabilità o proteggibilità dell'invenzione o del marchio. Queste attività richiedono poi delle analisi approfondite e delle ricerche da parte del consulente brevettuale o di qualcuno che segua questi soggetti nella registrazione dei loro titoli. Molto spesso, nella mia esperienza riguardante i brevetti, ho riscontrato che non c'erano i requisiti per la brevettabilità perchè erano avvenute delle pre-divulgazioni, il mostrare, pubblicare o vendere a qualcuno, mettere online o pubblicizzare le invezioni da brevettare; questo le rende non più brevettabili perchè viene meno il requisito della novità. Proprio per questo è quindi importante informarsi prima di muovere qualsiasi passo. Si potrebbe integrare questo servizio con dei convegni o dei corsi formativi a riguardo».

Anche **Paolo Frare**, European and Italian Patent Attorney di **Barzanò & Zanardo**, sottolinea l'assoluto valore di questo servizio agli utenti. «L'iniziativa è ottima perchè infonde maggiore conoscenza sulla proprietà industriale, che è tematica molto specialistica e poco conociuta, tra il pubblico. Dalla mia esperienza circa il 50% sono imprenditori che richiedono questo servizio e un altro 50% circa sono privati o giovani che si affacciano sul mondo dell'impresa. - commenta Paolo Frare -. Il tessuto produttivo del triveneto è prevalentemente fatto di fornitori di grosse aziende. Spesso si assiste a imprenditori molto innovativi che però non hanno protetto la loro opera. Proprio per questo è bene chiedere una consulenza per capire quali sono gli strumenti a disposizione per salvaguardare la loro innovazione».

Giada Marangone

Punteggio medio assegnato al servizio Punto di Orientamento brevettuale con il questionario di gradimento richiesto agli utenti (punteggio da 0 a 10)

PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE C'È ANCHE UN'ACCADEMIA

NUOVE "RICETTE" PER I RISTORANTI A TEMA

LA CIGIERRE NASCE A UDINE ED È PRESENTE IN ITALIA CON OLTRE 370 LOCALI. NEL PROSSIMO BIENNIO CI SARANNO 40 NUOVE APERTURE CON L'ASSUNZIONE DI ALMENO 600 COLLABORATORI

Cigierre (Compagnia Generale Ristorazione SpA) nasce nel 1995 a Udine da un'idea imprenditoriale di **Marco Di Giusto**, attuale Amministratore Delegato della società. La maggioranza dell'azienda appartiene al Fondo BC Partners mentre, le quote restanti, al fondatore Di Giusto e ad altri esponenti del Top Management. Proprietaria di vari format implementati in Italia e all'estero, Cigierre è un punto di riferimento per lo sviluppo e la gestione diretta o in franchising di ristoranti tematici. Un successo dovuto alla capacità di cogliere le esigenze del mercato e di tradurle in opportunità di business.

Nel campo della ristorazione Cigierre, detiene brand molto conosciuti come: Old Wild West, Temakinho, Wiener Haus, Shi's, America Graffiti e Pizzikotto. Leader in Italia nello sviluppo e gestione di ristoranti tematici e del casual dining, l'azienda ora "guarda" oltre il proprio perimetro d'azione per ispirarsi e sperimentare nuove ricette, grazie ai virtual brand (tra cui Padellino e Smashie, che valgono circa 1l 14% del fatturato), dove i clienti possono creare e ordinare il proprio menù preferito attraverso i principali partner di delivery.

Cigierre è presente in Italia con oltre 370 ristoranti totali, circa 5.000 dipendenti, e più di 30 milioni di clienti serviti nel 2019. Circa 200 dipendenti fanno capo alla sede che comprende anche gli itineranti: supervisori di prodotto, supervisori di area e responsabili operations. L'azienda opera pure con il franchising per un totale di 50 punti di ristoro che incidono per il 35% del fatturato complessivo. Il fatturato 2021 è stato pari a 350 milioni di euro, salito quest'anno a 500 milioni di euro con un previsionale 2023 a 550 milioni di euro.

La progettualità aziendale racconta di una Cigierre proiettata nel futuro e in continua crescita con una forte presenza in Italia sia con gli attuali brand che con nuove acquisizioni. Lo sviluppo all'estero (Francia e Svizzera in primis), inoltre, resta un asset fondamentale come gli investimenti costanti sui format attuali. Per il prossimo biennio 2022-2023 è prevista l'apertura di almeno quaranta locali in gestione diretta e in franchising con investimenti pari a 20 milioni di euro per il rinnovo dei ristoranti più "vecchi" e l'assunzione di almeno 600 collaboratori, 80 in Friuli VG.

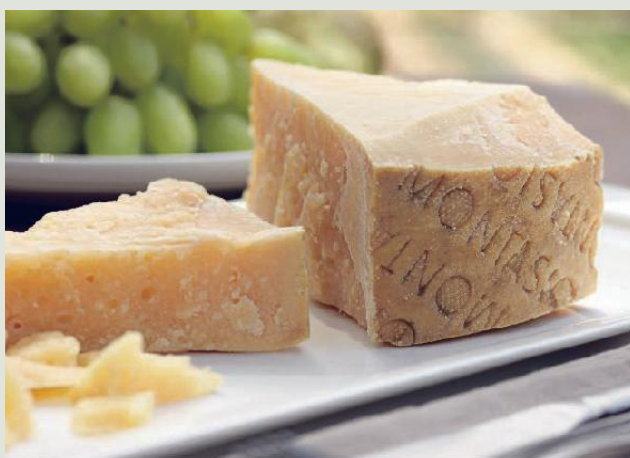
Nello specifico, i progetti di sviluppo occupazionali sono stati illustrati anche all'assessore regionale al Lavoro e Formazione, **Alessia Rosolen**, in occasione dell'inaugurazione del nuovo punto di ristoro Wiener Haus (che occupa 30 persone), a Tavagnacco, sulla via Nazionale. In tale contesto, particolare attenzione viene dedicata alla formazione del personale, attraverso la Cigierre Academy. L'obiettivo è quello di insegnare a tutti i dipendenti le tecniche indispensabili per sentirsi

autonomi e sicuri nello svolgimento delle proprie mansioni. Operatori ben formati e competenti, infatti, significano clienti più soddisfatti, qualità del servizio più alta e, in generale, maggiore soddisfazione del personale.

Adriano Del Fabro

ALLA SERATA DEGLI "OSCAR" DEDICATA AI FORMAGGI

"ORO" PER IL MONTASIO DOP DI PEZZETTA

AD IMPORSI NEL CONCORSO INTERNAZIONALE LO "STRAVECCHIO" CON OLTRE 18 MESI DI STAGIONATURA

Al World Cheese Awards 2022 - il concorso internazionale più prestigioso dedicato ai formaggi di tutto il mondo - spicca tutta la qualità del Montasio Dop. Alla serata celebrativa dello scorso 2 novembre svoltasi all'International Convention Centre Wales di Newport in Galles, ad aggiudicarsi un "Oro" mondiale c'è anche il Montasio "Stravecchio", con oltre 18 mesi di stagionatura, prodotto e affinato dalla famiglia Pezzetta. A giudicare i formaggi una giuria di 250 esperti di fama internazionale che hanno selezionato ben 4.434 candidati da tutto il mondo valutando il prodotto secondo la loro forma, aroma e consistenza.

«Un prestigioso riconoscimento che conferma e gratifica la qualità e l'arte casearia della storica attività della famiglia Pezzetta – ha commentato il Presidente del Consorzio Montasio, **Valentino Pivetta**. È motivo di orgoglio e soddisfazione per tutti noi e una conferma dell'importante lavoro che svolgiamo scrupolosamente nel nostro quotidiano per assicurare sempre la massima qualità e attenzione alla materia prima».

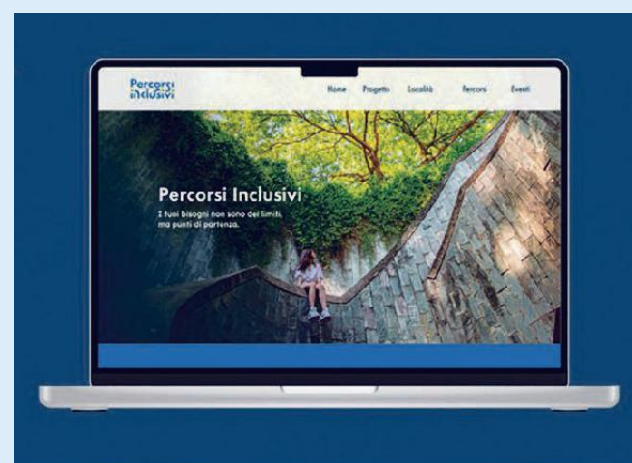
Il Montasio è infatti un formaggio genuino, controllato e senza lattosio; tutto parte da un'attenta selezione e controllo della materia prima e i metodi di lavorazione sono delicati e rispettosi della realtà batterica e microbiologica del latte. L'ambiente incontaminato, il clima, la materia prima, la lavorazione e l'artigianalità sono quindi i fattori caratterizzanti e fondamentali di questa eccellenza gastronomica che sa offrire una combinazione armoniosa di profumi, sapori e valori nutritivi. E lo dimostra lo "Stravecchio" perfettamente affinato da Pezzetta Formaggi. Grazie a laboratori attrezzati con tutti i più sofisticati sistemi di aerazione, si creare l'ambiente più favorevole per i processi di stagionatura e affinatura del Montasio che dopo i 18 mesi si distingue per le sue note aromatiche decise e un gusto raffinato e intenso. I sentori diventano fruttati e vegetali riconducibili alla frutta secca e al fieno; la crosta si fa più secca e la pasta diviene granulosa e friabile.

IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "IO CI VADO"

TURISMO SEMPRE PIÙ INCLUSIVO IN FVG

PRESENTATO "PERCORSI INCLUSIVI, ALLA SCOPERTA DEL FVG", L'INIZIATIVA CHE PROPONE ITINERARI A MISURA DI TUTTI GRAZIE ALLA TECNOLOGIA

Presentato a Palazzo della Regione Percorsi inclusivi, alla scoperta del FVG, il progetto dell'Associazione di Promozione Sociale IO CI VADO in cui si fondono turismo esperienziale, tecnologia e competenze in materia di accessibilità nato con l'obiettivo di permettere a ogni persona con specifiche necessità di accessibilità di visitare il Friuli Venezia Giulia nel modo più adatto alle proprie esigenze, sia in loco che nella fase di pianificazione della vacanza o della gita fuori porta. Il progetto è rivolto a tutti quei turisti e residenti che, quando si spostano, hanno delle specifiche esigenze di accessibilità: legate all'età (famiglie con bambine e bambini, persone anziane), a disabilità (motoria, cognitiva, sensoriale) oppure al fatto di portare con sé il proprio animale domestico. Percorsi inclusivi, alla scoperta del FVG prevede la realizzazione di un sito web in cui poter conoscere in anteprima i luoghi, le tipicità e l'offerta del Friuli Venezia Giulia già nella fase di organizzazione della vacanza o visita. Sul portale, totalmente fruibile da chiunque, saranno descritti i luoghi, i siti di interesse turistico-culturale e gli eventi, includendo le informazioni di accessibilità. Tramite dei filtri relativi alle esigenze di accessibilità selezionabili dall'utente, prima della visita saranno proposti degli itinerari di diverso tipo per visitare i luoghi. Sul posto, poi, le persone avranno a disposizione delle guide interattive online che consentiranno di effettuare l'itinerario seguendo il percorso più adatto alle proprie necessità e di fruire dei contenuti turistici in diverse modalità (testo semplificato, audiodescrizioni per non vedenti, etc.). Sul sito, inoltre, saranno segnalati anche gli eventi per tutti organizzati nelle diverse località del Friuli Venezia Giulia interessate dal progetto.

> IL PROGETTO È RIVOLTO A TUTTI QUEI TURISTI E RESIDENTI CHE, QUANDO SI SPOSTANO, HANNO DELLE SPECIFICHE ESIGENZE DI ACCESSIBILITÀ: LEGATE ALL'ETÀ, A DISABILITÀ OPPURE AL FATTO DI PORTARE CON SÉ IL PROPRIO ANIMALE DOMESTICO

Uno degli elementi innovativi consiste nella possibilità di pianificare la visita prima di partire grazie agli strumenti e alle informazioni presenti sulla piattaforma. Considerate tutte le informazioni acquisite, la persona potrà scegliere cosa è più adatto a sé, in accordo con le proprie esigenze di accessibilità. La prima fase del progetto sta vedendo il coinvolgimento di alcuni Comuni del territorio: Maniago e Villa Santina saranno le prime località ad essere "mappate" e dove si identificheranno gli itinerari a seconda dei diversi tipi di esigenze di accessibilità delle persone. L'obiettivo, in una seconda fase, è estendere il progetto all'intero territorio regionale, grazie all'adesione del maggior numero dei Comuni del Friuli Venezia Giulia. Il portale sarà online a fine anno con le prime località coinvolte nel progetto e si arricchirà di nuovi contenuti e itinerari nel 2023.

RETE TRA FVG E CARINZIA

A COCCAU NASCE IL MUSEO SULLE ATTIVITÀ DOGANALI

Una struttura multifunzionale, capace di fungere allo stesso tempo da infopoint turistico a servizio
della rete ciclistica della Carinzia e del Flag, museo del confine e hub museale integrato per la messa in rete del patrimonio culturale e naturalistico dell'area. È quanto prevede il progetto Idago (www.idago.org) per un Museo della Dogana, destinato a riconvertire e riqualificazione il complesso degli edifici ex demaniali (ora di proprietà comunale) al valico di Coccau (Tarvisio). Un comprensorio che consentirà lo sviluppo di una rete integrata transfrontaliera tra Fvg e Carinzia, volta a valorizzare luoghi e siti di importanza storica e culturale e a garantirne una migliore fruizione da parte dei turisti e delle comunità locali, trasformando una struttura nata come limite o "spartiacque" in un polo condiviso per la valorizzazione dei territori confinanti e delle comunità che li abitano. Il Museo della Dogana comprende due spazi espositivi, uno dedicato alla storia della dogana e l'altro per la messa in rete delle due entità territoriali, attraverso l'esposizione dei più importanti siti naturalistici dell'area confinaria. L'allestimento è stato curato dalla Lca Grafiche che si è avvalsa della consulenza dell'appassionato di storia di questi luoghi, **Francesco Attisani**, oltre che di **Giuseppe Favale** e **Paolo Casari** che hanno sapientemente ricostruito la storia delle dogane.

L'ESPOSIZIONE RAPPRESENTA LA CHIUSURA DEL PROGETTO INTERREG TRA FVG E LA VICINA CARINZIA, FINANZIATO DALLA REGIONE

I due siti museali di Coccau e Arnoldstein interagiranno tra loro sia attraverso scelte espositive, sia attraverso eventi congiunti coordinati tra i due comuni. «L'obiettivo generale del progetto - spiega il sindaco di Tarvisio, **Renzo Zanette** - è il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra i comuni di Tarvisio e di Arnoldstein nel campo del rafforzamento del marketing territoriale e della valorizzazione soft del patrimonio storico culturale comune lungo l'asse della ciclovia Alpe Adria Radweg, itinerario ciclabile transfrontaliero che costituisce un collegamento diretto tra la rete ciclabile centro europea e il mare Adriatico». Convinto sostenitore dell'iniziativa fin dalle sue origini, Zanette evidenzia l'importanza del condividere un progetto «che fa della storia del confine e delle barriere una mostra comune: infatti nei due musei ci saranno documentazioni, divise, timbri e tutto ciò che riguardava la burocrazia e la realtà che fino a pochi anni fa si rendeva necessaria per la quotidianità dell'attraversamento dei confini. È importante riattivare questa memoria per le nuove generazioni - aggiunge Zanette - attraverso un percorso congiunto che però contemporaneamente servirà anche a ridare lustro a due edifici, in particolare quello posto al confine di Coccau, ormai fatiscente e abbandonato».

La presentazione del Museo della Dogana di Coccau, che fungerà da motore per una fruizione attiva della cultura locale, rappresenta la chiusura del progetto Interreg tra Fvg e la vicina Carinzia, finanziato dalla Regione, che ha riguardato proprio la realizzazione del nuovo complesso museale.

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE È STATA RINNOVATA

L'ARTE DELLA LAVORAZIONE DELL'ORO DA 3 GENERAZIONI

LA GIOIELLERIA ROMAGNA HA AVUTO COME CAPOSTIPITE BERTILRITO CHE INIZIÒ IN UN PICCOLO SPAZIO-LABORATORIO NELLA CANTINA DI CASA

Tre generazioni al servizio del cliente tra passione, artigianato e dedizione a una storica attività, la Gioielleria Romagna, partita da un ragazzo che, lavorando tra le botteghe di Udine, intuì un mestiere ancora poco diffuso. **Bertilrito Romagna**, al tempo appena tredicenne, iniziò a lavorare come garzone nelle oreficerie della città e comprese ben presto la mancanza di una figura che effettuasse piccole riparazioni: decise così di ricavarsi uno spazio-laboratorio nella cantina di casa, affittando a un'infermiera la sua camera per potersi comprare gli attrezzi e avviando una piccola attività. All'inizio degli anni Sessanta, in via Gorizia, aprì la sua prima bottega, che ha portato avanti assieme alla moglie **Giancarla** e poi ai figli **Simonetta** e **Alfredo**, trasferendosi poi in altri locali, sempre in via Gorizia, ampliando il negozio e trasformandolo da un punto vendita di quartiere a un riferimento nel settore della gioielleria artigianale, ricevendo diversi premi al merito dalla Camera di Commercio per la sua longevità e professionalità. Gioielli, ma anche coppe e trofei, cristalleria, orologeria e oggettistica preziosa, ma soprattutto l'arte della lavorazione dell'oro e di altri metalli preziosi, direttamente nella sede di Udine: questo offre la Gioielleria Romagna che oggi, dopo la scomparsa di Bertilrito e Giancarla appena qualche mese fa, viene portata avanti dai figli e dalle nipoti **Jessica** e **Laura**.
Tre mesi fa l'attività commerciale è stata completamente rinnovata: «Il nostro negozio offre un'ampia gamma di prodotti per chi cerca un regalo prezioso, attraverso proposte già in vendita e altre realizzazioni che vengono adattate ai desideri e ai gusti del cliente - spiega Simonetta Romagna -. Accanto ai prodotti offriamo il servizio, non solo nella vendita in negozio ma anche tutte le riparazioni di gioielli e orologi direttamente nel nostro laboratorio, cercando di assecondare e accontentare i nostri clienti: questo ci differenzia e in molti casi ci premiano continuando a scegliere la nostra attività». Due anni di pandemia non hanno sicuramente aiutato il settore delle gioiellerie, che nel caso della gioielleria udinese è completamente ripartito, complici anche i diversi matrimoni che sono stati celebrati negli ultimi mesi. «La vendita delle fedi nuziali è aumentata moltissimo, ma anche quella degli orologi, grazie anche a diverse azioni pubblicitarie che spingono alcuni prodotti sul mercato e alle nuove tecnologie - spiega la commerciante -, ma sicuramente quello che fa la differenza è il servizio, che nella nostra attività è fondamentale, soprattutto tenendo conto che siamo arrivati alla terza generazione. Sono molto orgogliosa - conclude infine - che le mie figlie abbiano deciso di intraprendere questa strada e portare avanti l'attività del nonno, con nuova linfa e vitalità, ma sempre nel segno della tradizione della nostra famiglia».

Giulia Zanello

È ALIMENTATO CON SOTTOPRODOTTI DELLA COLTIVAZIONE AGRICOLA

LA SCOMMESSA VINTA DEL BIOGAS

LA COOP ESSICATOIO CEREALI DI TORRICELLA GRAZIE AL SUO IMPIANTO RIESCE A RESISTERE AL CARO BOLLETTE. UN'INTUIZIONE NATA NEL 2012

Una realtà che produce la sua energia e riesce a resistere al caro bollette: la cooperativa Essiccatoio intercomunale cereali di Torricella a San Vito al Tagliamento grazie al suo impianto a biogas produce ogni anno 8 mila 600 megawatt di elettricità, che rivende sulla rete del gestore nazionale. Ha inoltre aggiunto pannelli fotovoltaici per una produzione di ulteriori 92 kilowatt al giorno, che autoconsuma.
«Nel 2012 - spiega il presidente **Tomaso Pietro Fabris**, che è anche vicepresidente di Confcooperative Pordenone - fummo tra le prime realtà in Italia ad avviare un impianto di biogas alimentato principalmente con sottoprodotti della coltivazione agricola.
Di fatto abbiamo contribuito a sviluppare questa tecnologia, dando valore a scarti come i mais non commercializzabili in quanto con troppe aflatossine o la pula dei cereali». I ricavi dal biogas e l'autoproduzione con il fotovoltaico permettono di far fronte all'impennata dei costi dell'energia. «Siamo una realtà energivora - prosegue Fabris - e con il fotovoltaico copriamo circa un terzo dei nostri consumi. Il biogas produce venti volte tanto quello che consumiamo e con quello che riceviamo rivendendo l'energia per il momento riusciamo a far fronte a bollette che a parità di consumi rispetto a quelle dello scorso anno costano 5 volte tanto. Senza queste scelte fatte con previdenza anni addietro ora saremmo in una situazione davvero difficile».

L'IMPIANTO PRODUCE OGNI ANNO 8 MILA 600 MEGAWATT DI ELETTRICITÀ, CHE RIVENDE SULLA RETE DEL GESTORE NAZIONALE. I PANNELLI FOTOVOLTAICI PRODUCONO ULTERIORI 92 KILOWATT AL GIORNO

QUASI SESSANT'ANNI DI ATTIVITÀ

L'ALTA MODA PASSA PER VILLOTTA DI CHIONS

IL MAGLIFICIO CORINI VANTA COLLABORAZIONE CON LE GRANDI FIRME INTERNAZIONALI GRAZIE ALL'ATTENZIONE PER LA VESTIBILITÀ E L'ELEVATA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE

Ogni cosa bella non può essere creata senza passione.
È questa la filosofia su cui si fonda il maglificio Corini: azienda artigiana a conduzione famigliare avviata nel 1965 dai signori **Gianni** e **Licia** che oggi conta ben 17 dipendenti. Il maglificio vanta collaborazioni con le migliori firme dell'alta moda internazionale - con un mercato principalmente europeo - grazie alla costante attenzione nel soddisfare le elevate esigenze dell'alta gamma. Un risultato possibile grazie all'accurata ricerca modellistica, la rigorosa attenzione per la vestibilità, l'elevata capacità di innovazione e la puntualità del servizio reso ai clienti, e maturate nei decenni. Un vero e proprio amore, quello coltivato nella sede di Villotta di Chions, che emerge nella cura dei dettagli, nello studio della vestibilità e nella continua ricerca e innovazione.
Ma quella della Corini srl è una tradizione che ha radici lontane come ha raccontato **Alessandro Corini**, responsabile commerciale e, assieme ai fratelli, **Amedeo** e **Leonardo**, rappresentante della seconda generazione: «Già mia nonna - ha spiegato - aveva un maglificio a Treviso e ancor prima la bisnonna gestiva un emporio a Fianona d'Istria dove commerciava, e usava, macchine da maglieria». La storia dei signori Gianni e Licia Corini, racconta invece di molto lavoro, tanti sacrifici e un'enorme passione. Hanno cominciato a Sesto al Reghena affittando un maglificio con alcuni problemi di gestione, quindi, hanno rilevato l'attività producendo in proprio maglieria già allora ben qualificata.
Nel 1975 sono arrivati a Villotta e lì hanno subito quello che hanno definito un "catastrofico furto" di tutte le maglie pronte per la consegna autunnale. Tempo un mese e tutto era già stato riprodotto. Nel 1976 è poi iniziata la produzione per l'estero e la collaborazione con una delle più importanti stiliste tedesche dell'epoca - **Jil Sander** - che ha aperto loro molte porte: «Viene riconosciuto e ricercato il nostro valore professionale ed entriamo a far parte di quel ristretto numero di aziende che produce alta qualità e servizio impeccabile», hanno raccontato i signori Gianni e Licia. L'ingresso in azienda dei tre figli, a partire dagli anni '80, ha dato un ulteriore slancio che ha portato il maglificio di famiglia a ciò che è oggi.
Alla soglia dei sessant'anni di attività la Corini srl sta vivendo «un periodo particolarmente florido che è tale per tutto il settore della maglieria. Dopo un anno difficile, qual è stato 2020, si è registrato un notevole balzo in avanti». Non ci sono mai state particolari criticità, nemmeno nelle fasi più delicate della pandemia, «ma numeri così, a detta di chi opera in questo settore», sono particolarmente significativi; «è un momento di grande lavoro», ha sottolineato Alessandro. Anche il più recente aumento generalizzato delle materie prime non ha determinato particolari problematiche: «L'aumento è stato importante - ha spiegato ancora il responsabile commerciale dell'azienda -, ma non parliamo di un raddoppio dei prezzi bensì di un +20/30% che siamo riusciti a riassorbire». Intanto il costante lavoro di miglioramento continua e nei mesi scorsi è stato fatto un passo verso la sostenibilità con l'installazione di un impianto fotovoltaico che consente allo stabilimento di essere completamente autonomo a livello energetico.

Eleonora Cuberli

DALLA PANDEMIA LA SVOLTA

PREMIO PER LA COOP DI SPETTACOLO CLAPS

Premio nazionale per la cooperativa del settore spettacolo Claps di Pordenone: ha infatti ricevuto il riconoscimento al contest Sostenibilità cooperativa di Confcooperative, che ha visto partecipare 144 cooperative da tutte le regioni della Penisola. Riconoscimenti (Viticoltori Friulani La Delizia) e attestati (Futura e Karpos) anche per altre cooperative aderenti a Confcooperative Pordenone durante la Giornata della sostenibilità cooperativa svoltasi a Roma alla presenza del presidente nazionale **Maurizio Gardini**. Premiata la foto con cui la cooperativa Claps ha voluto raccontare il periodo complicato vissuto da tutto il settore degli eventi durante la fase acuta della pandemia di Covid-19 e di come da questo momento buio sia partita come risposta una buona pratica che ha fatto aumentare la presenza femminile nella propria attività di facchinaggio.
«Il settore dei servizi tecnici per lo spettacolo - spiega il vicepresidente **Davide Pettarini** insieme al presidente **Simone Del Mul** - è stato uno dei più colpiti dagli effetti della pandemia da Covid-19. In particolare, chi lavorava nel facchinaggio, ruolo cruciale nella logistica di un evento e quindi in tutte le fasi di movimentazione del materiale tecnico e strutturale utile alla realizzazione di un concerto o di uno spettacolo, è rimasto del tutto privo di mansioni. Si trattava di un ruolo, per tradizione, al 99,9 % ricoperto da lavoratori di sesso maschile che, nella maggior parte dei casi, hanno trovato nuova occupazione in altri rami del settore della logistica. Quando anche il settore degli spettacoli ed eventi dal vivo è ripartito, abbiamo assunto nella nostra cooperativa alcune ragazze che volevano espressamente cimentarsi nel ruolo di facchino. Siamo stati felici di assecondare la loro scelta e di affiancarle ai nostri storici collaboratori in un settore che, a differenza di quanto potrebbe sembrare a prima vista, non è fatto solo di forza, sudore e muscoli in tensione ma necessita di decisioni rapide, di attenzione all'ascolto, di dialogo costante con tutte le figure che ruotano attorno a un meccanismo fluido e complesso come quello dell'allestimento tecnico di uno spettacolo.
Sapevamo che lo sguardo femminile nel settore del facchinaggio avrebbe dato forza a un diverso modo di pensare e di osservare il lavoro e così è stato, perché grandi corpi servono a poco se non sanno muoversi con la sottile grazia dell'intelligenza».

PREMIATA LA FOTO CON CUI CLAPS HA VOLUTO RACCONTARE IL PERIODO DELLA PANDEMIA E DI COME DA QUESTO MOMENTO SIA PARTITA COME RISPOSTA UNA BUONA PRATICA CHE HA FATTO AUMENTARE LA PRESENZA FEMMINILE NELLA PROPRIA ATTIVITÀ DI FACCHINAGGIO

Riconoscimento speciale per il suo Prosecco Doc sostenibile UVA, raccontato in un emozionante video, per i Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa. Attestato di partecipazione anche per le cooperative Futura di San Vito al Tagliamento e Karpos di Porcia. «Un premio - commenta **Luigi Piccoli** presidente di Confcooperative Pordenone - che riconosce l'impegno del mondo cooperativo del Friuli occidentale nel perseguimento, attraverso le proprie attività e nel rapporto con il territorio e sue comunità, dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite».

ICES EBM

SOLUZIONI CHE "AVVOLGONO" LA TECNOLOGIA

Da quasi 50 anni ICES EBM Srl progetta e realizza componenti avvolti per l'elettronica industriale, elettrotecnica, apparecchi elettromedicali, fitness, settore navale, energetico e telecomunicazioni. Quando negli anni '80 il capostipite dell'azienda di Sacile, **Manlio Bignucolo**, venne a mancare, l'azienda passò ai figli Manuela, Roberto (commerciale), **Rosanna** e **Paola** (amministrativo). La madre è tuttora alla presidenza di questa azienda familiare che oggi conta - tra direzione, amministrativi, operai, tecnici, magazzinieri, commerciali - 100 dipendenti in Friuli, in cui ha sede l'headquarter di 4500 mq, e circa 50 in Croazia; qui la società ha aperto una seconda unità produttiva, che impiega le medesime attrezzature e configurazioni installate nello stabilimento principale per mantenere gli elevati standard qualitativi della casa madre e la capacità di soddisfare la richiesta dei grandi lotti di produzione. Switching, trasformatori di potenza, sensori di corrente, induttanze, reattanze, avvolgimenti toroidali, bobine: ogni progetto coinvolge il cliente fin dalle prime fasi, frutto di un attento studio e di test finalizzati alla realizzazione di un prodotto finale affidabile e sicuro nonché unico, perché ideato insieme al cliente e garantito in ogni suo passaggio anche nella fase di post-vendita. Il protocollo di gestione e controllo della qualità offre standard elevati e il rispetto dei tempi di consegna. «Curiamo continuamente l'aggiornamento sulle normative in materia ambientale e di sicurezza elettrica - riferisce **Roberta Bignucolo** -, affianchiamo i nostri partner dalla fase progettuale, passando per il re-engineering (si analizza lo stato attuale del prodotto per capire quali sono i punti deboli e quali le potenzialità che devono essere valorizzate) sino alla produzione, fornendo la migliore competenza in ottica di studio di fattibilità. Il 2022 lo chiuderemo bene - annuncia - e siamo propositivi anche per il prossimo anno». ICES EBM può quindi guardare avanti seguendo progetti nuovi, dalle installazioni del fotovoltaico all'investimento di 300 mila euro per doppiare la linea di produzione.

Rosalba Tello

DONNE IMPRENDITRICI/UDINE

TRE SORELLE E UN HOTEL

Fondato nel 1930, oggi l'hotel Gardel di Arta Terme è alla terza generazione di famiglia, gestito da **Marinella Gardel** insieme alle due sorelle **Luciana** e **Gianna**. «L'albergo fu aperto dai nostri nonni per venire incontro alle esigenze del turismo termale generato dallo stabilimento di Arta», racconta Marinella, che è anche consigliere del Gruppo Terziario Donna di Confcommercio. «Inizialmente era una piccola pensione con bar, rivendita di sali e tabacchi e punto telefonico del paese; poi, con il passare degli anni, grazie al lavoro che continuava a crescere, ha continuato ad ampliarsi. Furono i nostri genitori, circa 20 anni fa, a costruire la spa interna all'albergo: siamo state una delle prime strutture in FVG ad avere la zona termale integrata, con la possibilità di fare anche le inalazioni». Il passaggio di consegne con i genitori di Marinella è stato graduale: «quando eravamo piccole davamo una mano in albergo durante le vacanze e poi man mano siamo subentrate in modo praticamente naturale».

Gianna, Marinella e Luciana Gardel, con il papà, Giovanni Battista Gardel

Oggi Marinella e Gianna si occupano della parte di gestione e di amministrazione, mentre Luciana è la chef del ristorante dell'hotel che offre sia i piatti tipici del territorio sia proposte più variegate per venire incontro alle esigenze e alle abitudini alimentari di tutti, rimanendo sempre in stretto contatto con il mondo agricolo e la filiera locale per poter contare sui migliori prodotti del territorio. «All'inizio degli anni 2000 anche il nostro albergo ha risentito della generale crisi del comparto termale, ma siamo stati capaci di reagire e di adattare la nostra offerta ai cambiamenti dei flussi turistici, ai nuovi modi di fare vacanza, offrendo un turismo più di nicchia, curando le esigenze dei nostri clienti e differenziando le proposte a seconda che siano famiglie con bambini, giovani, sportivi, senza ovviamente dimenticare l'offerta termale. Lavoriamo molto con gli stranieri dall'est Europa, ma sono in aumento i flussi da Germania, Austria e Olanda. I nostri punti di forza sono da sempre esperienza, professionalità e quella qualità dell'accoglienza fatta di gentilezza, attenzione alle persone, buona cucina. Investiamo per migliorare costantemente nelle piccole cose, nella cura del dettaglio, rinnovando man mano le stanze, i bagni, gli arredi: la soddisfazione più grande è veder tornare sempre i clienti anno dopo anno».

Francesca Gatti

DONNE IMPRENDITRICI/PORDENONE

QUANDO LA CASA DIVENTA PASTICCERIA

Anche in casa ci può essere una pasticceria: è l'esperienza di **Cinzia Ciot**, che nella sua cucina di Porcia ha avviato il laboratorio "Ciccibonbon". Una via, quella della microimpresa domestica, aperta dalla normativa europea sul protocollo Haccp: che precisa quali sono i requisiti da rispettare per gli operatori del settore alimentare, ma non vieta che la produzione avvenga in casa. Cinzia è approdata alla pasticceria domestica - che, naturalmente, è tenuta a rispettare tutte le normative igienico-sanitarie e fiscali di qualsiasi attività analoga non domestica ed è soggetta ai relativi controlli - dopo l'Accademia di Belle Arti e anni di lavoro come arredatrice: «Ha chiuso prima l'uno e poi l'altro negozio dove lavoravo - racconta -; e mi sono trovata, con una figlia piccola e a oltre quarant'anni, a cercare un nuovo sbocco professionale». L'occasione l'hanno offerta un corso di panetteria e pasticceria finanziato con fondi europei, e il contatto con l'associazione piemontese «Cucina nostra": "Sono stati tra i pionieri in Italia per le microimprese domestiche nel settore alimentare, che già esistevano in altri Paesi - prosegue Cinzia -. Certo le difficoltà non sono mancate, anche a causa di una legislazione regionale che presenta alcuni aspetti non coerenti sui requisiti richiesti alle imprese di diversi settori: però tutto si è risolto, e da sei anni sforno pasticceria secca, biscotti e fette biscottate, che vendo nei mercati o con consegna a domicilio». Cinzia afferma di contare su clienti affezionati, che le danno grande soddisfazione; anche a fronte delle difficoltà per i piccoli produttori - parliamo di 2000 confezioni di biscotti l'anno - ad avere posti stabili nei mercati, e ai recenti aumenti nei prezzi delle materie prime non sempre facili da far comprendere all'acquirente.

Cinzia Ciot (Ciccibonbon)

«Non posso dire di avere risolto i miei problemi lavorativi, anzi: sotto diversi aspetti, in quanto partita Iva ne ho più di prima - ironizza Cinzia -. Anche il luogo comune per cui lavorare in casa aiuta a conciliare lavoro e famiglia è un falso mito: chiunque abbia fatto smart working in questi anni sa bene che non necessariamente è così. Però sicuramente ho trovato la mia collocazione e la mia identità dal punto di vista professionale». Info sulla pagina Facebook Ciccibonbon.

Chiara Andreola

IMPRENDITORI STRANIERI/UDINE

SPECIALITÀ ORIENTALI A ISTANBUL KEBAB

Non è facile trovare a Udine e in tutta la regione un kebab turco fatto a regola d'arte, secondo la ricetta tradizionale e con gli ingredienti giusti.
Per gli intenditori, quelli che cercano i sapori originali, ma anche per chi ama la cucina etnica in genere e vuole scoprire un piatto nuovo, ora il vero kebab è a portata di mano al numero 95 di viale Palmanova a Udine, dove **Alish Goz**, classe 1990, e suo fratello **Umut**, 24 anni, entrambi originari di Istanbul, gestiscono il negozio di specialità turche e orientali che dalla metropoli sul Bosforo prende non solo il nome, ma anche la sostanza. "Istanbul Kebab", infatti, offre i principali due tipi di kebab turco: al pollo-tacchino e al vitello.
«I due più leggeri di una vasta gamma - spiega Alish -, quelli che rispondono di più al gusto della clientela italiana ed europea». Alish e Umut sono i titolari e gestori di uno dei punti vendita dell'omonima catena, un "brand" che conta una decina di locali in tutta la regione e anche fuori, da San Vito al Tagliamento a Monfalcone, da San Giorgio di Nogaro a Cervignano. I piatti sono preparati all'istante, con ingredienti freschi (acquistati in genere a km 0), e possono essere consumati al tavolo oppure ordinati per l'asporto.

Alish e Umut Goz

«È possibile ordinare anche via telefono ovviamente - precisa Alish - e facciamo anche consegne a domicilio».
Alish, che ha studiato in Italia, dove è arrivato nel 2000, riveste il ruolo di manager del locale che ha aperto a Udine nel giugno del 2022. «Gli affari vanno bene - commenta con soddisfazione - la clientela apprezza i nostri prodotti ed è in costante aumento». «Siamo molto attenti a chi frequenta il nostro locale - annota Alish - perché vogliamo garantire la massima serenità a chi ci sceglie». Il menu è "nutrito": oltre al kebab, che è il piatto forte (sia piatto che panino), ci sono almeno trenta tipi di pizze, focacce e altre leccornie. Niente alcolici, ma tutti i tipi di bevande analcoliche sono a disposizione, tra cui anche dei succhi di frutta importati dalla Turchia. Per il futuro, Alish e Umut hanno in progetto l'apertura di un nuovo locale nel centro di Udine, «gestito proprio da Umut e con un menù ampliato - anticipa Alish - magari con una maggiore scelta di specialità tipiche della nostra cucina». Aperto sette giorni su sette, dalle 10.30 a mezzanotte con orario continuato, "Istanbul Kebab" risponde al numero 344 4185905.

Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO/PORDENONE

IL RIPARATORE DI ARTICOLI SPORTIVI

Mbanusi Solomon Chimezie, imprenditore di origine africana, da qualche anno porta avanti la sua attività di riparazione di articoli sportivi a Pordenone. Un piccolo negozio che, come racconta, è aperto da settembre 2013.

Quali servizi offre?
«Riparazione ma anche vendita di biciclette, accessori e monopattini»

Quali sono gli elementi essenziali per far andare bene questo tipo di attività?
«Sicuramente la passione, un po' di abilità e soprattutto la voglia di fare».

Ormai lei è attivo da alcuni anni a Pordenone. Quali sono stati i momenti peggiori e migliori per il suo lavoro?
«Dipende, ci sono stati alti e bassi. Come si dice, è un mestiere con cui ti puoi comprare il pane, ma non molto di più».

Come mai ha deciso di intraprendere questo tipo di attività?
«Ho fatto un po' di esperienza con i miei genitori in Africa. Poi qui a Pordenone ho partecipato a un corso di formazione in un negozio dove per un po' ho anche lavorato. Quando i proprietari sono andati in pensione ho iniziato a pensare di mettermi in proprio».

Mbanusi Solomon Chimezie assieme al sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani

IL NEGOZIO DI MBANUSI È APERTO DA SETTEMBRE 2013. «HO FATTO UN PO' DI ESPERIENZA IN AFRICA E POI UN CORSO DI FORMAZIONE A PORDENONE»

Posso chiederle da che paese viene esattamente?
«Da un piccolo paese sotto la Nigeria».

Come si trova in Italia, anche come imprenditore?
«Nel complesso direi abbastanza bene».

Ha qualche progetto per il suo negozio?
«Se ingrandisco la mia attività avrò sicuramente bisogno di qualcuno che mi aiuti con i pagamenti. Con questo aspetto ho davvero delle difficoltà e non ce la farei da solo nel caso volessi fare di più».Il negozio di Mbanusi Solomon Chimezie si trova in centro città, in via Molinari. È aperto da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Emanuela Masseria

IL RISTORANTE DEL MESE

DAL CUOCO CLAUDIO AL GIOVANE MATTIA, UNA CUCINA DI FAMIGLIA

A RORAI GRANDE L'ANTICA OSTERIA MINGOT È GESTITA DALLA FAMIGLIA ROSSETTO. PILASTRI DEL MENÙ SONO I CICCHETTI E LA PASTA FATTA IN CASA

Una storia di famiglia. La passione per la cucina tramandata dai genitori ai figli. Da otto anni l'Antica Osteria Mingot, a Rorai Grande, è gestita dalla famiglia Rossetto. Papà **Claudio**, classe 1958, e mamma **Nilva**, del 1962, originari di Aviano, conducono l'attività assieme alle figlie **Anna** e **Roberta** e al giovane **Mattia**, che ha iniziato a dare una mano la scorsa estate.

Claudio e Nilva hanno gestito due bar di paese: negli anni Ottanta a San Martino di Campagna e negli anni Novanta a Fontanafredda. Nate Anna e Roberta, Claudio ha quindi iniziato una ventennale carriera come cuoco al Befed di Aviano. «Cuoco, non chef, altrimenti papà, che ha fatto la scuola ad Arta Terme, s'arrabbia», sorride Roberta raccontando le premesse. Lei, laureata in Assistenza sanitaria, e Anna, laureata in Lingue, hanno scelto di accompagnare i genitori nel lavoro di ristorazione fin dal primo giorno: «La squadra è questa, nessuno si tira indietro». A Rorai Grande la proposta in osteria è varia, nonostante il locale sia piccolino. Punto forte sono i cicchetti - verdure in agrodolce, nervetti, sarde in saor -, quelli che Claudio ha imparato a fare tanti anni fa al ristorante "da Gino" a Giais di Aviano, dove lavorava da giovanissimo. E poi affettati di qualità e formaggi locali, crostini caldi con cotto e kren, Formadi Frant, porchetta nostrana. Un altro pilastro è la pasta fatta in casa. «Con noi lavora uno staff affiatato - fa sapere Roberta -.

PAPÀ CLAUDIO, CLASSE 1958, E MAMMA NILVA, DEL 1962, ORIGINARI DI AVIANO, CONDUCONO L'ATTIVITÀ ASSIEME ALLE FIGLIE ANNA E ROBERTA E AL GIOVANE MATTIA, CHE HA INIZIATO A DARE UNA MANO LA SCORSA ESTATE

Ogni giorno preparano pappardelle da accompagnare col sugo d'anatra, gnocchi con la Pitina di Barcis, ravioli con diversi ripieni e ricotta di Marsure; poi ci sono l'orzotto col radicchio di Treviso e in questa stagione anche il famoso "radicio, fasioi e frisse". Solo alcuni esempi, perché il menù cambia frequentemente».

Tra i secondi, il fegato alla veneziana, il baccalà alla vicentina, il goulash di manzo, le costicine di agnello e le costate di Scottona d'Irlanda. Nilva prepara ogni giorno dolci semplici e tradizionali, Claudio i classici tiramisù e strudel. I vini sono prevalentemente del Collio, con qualche rara eccezione di altri territori. L'Antica Osteria Mingot (una cinquantina di coperti, per le prenotazioni 0434/370114) è aperta dalle 8.30 alle 15 e dalle 18 fino a dopocena. Chiusura il giovedì e la domenica sera.

Marco Ballico

IN VIA COTONIFICIO A UDINE

BAR LUX IL RISTORO CHE...DÀ ENERGIA

Completamente ristrutturato e rinnovato, il Bar Lux (a Udine, in via Cotonificio 37/A), è un luogo di ristoro dove domina la luce e, sì, la "buona energia" che è il motto caro al nuovo gestore, **Pasquale Guadagno**.

«Pur avendo fatto studi alberghieri - racconta -, per molti anni sono stato attivo nel mondo della moda. Poi ho maturato l'idea e il desiderio di gestire qualcosa di mio, che mi rappresentasse direttamente e potesse pure essere un piccolo angolo di serenità per le persone». È nato così il rilassante e accogliente Bar Lux, ricco di riferimenti, nei complementi d'arredo, ai viaggi mediterranei di Pasquale. La cura del dettaglio è maniacale e si esprime in ogni proposta del locale che, tra l'altro, dispone anche di un ampio spazio esterno, con sottoportico e giardino. Caffè, bevande, succhi di frutta e alcune etichette di vino hanno provenienza e certificazione biologica. La scelta enoica (bollicine comprese) è ristretta a una serie di cantine regionali caratterizzate dall'alta qualità e notorietà. Per gli spuntini e gli aperitivi, i taglieri di salumi e formaggi, le verdure, le tartine, ci si indirizza verso l'acquisto di materie prime artigianali, figlie della ricerca personale di Pasquale. Tutti i sabati mattina si può vivere la "Cornetto Experience", consumando i cornetti freschi preparati al momento con una decina di farciture diverse a scelta del cliente. Anche la sera, a volte, ci sono i "Lux Experience", dei piccoli eventi caratterizzati pure da risvolti sociali. Quello di venerdì 9 dicembre, invece, ha per tema una cena-degustazione con una serie di piatti abbinati a cocktail a base di un gin artigianale prodotto a Trieste. Il Bar Lux chiude la domenica. Da lunedì al giovedì è aperto dalle ore 7.30 alle 15.00 e dalle 17.00 alle 21.00; il venerdì, stesso orario, ma con chiusura alle 23.00; il sabato, dalle 7.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 24.00. Info: 0432 1506082.

Adriano Del Fabro

GALASSIA E FOLLADOR

DAL PANE INVENDUTO LA BIRRA PLANET

Un progetto che unisce economia circolare e artigianalità: è la Planet, la "bread Helles" che il birrificio artigianale Galassia di Pordenone ha realizzato in collaborazione con il panificio Follador. Il pluripremiato laboratorio pordenonese di panificazione ha fornito a Galassia parte del proprio pane invenduto; che il birrificio ha utilizzato per sostituire parte dei cereali in infusione. «Il progetto punta a creare nuovo valore attraverso il recupero di ciò che andrebbe gettato, sempre creando un'esperienza gustativa interessante - spiegano **Tommaso Fracassi** e **Davide Bernardini** di Birra Galassia -. La collaborazione con Follador è stata l'evoluzione di una conoscenza già avviata. Non solo ci siamo appoggiati ad una realtà artigianale riconosciuta come eccellenza pordenonese, ma tra le varie tipologie di pane abbiamo selezionato quelle più adatte al risultato cercato: in particolare pane con lievito madre e una parte sostanziosa di farine di farro e di segale, che conferiscono un profilo caratteristico alla birra». Una birra chiara a bassa fermentazione, incentrata su aromi e sapori di crosta di pane; con un corpo snello, semplice e pulito, nonostante la presenza importante del cereale. È stata battezzata Planet "perché il recupero e il riuso sono di fondamentale importanza per il pianeta. E poi, Planet contiene la parola pane". La prima cotta, in cui il pane recuperato è andato a sostituire il 20% del cereale, è disponibile al Beer Garden di Birra Galassia (via Mameli 25A, Pordenone) e a Il Posto, il bistrot di Follador (via dei Molini, 1 Pordenone). Ma è in maturazione una seconda cotta, in cui la percentuale di pane è stata portata al 30%: «Intendiamo continuare con questo progetto - concludono - perché siamo convinti che si tratti di una maniera virtuosa di valorizzare due realtà artigiane del territorio e produrre in modo più sostenibile». Info www.birragalassia.it

Chiara Andreola

UN PERCORSO RISERVATO E RAPIDO DELLA DURATA DI SEI MESI

RISANAMENTO DELL'AZIENDA, ECCO IL SERVIZIO AD HOC

SI CHIAMA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI D'IMPRESA
E SI TRATTA DELL'AIUTO DI UN ESPERTO CHE AGEVOLA LE TRATTATIVE CON I CREDITORI.
I CONSIGLI DEL COMMERCIALISTA ALBERTO CIMOLAI

Alberto Cimolai

Dal 15 novembre 2021 gli imprenditori a capo di un'azienda in condizioni economicamente critiche possono fare ricorso alla composizione negoziata della crisi d'impresa. Si tratta di un servizio fornito dalla Camera di commercio che si basa sull'aiuto di un esperto indipendente atto a risanare l'azienda, agevolando le trattative con i creditori. L'imprenditore conserva, nel corso delle trattative, la gestione ordinaria e straordinaria della sua attività. A fare chiarezza sul tema è uno dei primi esperti incaricati, il commercialista **Alberto Cimolai**.

Come funziona la composizione negoziata della crisi d'impresa?

È un percorso assolutamente riservato, della durata di sei mesi, nel corso dei quali l'imprenditore può tentare di risanare la sua impresa mediante un accordo con i creditori, coadiuvato e facilitato dalla presenza di un esperto in ristrutturazioni aziendali.

FRA I PRINCIPALI PREGI DELLA COMPOSIZIONE, C'È LA RISERVATEZZA, ELEMENTO FONDAMENTALE PER GESTIRE UNA CRISI. ALTRO ELEMENTO A FAVORE È LA PRESENZA DELL'ESPERTO, FIGURA INDIPENDENTE CHE GARANTISCE LA COERENZA DEL PIANO DI RISANAMENTO

La composizione coinvolge quasi tutte le entità economiche, senza alcun limite dimensionale. L'imprenditore, a qualsiasi stadio si trovi la sua crisi (preferibilmente lieve, ma anche grave o gravissima) può accedere al percorso, a condizione che la sua impresa sia risanabile. L'accordo conclusivo può avere diverse forme: una moratoria dei debiti, un contratto con uno o più creditori che assicuri la continuità dell'impresa, un accordo che renda irrevocabili gli atti esecutivi del risanamento oppure un accordo di ristrutturazione del debito. In via residuale si possono percorrere soluzioni tradizionali (concordato preventivo, fallimento, ecc.). Alle fine viene istituito un concordato semplificato liquidatorio. A differenza del concordato preventivo, questa procedura non deve essere preventivamente attestata né deve passare al vaglio del tribunale; dovrà solo assicurare, tramite la liquidazione dei beni, un trattamento ai creditori non peggiore di quello che otterrebbero dal fallimento (e, nel contempo, assicurare a ciascun creditore una qualche forma di utilità). A seconda del tipo di conclusione vengono accordati sconti rilevanti sulle eventuali sanzioni tributarie già comminate. Insomma, un procedimento rapido, ampiamente degiurisdizionalizzato e largamente deformalizzato che potrebbe completamente sovvertire la gestione delle crisi d'impresa per come l'abbiamo fin qui conosciuta.

Quali sono le aziende candidate ideali?

Non ci sono aziende candidate ideali bensì momenti ideali per accedere alla procedura: la composizione dispiega al meglio i suoi effetti se l'imprenditore vi accede tempestivamente, ossia ben prima che la sua crisi divenga attuale ma quando solo si profila.

Perchè a un'impresa conviene intraprendere questa procedura?

Perchè le trattative con i creditori per rinegoziare i rapporti avvengono quando le relazioni sono ancora integre, c'è reciproca affidabilità e un'ampia disponibilità a trattare. Più il tempo passa e più questo ambiente favorevole si deteriora.

Quali sono i pregi e difetti della procedura, anche alla luce dell'esperienza di questi primi mesi dalla sua introduzione?

Fra i principali pregi possiamo annoverare la riservatezza, elemento fondamentale per gestire una crisi, in quanto la notizia della crisi genera essa stessa un suo aggravamento a causa della perdita di reputazione e di affidabilità commerciale. Un altro elemento a favore è la presenza dell'esperto, figura indipendente che garantisce la coerenza del piano di risanamento e rassicura sulla sostenibilità degli accordi. Fra le carenze, sicuramente l'impossibilità di poter affrontare adeguatamente l'indebitamento tributario, spesso presente nei passivi delle imprese in difficoltà, in quanto la composizione non è dotata di uno strumento appropriato per poter negoziare con l'Erario.

Emanuela Masseria

GESTITE FINORA 9 ISTANZE

TRATTATIVE AGEVOLATE TRA IMPRENDITORE E CREDITORI

Un approccio del tutto nuovo perché gioca d'anticipo, con l'intento di provare a risanare un'impresa in difficoltà, cercando di scongiurare il fallimento o altre procedure concorsuali. È la "composizione negoziata della crisi di impresa", servizio del sistema camerale attivo anche in Cciaa Pn-Ud e messo a disposizione, da fine 2021, dell'imprenditore in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendano probabile la crisi o l'insolvenza. L'imprenditore, in questi casi, può chiedere alla Camera la nomina di un esperto indipendente e avviare la composizione. In Cciaa Pn-Ud c'è un ufficio di riferimento (tutte le info su www.pnud.camcom.it) che a oggi ha avuto 9 istanze (due imprese di Pordenone e sette di Udine), di cui, al momento, una si è chiusa.

L'esperto nominato agevola le trattative tra l'imprenditore, i creditori ed eventuali altri soggetti, con l'obiettivo di individuare una soluzione per il superamento delle condizioni di squilibrio, anche ricorrendo a modalità quali il trasferimento dell'azienda o di rami d'azienda. L'istanza di nomina dell'esperto va presentata attraverso la piattaforma telematica nazionale www.composizionenegoziata.camcom.it.

La piattaforma ha due aree, una pubblica di tipo informativo, che permette all'imprenditore di svolgere il test (facoltativo) sulla perseguibilità del risanamento e di ottenere gli altri elementi informativi allo strumento stragiudiziale, e un'area riservata, accessibile agli imprenditori tramite Spid, Cns o Cie tramite cui possono presentare l'istanza e avviare l'iter. La procedura si conclude con il deposito della relazione finale con la quale l'esperto dà atto dell'attività compiuta e delle possibili soluzioni emerse. La relazione può avere anche esito negativo e portare all'archiviazione della procedura. Per info in Cciaa Pn-Ud, il contatto è 0432.273224 e composizione.negoziata@pnud.camcom.it.

LE CERIMONIE DEI RICONOSCIMENTI A UDINE E A PORDENONE

ALTERNANZA SCUOLA–LAVORO, I VIDEO-RACCONTI PREMIATI

ASSEGNI DA MILLE E DA 500 EURO AGLI ISTITUTI VINCITORI. L'INIZIATIVA PROMUOVE LA CREATIVITÀ DEGLI STUDENTI NEL NARRARE LE LORO ESPERIENZE A CONFRONTO CON IL MONDO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO

I migliori video-racconti di alternanza scuola-lavoro? A Udine sono stati quelli del Bearzi (1° classificato) e dello Zanon (2°) per gli istituti tecnici e del Percoto (1°) e Marinelli (2°) per la categoria lice. A Pordenone, quelli dell'Isis Sacile Brugnera (1° classificato) e l'Isis Mattiussi Pertini (2° classificato), nonché del liceo artistico Galvani di Cordenons (1° classificato).

Sono state insignite di maxi-assegni da mille e da 500 euro le scuole vincitrici del Premio Storie di Alternanza, che Unioncamere, con le Camere di Commercio locali in tutta Italia, promuove da alcuni anni per dare impulso alla creatività degli studenti nel narrare le loro esperienze a confronto con il mondo dell'impresa e del lavoro. A Udine, l'evento si è aperto con il saluto del presidente della Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**, ed è intervenuto anche il presidente del Comitato imprenditoria giovanile della Camera **Luca Rossi**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di studiare e fare esperienze positive di alternanza e si sono augurati che i ragazzi premiati possano intraprendere una soddisfacente carriera nel lavoro, seguendo la propria passione, ma magari anche mettendosi sempre più in gioco. A Pordenone la cerimonia si è svolta al Paff!, Palazzo Arte Fumetto Friuli, aperta dal saluto di **Cecile Vandenheede**, presidente del Comitato Imprenditoria Femminile camerale, anche lei pronta a spronare i ragazzi a proseguire negli studi e a trovare sbocchi professionali di grande soddisfazione. A motivare il premio allo Zanon (Progetto mini-impresa BeforBe, docente **Tiziana Tibalt**), la coerenza e buona strutturazione del video che presenta un esempio di autoimprenditorialità, nel quale ogni studente si è immedesimato in un ruolo di manager per la creazione, gestione e amministrazione di un'impresa. Il Bearzi (Progetto Industry 4.0, docente **Alessandro Toppano**), invece, ha affrontato in maniera ironica ed efficace l'applicazione dell'interazione digitale all'interno dei processi produttivi, con l'uso delle tecnologie I4.0, proponendo un esempio di digital trasformation aziendale. Il progetto del Marinelli (Progetto Steam Rialto, docente **Marisa Dario**) è stato ritenuto meritevole in particolare per le metodologie didattiche utilizzate (Steam) e l'applicazione digitale per la modellazione 3D, mentre quello del Percoto (Progetto Deutschradio "Der Salto ins...Radio", docente **Romina Fantini**) ha garantito le finalità della proposta formativa, tra cui il miglioramento della conoscenza della lingua tedesca, il rispetto di scadenze temporali predefinite, il recupero della socialità e il coinvolgimento paritario di tutti gli studenti.

Spostandoci a Pordenone, il liceo Galvani ha vinto con "Siamo natura", che coniuga competenze, ambiente e lavoro dove l'arte è motore generatore per esprimere, stupire e conoscere. L'Isis Sacile Brugnera (indirizzo grafica e comunicazione) ha vinto con "Io sono Marco", storia di alternanza lontana dai percorsi classici alla scoperta di talenti e abilità personali e sociali. L'Isis Mattiussi Pertini invece ha presentato "Il social fa scuola", progetto sfidante e replicabile che impone ai ragazzi un cambio di visione nei confronti della scuola, diventata "Impresa" e del mondo social.

A PORDENONE

SUBFORNITURA, CIRCA QUARANTA INCONTRI BILATERALI

Successo a Pordenone per l'incoming di buyers tedeschi e polacchi del settore subfornitura promosso da ConCentro - l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine - e dal Centro Regionale della Subfornitura del FVG, struttura che promuove e sostiene le imprese del settore al fine di sviluppare rapporti e collaborazioni con committenti nazionali ed esteri e che fa capo sempre al sistema camerale. Coinvolte complessivamente una ventina di aziende che hanno dato vita a una quarantina di incontri bilaterali. Le controparti straniere, è emerso al termine dei lavori, erano interessate principalmente a componenti meccaniche ed elettroniche nei diversi settori applicativi, batterie, dispositivi e soluzioni per l'industria. Soddisfazione è stata espressa da **Silvano Pascolo**, amministratore unico di ConCentro, secondo il quale

ALL'INCOMING HANNO PARTECIPATO BUYERS TEDESCHI E POLACCHI INTERESSATI PRINCIPALMENTE A COMPONENTI MECCANICHE ED ELETTRONICHE

è importante mantenere intensità attorno a iniziative come queste in un periodo complicato che proprio nelle ultime settimane, anche nel nostro Paese, ha fatto segnare un generale rallentamento. I prossimi appuntamenti prevedono un percorso per la gestione ed utilizzo delle piattaforme di e-procurement nel settore della subfornitura meccanica, elettromeccanica ed elettronica per affrontare nuovi mercati export (con il supporto tecnico di Informest Consulting) con focus sull'area DACH (Germania, Austria, Svizzera); servizi specialistici di assistenza alle imprese per la digitalizzazione e la tradizionale partecipazione alla collettiva regionale alla fiera di Hannover "Engineered parts & solutions" vetrina d'eccellenza dedicata alla subfornitura industriale (17-21 aprile 2023).

CON INNEXTA

FINANZA DIGITALE, ESPERTI A DISPOSIZIONE

La Cciaa Pn-Ud offre un servizio di incontri one to one gratuiti per le aziende che vogliono approfondire, confrontandosi con esperti, le opportunità del fintech, della finanza digitale e dei diversi strumenti innovativi per finanziare l'attività e lo sviluppo della propria azienda. Questo, grazie alla costante e proficua collaborazione con Innexta, struttura del sistema camerale che si propone come valida guida su questi temi, e che le imprese hanno imparato a conoscere grazie anche a una serie di approfondimenti nel corso dell'anno. Innexta mette a disposizione i propri esperti per incontri "su misura", dove l'imprenditore può fare domande specifiche o approfondire gli aspetti più vicini alla propria attività imprenditoriale. Fino a fine anno, in particolare, ci sono 15 accessi gratuiti per le imprese del territorio alla cosiddetta "suite finanziaria" piattaforma di autovalutazione messa a punto da Innexta.

LA CCIAA PN-UD OFFRE UN SERVIZIO DI INCONTRI ONE TO ONE GRATUITI PER LE AZIENDE CHE VOGLIONO APPROFONDIRE LE OPPORTUNITÀ

Resta inoltre a disposizione il servizio di primo orientamento dedicato alla finanza complementare e anche in questo caso ci sono 20 incontri one to one, sempre gratuiti. Sono opportunità molto concrete e utili, da non perdere. Basta contattare gli uffici, mandando una mail a pid@pnud.camcom.it (info su www.pnud.camcom.it nelle sezioni Innexta e Punto Impresa Digitale).

FINO A FINE ANNO CI SONO 15 ACCESSI GRATUITI PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO ALLA COSIDDETTA "SUITE FINANZIARIA" PIATTAFORMA DI AUTOVALUTAZIONE MESSA A PUNTO DA INNEXTA

IL NUOVO SERVIZIO

SPORTELLO GRATUITO PER IL MICROCREDITO

Da settembre scorso è attivo in Camera di commercio Pordenone-Udine uno Sportello informativo gratuito per il Microcredito, per diffondere le iniziative di microcredito e autoimpiego attive a livello nazionale, regionale e locale. Il nuovo servizio è realizzato in convenzione con l'Ente Nazionale per il Microcredito e fa parte del network italiano di 180 Sportelli informativi attualmente operanti in Italia, che hanno supportato fino a oggi la nascita di 6.000 imprese. L'obiettivo dello Sportello è favorire la diffusione di uno strumento di finanziamento ancora poco conosciuto e utilizzato dagli imprenditori. Il sistema del Microcredito italiano è alimentato da risorse nazionali dal Fondo Centrale di Garanzia per le pmi, a favore dei soggetti che non hanno le garanzie necessarie per ottenere un prestito bancario per l'avvio o l'esercizio di attività imprenditoriali o libero-professionali. Allo Sportello della Cciaa gli utenti possono dunque essere orientati verso l'accesso ai finanziamenti con il percorso di assistenza e tutoraggio secondo il modello sviluppato da Enm. Per info: www.pnud.camcom.it e per Udine nuovaimpresa@pnud.camcom.it e per Pordenone formazione.pn@pnud.camcom.it

SERVIZI CON L'ESTERO

LE OPPORTUNITÀ DEL CODICE MECCANOGRAFICO

Il Codice meccanografico è un codice identificativo attribuito alle imprese che svolgono abitualmente attività commerciale di scambio merci o servizi con l'estero. Le aziende che ne sono in possesso sono inserite nella banca dati ItalianCom, che permette a ogni operatore di aggiornare annualmente i dati della propria impresa. ItalianCom è un archivio nazionale che permette sia di conoscere gli altri operatori economici che lavorano sul mercato internazionale, sia di farsi conoscere da potenziali partner, fornitori o clienti con informazioni complete e aggiornate. La Camera di Commercio Pn-Ud sta promuovendo l'importante opportunità tra le imprese del territorio. Gli operatori abituali, con codice meccanografico convalidato, possono presentare le richieste dei certificati d'origine come "operatori certificati" e pertanto, nella richiesta, possono indicare il solo Paese di origine della merce – la documentazione esaustiva a prova potrà essere richiesta dall'Ufficio Servizi Certificativi per l'export nel caso di controlli successivi.Per ulteriori info: www.pnud.camcom.it nella sezione Estero. Per l'Ufficio Servizi Certificativi commercioestero@pnud.camcom.it.

OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

NOVEMBRE	**EU TENDER: QUALI SONO LE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE?** 29 novembre | Europa | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (TURISMO) 29 novembre - 01 dicembre | Europa, Medio Oriente, Nord e Sud America | Altro (turismo)
DICEMBRE	**(UD) INFOEXPORT, SERVIZIO DI ASSISTENZA ONLINE SULLE TEMATICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE** 01-31 dicembre | Mondo | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) DIGIT TEST E CONSULENZA GRATUITA COL DIGIT EXPERT 01-31 dicembre | Mondo | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	SEMINARIO SUI TREND DEL DIGITALE PER L'EXPORT E SICUREZZA INFORMATIVA metà dicembre | Udine | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EXPORT FLYING DESK: APPUNTAMENTI INDIVIDUALI DI CHECK-UP 13 dicembre | Pordenone | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
FEBBRAIO 2023	**(UD) MISSIONE IMPRENDITORIALE CON B2B E FIERA BIG5 SAUDI** 18-21 febbraio | Arabia Saudita | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità (edilizia)
MARZO 2023	**(UD) ARABIA SAUDITA: MULTISETTORIALE | MISSIONE IMPRENDITORIALE CON B2B E VISITE COLLETTIVE** 12-15 marzo | Arabia Saudita | Meccanica, Elettronica
APRILE 2023	**PARTECIPAZIONE COLLETTIVA REGIONALE ALLA FIERA DI HANNOVER ENGINEERED PARTS & SOLUTIONS** 17-21 aprile 2023 | Germania | Meccanica, Elettronica

EXPORT FLYING DESK
Vuoi un incontro personalizzato con esperti ICE? Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PORDENONE-UDINE

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale.
Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

PORDENONE – CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
Concentro, I.TER e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

LYM "ACCENDE" PORDENONE WITH LOVE

Le luci di LYM, azienda di Sacile, eccellenza nel segmento dell'illuminazione, accendono la centralissima Vetrina di Pordenone With Love, in corso Vittorio Emanuele, iniziativa di ConCentro, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, che rientra tra le attività finalizzate a stimolare e incentivare attività tese alla promozione e valorizzazione del territorio pordenonese, accoglie un'altra eccellenza del nostro territorio. Presenti all'inaugurazione **Silvano Pascolo**, amministratore unico di ConCentro - che ha confermato anche per il 2023 la prosecuzione dell'iniziativa che, ha detto, contribuisce a offrire visibilità alle imprese che hanno aderito ma, anche, a una parte del corso sicuramente da valorizzare - e l'assessore comunale alle Attività produttive e Turismo, **Morena Cristofori**.
«LYM significa Lighting Your Movement - spiega **Andrea Carlet** - tre parole che racchiudono una filosofia imprenditoriale quotidianamente trasferita nel prodotto e nei processi. LYM è innovazione, sguardo al futuro, dinamicità ed un fortissimo legame con il territorio di appartenenza, il Friuli Venezia Giulia. è qui e più precisamente a Sacile che l'azienda è nata nel 2017 iniziando un importante processo di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'illuminazione "SAM", ovvero smart, adaptive and mobile, lanciando i primi prodotti al Salone del Mobile di Milano Euroluce nel 2019 e sviluppandosi sempre più negli anni successivi».

DALL' 1 DICEMBRE

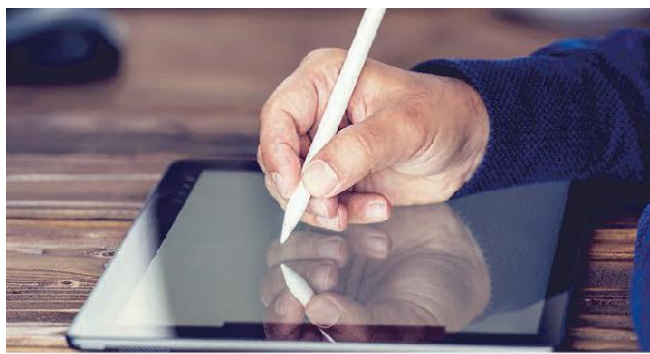
CONTRIBUTI PER PERL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si apriranno alle ore 10 di giovedì 1° dicembre i termini per ottenere contributi a fondo perduto per l'internazionalizzazione delle imprese, concernenti iniziative per la partecipazione a fiere ed esposizioni, attività di promozione, marketing, tutela della proprietà intellettuale, management e internazionalizzazione digitale. Il bando e lo schema di domanda sono stati pubblicati, unitamente alla descrizione del canale contributivo, sulle pagine del sito della Regione www.regione.fvg.it.
La domanda di contributo può essere presentata alla Camera di commercio territorialmente competente: i termini resteranno aperti fino alle ore 16 del 31 gennaio 2023.
Saranno ammissibili le domande che verranno inviate esclusivamente via Pec - Posta elettronica certificata. In particolare, per le imprese con sede destinataria dell'investimento nella ex provincia di Udine a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it, mentre per le imprese con sede destinataria dell'investimento nella ex provincia di Pordenone a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it.

RICHIEDERLA ALLA CAMERA PN-UD PRESENTA DIVERSI VANTAGGI

LA CARICA DELLE 10MILA FIRME DIGITALI

UNO STRUMENTO OGGI INDISPENSABILE PER SEMPLIFICARE IL DISBRIGO DI TANTISSIME PRATICHE E FACILITARE I RAPPORTI DELLE AZIENDE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A novembre 2022 erano circa 10 mila le firme digitali rilasciate o rinnovate dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, di cui i rilasci ex novo circa 7 mila. La firma digitale è uno strumento oggi indispensabile per semplificare il disbrigo di tantissime pratiche e facilitare i rapporti delle aziende con la Pubblica amministrazione. Richiederla alla Camera Pn-Ud presenta diversi vantaggi. Innanzitutto, il primo dispositivo in formato smart card è gratuito ed è questa una peculiarità delle sole Cciaa. Il costo del servizio è inoltre contenuto rispetto alle altre Certification Authority del dispositivo su Smart Card o chiavetta Usb. La chiavetta delle Camere di Commercio (Digital Dna) consente di firmare anche da app installata su cellulare. La firma digitale della Cciaa ha diverse modalità di rilascio, per venire incontro alle esigenze di tutti. Ovviamente si può richiedere allo sportello camerale, con l'aiuto dell'operatore, ma c'è anche un nuovo servizio sperimentale, che è quello, sempre allo sportello, ma con pre-registrazione, con cui si possono precaricare i propri dati e ridurre così i tempi di attesa per sbrigare la pratica. La firma digitale, inoltre, si può richiedere direttamente online: questa opportunità è possibile tramite video-riconoscimento o con una firma digitale valida o con Spid. La Camera di Commercio Pn-Ud ha messo in campo una serie di accordi con associazioni di categoria e Ordine dei commercialisti dei due territori, accordi rinnovati anche quest'anno, per consentire una diffusione capillare del servizio. Per ottenere i dispositivi di firma digitale/Cns ci si può dunque rivolgere alle categorie convenzionate con la Cciaa: l'elenco con le sedi è consultabile liberamente nella sezione dedicata del sito camerale www.pnud.camcom.it. La collaborazione con l'Ordine dei commercialisti si sostanzia invece così: la Cciaa si può avvalere di intermediari, Operatori della registrazione o Odr, e questi devono possedere una serie di caratteristiche e requisiti, oltre che essere appunto iscritti all'Ordine dei commercialisti delle due province. Appositamente incaricati e sotto la diretta responsabilità dell'ente, essi possono svolgere le attività di identificazione utente e rilascio dei certificati digitali di autenticazione e di sottoscrizione.

OCCHIO ALLE SANZIONI

DOMICILIO DIGITALE, OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

Il domicilio digitale è prerequisito essenziale per l'iscrizione al Registro delle Imprese. Tutte le imprese già iscritte che non l'hanno ancora comunicato devono regolarizzare la propria posizione con la relativa comunicazione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Pn-Ud. Il domicilio digitale è rappresentato da una Pec (Posta Elettronica Certificata), che corrisponde all'indirizzo digitale della sede dell'impresa. Tutte le imprese, sia le società sia le ditte individuali, hanno l'obbligo di comunicarlo, tramite una pratica di Comunicazione Unica, totalmente gratuita, su https://ipec-registroimprese.infocamere.it/.

CHI NON ADEMPIE, OLTRE AL PAGAMENTO DI UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA, SI VEDRÀ ASSEGNARE D'UFFICIO DALLA CAMERA DI COMMERCIO UN DOMICILIO DIGITALE CHE SARÀ RESO DISPONIBILE TRAMITE IL CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE E SARÀ ATTIVO SOLO IN RICEZIONE

Chi non adempie, oltre al pagamento di una sanzione amministrativa, si vedrà assegnare d'ufficio dalla Camera di commercio un domicilio digitale (Pec) che sarà reso disponibile tramite il Cassetto digitale dell'imprenditore https://impresa.italia.it/cadi/app/login, e sarà attivo solo in ricezione, automaticamente inserito nelle visure e nei certificati e consultabile negli elenchi Ini-Pec. La Camera di commercio è prossima all'avvio dei procedimenti per l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali e, dunque, all'applicazione delle relative sanzioni. Nel frattempo, però, le imprese possono ancora effettuare la comunicazione, evitando così procedimenti d'ufficio e sanzioni. Per maggiori informazioni è utile consultare la pagina informativa Unioncamere https://domiciliodigitale.unioncamere.gov.it/home o www.pnud.camcom.it nella sezione riservata al Registro Imprese.

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30
pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri

INDAGINE CUSTOMER SATISFACTION 2022: GRAZIE PER LA PARTECIPAZIONE!
Intervista telefonica o compilazione modulo web a un campione di imprese
CONTRIBUTI PER INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
Presentazione domande dal 01 dicembre 2022
SEI UN'IMPRESA ULTRACENTENARIA? ISCRIVITI AL REGISTRO IMPRESE STORICHE
entro il 20 dicembre 2022 per le imprese centenarie al 31 dicembre 2021
entro il 31 maggio 2023 per le imprese che lo saranno al 31 dicembre 2022

X EDIZIONE PREMIO IMPRESA AMBIENTE
Iscrizioni aperte fino al 17 dicembre 2022
INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 dicembre (dalle 13:00)
ATTENZIONE ALLE TRUFFE
Attenzione a telefonate e richieste di pagamento ingannevoli per posta o email
PROGRAMMI DI MICROCREDITO E DI MICROFINANZA
Attivo in Cciaa lo Sportello Territoriale dell'Ente Nazionale per il Microcredito
REPORT ECONOMICO STATISTICO - OTTOBRE
Per un quadro sempre aggiornato della situazione economica della regione
SEI IN REGOLA CON IL DOMICILIO DIGITALE DELLA TUA IMPRESA?
Verifica se hai iscritto la PEC nel Registro delle Imprese come domicilio digitale

Valuta la sicurezza informatica della tua impresa con **PID CYBER CHECK** e **CYBER EXPOSURE INDEX**, il nuovo servizio dedicato agli imprenditori che vogliono conoscere i rischi informatici ai quali sono esposti loro stessi, i clienti e i fornitori.

Intelligenza Artificiale: le grandi aspettative – Comprendere l'IA ed imparare ad utilizzarla"
Per favorire la diffusione della cultura e della pratica del digitale tra le piccole e medie imprese, la rete nazionale dei PID organizza eventi e momenti formativi per avvicinarle alla quarta rivoluzione industriale.

Fino al 31 dicembre è disponibile un **corso gratuito online** per comprendere l' Intelligenza Artificiale. Unisciti alle oltre 750.000 persone che studiano i fondamenti dell'IA!

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
Centralino 0434 3811
mail: urp@pnud.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Centralino 0432 273111
mail: urp@pnud.camcom.it

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio? **SEGUICI SU FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!**

A PALAZZO D'ARONCO

«Lo chef Scarello onora Udine» Premiato col Sigillo della città

Il sindaco: «Ha fatto conoscere all'estero prodotti e valori della nostra terra»
Lo "stellato": «Questo riconoscimento ha un sapore unico e speciale»

LA CERIMONIA

ANNA ROSSO

«Ricevere questo riconoscimento dalla città in cui sei cresciuto e in cui vivi ha un sapore speciale e unico. È un grandissimo orgoglio e, allo stesso tempo, una responsabilità, perché dobbiamo cercare sempre di migliorarci, ogni giorno. Sono fortunato perché dietro ci sono stati mamma, papà e i nonni, adesso ci siamo io e mia sorella Michela, senza la quale il nostro ristorante non brillerebbe di questa luce, e anche mio figlio viene a dare una mano qualche volta. E poi c'è un gruppo di persone fantastiche: è grazie a loro che si riesce a guardare avanti e a porsi sempre nuovi traguardi».

Queste le parole dello Chef udinese Emanuele Scarello che gestisce il ristorante Due stelle Michelin "Agli Amici" di Godia e che ieri, a palazzo D'Arconco, sede del Comune, ha ricevuto dalle mani del sindaco Pietro Fontanini il Sigillo della Città di Udine «in segno di riconoscenza e gratitudine per aver saputo esaltare e far conoscere, tramite la sua arte culinaria, i prodotti e i valori della terra friulana nel mondo».

«Emanuele Scarello – ha sottolineato il sindaco durante la cerimonia alla quale hanno partecipato anche il vicesindaco Loris Michelini, gli assessori Fabrizio Cigolot e Maurizio Franz, assieme al consigliere Paolo Pizzocaro –, con le sue capacità, ha raggiunto un livello che fa onore alla città di Udine. Inoltre – ha aggiunto Fontanini –, ha ospitato tante persone importanti perché la sua, oltre a essere una cucina da degustare, è anche una fucina di formazione per tanti giovani che si vogliono dedicare alla medesima arte. Lui sta facendo esperienze in giro per l'Italia e per il mondo dove non solo fa conoscere la sua bravura, ma anche i prodotti di questa terra. Ricordo ancora quando, più di dieci anni fa, mi parlava della carne della Pezzata rossa. Quindi, questo nostro Chef guarda anche alle ricchezze che ci sono vicino a casa sua. Tra l'altro, quando entrate nel suo ristorante, a Godia, la prima cosa che notate è un gelso, un altro bel simbolo del nostro Friuli».

EMANUELE SCARELLO
LO CHEF STELLATO NELLA FOTO A DESTRA E, SOPRA, DURANTE LA CERIMONIA

«Vivere e lavorare qui non è un limite. Per me è un valore aggiunto. Il Friuli è talmente bello che la gente ci viene in vacanza»

«Siamo arrivati anche un po' in ritardo – ha concluso il primo cittadino –, chiedo scusa, perché lo avrebbe meritato anche prima per le cose grandi che ha già fatto. Questo riconoscimento – ha dichiarato ancora Fontanini – va a una persona che ha dato e sta dando notorietà e lustro alla nostra città. Oggi, dunque, vogliamo rendergli omaggio e dirgli "Continua così"». Alla cerimonia, che si è svolta in sala Giunta, hanno preso parte anche i familiari: i genitori di Emanuele Scarello, Ivonne Bodigoi e Tino, la sorella Michela e il figlio Tommaso. «Sono davvero emozionato – ha detto Scarello subito dopo aver ricevuto il Sigillo – perché Udine è la mia città e ne sono orgoglioso. Non ho mai pensato che potesse essere un limite, anzi per me è sempre stata un valore aggiunto. Qualche volta, quando sono fuori Regione, magari a Milano, mi chiedono "Dove hai il ristorante"? Io rispondo a Udine e mi sento dire "Eh, ma sei distante". In verità, sono gli altri a essere "distanti". La mia città è talmente bella che la gente ci viene in vacanza».

Nello sguardo commosso di mamma Ivonne e nel sorriso di papà Tino tutta la loro soddisfazione di genitori. «Sono contenta – ha spiegato la madre – e auguro ai miei figli tanta salute e tanto lavoro. Negli anni Novanta sono stata in Francia, a Parigi e ho poi portato con me tante idee nuove. Emanuele ne era incuriosito, ma le abbiamo utilizzate con calma, molto gradualmente. Lui è sempre stato con noi in cucina, sin da quando aveva dodici anni e poi anche in sala. Si metteva un bel grembiule e aiutava a fare tutto. Già allora lavorava con molta cura e passione».

Una storia lunga 135 anni: "Agli Amici" di Godia è un locale storico fondato nel 1887 e, ad aprire le porte, da cinque generazioni, c'è sempre la famiglia Scarello.

Dopo un' importante apertura, lo scorso anno, a Rovigno ("Agli Amici Rovinj" ha già conquistato una Stella Michelin), è imminente l'inaugurazione di un ristorante in Sardegna, a Cagliari. Infine, Scarello annuncia, per la prossima primavera, «una bellissima novità». Non la svela del tutto, ma lascia un indizio: «Potrebbe anche essere qui sotto (intendendo in centro, nelle vicinanze del municipio) oppure da un'altra parte». Non resta che attendere.—

IN BREVE

In via Aquileia
Mostra collettiva su Santa Lucia

In via Aquileia, al civico 49 (Udinese Life), si organizza una mostra collettiva di pittura intitolata "Santa Lucia porta i giocattoli" che si potrà visitare da domani, 30 novembre, al 19 dicembre. Un evento realizzato in collaborazione con il Club Unesco. Partecipano Gianni Strizzolo, Alida Liberale, Sergio Dorigo, Cosimo Todarello, Nino Basso, Valeria Varagona, Cinzia Ronchi, Rosanna Sabbadini, Ezio Tomaello.

Palmanova village
La cucina friulana a Natale: un incontro

Non è Natale senza i piatti della tradizione: Palmanova Village organizza un evento per far conoscere le ricette della tradizione regionale legate al Natale e i mutamenti delle pietanze simbolo delle Feste, con una degustazione finale. Appuntamento domenica 4 dicembre dalle 11 al civico 87 con "La cucina friulana del Natale tra tradizione e innovazione" in collaborazione con l'Accademia italiana della Cucina e la blogger friulana Annalisa Sandri.

A palazzo Florio
Il letterato austriaco Franz Grillparzer

È considerato il Goethe d'Austria, Franz Grillparzer (1797-1872), drammaturgo, poeta, capostipite della letteratura austriaca moderna al quale l'Università di Udine dedica un incontro domani 30 dalle 9 a Palazzo Florio (via Palladio 8). Il seminario, intitolato "Franz Grillparzer e il teatro austriaco", sarà trasmesso online al link: https://tinyurl.com/yn42cy98.

PROGETTO FVG LEGGIAMO 0-18

Radio Magica e l'Avvento: un audio-calendario con fiabe ucraine e russe

Ogni anno, quando arriva dicembre, gli abeti si riempiono di luci e torna la voglia di festeggiare il Natale. E, come da tradizione, torna il calendario dell'avvento e c'è chi offre dolcetti, chi cioccolatini e chi regala... storie! Grazie al programma del Friuli Venezia Giulia LeggiAmo 0-18, Radio Magica regalerà ai bambini il Cra 2022, il Calendario Radiofonico dell'Avvento, che conterrà 24 audio fiabe, da gustare una alla volta a partire dal 1° dicembre e fino alla vigilia sul sito www.radiomagica.org

Mentre il Cra dell'anno scorso si ispirava alle Fiabe italiane di Italo Calvino, quest'anno Radio Magica ha voluto dare un segnale di pace selezionando 12 fiabe tratte dalla tradizione popolare russa e altrettante dalla tradizione popolare ucraina, perché le storie sono ponti che uniscono non solo sponde, ma popoli diversi. Narrano infatti vicende universali che volano alte, valicano i confini e con leggerezza, proprio come diceva Calvino, planano sull'umanità riscaldandola.

Giovedì la prima audio fiaba

Le fiabe sono state selezionate da Daniela Gattorno che ne ha e redatto una prima stesura. I testi, editati da Radio Magica, sono stati letti dai ragazzi delle classi 1A, 1G, 1H, 1E, 2B e 2E della scuola Manzoni di Udine, da alcuni avvocati del Foro di Udine, da attori amatoriali e da lettori volontari.

In 2E, grazie alla collaborazione con la professoressa Marcone, Radio Magica ha registrato una storia in lingua ucraina, tradotta e letta da Matteo e Varvara, due giovani studenti di Kiev che, fuggiti dalla guerra, alla Manzoni hanno trovato una calorosa accoglienza. Hanno contribuito a questa bella esperienza i loro compagni, che hanno voluto imparare qualche frase in ucraino che hanno letto con orgoglio al microfono.

Le 24 storie sono diventate altrettanti podcast che si potranno ascoltare sul sito di Radio Magica nella sezione dei programmi di Radio LeggiAmo e la prima audio fiaba che verrà pubblicata sarà quella registrata dalla 2E.—

CONTRO LEUCEMIE E LINFOMI

Le Stelle di Natale Ail tornano nelle piazze e arrivano anche a casa

C'è una stella che continua a fiorire per colorare la speranza di chi lotta contro un tumore del sangue: è la Stella di Natale Ail, che quest'anno tornerà nelle piazze. Con un contributo minimo di 12 euro si potrà portare un aiuto concreto a chi, in uno scenario complesso come quello attuale, sta combattendo contro una leucemia, un linfoma o un mieloma,

Il Natale si avvicina e la sezione Ail di Udine-Gorizia, con i suoi volontari, sarà in tante località l'8, il 9, 10 e 11 dicembre. Sul sito di AilUdine (www.ailudine.it) si si possono trovare tutte le informazioni: in particolare luoghi ed orari. I volontari di Ail Udine e Gorizia, inoltre si impegnano a portare a casa, a chi ne farà richiesta, le piante con le stelle di Natale.

Stelle di Natale a domicilio

È sufficiente prenotare la Stella di Natale chiamando i numeri 3471200631 – 3479530872 – 3454470265, oppure inviando una mail a: ailudine@libero.it fino al 12 dicembre, lasciando il nome e cognome, un indirizzo e un numero di telefono, quante piante si desiderano e di che colore. Dal 12 al 22 dicembre i volontari, aiutati dall'associazione amica "Angeli in moto", contatteranno chi avrà prenotato le Stelle per portarle a casa, in tutta sicurezza per tutti, sempre con la stessa offerta di 12 euro a pianta ed il pagamento avverrà alla consegna delle piante.

Per chi non ha il pollice verde, al posto della Stella, con un contributo minimo di 3 euro c'è una pallina di Natale realizzata con la tecnica del decoupage e confezionate in un astuccio di cartoncino. Le palline Ail sono disponibili con un'offerta minima di 3 euro l'una, 6 euro per 2 palline e 8 euro per 3. Saranno recapitate a casa come le Stelle di natale. L'appello di Ail: «Aiuta anche tu a combattere le malattie ematologiche con la Stella o le palline. L'obiettivo è sostenere, attraverso l'Ail di Udine e Gorizia, la ricerca, i pazienti e i loro familiari».—

Costume & Società

Banco Alimentare, la crisi riduce le donazioni

Raccolte 123 tonnellate di cibo, 14 in meno rispetto al 2021. «La generosità dei friulani resta enorme, ora più di sempre»

Laura Pigani

La voglia di aiutare gli altri non è stata intaccata, ma si è assottigliato il portafogli e anche la solidarietà è stata di conseguenza ridimensionata. I volontari che sabato nei supermercati hanno raccolto le donazioni per la Colletta alimentare se ne sono accorti: rispetto agli anni precedenti non sono mancati i cittadini sensibili, anzi, ma la borsa della spesa consegnata conteneva meno prodotti all'interno.

In provincia di Udine il Banco Alimentare ha ricevuto 123 tonnellate di cibo contro le 137 del 2021. «Sul fronte della generosità – dicono gli organizzatori – non abbiamo perso nulla, ma vista la situazione economica con il caro bollette e le difficoltà contingenti, la stragrande maggioranza della gente ha donato un pochino di meno rispetto al passato. Abbiamo perso qualcosa solamente in termini di tonnellate». In tanti, tra l'altro, si sono scusati di non poter offrire di più, a testimonianza che il desiderio di donare era forte ma le condizioni generali non hanno permesso alle persone di dare quanto avrebbero voluto.

Complessivamente il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia (che comprende anche parte del Veneto orientale) ha raccolto 440 tonnellate di prodotti, di queste 227 in Fvg (contro le 240 di un anno fa) Questi i dati per provincia: 123 tonnellate raccolte come detto in quella di Udine, 60,5 in quella di Pordenone, 22 a Gorizia, 21,5 a Trieste, 53,5 nel Bellunese, 121 nel Trevigiano e 38,5 in provincia di Venezia. Il presidente del Banco alimentare Fvg, Paolo Olivo, sottolinea con forza la positività dei risultati, «che dimostra ancora una volta la straordinaria generosità delle persone dinanzi a una proposta concreta di gratuità e condivisione, anche a fronte della grave crisi economica che colpisce tantissime persone e famiglie. Tutto questo – aggiunge – ci sprona a continuare il nostro quotidiano lavoro di raccolta e distribuzione delle eccedenze nella filiera agroalimentare». Nel ringraziare «tutti coloro che con il loro impegno e il loro sacrificio hanno reso possibile il manifestarsi di una così grande condivisione e solidarietà» Olivo invita i cittadini a proseguire la Colletta online «sulle piattaforme Amazon, Carrefour, Easycoop e Esselunga: una ulteriore occasione – sottolinea – per aiutarci ancora a sostenere chi si trova in difficoltà».

La raccolta organizzata sabato

In provincia di Udine avevano aderito 207 punti vendita e sono 133 le strutture caritative convenzionate con il Banco per 16.260 persone in difficoltà alimentare. Un dato, quest'ultimo, in aumento negli ultimi mesi a causa soprattutto dell'aumento dei prezzi, della diminuzione delle donazioni da aziende e privati, nonché dall'aumento dei costi di gestione (+20% di spesa per il trasporto alimenti da parte di terzi e +25% del costo del carburante per i mezzi propri). —

L'esposizione da Foto Piccinin in via Poscolle
Venti immagini e dieci modelle, ragazze comuni

Dal dolore alla rinascita con un tatuaggio
Gli scatti di Bellafronte celebrano la donna

LA MOSTRA

MARGHERITA TERASSO

Il dolore, la libertà, la rinascita. Momenti incancellabili della vita che dieci donne hanno deciso di incidere sulla pelle, proprio vicino al cuore. Tatuaggi come testimonianza di esperienze che – in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne – sono diventate tappe di un percorso fotografico che mette al centro la donna e una forza interiore troppo spesso sottovalutata.

Cesare Bellafronte, fotografo di 54 anni, ha raccolto 20 scatti dedicati all'universo femminile all'interno dello spazio espositivo dello studio "Foto Piccinin" di Giancarlo Piccinin, in via Poscolle: la mostra "Indelible fears" (Paure indelebili), aperta fino al 13 gennaio, si propone di mostrare la donna che, nella sofferenza, «sa liberarsi da un sistema malato che la fa sentire sbagliata». Ad accogliere i visitatori, appese alla porta, un paio di scarpe rosse, simbolo della lotta per i diritti delle donne e contro la violenza di genere.

Le scarpe rosse sulla porta

«Ogni anno realizzo un contributo fotografico in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne perché credo fermamente nella necessità di celebrare la donna, una donna tenace che, in un mondo troppo maschilista, riesce a non abbattersi mai – racconta –. Questa volta ho voluto fare un passo in più, sfruttando lo spazio espositivo dell'amico Giancarlo».

Dieci donne, dieci storie. Non modelle, ma ragazze comuni. C'è Gloria che con la scritta in elfico, la lingua di Tolkien, "Non tutti quelli che vagano sono perduti", rispondendo così a chi le ha detto "di non essere abbastanza, perché io sono e sarò sempre il mio punto di partenza"; Nicol, invece, si è fatta disegnare il viso sul costato, perché "io sono l'insieme delle mie scelte e combatto nonostante le mie cicatrici"; poi Eleonora che ha scelto una fioritura spontanea, "capace di rinascere in primavera contro tutte le difficoltà, il calore torrido dell'estate, il grigiore dell'autunno e il freddo dell'inverno". —

L'ACCORDO

Fondazione Friuli assieme alla Caritas: aiuti a chi è in difficoltà

Mercoledì mattina, nella sala di rappresentanza della Prefettura di Udine sarà presentata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Fondazione Friuli e le Caritas dell'Arcidiocesi di Udine e della Diocesi di Concordia Pordenone, unitamente alle Prefetture di Udine e Pordenone nel ruolo di soggetti facilitatori, per la costituzione di un fondo a sostegno delle persone del territorio che si trovano in situazione di fragilità e vulnerabilità.

Grazie al protocollo, la Fondazione Friuli, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, metterà a disposizione 300 mila euro destinata all'erogazione di contributi a favore di quelle famiglie residenti nelle due province che, a causa del recente rincaro generalizzato dei prezzi, non riescono a far fronte alle primarie esigenze di vita.

Giuseppe Morandini

Oltre al prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, e quello di Pordenone, Domenico Lione, saranno presenti il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, e i direttori delle Caritas Diocesane di Udine e Concordia Pordenone, don Luigi Gloazzo e Andrea Barachino. —

ALLO SPAZIO 35

"Io navigo sicuro Il web è mio amico" il libro di Damele

L'Aido Fvg organizza oggi, alle 11, allo Spazio35 di via Percoto, 6 la presentazione del libro "Io navigo sicuro – Il web è mio amico" di Daniele Damele. Interverranno l'assessore comunale Giovanni Barillari, il presidente di Aido Friuli Venezia Giulia Marilaura Martin, la presidente dell'Andos Udine Mariangela Fantin e Uberto Fortuna Drossi di Kepown, piattaforma globale e digitale.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Tori e Lokita	16.00-18.00-20.15
Franco Battiato – La Voce del Padrone	20.00
La Signora Harris va a Parigi	15.45-18.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	15.00-19.15-21.25
Botticelli e Firenze – La nascita della bellezza	20.30
La Stranezza	17.10
Bones And All (v.m. 14) V.O.S.	19.00
Bones And All (v.m. 14)	15.00-21.30
Il piacere e' tutto mio	15.00-17.00
Glass Onion – Knives Out	15.00
Glass Onion – Knives Out V.O.S.	21.05
Mindemic	20.00
The Menu	17.30-19.00
Triangle of Sadness	17.40
Strange World – Un Mondo Misterioso	15.00-17.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Belle & Sebastien – Next Generation	17.00-19.00
Black Adam	21.00
Black Panther: Wakanda Forever	17.30-21.00
Bones And All (v.m. 14)	18.00-21.00
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	17.30-21.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.00
La Signora Harris va a Parigi	20.30
Strange World – Un Mondo Misterioso	16.30-18.45
The Menu	18.00-21.00
Botticelli e Firenze – La nascita della bellezza	17.00-19.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Black Panther: Wakanda Forever	16.40-17.50-20.02-21.30
Bones And All (v.m. 14)	17.20-19.00-20.30-22.10
Botticelli e Firenze – La nascita della bellezza	19.50
Strange World – Un Mondo Misterioso	15.10-15.15-16.20-17.15-18.40
Franco Battiato – La Voce del Padrone	20.10
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	17.40-20.00-21.20-22.30
The Menu	20.40-22.05
Harry Potter e la Camera dei Segreti	15.20
La Signora Harris va a Parigi	17.00
Il piacere e' tutto mio	17.10
Il principe di Roma	19.40
Poker Face	18.10-22.05
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	15.15-18.00-19.10-20.50-22.20
Belle & Sebastien – Next Generation	16.00
Lo schiaccianoci e il flauto magico	15.05
Black Adam	15.15-22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero
via Tullio 11 0432 502882
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Ronchis Teor (turno diurno) Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. SAVORGNANO DEL TORRE
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32
0432 669017 - in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 0432 688081m

PALUZZA

Registri di caccia irregolari La riserva è commissariata

La decisione della Regione risale a settembre e ieri il Tar ha confermato il decreto Per tre annate l'ex direttivo conteggiò gli ungulati trovati morti con quelli abbattuti

Luana de Francisco / PALUZZA

Una gestione «anomala» e «in contrasto con la primaria esigenza di tutela della fauna». È un giudizio tranciante quello con cui la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - servizio caccia del Fvg ha deciso il commissariamento della Riserva di caccia di Paluzza e, con esso, anche la sospensione dell'attività venatoria sul suo territorio. Il provvedimento risale allo scorso 8 settembre ed è stato confermato ieri dal Tribunale regionale amministrativo del Fvg, con la sentenza che ha respinto il ricorso con cui l'allora direttore Guglielmo Salon e altre quattro persone, tra soci e componenti dell'ormai ex direttivo, avevano impugnato il decreto per chiederne l'annullamento. La contestazione muove dalle irregolarità riscontrate dal personale del Noava del Corpo forestale regionale nella tenuta del registro degli abbattimenti di fauna ungulata per le annate 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021. La verifica, condotta lo scorso marzo, aveva evidenziato una discrasia con quanto indicato invece nella relazione consuntiva annuale della gestione faunistico - venatoria, dove il numero complessivo dei capi era risultato di volta in volta superiore. Per un totale di 11 camosci, 12 caprioli e 11 cervi: tutti ungulati che, in quanto rientranti nel novero dei «capi rinvenuti morti», pur se oggetto di registrazione e valutazione, avrebbero dovuto essere conteggiati separatamente da quelli risultati invece «abbattuti in attività venatoria».

La difesa: nessun rilievo dalla commissione distrettuale cui spettava l'ultima valutazione

Gli «errori», ossia il reiterato accorpamento di dati destinati invece a due diverse tabelle, così come previsto dal Piano faunistico regionale, hanno comportato secondo il Tar «una distorta rappresentazione della realtà all'amministrazione regionale», con conseguente «condizionamento del calcolo dei piani di prelievo delle annate venatorie successive». Che, per l'effetto, è in effetti risultato «assai sovrastimato».

Il sindaco Mentil: certe situazioni rappresentano sempre una sconfitta per tutti

Assistiti dall'avvocato Luca De Pauli, i ricorrenti avevano dedotto quattro motivi, insistendo, in particolare, sull'insussistenza degli addebiti, in quanto «ogni valutazione successiva all'inderogabile inserimento, sul registro, degli esemplari trovati morti era comunque riservata alla commissione distrettuale, che – avevano ricordato – nessun rilievo aveva sollevato al riguardo». Era stata la Regione, costituitasi in giudizio con gli avvocati Beatrice Croppo ed Elda Massari, a chiarire come il registro rimanga in capo alla Riserva e come, pertanto, l'amminsitrazione «non abbia il controllo diretto del documento».

Puntualmente informato del commissariamento, prima, e della sentenza del Tar, poi, il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil, ha espresso amarezza per quanto avvenuto. «Quando si verificano situazioni come questa, qualunque sia l'ambito, è sempre una sconfitta del territorio – ha detto –. Se la Regione ha ritenuto di muoversi in tal senso, significa che si è operato in modo non conforme. Non spetta comunque a me giudicare, né commentare nel merito della vicenda». —

TOLMEZZO

Accesa la torcia Eyof 2023

Sono stati accesi ieri, in piazza XX Settembre, la torcia e il braciere in rappresentanza dei poli sciistici che dal 21 al 28 gennaio ospiteranno le competizioni del XVI Festival Olimpico Invernale della Gioventù Europea (Eyof). Presenti il presidente del comitato organizzatore, Maurizio Dünnhofer, il dg Giorgio Kaidisch, il presidente del Coni regionale, Giorgio Brandolin.

IN AUTOSTRADA

Un'esercitazione in galleria

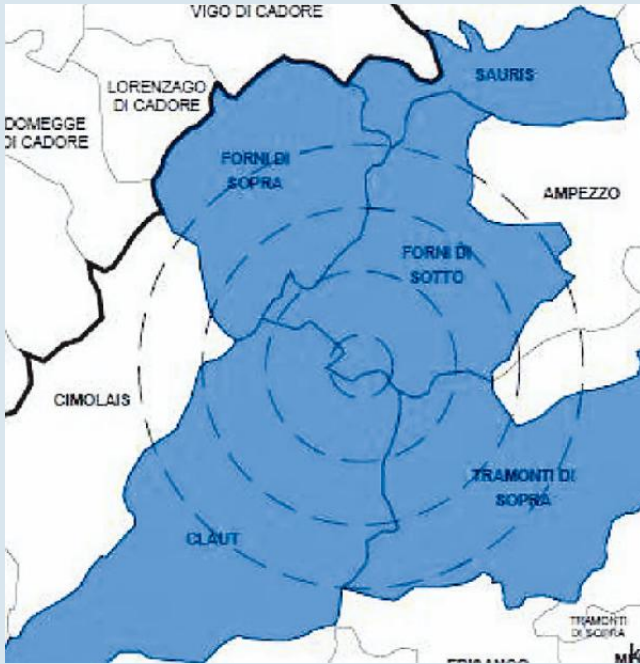
Un'esercitazione per testare i tempi d'intervento nella galleria "Dogna" sulla A23. È quella andata in scena sabato notte e che ha visto coinvolti i vigili del fuoco di Gemona e Pontebba, oltre alla Polizia. È stato simulato un incidente con un incendio, con fumogeni e macchine per la produzione di fumo

FORNI DI SOTTO

Scossa di terremoto di magnitudo 3 Non ci sono stati danni

FORNI DI SOTTO

Una scossa di magnitudo 3 è stata registrata alle 2.42 della notte scorsa nei pressi di Forni di Sotto (Udine). Il sisma, verificatosi alla profondità di 14 chilometri, è stato avvertito in maniera leggera e relativamente poche sono state le chiamate al centralino della Sala operativa della Protezione Civile e dei comandi dei vigili del fuoco. Non sono stati registrati danni a persone o a cose.

A seguito del terremoto sono state compilate 74 schede di "risentimento sismico" dai volontari delle squadre comunali di Protezione civile di tutti i comuni nei quali la popolazione ha avvertito in qualche modo la scossa. Una procedura che serve a stimare e a prendere coscienza degli eventuali danni al patrimonio pubblico e privato. —

La scossa con epicentro Forni di Sotto è stata percepita poco

TOLMEZZO

In Consiglio caro-bollette e sosta bus in via Carnia Libera

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Torna in consiglio comunale oggi, convocato alle 17, la questione degli stalli di sosta dei bus in via Carnia Libera 1944. Il consigliere di opposizione Gabriele Moser (Tolmezzo Futura-Centrosinistra) chiede al sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, come intende affrontare la faccenda. In via Carnia Libera 1944, proprio accanto alla rotonda, sono presenti sei stalli destinati alla sosta degli autobus di trasporto pubblico locale. Il 17 novembre 2021 fu inoltrata a sindaco, assessore alle Manutenzioni, consiglio comunale allora in carica e al comandante della polizia locale, una petizione sottoscritta da 161 firmatari che denunciava svariati problemi legati agli stalli. In particolare, ricorda Moser, si poneva l'attenzione su «sicurezza viaria, stradale e pedonale – i posteggi, interrompendo il normale flusso pedonale, nello specifico degli studenti nelle ore di punta, generano notevoli disagi al transito dei veicoli e delle persone –, sul notevole inquinamento acustico e ambientale che causano gli automezzi in sosta, che spesso permangono con il motore acceso per lungo tempo, anche durante la mattina presto, difficilmente tollerabile da chi risiede in quelle adiacenze». Non soltanto. «C'è anche un tema di degrado urbano del quartiere visto – sostiene Moser – il contrasto stridente tra la zona in oggetto e le opere di riqualificazione urbanistica, che hanno riguardato i camminamenti pedonali prospicenti la struttura residenziale per anziani, la rotonda e le aree limitrofe». Per il consigliere d'opposizione le ragioni esposte dai 161 firmatari sono realistiche e le sollecitazioni, specie sulla sicurezza stradale, vanno prese in considerazione.

GABRIELE MOSER
CONSIGLIERE COMUNALE DI TOLMEZZO FUTURA, GRUPPO DI OPPOSIZIONE

«Le ragioni esposte da 161 firmatari sui sei stalli sono realistiche e vanno considerate»

Il tema degli stalli fu sollevato già nel novembre 2021, anche dall'allora consigliere Valter Marcon, e fu oggetto anche di un ricorso al Tar, respinto nel luglio 2021, presentato da Natalino Fabiani e Luigina Vidoni, che chiedevano l'annullamento di un'ordinanza della polizia locale sul parcheggio riservato alle sole corriere.

Altre interrogazioni dell'opposizione riguardano, per voce della consigliera Fabiola De Martino, richieste di spiegazioni su ripetuti casi di accensioni diurne di tratti di illuminazione pubblica (nonostante la spending review annunciata dall'amministrazione comunale), la scelta del Cda della casa di riposo, la mancanza di riscaldamento in locali comunali assegnati all'Anffas per attività di famiglie e ragazzi con disabilità e la richiesta di realizzare un attraversamento ciclopedonale in via Tre Croci a Caneva, con un'interrogazione presentata dalla consigliera Alice Marchi. —

GEMONA

Parrocchia in difficoltà col museo della Pieve I conti chiudono in rosso

Mancano 100 mila euro per i lavori e le offerte sono in calo Il parroco: «Siamo preoccupati». Intesa con borghi e Pro loco

Piero Cargnelutti / GEMONA

Mancano circa 100 mila euro per completare i lavori di ampliamento del museo della Pieve e del tesoro del duomo, e ora la parrocchia di Santa Maria Assunta rischia di affrontare conti in rosso. Di fatto, alla proposta di utilizzare l'Art bonus messo a disposizione dalla Regione anche per gli edifici religiosi che scadeva il 31 ottobre, ha risposto soltanto un privato che ha offerto 5 mila euro e dunque i fondi non sono ancora sufficienti. «Purtroppo – spiega monsignor Valentino Costante – si tratta di un investimento di 200 mila euro. Abbiamo potuto contare su contributi dalla Regione per 42 mila euro, 10 mila dal Comune e una persona che ha voluto donare ben 50 mila euro e che vuole restare anonima. Ora tuttavia – aggiunge il prelato – mancano circa 100 mila euro: noi possiamo contare ancora su alcuni fondi che derivano dalla vendita di casa Gurisatti, ma purtroppo abbiamo anche altre spese notevoli quali le assicurazioni e le spese vive delle nostre strutture. Siamo preoccupati perché anche le donazioni stanno diminuendo e probabilmente dovremo registrare conti in rosso».

Monsignor Valentino Costante, parroco di Gemona

I lavori prevedono l'ampliamento del museo della Pieve e del tesoro del duomo sfruttando i locali che un tempo erano utilizzati dal custode dell'ex canonica in cui è allestita la struttura museale: sono stati infatti creati degli spazi che ospiteranno gli archivi storici e anche quelli musicali, senza dimenticare la collezione di presepi lasciata da don Gastone. I lavori di sistemazione sono terminati, ma ora si sta procedendo con gli arredi, che sono in via di preparazione, e anche con tutti gli interventi necessari per assicurare i sistemi per garantire la sicurezza e il controllo dei materiali prestigiosi che sono contenuti nel museo. La parrocchia spera dunque nella generosità di chi vorrà sostenere quell'intervento, anche perché le direttive sull'Art bonus regionale prevedono che il prossimo anno non potrà essere ripresentata la richiesta per la stessa opera.

Nonostante le difficoltà monsignor Costante coglie l'occasione per ringraziare i borghi di Gemona, che dopo due anni di pandemia sono tornati a collaborare insieme alla Pro loco e ora si preparano a condividere le prossime manifestazioni natalizie e il Tallero. «Credo – dice il parroco – che il lavoro fatto dai rappresentanti delle borgate con la Pro Glemona e le varie associazioni cittadine, rappresenti un momento indispensabile per il rilancio della città nel suo insieme e per un sempre maggior coinvolgimento delle giovani generazioni nella nostra concreta realtà sociale e culturale». —

BUJA

La croce caduta nel 2019 portata da un elicottero e issata da operai-acrobati

Il vicesindaco Zontone (a destra) con un operaio e la croce

BUJA

A tre anni dal crollo la croce del cimitero di Buja torna sulla cupola in cui era stata posta. Le operazioni di ripristino si sono svolte ieri mattina con l'ausilio di un elicottero di una ditta di Jesolo, specializzata in interventi in quota. «Grazie all'interessamento dell'assessore Simona Piccoli – spiega il vicesindaco Marco Zontone – è stato possibile risolvere questo problema e ridare ai cittadini di Buja un simbolo importante. Gli spazi che caratterizzano il nostro cimitero non permettevano di far entrare una gru per portare a termine quest'operazione, e oltre tutto siamo riusciti a risparmiare rispetto ai preventivi che avevamo raccolto tre anni fa, quando il maltempo fece cadere la croce. Era impegno di questa amministrazione ridare ai bujesi un simbolo importante».

La croce è collocata a circa 40 metri da terra ed era caduta nell'agosto del 2019 a causa del maltempo e il problema maggiore era riposizionarla dov'era, con costi elevati. L'intervento dell'assessore Piccoli è stato determinante. «Mi sono informata sulle ditte che fanno lavori in quota e ne abbiamo individuata una di Jesolo, mentre quella di Buja ha riparato la croce recuperando l'ottone esterno e realizzando una struttura interna in acciaio inox. Gli operatori spiega Piccoli – sono venuti a Buja già un mese fa e con un drone hanno fatto delle riprese sulla cupola per verificare le rotture. Stamattina (ieri) sono invece venuti con l'elicottero che è salito dal parcheggio fuori dal cimitero e hanno portato la croce sopra la cupola sulla quale altri operatori erano pronti, dopo aver scalato la struttura, per riposizionare la croce».

Buja, dunque, ritrova la sua opera sulla cupola del cimitero, da dove, prima del 2019, non era mai caduta fin dal dopo terremoto. —

P.C.

BORDANO

Nuovo campo di calcio con erba sintetica Lo chiedevano i ragazzi

BORDANO

A Bordano c'è un nuovo campetto di calcio realizzato in erba sintetica. L'amministrazione comunale ha fatto sapere che sono terminati da poco i lavori per la realizzazione del campetto, impianto per il quale sono stati investiti 84 mila euro. La struttura è stata realizzata per andare incontro alla richiesta dei numerosi ragazzi del paese che da tempo richiedevano un rinnovato spazio di gioco.

Il nuovo manto sintetico garantisce elevati standard di gioco e con quell'investimento l'amministrazione ha voluto così riqualificare anche la zona sportiva di Bordano. «Abbiamo puntato – interviene il sindaco di Bordano, Gianluigi Colomba – a migliorare l'offerta sportiva dell'area, sollecitati anche da numerosi ragazzini che desideravano avere a disposizione un campetto per passare momenti di spensieratezza e di svago. L'opera è stata finanziata dal ministero e, in parte, abbiamo utilizzato risorse del Comune. Il prossimo impegno dell'amministrazione sarà quello di migliorare la viabilità di accesso dell'intera area che conduce anche alla zona di atterraggio del volo».

Il campo di calcio ultimato a Bordano, nell'area del volo con parapendio

L'area sportiva di Bordano è oggi utilizzata anche dalla squadra As Bordano che partecipa al campionato carnico. Sempre a Bordano sul fronte sportivo, nell'ultimo periodo è stata completata l'area di atterraggio per i piloti di parapendio, grazie a un intervento della Comunità di montagna del Gemonese, seguito anche dal Comune. —

P.C.

COMUNITÀ MONTANA

Trekking, ciclismo e volo libero Sette progetti di percorsi in quota

GEMONA

Nel gemonese si investirà per la promozione dei percorsi in quota, valorizzando le alture del territorio a favore di praticanti trekking, ciclismo e volo libero. Il programma di interventi è stato predisposto dalla Comunità di montagna del Gemonese che nei prossimi anni investirà 1,7 milioni ricevuti dalla Regione in sede di concertazione per il triennio 2022-24. Quei fondi saranno investiti per sette interventi che interesseranno tutti i Comuni aderenti all'ente montano.

«I consistenti numeri di cicloturisti che raggiungono il nostro territorio con le piste ciclabili – comunica il presidente della Comunità, Alessandro Marangoni – ci spingono a investire ancora per ampliare l'offerta e migliorare dunque quei percorsi in quota che spesso conducono a malghe e strutture ricettive, oggi ancora più richiesti con il maggiore ricorso alle biciclette elettriche che permettono a tutti di raggiungere quei siti». I primi interventi riguarderanno il monte Cuarnan sia sul versante di **Gemona** sia su quello di Montenârs, dove si miglioreranno i percorsi adatti non solo per trekking e bicicletta ma anche per i piloti di volo libero che in particolare a **Montenârs** riusciranno a raggiungere con maggiore facilità il punto di decollo. Ad **Artegna** si svilupperà un percorso attrezzato attorno al fiume Ledra, mentre a **Venzone** si andranno a migliorare i collegamenti montani che conducono alla malga Confin. A **Bordano** il progetto prevede il miglioramento del percorso che conduce al monte San Simeone, anche in questo caso a servizio anche dei piloti di volo libero e in particolare in vista dei mondiali di volo acrobatico in programma il prossimo anno. A **Trasaghis** si prevede invece si intervenire sulla strada forestale Armentarie collegata al torrente Palâr, visitato ogni anno da numerosi bagnanti ma anche da escursionisti provenienti dalla Val d'Arzino. A corredo di queste sistemazioni e miglioramenti puntuali dei percorsi in quota, la comunità di montagna realizzerà delle pensiline e arredi urbani "intelligenti" collegati in network che diventeranno degli spazi di sosta per ricariche elettriche con alimentazione solare o a idrogeno. Si sta valutando dunque la posa di panchine collegate con delle interfacce virtuali in grado di fornire al visitatore tutte le informazioni sui percorsi presenti nel territorio, ma anche gli eventi che si svolgono nel periodo di visita. «Questi punti – spiega Marangoni – saranno posizionati in ogni Comune perché l'obiettivo è avere un sistema gestito in modo unitario a livello comprensoriale». —

P.C.

ALESSANDRO MARANGONI
SINDACO DI ARTEGNA E PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA GEMONESE

«Miglioreremo i sentieri verso malghe e strutture ricettive sempre più frequentati da residenti e turisti»

MARTIGNACCO

Laboratori, palestra e mensa È pronto l'asilo per 150 bimbi

A Nogaredo di Prato chiuso il cantiere da 3,2 milioni avviato nel settembre 2020
Il sindaco: il 12 dicembre sarà possibile visitare l'edificio durante "Scuole aperte"

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

Sono terminati i lavori di costruzione della nuova scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato, ma per l'ingresso vero e proprio dei bambini ci vorranno ancora un paio di mesi, visto che mancano all'appello gli arredi e la predisposizione della cucina. Il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali, ha intenzione di aprire le porte dell'edificio ai genitori per far toccare loro con mano i lavori effettuati negli ultimi due anni. «In occasione di "Scuole aperte 2022", in programma il prossimo 12 dicembre – ha spiegato Casali – le famiglie dei bambini già iscritti alla scuola dell'infanzia o quelli che vorranno iscriverli il prossimo anno, avranno la possibilità di visitare i locali. Anche se mancheranno ancora gli arredi, ci si potrà già rendere conto di come sarà la nuova scuola», ha aggiunto il primo cittadino.

La nuova scuola dell'infanzia a Nogaredo di Prato

La uova scuola è una delle opere più importanti per il territorio di Martignacco, avviata nel settembre 2020 con la posa della prima pietra. Grazie a un investimento di 3,2 milioni, è stato creato uno spazio adatto a ospitare quattro sezioni, tre delle quali subito disponibili, una mantenuta "al grezzo", da attivare in base all'andamento demografico del comune. In tutto, nella nuova scuola, ci sarà posto per 150 bambini. E non mancheranno le aule per le attività collaterali: due laboratori, un'aula per la musica, una palestra, una sala mensa, aree comuni e un ampio giardino esterno. Tutti spazi sostenibili dal punto di vista energetico.

«Siamo convinti – ha affermato Casali – che il 12 dicembre non riceveremo solo la visita dei genitori residenti a Martignacco, ma anche di quelli dei comuni limitrofi. La struttura è stata realizzata a regola d'arte, e si dimostrerà molto accogliente per i bambini». Sulle tempistiche per l'ingresso vero e proprio dei piccoli alunni, Casali si augura di chiudere la partita subito dopo le feste natalizie. «C'è stato qualche ritardo nella consegna del cantiere – ha precisato il primo cittadino –, ma la ditta incaricata, la Ennio Riccesi Holding di Trieste, ha motivato ogni proroga, e la causa principale, come sta avvenendo un po' in tutti i comuni, è stata la difficoltà nel reperire i materiali per far procedere il cantiere».

Di certo, l'intenzione dell'amministrazione comunale, è far chiudere questo anno scolastico ai bambini nelle nuove aule. Un edificio, quello di Nogaredo, di cui si parla addirittura dal 2009, quando i fondi necessari all'opera furono destinati al Comune di Martignacco dopo una serrata battaglia in Regione Fvg, che vide protagonisti l'allora presidente Renzo Tondo e gli assessori Roberto Molinaro e Claudio Violino. —

SAN DANIELE

Scontro frontale tra due auto: conducenti portati in ospedale

SAN DANIELE

Due persone in ospedale per accertamenti, ma con ferite fortunatamente lievi. È il bilancio di un incidente accaduto nel pomeriggio di ieri, in via Fagagna a San Daniele, lungo la ex provinciale 116, a poca distanza dal prosciuttificio Picaron. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 14. 30 e ha coinvolto due auto, una Lexus e una Mercedes Classe B: secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della stazione di San Daniele, la conducente dell'auto tedesca (una sandanielese del 1976) ha invaso la corsia opposta, centrando il Suv, guidato da un sessantaquattrenne della zona. Quest'ultima vettura è finita in testa coda, terminando la propria corsa nel fossato che costeggia la strada; nell'impatto la Mercedes si è invece ribaltata, appoggiandosi sulla fiancata destra. Sul posto i vigili del fuoco di Gemona e i colleghi volontari di San Daniele. —

Le auto coinvolte nell'incidente di ieri sull'ex Provinciale 116

FAGAGNA

Richieste di bonus fino a 500 euro Domani la scadenza

L'amministrazione comunale di Fagagna ha aperto un avviso pubblico per l'assegnazione di buoni spesa, carte prepagate o contributi in denaro, per l'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità da destinare a nuclei familiari in difficoltà economica. In caso di assegnazione, i buoni potranno essere utilizzati esclusivamente negli esercizi commerciali indicati dal Comune di Fagagna. Per accedere al beneficio è necessario essere residente a Fagagna, avere, come nucleo familiare, alla data del 31 ottobre 2022, un patrimonio mobiliare non superiore a cinquemila euro, avere almeno un componente il nucleo familiare che sia occupato o in stato di disoccupazione o pensionato. Le domande di ammissione al beneficio devono essere presentate entro domani. Il buono consiste in: 200 euro nel caso di un single, 300 per un nucleo familiare di due persone, 400 di tre persone e 500 da quattro persone in su.

FAGAGNA

L'omaggio di Cecone a Pecile

Il consigliere comunale Alex Cecone ha commemorato il senatore Luigi Pecile a 120 anni della morte, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento a lui dedicato. Agronomo, sindaco di Udine tra il 1878 e il 1883 e di Fagagna dal 1889 al 1894, Pecile viene ricordato anche per essere stato tra i primi a pubblicare un regolamento sul gioco del calcio.

ALLIEVI DELLA SCUOLA EURITMIA DI POVOLETTO

1. Il quindicenne Cristiano Brusini di Pozzuolo (a sinistra) e il tredicenne Nicola Zanier di Tarcento premiati a New York; 2. Cristiano con la sua tromba; 3. Nicola mentre suona il saxofono; 4. Il pianista e compositore di fama internazionale Alexander Peskanov tra i due giovani musicisti friulani, che hanno avuto anche l'occasione di esibirsi al Carnegie Hall, una delle più prestigiose sale da concerto al mondo

Due giovani musicisti friulani sotto i riflettori a New York

Sono il 13enne Nicola di Tarcento (sax) e il 15enne Cristiano di Pozzuolo (tromba) Gli unici italiani selezionati per il Bmtg Music Intercontinental Competition

Piero Cargnelutti / POVOLETTO

Nicola e Cristiano sul palco della Carnegie Hall di New York a soli 13 e 15 anni, i soli italiani selezionati al Bmtg Music Intercontinental Competition per esibirsi nella prestigiosa sala da concerto in cui hanno suonato i più grandi della musica internazionale.

La storia è quella di due giovanissimi musicisti friulani, Nicola Zanier, 13 anni, di Tarcento, e Cristiano Brusini, 15, di Pozzuolo, che si sono esibiti con il loro strumento musicale, rispettivamente il saxofono e la tromba, al Carnegie Hall di New York, una delle più importanti sale da concerto di musica classica e leggera: in quel teatro si sono esibiti i più grandi nomi della musica internazionale, da Frank Sinatra a Whitney Houston, da Duke Ellington a Ella Fitzgerald fino ai Beatles, Rolling Stones, David Bowie e Luciano Pavarotti.

I due ragazzi hanno partecipato al Bmtg Music Intercontinental Competition, rassegna finalizzata a far conoscere ai più giovani la musica contemporanea e sono risultati gli unici italiani che sono stati ammessi di fronte a una platea che registrava musicisti arrivati da tutto il mondo: «I due ragazzi – spiega Giacomo Zanier, papà di Nicola – condividono lo studio dei loro strumenti nella scuola di musica Euritmia di Povoletto sotto la guida della maestra Irina Ovtchinnikova, che ha voluto proporli per questa manifestazione. Noi genitori li abbiamo sostenuti, facendo in modo che potessero andare fino a New York dopo che sono stati convocati».

Per essere ammessi al Bmtg Music Intercontinental Competition, l'anno scorso Nicola e Cristiano hanno interpretato i brani del pianista e compositore di fama internazionale Alexander Peskanov, facendosi riprendere durante l'esecuzione. Quel filmato è stato in seguito mandato alla giuria del premio americano, che li ha selezionati riconoscendo a entrambi il primo premio per la loro categoria e chiedendo loro se erano disponibili a venire fino a New York per esibirsi al Carnegie Hall. E così, con il supporto delle loro famiglie, tra il 16 e il 21 novembre sono volati oltre oceano.

Nel dettaglio, Nicola e Cristiano si sono esibiti il 19 novembre sulla sala galleggiante Bargemusic situata sotto il ponte di Brooklyn e il 20 al Carnegie Hall. Il teatro newyorkese è stato costruito nel 1890 ed è composto da tre sale: l'Isaac Stern Auditorium (2.804 posti), la Zankel Hall (599) e la Weill Recital Hall (268).

Si tratta dunque di un risultato importantissimo per i due musicisti, anche considerando la loro giovane età: nel caso di Nicola Zanier, già nel dicembre 2019 aveva tenuto la prima esecuzione italiana del Concerto per pianoforte numero 6 di Alexander Peskanov, accompagnato dalla Reana Wind Orchestra. L'occasione ha permesso di dare inizio a una collaborazione musicale con l'autore, ma soprattutto ha instaurato un'amicizia con una nuova realtà artistica oltre oceano, tanto che il compositore statunitense ha voluto dedicare a Nicola il suo primo concerto per saxofono, Maryland Concerto, trascritto in collaborazione con il maestro Angelo Di Giorgio di Euritmia e pubblicato nel 2022 dalla famosa casa editrice di New York, Classical Video Concepts.

Sia Nicola che Cristiano hanno comunque un curriculum ricco di riconoscimenti ricevuti in tanti altri contesti nazionali e internazionali. —

CIVIDALE

Strade al buio e arredi precari La minoranza incalza la giunta

Lucia Aviani / CIVIDALE

Buio sulle strade, dalla zona del Gallo a quelle della stazione e della piscina: segnalazioni avanzate da residenti che lamentano la «frequente interruzione dell'illuminazione pubblica per più giorni consecutivi in varie vie della città» e l'insufficienza di luci all'altezza di alcuni attraversamenti pedonali inducono la minoranza cividalese a sollevare una questione sicurezza (anche in relazione al forte incremento di furti registrato di recente) e a chiedere alla giunta chiarimenti sui motivi dei disservizi.

Dipende da malfunzionamenti degli impianti, domanda l'opposizione – che sul punto ha presentato un'interrogazione inserita all'ordine del giorno della seduta consiliare di domani mattina –, oppure da un piano di contenimento dei consumi adottato senza fornire indicazioni? «Vorremmo capire – sollecitano le liste Prospettiva civica, Civi_Ci e Impegno comune – cosa preveda nel dettaglio il programma di risparmio energetico e se e come sia stata diminuita l'illuminazione sulle strade, nonché se sia stata fatta una prima valutazione sugli effettivi risparmi degli ultimi mesi in termini di kw consumati. Se invece la mancanza di luce sulle arterie che hanno accusato il problema deriva da difetti impiantistici invitiamo la giunta a indicare in che tempi la ditta manutentrice abbia l'obbligo di intervenire per il ripristino; va pure tenuto conto dell'aumento di atti delittuosi contro la proprietà che possono essere favoriti la sera e di notte dall'oscurità sulla viabilità».

Ma i rimbrotti per le carenze luminose si allargano fino al tema degli allestimenti natalizi, perché la formula alternativa alle luminarie non convince: «Le decorazioni scelte dall'amministrazione – attacca Fabio Manzini, capogruppo di Prospettiva civica – sono le più tristi che si siano mai viste a Cividale. I rincari energetici ci sono per tutti: proprio per questo fa riflettere che Comuni della provincia, delle stesse dimensioni della città ducale, siano riusciti a organizzare comunque addobbi con luci senza eccedere nelle spese. Rinunciando per esempio alle proiezioni sui palazzi proposte l'anno scorso e impostando uno spegnimento in fascia notturna, dopo la chiusura delle attività, si sarebbe già ottenuto un notevole risparmio. Invece si è deciso di appendere sulle strade fiocchi di dubbio gusto e si è lasciato ai commercianti l'onere di allestire gli alberelli collocati in centro qua e là».

Il risultato, conclude, «è avvilente agli occhi di cittadini e visitatori: le illuminazioni dei piccoli abeti sono poi demandate ai singoli e gli allacciamenti all'elettricità dei negozi o le batterie non sono certo senza impatto». —

IN BREVE

Cividale
Scivola da un carro Ferito un operaio

Un operaio di 60 anni è rimasto ferito a una spalla ieri mattina, mentre stava lavorando nel piazzale dell'Acciaieria Fonderia Cividale. L'uomo, che si trovava su un carro, è scivolato, rovinando per terra. È stato prontamente soccorso e portato in ambulanza all'ospedale di Udine: le sue condizioni non destano particolare preoccupazione. Sul posto per ricostruire l'accaduto i carabinieri di Faedis.

San Leonardo
Ladri in un'abitazione Spariti 250 euro

Si sono introdotti nell'abitazione di una donna, apparentemente senza forzare alcun serramento, e hanno rubato dalla borsetta 250 euro in contanti. Ladri in azione ieri mattina a San Leonardo: la proprietaria della casa ha denunciato immediatamente il furto ai carabinieri di San Pietro al Natisone, che indagheranno sull'accaduto. È l'ennesimo episodio di raid ladreschi nella zona delle Valli del Natisone.

Cividale
Incontro sulle storie di donne migranti

Storie di donne migranti in Centroamerica tra violenza e resilienza è il titolo di un incontro organizzato dall'Università per tutte le età di Cividale e del Cividalese per domani, alle 17, nella sede al primo piano della scuola elementare Manzoni, in piazza XX Settembre. Relatrice sarà Ashanti Collavini.

TAVAGNACCO

Rubati utensili elettrici per oltre 8 mila euro

Furto al Würth Store: i ladri hanno fatto un buco in una porta con la flex. Portati via cavi, batterie, smerigliatrici e saldatrici

Laura Pigani / TAVAGNACCO

Furto di elettro-utensili per un valore superiore agli 8 mila euro nella notte tra sabato e domenica scorsi ai danni del negozio Würth Store & Modyf, in via Nazionale a Tavagnacco. Ignoti sono entrati nel negozio, attivo dal 2012, dopo aver tagliato con la flex una porta sul retro e hanno prelevato quanti più prodotti potevano, riempiendo poi i bidoni per il conferimento della plastica con l'attrezzatura rubata (smerigliatrici, batterie, cavi, saldatrici e altro ancora) e si sono dileguati tra i campi retrostanti.

L'allarme si è attivata un paio di minuti prima delle due di domenica e in via Nazionale al civico 74 sono sopraggiunti per primi gli operatori della vigilanza privata Sicuritalia, seguiti dai carabinieri. Sul posto, domenica, anche il responsabile del punto vendita, Michele Quaglia, per verificare il danno subito. «Dobbiamo ancora concludere l'inventario – commenta sconsolato –, ma il valore della merce rubata supera gli 8 mila euro e potrebbe arrivare fino a 15 mila».

L'uomo si è subito reso conto che qualcosa non andava non appena ha visto la porta antipanico. «Una volta lì – spiega – ho trovato sulla porta usata come uscita di sicurezza che dà sul retro il foro attraverso il quale sono entrati i malviventi e la parete dove si trovava il materiale più costoso completamente svuotata. Si sono portati via saldatrici, smerigliatrici, cavi, batterie e altri utensili elettrici. Ci siamo accorti – continua il responsabile del Würth Store – che i prodotti rubati li avevano poi messi all'interno di alcuni bidoni per la plastica e sono scappati via attraverso i campi dopo aver tagliato la rete che fungeva da recinzione. Mi chiedo ancora come ci siano riusciti».

Ad agire è intuibile che siano state più persone, magari dopo aver pianificato nei dettagli il colpo. Gli inquirenti hanno raccolto ogni dettaglio utile all'identificazione gli autori del furto. Qualche elemento valido all'indagine potrebbe arrivare anche dall'analisi delle immagini fornite dal sistema di videosorveglianza esterno della vicina concessionaria Citroen.

Il negozio è specializzato in prodotti (in pronta consegna) per gli artigiani e i professionisti del mondo elettrico, idrotermosanitario, edile, della carpenteria, del serramento e dell'automotive, con un assortimento completo di abbigliamento da lavoro e scarpe antinfortunistiche. Dopo la celere sistemazione della porta danneggiata dai ladri, ieri il punto vendita ha regolarmente aperto al pubblico. —

Da sinistra, il responsabile del punto vendita Würth Store di Tavagnacco, Michele Quaglia, un dipendente che mostra la porta sistemata e i danni causati dai ladri (FORO PETRUSSI)

PASIAN DI PRATO

Fdi si affida a Rosaria Santelia Giau saluta dopo otto anni

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

È la consigliera comunale Rosaria Santelia la nuova presidente del circolo di Fratelli d'Italia di Pasian di Prato. È stata eletta a Passons nel corso della riunione annuale degli iscritti che, come spiega Marzio Giau, consigliere comunale e presidente uscente, «dopo otto anni di reggenza e dopo un periodo altalenante sono arrivati a 49, con un significativo incremento rispetto al 2020».

Del resto, a Pasian di Prato il partito di Giorgia Meloni, alle elezioni di due mesi fa, ha conseguito risultati superiori al 30% sia alla Camera che al Senato.

Un esito ben diverso da quello delle amministrative di tre anni fa, dove la Lega aveva conquistato il 24% dei voti, a fronte della lista unica di Fratelli d'Italia e Forza Italia, che ha sfiorato il 13%, alla quale si era aggiunta la civica del sindaco Andrea Pozzo.

«In vista delle regionali del 2023 e delle comunali del 2024 – spiega Santelia – ci vedremo ogni mese con gli iscritti per esaminare insieme le esigenze del territorio, proporre le nostre idee e scegliere i nostri candidati. A breve sarà formalizzato il direttivo, con il quale le riunioni si terranno invece ogni due settimane. Solo chi ha uno stretto contatto con la comunità può infatti rappresentarne correttamente le istanze e farsene interprete a livello politico».

Alla riunione degli iscritti erano presenti anche Ugo Falcone, componente dell'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia, che ha portato i saluti dei vertici nazionali, e Andrea Pozzo, sindaco di Pasian di Prato.

Il primo cittadino si è detto «onorato dell'invito arrivato da una forza politica che è una leale sostenitrice dell'amministrazione comunale e che sta raccogliendo successi sempre maggiori sul territorio, come posso constatare direttamente, tanto da costituire oggi la principale base della coalizione di centrodestra».

«Si tratta di un partito – ha aggiunto Pozzo – che dimostra di eleggere democraticamente i propri rappresentanti partendo dalla base, dagli iscritti e dai simpatizzanti. Sicuramente questo è un motivo di successo e la collaborazione sicuramente continuerà». —

Da sinistra Giau, Santelia, il sindaco Pozzo e Falcone

REANA DEL ROJALE

Avviata la ciclopedonale Unirà Morena e Valle

REANA DEL ROJALE

L'amministrazione comunale ha avviato il cantiere per realizzare la pista ciclopedonale che collegherà il nucleo abitato di Morena con la frazione di Valle. Per un importo complessivo pari a 711 mila euro, finanziato dai fondi di concertazione regionali, sono partiti i due lotti dell'intervento.

Il primo, come spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Fattori, «consentirà di collegare il sottopasso della ferrovia di Remugnano con via Cecut fino alla parte finale di questa strada, mentre il secondo permetterà di mettere in contatto il medesimo sottopasso con il Morena e precisamente con la ciclabile di Tricesimo che porta all'Ippovia».

Sono parte di questi interventi, negli spazi adiacenti le scuole medie, la sostituzione e l'aumento numerico delle griglie di captazione delle acque meteoriche, che saranno anche certificate.

Saranno poi riasfaltate tutte le strade interessate dall'attraversamento della ciclopedonale, ovvero via Cecut, via Battaglione Julio, via Borgo Agosto e via Vittorio Veneto.

I lavori sono stati organizzati per non interferire con l'attività scolastica e, prima del loro inizio, hanno visto il coinvolgimento dei residenti che l'amministrazione comunale ha voluto sentire per raccogliere suggerimenti.

Gli interventi termineranno in primavera, quando partiranno quelli inerenti la realizzazione del tratto di ciclopedonale che collegherà via da Vinci con Tavagnacco, per un importo pari a 150 mila euro, finanziato dalla Regione e il cui progetto definitivo è in corso.

Va ricordato che lungo le piste ciclopedonali già realizzate nel territorio comunale sono anche in corso di sistemazione tutti i ponticelli. —

M.D.M.

POZZUOLO

I genitori passano alle vie legali «Si ritorni in classe il sabato»

Formalizzata la richiesta al sindaco di revocare l'ordinanza sui risparmi energetici Il caso oggi in Consiglio. Si discuterà anche dell'ipotesi di discarica a Carpeneto

Una veduta dell'area interessata dal progetto di discarica a Carpeneto

Edoardo Anese / POZZUOLO

Il caso della scuola chiusa il sabato per il risparmio energetico torna alla ribalta, così come l'ipotesi di una nuova discarica a Carpeneto: se ne riparlerà oggi in consiglio comunale a Pozzuolo, convocato per le 18.30.

Le due questioni sono già state al centro di un aspro dibattito tra maggioranza, da una parte, e famiglie e gruppi di opposizione dall'altra. Il sindaco Denis Lodolo sarà chiamato a rispondere ad alcune interpellanze presentate dai gruppi di opposizione Pozzuolo democratica – Lista civica Pozzo e Prospettiva comune.

Per quanto riguarda il caso scuola, il sindaco ha disposto la chiusura dell'istituto comprensivo il sabato per far fronte all'aumento delle utenze energetiche, a discapito di una classe terza media che frequentava le lezioni anche in quella giornata. Dopo giorni di polemiche e discussioni, che hanno coinvolto anche le famiglie dei 14 ragazzi interessati, grazie a un bus gratuito messo a disposizione dal Comune, gli studenti sono stati trasferiti, il sabato, alla scuola media di Campoformido.

Prospettiva comune aspetta un chiarimento sul costo effettivo del servizio di trasporto e quali altre voci di spesa siano state prese in considerazione dall'amministrazione. Ma non basta. «Il sindaco nei giorni scorsi – rileva Greta Rodaro, capogruppo di Prospettiva comune – aveva annunciato che oltre alla chiusura della scuola il sabato sarebbe intervenuto anche sull'illuminazione pubblica; mi risulta che le luci non abbiano subito alcuna variazione oraria».

Nel frattempo le famiglie, considerando l'atto emanato dal sindaco illegittimo, sono passate alle vie legali. L'avvocato Angelica Citossi ha inviato un documento ufficiale al Comune con il quale chiede al sindaco di revocare la disposizione emanata.

Sulla questione legata alla realizzazione della discarica a Carpeneto, invece, il gruppo Pozzuolo democratica – Lista civica Pozzo auspica una presa di posizione forte da parte dell'amministrazione: «Dopo 40 anni di battaglie – rileva il consigliere Massimiliano Pozzo – il sito di Carpeneto deve essere ripristinato ad area verde; per questo siamo assolutamente contrari a concedere nuove autorizzazioni. L'augurio è che il primo cittadino condivida la nostra idea».

Anche Lodolo ha detto la sua in vista del consiglio comunale: «Per quanto riguarda la scuola – sottolinea – la situazione è stata gestita nel migliore dei modi, tenendo conto delle esigenze di tutti. In merito alla discarica, noi siamo contrari alla sua realizzazione. Tuttavia, prima di prendere una decisione, attenderemo il progetto dalla ditta in questione; lo analizzeremo con i nostri tecnici e poi raccoglieremo il parere dei cittadini. Solo allora prenderemo una decisione». —

CODROIPO

Una delle due rotatorie realizzate in piazza Dante a Codroipo

Lavori da ultimare in piazza Dante con altri 20 mila euro

CODROIPO

Sono in dirittura d'arrivo i lavori di rifacimento della viabilità di piazza Dante, che hanno portato alla realizzazione di due rotatorie: la prima a ridosso dell'incrocio fra viale Zara e via Manzoni, la seconda all'incrocio tra viale Vittoria, via Carducci, via Balilla e via Verdi. L'intervento ha avuto un costo di 350 mila euro, ai quali si aggiungeranno altri 20 mila euro circa per il completamento dei lavori, che avverrà nelle prossime settimane. Il Comune, in accordo con i tecnici, ha voluto modificare il progetto originale, nel quale era previsto che via Balilla fosse convertita in una strada a senso unico in uscita da piazza Garibaldi.

Una delle novità è stata quella di mantenere il doppio senso di marcia su tale via, vista la presenza dei parcheggi dell'Inps e della canonica e tenendo anche conto delle esigenze legate alle attività dell'oratorio e al mercato settimanale. L'amministrazione, per raccogliere i pareri di cittadini e automobilisti aveva deciso di optare per un periodo di sperimentazione della nuova viabilità. Nei prossimi giorni verranno definite le ultime modifiche, per poi ultimare i lavori.

«Abbiamo osservato – ha detto l'assessore Daniele Cordovado – che il punto più critico è l'uscita di via Balilla, perciò si realizzeranno migliorie per quanto riguarda l'aiuola presente e saranno invertiti stop e precedenza fra via Balilla e via Verdi. È prevista anche la sistemazione dell'area davanti a villa Faleschini e agli esercizi commerciali».

Infine, sarà completata la sistemazione delle aiuole con la piantumazione di nuovi alberi, oltre al rinnovo completo dell'illuminazione della piazza da parte dell'impresa Ciel di Codroipo. Per risolvere i problemi legati all'elevata velocità del traffico, saranno installati tre dossi su via Carducci, viale Zara e via Manzoni. Saranno anche eseguite le asfaltature dell'intera area: «Su tale aspetto – conclude Cordovado – stiamo valutando se sia meglio effettuarle con l'arrivo della bella stagione, affinché il freddo non comprometta il nuovo manto stradale». —

E.A.

TALMASSONS

Polisportiva Flambro in lutto Domani l'ultimo saluto a Sioni

TALMASSONS

La comunità di Flambro piange la scomparsa, a 91 anni, di Luigi Sioni, figura storica e protagonista nelle vicende dello sport locale. Si è spento domenica, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, a seguito di un grave malore.

Nel 1975, dopo un periodo trascorso in Svizzera, era entrato a far parte della Polisportiva Flambro, che milita nel campionato di Seconda categoria, come volontario. Si è sempre impegnato sostenendo le attività e le esigenze della società calcistica tanto che, nel 1976, dopo un periodo in veste di consigliere nel direttivo, l'allora presidente Edo Vissa lo ha nominato vicepresidente, ruolo che ha ricoperto per ben 28 anni. Dal 2003 al 2010 è stato chiamato alla presidenza della società sportiva, portandola a risultati brillanti nei vari campionati dilettantistici e collaborando in maniera attiva con la società giovanile Cometazzurra.

Luigi Sioni aveva 91 anni

Il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, e il presidente della Polisportiva, Luciano Zanin, assieme ai dirigenti e ai giocatori lo ricordano come una persona dagli alti valori umani, che ha saputo portare e far crescere negli anni lo sport a Flambro, e sono vicini alla moglie Alma in questo difficile momento.

«Il suo percorso di impegno e dedizione verso il colore viola – raccontano – sono un chiaro esempio di amore per lo sport. Ricorderemo per sempre il suo modo di essere, gentile ed educato; si poneva con massimo rispetto verso tutti e nei momenti opportuni, sapeva essere anche autorevole. Era una persona riservata, attiva nel sociale e altruista nei confronti del prossimo. È proprio questo lo ha fatto amare dalla comunità di Flambro e non solo, dai suoi collaboratori e giocatori, con i quali festeggiava spesso il compleanno al campo sportivo Frossi. Era riuscito, negli anni, a creare una vera e propria famiglie composta da tante maglie viola».

I funerali saranno celebrati domani, nella Chiesa parrochiale di Santa Maria Annunziata a Flambro, alle 15, dove riceverà l'ultimo saluto della comunità, del mondo sportivo e degli alpini flambresi. —

E.A.

LA FESTA DI SANTA BARBARA

Gli artiglieri buttriesi da 40 anni celebrano il giorno della patrona

Il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, e il presidente degli artiglieri buttriesi, Franco Gervasio, hanno accolto domenica esponenti di istituzioni e associazioni alla festa di Santa Barbara, patrona di artiglieri, marinai e vigili del fuoco (nelle foto). Una cerimonia simbolo di fratellanza grazie ai rappresentanti anche da Austria (Klagenfurt), Slovenia e Croazia. La messa è stata celebrata da padre Andrea Gamba con don Pregelj Milan di Aidussina (Slovenia) e il coro Razpotje Dal Zolla (Aidussina). Gervasio ha evidenziato l'attività quarantennale dell'associazione che ha stretto numerosi gemellaggi e conta iscritti di 15 paesi.

BASILIANO

Le penne nere scelgono capogruppo e direttivo

BASILIANO

Sabato la messa e poi l'assemblea degli alpini. Il capogruppo Delvis Moratti ha convocato per sabato alle 20, nella sede sociale di Vissandone, l'assemblea di soci, amici degli alpini e Stele alpine, con le penne nere in congedo di Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Variano e Vissandone.

In agenda la relazione morale e finanziaria del capogruppo Ana e Stele alpine, proprietaria della sede. Seguiranno la relazione del collegio sindacale, l'esame dei bilanci e la nomina dei delegati per l'assemblea sezionale 2023. Si proseguirà con brevi relazioni dei responsabili della Protezione civile e del coro Stele alpine. Si parlerà anche dell'adunata nazionale di Udine 2023. Poi, elezioni di capogruppo e direttivo.

Alle 18.30, in chiesa a Basiliano, messa in suffragio degli alpini "andati avanti". —

A.D'A.

Il Natale a Cervignano

Il Comune risparmia sulle luminarie In piazza ritorna la pista di ghiaccio

Prende corpo il programma degli eventi per le festività: il 23 lo spettacolo del gospel al Pasolini

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il concerto gospel al teatro Pasolini la sera del 23 dicembre e la pista di ghiaccio nell'area centrale di piazza Indipendenza, sono tra le iniziative che il Comune di Cervignano ha in programma per le festività natalizie e di fine anno. Un Natale che, dovendo tenere conto delle difficoltà legate ai costi energetici, vedrà la riduzione delle luminarie per quanto riguarda l'impegno della giunta del sindaco Andrea Balducci. «Le tradizionali luci del Natale in città non mancheranno – garantisce Giovanni Di Meglio, assessore allo Sport, alla Polizia locale, alla Sicurezza e Protezione civile – e saranno posizionate lungo via Roma e sugli alberi di via 24 maggio. Poi abbiamo fortemente voluto riproporre la pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza che fa felici piccoli e grandi, e abbiamo in programma il concerto gospel del 23, in sintonia con le festività. Inoltre nel programma degli eventi c'è anche lo spettacolo del 19 dicembre sempre al Pasolini, alle 21, organizzato dalla Pro loco, che vedrà protagonista sul palco Omar Fantini, un momento da vivere in allegria e spensieratezza per un Natale fresco e sereno».

Di Meglio rimarca il ruolo importante che rivestono le associazioni all'interno della programmazione e dell'organizzazione delle manifestazioni «con le quali c'è una costante collaborazione (come con la Pro loco), essendo le stesse l'anima di diverse iniziative. Ed è lavorando tutti insieme che, su queste basi amministrazione comunale, Pro Loco e associazionismo, andremo a stilare il programma delle iniziative per il 2023. Nel prossimo anno saranno confermati tutti gli appuntamenti degli scorsi anni, e, come novità, ci sarà la riproposizione della Festa dello sport, mentre altri progetti ex novo sono in fase di studio per offrire alla nostra città, ma anche ai territori vicini, momenti di cultura, sportivi, ludici, e fieristici».

GIOVANNI DI MEGLIO
ASSESSORE A SPORT, POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

> «Le tradizionali luci saranno in via Roma e sugli alberi di via 24 maggio»

L'assessore, entra però anche nelle polemiche che hanno fatto seguito ai festeggiamenti della tradizionale Fiera di San Martino, rimarcando che l'intervento del presidente del Consorzio ambulanti del Fvg Michele Franz, inerente la proposta di dislocare le associazioni fuori dal centro in occasione della fiera e del fatto che fosse più pertinente la loro presenza alla manifestazione Terra e Fiume «è una sua opinione. Noi come amministrazione comunale – spiega l'assessore –, ribadiamo l'importanza della loro presenza all'interno della fiera, pertanto gli stand delle associazioni non verranno spostati da piazza Indipendenza, della quale, ripeto, sono l'anima. Ricordo che per le associazioni sportive è questa una occasione per autofinanziarsi ed essere così economicamente più autonome. Ma all'interno delle manifestazioni che andremo a proporre, possono trovare posto le attività artigianali che andremo a rinforzare in quanto rappresentano un valore aggiunto alle iniziative cittadine. C'è la volontà di collaborare da parte di tutti – conclude Di Meglio –: ci siamo messi in moto per stilare il programma natalizio di quest'anno e stiamo iniziando a mettere giù quelle per il 2023, per le quali dobbiamo risolvere alcune criticità legate alla logistica, ma stiamo procedendo insieme anche al supporto della Pro loco. Su questo e altro ci stiamo confrontando già da settimane, e questo è molto positivo». —

CERVIGNANO

Il problema rifiuti questa sera in Consiglio

Consiglio comunale oggi alle 20.30 a Cervignano con ben 6 interrogazioni presentate dai gruppi di minoranza di Cervignano Vale e de Il Ponte, su 13 punti all'ordine del giorno. In discussione una variazione di bilancio e lo storno di fondi dal triennio 2022- 2024; la rettifica e l'integrazione della delibera consigliare legata all'estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti. Ci sarà poi la revisione periodica delle partecipate societarie e l'approvazione della revisione del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2023- 2024. A seguire le interrogazioni presentate dalla lista Cervignano Vale sulla raccolta dei rifiuti; sul servizio Chiama-Me di iniziative sociali; sulla creazione degli stalli rosa; e sulla richiesta di trasmissione delle sedute consiliari in diretta streaming. Al via quindi le interrogazioni presentate dalla lista Il Ponte sulla realizzazione della piscina a Cervignano e sul centro di accoglienza per migranti in via Caiù (ex caserma della guardia di finanza).

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Emergenza caro-bollette L'opposizione alla giunta: dare risposte alla gente

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Abbiamo perso un'occasione importante per testimoniare la nostra vicinanza alle famiglie sangiorgine in difficoltà». A dirlo sono i capigruppo di minoranza di San Giorgio di Nogaro, Enzo Bertoldi (lista Roberta Sartori sindaca), Arianna Dreossi (Lega), e Massimo Vocchini (lista Massimo Vocchini sindaco), che nell'ultimo consiglio comunale si sono visti bocciare «da parte della maggioranza di Del Frate, la nostra mozione a favore delle famiglie in difficoltà, bocciatura che stona con le iniziative di altri Comuni limitrofi che stanno invece avviando azioni concrete di sostegno verso coloro che affrontando situazioni difficili, anche alla luce dell'aumento delle bollette dell'energia elettrica e del gas». E nel consiglio comunale di questa sera, alle 18.30, potrebbero chiedere durante le domande libere cosa l'amministrazione sangiorgina intenda fare.

«Riteniamo che la giunta debba essere presente – incalza l'opposizione –, pronta a rispondere alle esigenze dei cittadini e a infondere anche un po' di speranza. Purtroppo il sindaco ha ritenuto di bocciare la nostra mozione che aveva l'obiettivo di svolgere un approfondito censimento dei bisogni primari connessi alle famiglie in difficoltà». I tre capigruppo concludono con il rammarico per «una mozione bocciata che ha come unica colpa l'essere stata proposta dalla minoranza». La mozione presentata al sindaco di San Giorgio, sottolineava che nella Forania di Porpetto (San Giorgio, Porpetto, Torviscosa, Marano Lagunare e Carlino) ci sono 250 famiglie seguite dalla Caritas diocesana, evidenziando che a causa dei rincari delle bollette e degli alimentari la situazione è destinata a peggiorare. —

F.A.

RUDA

Perteole ritroverà il suo presepe animato

RUDA

Dopo due anni di stop causa Covid, ritorna a Perteole il presepe animato: sarà visitabile fino al 7 gennaio nel locale adiacente alla chiesa di San Tommaso, di via Volontari della Libertà 14. Da domenica 18 dicembre sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19 nei giorni festivi, dalle 14 alle 19 negli altri giorni. Il presepe, creato dai volontari dell'associazione "Amici del presepe animato di Perteole", è un esempio di presepe palestinese, e testimonia la tradizione e la fede di intere generazioni. La scenografia di quest'anno mostrerà costellazioni nel cielo come quelle della notte della Natività con la stella seguita dai Re Magi.

Già nel 1930 il presepe era in funzione, seppur con movimenti semplici legati alla tecnologia di quegli anni. Dopo il fermo legato alla Seconda guerra mondiale, la rinascita nel dopoguerra con nuovi stimoli grazie a un gruppo di persone che volle continuare a portare avanti l'opera dei padri. Nel 1968 un gruppo di giovani appassionati intraprese l'allestimento e decise di ripartire da zero, impiegando le tecniche presenti negli ambienti di lavoro. Il presepe crebbe con caratteristiche diverse dai precedenti e un'ambientazione scenica ispirata al paesaggio palestinese legata alla vita di Gesù. Queste novità tecnologiche hanno permesso al presepe di arricchirsi di nuove animazioni, scenografie, luci e suoni, in un paesaggio di vita quotidiana e curato nei minimi particolari. Oggi il complesso sistema elettro-meccanico è gestito dal computer. —

F.A.

CERVIGNANO

La storia della città in 12 mesi Arriva il calendario solidale

CERVIGNANO

Verrà presentato il 7 dicembre alle 18, nello spazio multifunzionale di Ufficina il calendario 2023 dedicato alla città di Cervignano realizzato dall'associazione culturale Corima con il patrocinio del Comune. All'interno delle pagine sono presenti le date più significative della storia cittadina e dei suoi personaggi più illustri, ma anche alcune curiosità. Il progetto del calendario ha anche un risvolto sociale: i proventi verranno devoluti all'Emporio della solidarietà della Caritas di Cervignano.

Nel calendario si parla dalla prima menzione di Cervignano e di un suo cittadino (l'abate Abone) in un atto notarile del 912 alla nascita nel 1081 del comune ("communia") di Cirvigane, comprendente anche Terzo, San Martino e Muscoli ("Musclo", citata per la prima volta), in cui Cervignano risulta il più antico esempio di istituzione comunale del Friuli Venezia Giulia. Ma anche la vittoria di Carlo Turcato (Cervignano, 22 settembre 1921 - Padova, 2 giugno 2017), schermidore italiano specialista della sciabola, della medaglia d'argento nella scherma ai Giochi olimpici di Londra del 1948.

Ideatore del progetto e socio di Corima, Luca Negro, spiega come da tempo desiderasse realizzare un calendario, «che evidenziasse le tante peculiarità, spesso dimenticate, della nostra città e delle sue straordinarie frazioni: Strassoldo, Muscoli e Scodovacca. Ebbene ora il calendario è realtà. Contiene curiosità frutto di una accurata analisi su tutti gli eventi storici, gli edifici pubblici e privati e i personaggi di rilievo che hanno lasciato una traccia indelebile nella nostra comunità sin dalla nascita». Negro ringrazia Beatrice Falorni e Vanni Veronesi per l'apporto e la supervisione storica.

Infine quello che è stato utilizzato (toner, carta, benzina, e altro) verrà compensato sostenendo il progetto Adottaunalvearebio proposta dall'Azienda Canais bio Fattoria rurale Magnano in Riviera per sensibilizzare il rispetto e alla tutela dell'ambiente, attraverso la salvaguardia delle api. Per chi desidera prenotare il calendario, costo 10 euro, potrà farlo alla mail geom.negrolu-ca@gmail.com. —

F.A.

Una pagina del calendario ideato dall'associazione Corima

Il caso di Pocenia

Venduto il capannone di Execo
Non si farà l'impianto per i rifiuti

Davanti alla protesta degli abitanti la ditta ha deciso di rinunciare alla creazione del centro di raccolta

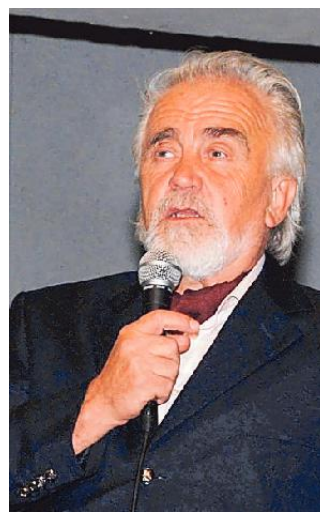
Sara Del Sal / POCENIA

A Pocenia il capannone di Execo, la ditta che avrebbe dovuto installarvi un centro di raccolta di rifiuti, è stato venduto. Arriva così a conclusione la vicenda che ha animato la campagna elettorale del comune e lo fa con un colpo di scena: mentre tutti attendevano che l'azienda depositasse in regione i documenti per la Valutazione di impatto ambientale, parallelamente prendeva forma una mediazione immobiliare che si è conclusa con la firma del contratto di acquisto del sito da parte di un'azienda del territorio. La conferma arriva dal presidente della ditta veneta Antonio Casotto che spiega: «Dopo il pronunciamento della regione che imponeva la Via per l'impianto, eravamo pronti a procedere, anche perché noi, quel tipo di iter, lo avevamo proposto fin dall'inizio perché si rivela più cautelativo. Eravamo convinti di non mollare un luogo che di fatto era una nostra proprietà, per il quale pagavamo anche l'Imu, e poi ci è arrivata la proposta di acquisto da parte dell'Azienda vinicola Reguta che, come noi, aveva partecipato all'asta quando avevamo acquisito la proprietà. A togliere le castagne dal fuoco è stato l'ex sindaco, Sirio Gigante, che ha messo fine a questa vicenda permettendo a tutti di essere contenti. Lo siamo noi, che imprenditorialmente non registriamo nessuna perdita e che se fossimo andati fino in fondo con la procedura non avremmo goduto di un buon modo di lavorare con gli abitanti contrari alla nostra attività, non avendo compreso il progetto, e sicuramente lo saranno anche tutti coloro che hanno di fatto contrastato l'insediamento di una azienda Emas nel territorio per il quale sperano di ricevere la stessa certificazione».

DEBORA FURLAN
SINDACA DI POCENIA ELETTA IL 12 GIUGNO SCORSO

«Quando le comunità lavorano insieme possono ottenere questi grandi risultati»

SIRIO GIGANTE
EX SINDACO: HA GUIDATO IL COMUNE DI POCENIA DAL 2017 AL 2022

«Ho messo in contatto le due aziende e abbiamo trovato la soluzione»

ALDEVIS TIBALDI
REFERENTE PER IL COMITATO PER LA VITA DEL FRIULI RURALE

«Aspettiamo soltanto l'ufficialità dell'atto e la chiusura di questa vicenda»

La conferma arriva anche dai fratelli Giuseppe e Luigi Anselmi, che hanno già pensato per quel sito non soltanto all'insediamento di un magazzino da cui gestire import e export ma anche un ampliamento della loro attività vitivinicola.

Soddisfatta per l'acquisizione la sindaca di Pocenia, Debora Furlan. «Quando le comunità lavorano insieme ottengono grandi risultati. Sapevo che i fratelli Anselmi avevano già dimostrato interesse per l'area e abbiamo spesso caldeggiato una proposta da parte loro in questo senso», ha concluso Furlan. Compiaciuto l'ex sindaco, oggi consigliere di minoranza, Sirio Gigante: «Quando a ottobre ho visto che Execo voleva procedere per ottenere l'autorizzazione regionale, ho instaurato un dialogo tra le due aziende e ho chiuso la partita, facendo semplicemente il mio lavoro». Cautela per Mauro Trevisani, portavoce del Comitato per la vita del Friuli rurale, in prima linea nel sottolineare l'inadeguatezza del progetto dell'Execo che ha affermato come «proprio in questi giorni con il presidente Aldevis Tibaldi stavamo riflettendo sulla documentazione tecnica necessaria per la procedura regionale. Ora aspettiamo l'ufficialità di questa vendita e della chiusura della vicenda». —

LATISANA

Il centro polifunzionale in Consiglio
Un progetto da oltre due milioni

LATISANA

Si parlerà anche del Centro polifunzionale nel corso del consiglio comunale di Latisana, convocato oggi alle 18.30. Quella di stasera sarà la seduta ordinaria dell'assemblea cittadina, incentrata, come spesso accade verso la fine dell'anno, su questioni finanziarie. Molte voci infatti sono legate a variazioni di bilancio, prelievi da fondi di riserva o programmi di acquisti di servizi e forniture e tra esse si inserisce anche il Centro polifunzionale per il quale si sta per attivare un intervento che prevede opere per un totale di oltre due milioni di euro.

«Si parte da 166 mila euro che verranno dedicati alla progettazione degli interventi di riqualificazione energetica e dell'adeguamento sismico – spiega il sindaco Lanfranco Sette –. In questo momento il polifunzionale si sta rivelando un edificio energivoro e per questo è necessaria una sostituzione dei serramenti, si devono applicare materiali isolanti nel tetto e la stessa procedura va fatta anche nelle murature e poi si deve sostituire il generatore di calore e provvedere all'installazione di pannelli fotovoltaici».

Ma non solo, l'intervento verrà completato con l'adeguamento sismico del fabbricato. «Questi due tipi di intervento (efficientamento e adeguamento) sono previsti da un asse Pnrr. I 166 mila euro sono stati anticipati dalla Regione, noi li incameriamo e provvediamo all'assegnazione dell'incarico di progettazione che verrà completato entro la primavera quando saremo pronti per presentare la domanda per il finanziamento delle opere nel bando del Pnnr. Quella a cui daremo inizio in consiglio sarà quindi la prima fase», rivela il primo cittadino in merito a un edificio che attualmente sta ospitando la biblioteca comunale e che è il luogo in cui vengono allestite mostre, incontri pubblici e corsi, centro nevralgico dell'attività culturale e associativa della città. Nel corso dei lavori in Aula, questa sera verrà anche conferita la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto in condivisione con la proposta che ci è pervenuta in tal senso dal gruppo delle Medaglie d'oro al Valor Militare d'Italia che lo sta proponendo un po' a tutti i comuni del territorio nazionale. Ci sarà quindi la ratifica dello scioglimento della convezione per la gestione in forma associata dei servizi tecnici tra i comuni di Latisana e Ronchis. A concludere la seduta una mozione presentata da tutti e quattro i gruppi di minoranza relativa alla pubblicazione dei video in versione integrale dei consigli comunali e due interpellanze presentate dalla civica Latus Anniae una delle quali ha per oggetto la creazione di parchi per i cani e l'altra invece incentrata sulla creazione di un orto sociale a Latisanotta, una proposta che potrebbe favorire la ripresa della socialità post-pandemia. —

S.D.S.

Il sindaco Lanfranco Sette

RONCHIS

Un albero di lana alto sei metri
Niente luminarie in paese

Paola Mauro / RONCHIS

Un conto energetico cresciuto del 20%, la "coperta" dei fondi per far quadrare il bilancio sempre più corta e una ferma volontà, attuata dall'inizio del mandato in continuità con il precedente, di non aumentare le tasse ai cittadini. Come impostare le prossime festività natalizie, senza dare fondo a risorse economiche preziose?

È la domanda che il sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto, si è posto prima di decidere che per quest'anno in paese non ci sarebbero state le luci natalizie. Troppi i circa 3 mila euro che ogni anno venivano destinati a questa spesa, aggiunti a un conto energetico che nel periodo maggio/ottobre ha raggiunto i 60 mila euro, a fronte di una spesa di 50 mila euro del periodo maggio/dicembre 2021.

«Il nostro vuole essere un segnale di risparmio, lasciando libere le risorse per altre iniziative – spiega il sindaco Michelutto – stiamo lavorando al contenimento del conto energetico sostituendo tutte le lampade dell'illuminazione pubblica con Led, abbiamo presentato domanda di contributo per poter finire, ma ci vorranno sicuramente ancora un paio di anni. Abbiamo anche aderito al bando regionale per due impianti fotovoltaici da realizzare sul tetto della scuola e della palestra ed è nostra intenzione aderire alla Comunità energetica».

L'albero di lana in piazza

Quanto al Natale, a Ronchis sarà ricco di eventi di comunità per trasmettere quel calore che nessuna luce stradale può ispirare. Ne è sicura la vicesindaco Valentina Maurizio artefice, assieme alle associazioni, del calendario di iniziative che vede sicuramente l'evento clou nella nuova edizione di "Presepi in piazza", realizzata con la collaborazione della Pro Loco, la cui partecipazione è aperta a quanti vorranno portare in esposizione la propria natività, creata in modo artigianale. «Un evento costruito, è proprio il caso di dirlo, dalle persone, con le loro abilità artigiane e ispirato alle tradizioni – spiega la vicesindaco – tutti possono partecipare senza limiti di età, esserci sarà un segnale importante di calore e di comunità». C'è tempo fino al 5 dicembre per iscriversi (telefonando al numero 335/5375604).

Inaugurazione della piazza Natale l'8 dicembre alle 17.30 con l'accensione dell'albero di lana alto sei metri (in collegamento con la cittadina francese Montboucher sur Jabron gemellata con Ronchis), il 17 presentazione del "Lunari runculin", il 18 mercatino natalizio a Fraforeano e il 23 in piazza arriverà Babbo Natale. —

È mancato all'affetto dei suoi cari

ARNALDO VIDONI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fidelma, i figli Roberta, Maurizio ed Alessandra, la nuora, i generi, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 30 novembre, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Magredis, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Magredis, 29 novembre 2022

*Of.Guerra
Povoletto
Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Dopo tante sofferenze ci ha lasciato

GIOVANNI IACUZZI

Lo annunciano la moglie Rossana, la figlia Chiara, la sorella Giovanna e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 30 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Terenzano arrivando dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine-Terenzano, 29 novembre 2022

*Casa Funeraria Mansutti
Udine
in via Clavario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

29-11-2016 29-11-2022

FRANCESCA TURCO in PITTINO

Sono passati 6 anni ma vivi ogni giorno nei nostri cuori.
Marco, Alice, Filippo, Mirarosa.

Basaldella, 29 novembre 2022

ANNIVERSARIO

2020 2022

GIUSEPPE MONTICH

Chi è amato non conosce morte perché l'amore è immortalità, o meglio è sostanza divina.

Udine, 29 novembre 2022

È tornato alla casa del padre

LUIGI SIONI
di anni 90

Ne danno l'annuncio la moglie Alma, il fratello Sergio, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 novembre, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Flambro, giungendo dall'ospedale di Udine.
si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flambro di Talmassons, 29 novembre 2022

*O.F. Bulfon
Talmassons
tel.0432/768421
www.onoranzebulfon.it*

Il direttivo e tutta la polisportiva Flambro è vicina alla moglie, e a tutti i famigliari per la perdita del caro

LUIGI

Flambro di Talmassons, 29 novembre 2022

O.F. Bulfon

È mancato all'affetto dei suoi cari

EZIO LORENZIN
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alda, i figli Narciso e Oscar, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 novembre, alle ore 14, nella chiesa del cimitero urbano di San Vito in Udine, giungendo dalle celle mortuarie adiacenti.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 29 novembre 2022

*of ANGEL
Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

E' mancato

SERGIO MARGARIT
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 30 novembre alle ore 15.30 nel Duomo di Cervignano, partendo dalla cappella del Cimitero di Muscoli.
Seguirà la cremazione.

Cervignano del Friuli, 29 novembre 2022

*IOF Sartori Odilo srl
Fiumicello
0431/970512
www.onoranzefunebrisartori.it*

Saluteremo la nostra cara

LIDIA MRAKIC

il 30 novembre alle ore 14.00 presso le camere ardenti dell'ospedale di Gemona.

Cave del Predil-Gemona, 29 novembre 2022

of PIAZZA

POLITICA

IL PARTITO DEMOCRATICO SULLA LINEA DI GALLEGGIAMENTO

GIANFRANCO PASQUINO

Il PD non si lascia abbattere dalla situazione attuale nella quale il governo Meloni non sembra in nessun modo indebolito dai suoi errori di comunicazione e di azione, dalla disciplina del rave party allo schiaffo ricevuto dai francesi sull'immigrazione. Annunciata una opposizione dura, ovvero la faccia feroce, il Pd continua sulla strada che lo porterà a febbraio 2023 al Congresso e all'elezione, curiosamente definita "le primarie", del nuovo segretario. Donna o uomo, sarà l'ottavo dal 2007 e di nessuno di loro si ricordano imprese memorabili, salvo Renzi che non solo portò il partito al suo maggiore insuccesso elettorale, ma poi se ne andò con un non piccolo bottino di parlamentari che era riuscito a fare eleggere.

Sono sbagliate le politiche che il PD ha promosso e sostenuto nei suoi molti lunghi anni di governo oppure a destare preoccupazione è la struttura di un partito organizzato in correnti i cui capi e seguaci tornano regolarmente in Parlamento anche se il partito perde voti e elezioni? Davvero il problema è che il PD non guarda al lavoro (ma l'ultimo ministro del lavoro era un autorevole parlamentare del partito) e non affronta le disuguaglianze? Ma c'è qualcuno, leader, partito, studioso, in Italia e altrove che ha formulato adeguate politiche egualitarie? Curiosamente, secondo me sbagliando, coloro che si sono candidati alla segreteria, si sono variamente esibiti su quali politiche farebbero se vincessero, sul programma del loro partito. Anzi, i due uomini, il presidente dell'Emilia Romagna e il sindaco di Pesaro, battono sulla loro capacità e le loro esperienze amministrative, mentre la donna attualmente in lizza sottolinea l'importanza del ruolo svolto come Ministro.

Discutere della struttura che dovrebbe avere il PD per svolgere al meglio oggi l'opposizione domani compiti di governo può non essere entusiasmante, ma è essenziale. Un partito che non ha una presenza territoriale difficilmente riuscirà a capire il disagio di elettori che dovrebbe rappresentare. Da quegli ambiti, poi, saprebbe selezionare persone e candidature alle quali gli elettori si rapporterebbero con fiducia e con frequenza. Questa politica che parte dal basso promette di essere molto più efficace di quella dei capicorrente seduti a Roma. Addirittura, è probabile che la politica fatta sul territorio indebolirebbe i capicorrente obbligandoli a impegnarsi anche loro a quel livello e a produrre idee e soluzioni sotto l'impulso e la guida del segretario.

Nulla di tutto questo si è finora sentito dalla voce di coloro che sono scesi in campo. Addirittura, due di loro pensano di cumulare il ruolo politico con la carica amministrativa che già ricoprono senza inconvenienti di tempo e di energie: supermen.

Il PD sopravvivrà, ma senza un salto di qualità nel pensiero prima che nell'azione, continuerà soltanto a galleggiare nella politica italiana.

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Torna il concorso fotografico dedicato ai presepi del Fvg

Torna per la nona edizione il Concorso artistico fotografico "I Presepi del Friuli Venezia Giulia", promosso da Messaggero Veneto e Comitato del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia. Un'iniziativa fortemente voluta nel 2014 dal compianto direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier come strumento di dialogo con i lettori insieme alle Pro Loco. Tema di questa edizione "Il Presepe segno di pace: alla scoperta delle Natività locali del Friuli Venezia Giulia". Dal 1 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023 a mezzanotte si potranno inviare i propri scatti fotografici, sia di presepi pubblici che privati purché allestiti sul territorio regionale, all'email presepifvg@gmail.com. I migliori scatti saranno pubblicati sul giornale e vedranno assegnati all'autore i premi secondo regolamento (pubblicato sul sito www.messaggeroveneto.it e www.presepifvg.it), che invitiamo tutti i partecipanti a leggere prima di inviare le fotografie. La partecipazione al concorso è aperta a tutti e gratuita e ci saranno 4 vincitori settimanali lungo il periodo natalizio più uno finale. A giudicare le opere la giuria formata dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, il presidente delle Pro Loco regionali Valter Pezzarini, la vicepresidente delle Pro Loco regionali Anna Lisa Ballandini, il docente universitario in fotografia Andrea Pertoldeo, il fotografo professionista Diego Petrussi e il segretario delle Pro Loco regionali Marco Specia o loro delegati. Con l'iniziativa s'intende far emergere quanto il presepe sia in regione ancora largamente diffuso e apprezzato: simbolo di religiosità e di tradizione, rappresentazione concreta dell'unione all'interno delle famiglie e delle comunità che lo realizzano nel periodo natalizio. Non ci sono limiti all'ispirazione: nelle edizioni precedenti sono arrivate fotografie con Natività realizzate con i materiali più vari e allestite in molteplici luoghi. Dai presepi realizzati per esempio con i biscotti, a quelli classici con statuine d'epoca, fino a installazioni che si fondevano con i luoghi che li ospitavano, sia all'interno di chiese che immerse nella natura. Pronti a mettere in azione le macchine fotografiche? Aspettiamo i contributi. —

L'opera creata da Denis Scarpante a Spilimbergo nel dicembre 2021

LE LETTERE

La proposta
La statua di Sgorlon non resti all'aperto

Gentile direttore,
vorrei esprimere la mia totale indignazione in riguardo la posa del simulacro dedicato al compianto Carlo Sgorlon ed alla sua patetica collocazione a raso terra, esposta al dileggio, tanto dei "selfie" quanto delle vernici, indegna pure di un intervento che precedesse quello umiliante del suo artefice. Mi auguro pertanto che vogliate dare pubblicità all'iniziativa #Sgorlonnellatrio, volta a ricollocare la suddetta opera nell'atrio della Civica Biblioteca, o quantomeno ad aprire un dibattito su tale opportunità.

Filippo Zampollo. Udine

Poi ci sarà chi la vuole all'aperto (p. m.)

La polemica
Un muro di gomma per i lavori sul Ledra

Gentile direttore,
il canale Ledra-Tagliamento è un'opera di rilevanza storica e a suo tempo di vitale importanza per lo sviluppo economico e sociale delle terre riarse del Friuli centrale; nel 1985 è stata cementificata e raddoppiata di portata con la conseguenza di prelievi sproporzionati in confronto al patrimonio idrico esistente in superficie, senza considerare l'impatto ambientale e si è trasformata in un serio pericolo per le persone e un atroce" cimitero" per animali selvatici. Ricordiamo che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato e nel nostro caso della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è tutelata dalla legge 57 del l'11 febbraio1992. Spostiamoci ora sulle sponde del canale ed è lì che va realizzata e attuata concretamente la sicurezza per tutti gli esseri umani e per la fauna selvatica. La cementificazione e l'allargamento della sezione del canale, oltre che priva di qualsiasi termine di ingegneria ambientale, poggia su un progetto già nato vecchio e inadeguato ai moderni standard degli impianti di canalizzazione già realizzati al tempo in Europa. Le scivolose pareti verticali senza alcun appoggio, prive di radici o fronde di alberi, né scale di rimonta o gradoni, non permettono la risalita e la possibilità di mettersi in salvo. Sull'argomento il Messaggero Veneto è più volte intervenuto e mi ricordo degli articoli della Ceschia e di Pecile che evidenziavano il problema della strage degli animali in quel canale e la sua pericolosità, tanto è vero che viene chiamato il canale "killer". Consiglieri regionali nel corso degli anni hanno presentato mozioni, interpellanze, suggerito proposte con scarso esito(Enore Picco, Paolo Menis, Giorgio Baiutti, Franco Iacob). E leggiamo sul libro di Mario Martinis "Storia sorprendente del Friuli": "È paradossale, dunque, che proprio i cacciatori siano coloro che hanno a cuore la sofferenza degli animali e che gli Enti interessati direttamente o indirettamente alla questione(Consorzio Bonifica Pianura Friulana(ex Ledra-Tagliamento), Regione, provincia, Comuni, concessionari delle centraline idroelettriche, Enti di protezione animale, ecc) dopo 35 anni dalla cementificazione dei canali in questione non riescano a trovare una soluzione che eviti la strage della fauna selvatica e degli animali domestici che vi cadono dentro e che si limitino a segnalare, a far finta di indignarsi e costruire qualche decina o centinaio di metri di recinzione che servono a ben poco". La Regione, chi ha la gestione del canale, non può alzare come al solito un "muro di gomma" e far finta di niente.

Franco Pellegrina Gemona

Il sondaggio
Fontanini promosso da sole 809 persone

Gentile direttore,
ho letto sul Messaggero Veneto un titolo: "Il sondaggio promuove la giunta Fontanini". Il sondaggio è stato fatto su 809 intervistati (abitanti di Udine sono più di 90mila) e la promozione non è proprio in linea con la classifica del Sole 24 ore, riportato dal Giornale di Udine il 4 luglio scorso con questo titolo: Classifica Sindaci 2022. Fontanini ruzzola in basso tra i peggiori sindaci d'Italia". Infatti l'anno scorso nell'annuale sondaggio, su 105 sindaci Fontanini scendeva al 73° posto, quest'anno invece, su 78 sindaci Fontanini scende al 70° posto. Torniamo ai fatti della città, ora il sindaco si vanta di aver chiuso il centro alle auto, ma non ricorda che in campagna elettorale ripeteva sempre che la sinistra aveva ammazzato commercialmente Udine e quindi lui avrebbe riaperto il centro città alle auto?
Ma dopo averlo fatto, vista l'immediata raccolta firme promossa dal Comitato autostoppisti, dalla Fiab da Legambiente Fvg dall'Arci Udine e Pordenone eccetera l'aveva richiuso e ora se vanta pure! Stesso fatto in Via Aquileia, dopo aver rivoluzionato tutto, era partita una raccolta firme contro la sua decisione così aveva fatto marcia indietro ripristinando la situazione come prima, con un bel costo per il Comune! E poi ci ha imposto la raccolta rifiuti casa per casa, invece di scegliere i cassonetti intelligenti apribili solo con tessera.E la sua passione di segare alberi iniziata in Castello? Però il sondaggi fatto su 809 cittadini su 90 mila lo promuove.

Margherita Bonina. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

Un gruppo di ragazzi ad Alesso nel 2015

Un gruppo di ragazzi di Alesso fotografati nel 2015 durante un momento di gioco dopo l'uscita dalla scuola. Gino Turisini, che ha inviato la foto, sottolinea come «stare assieme in gruppo insegna a vincere le differenze, ti prepara al futuro che avanza, alla vita che ti aspetta a braccia aperte con le sue gioie e i suoi dolori».

CULTURE

Archeologia

Alcune immagini della recente campagna di scavi realizzata con gli studenti dell'Università di Udine

Grandi vasche per i bagni e mura: ad Aquileia riemergono le terme

I risultati dell'ultima campagna di scavi dell'Università di Udine nel complesso voluto da Costantino

OSCAR D'AGOSTINO

Un vasto ambiente che ospitava grandi vasche, mosaici e fontane e un'ampia area dell'abside del calidarium, la zona destinata ai bagni in acqua calda. Ad Aquileia continuano a riemergere i resti delle terme romane realizzate per volontà di Costantino nel corso dei primi decenni del IV secolo d.C.

A portare alla luce i nuovi resti del complesso nella zona sud-occidentale della città, nella località detta poi Braida Murada adiacente a Via 24 Maggio, tra l'anfiteatro e il teatro, è l'Università di Udine, che da vent'anni conduce campagne di scavi coinvolgendo gli studenti di archeologia, in collaborazione con la Soprintendenza e la Fondazione Aquileia.

Un'ulteriore tassello nel recupero dei resti dell'imponente complesso termale aquileiese: negli anni passati sono già stati recuperati ampi saloni pavimentati con raffinati mosaici, l'enorme frigidarium, con le sue grandi vasche per i bagni freddi; la parte centrale della grande piscina (natatio) lastricata in cui si poteva nuotare; gli ambienti del settore nord-orientale e alcuni locali riscaldati del settore occidentale.

L'ultima campagna di scavi

La soprintendente Fvg Simonetta Bonomi: «Segno della grandezza in età imperiale»

è stata condotta, tra settembre e ottobre, da un gruppo di ricerca del dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, diretto da Matteo Cadario, coadiuvato da Marina Rubinich. Alle ricerche hanno partecipato 25 studentesse e studenti di Beni culturali, Archeologia e culture dell'antichità, e della Scuola interateneo di specializzazione in beni archeologici. «Tutte le attività di scavo, documentazione e lavaggio dei materiali – sottolineano Cadario e Rubinich – sono state svolte anche allo scopo di preparare al meglio i futuri archeologi ad agire in un cantiere».

Nel settore nord-orientale è stato messo in luce un ambiente di oltre 200 metri quadrati che, nella prima fase delle terme (IV secolo d.C.), ospitava grandi vasche e forse fontane. Vasche che, come le nicchie e le pareti, probabilmente dovevano essere decorate con tessere musive in vetro colorato e lastre sagomate di marmi pregiati, i cui resti si trovano nei riempimenti della fase successiva. Tra la fine del IV e gli inizi del V secolo, la vasca circolare fu colmata e l'ambiente ricoperto da un mosaico a grandi tessere con un reticolo di quadrati contenenti grandi fiori stilizzati.

Tra i reperti emersi, un grano di collana in vetro a stampo con una minuscola testina femminile databile, per la sua acconciatura, al III secolo d.C.

Lo scavo in quest'area è stato guidato da Marina Rubinich, con il supporto di un piccolo nucleo di professionisti, studenti e specializzandi affidato a Luciana Mandruzzato.

Nel nuovo scavo nel settore occidentale, che ha interessato un'area di circa 150 metri quadrati, è stata messa in luce quasi completamente l'ampia abside del calidarium, la parte delle terme destinata ai bagni in acqua calda e di vapore.

Dell'abside dissestata dai crolli delle volte e priva del muro di fondo asportato successivamente, si conserva la massiccia preparazione del pavimento, caratterizzata dall'inserimento di centinaia di lastrine in marmi colorati.

Intorno all'abside è stata poi evidenziata una piattaforma in laterizi pertinente ad ambienti di servizio, tra cui almeno due praefurnia (i forni dove si bruciava la legna), gli imbocchi dei quali sono stati parzialmente messi in luce. La presenza di spessi livelli di bruciato nell'ipocausto e il deterioramento dei pilastrini dovuto al forte calore dimostrano che il calidarium è stato utilizzato a lungo, a dimostrazione della vitalità dell'Aquileia tardoantica.

«Le Grandi Terme con la loro imponenza rappresentavano un tratto distintivo della grandezza di Aquileia in età imperiale – spiega la Soprintendente del Friuli Venezia Giulia, Simonetta Bonomi –. Indagarne i resti e comprenderne lo sviluppo funzionale e costruttivo, come sta da tempo facendo l'Università di Udine, costituiscono sia una meritoria e importante impresa scientifica sia il presupposto imprescindibile per una futura valorizzazione».

«I risultati dello scavo delle Grandi Terme sono per la Fondazione Aquileia – sottolinea il direttore, Cristiano Tiussi – di grande importanza perché la prospettiva della valorizzazione di questo straordinario ed enorme edificio dovrà rappresentare, per tutti noi, una sfida ineludibile in un futuro non troppo lontano». —

LA MOSTRA AL MAN

Gli orecchini ellenistici di Taranto e Bari

Al Mam (Museo archeologico nazionale di Aquileia è stata inaugurata la seconda parte del progetto espositivo "Mirabilia. Capolavori a confronto". "Gli orecchini ellenistici di Taranto e Bari", questo il titolo, è visitabile nella sezione del Man dedicata ai materiali più preziosi della collezione.

«Si tratta di un progetto con il quale vogliamo valorizzare e approfondire il legame storico e artistico di alcuni oggetti della collezione con altri simili in importanti istituzioni museali italiane», ha spiegato la direttrice del Man Marta Novello.

Il saggio

GLI STUDI SULLO SCRITTORE

Il giovane Pasolini e la politica dai Guf alla militanza comunista

Se ne parla nella rivista "Storia contemporanea in Friuli" che sarà presentata oggi a Codroipo

Oggi, martedì 29 alle 18, nella sala conferenze Pressacco a Codroipo, sarà presentato il numero 52 della rivista "Storia contemporanea in Friuli", con una sezione dedicata a Pier Paolo Pasolini scritta da Giuseppe Mariuz, Paolo Desogus e Paolo A. D'Andrea. Sarà presentata dal direttore Paolo Ferrari, da Andrea Zannini e da Giuseppe Mariuz di cui, per l'occasione, pubblichiamo una parte del saggio sul poeta, gentilmente concesso dalla rivista.

GIUSEPPE MARIUZ

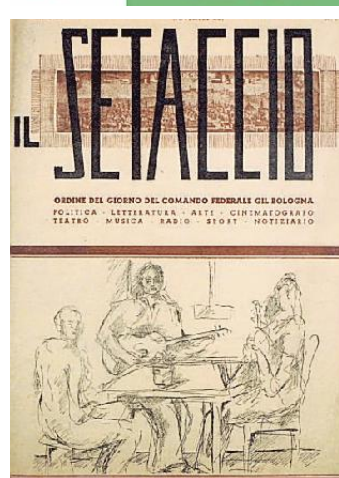
«Da bambino feci molti viaggi: ogni estate, intanto, andavo e tornavo da Casarsa, paese di mia madre. Inoltre, mio padre, ufficiale, veniva trasferito quasi tutti gli anni. Andai così da Bologna a Parma, da Parma a Belluno, da Belluno a Conegliano, a Sacile, a Idria, di nuovo a Sacile, a Cremona, a Scandiano…».

Questo ricordo di Pier Paolo Pasolini, scritto nel 1957 su invito della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato che aveva chiesto a vari autori di narrare i loro viaggi in treno, indica che Casarsa era il suo costante punto di riferimento sin dall'infanzia. Alla fine del 1942 la famiglia Pasolini, composta dalla madre Susanna Colussi e dai due figli Pier Paolo e Guido, in assenza del padre Carlo Alberto prigioniero in Etiopia, decide di trasferirsi da Bologna a Casarsa, stimata un luogo più tranquillo e sicuro dove attendere la fine della guerra. Pier Paolo si sposterà, a seconda delle sue necessità di studio o di interessi culturali, rientrando comunque a Casarsa, sino al 28 gennaio 1950, data della partenza per Roma.

Pasolini (ultimo da destra) in una foto di quando aveva 20 anni: in alto, la copertina della pubblicazione storica e quella della rivista Il setaccio

Date le multiformi e febbrili attività di Pier Paolo Pasolini sin dagli anni giovanili e nonostante sia difficile distinguere e isolare i vari campi in cui operava, soprattutto nell'amalgama fra letteratura, arte, ideologia, vocazione pedagogica e impegno sociale, cercheremo qui di trattare l'evolversi del suo pensiero politico in periodo giovanile, ricco di spunti originali e di visioni anticipatrici e non privo di qualche contraddizione. Manterremo il limite temporale fra l'inizio degli studi universitari a Bologna e la fine della sua presenza fissa in Friuli.

Nell'autunno del 1939, all'età di diciassette anni, Pier Paolo Pasolini si iscrive alla facoltà di Lettere dell'Università di Bologna, città nella quale la famiglia aveva trovato alloggio in un appartamento di Via Nosadella dal 1937. Grazie alla media dei voti ottenuti al liceo alla fine dell'anno scolastico, aveva potuto guadagnare un anno di studi superando gli esami di maturità in autunno. Un altro anno scolastico lo aveva guadagnato a Conegliano, quando nell'ottobre del 1927 i genitori lo avevano iscritto alle scuole elementari prima che compisse i sei anni.

L'ambiente universitario apre al giovane studente Pasolini nuovi orizzonti letterari, artistici, cinematografici. Per un concorso del Cineguf (dove Guf sta per Gruppi universitari fascisti) scrive la sceneggiatura di un film che racconta il ritorno della primavera attraverso un personaggio mitico, storia che poi lui stesso definirà «pazza, dannunziana, barbarica, sensuale». Le serate bolognesi con gli amici si allungano in discussioni animate, che secondo varie testimonianze si limitano ad aspetti culturali senza coinvolgere le scelte politiche.

In due lettere all'amico Franco Farolfi del giugno 1940 Pier Paolo racconta di frequentare la C. S. (Casa del soldato, a cui avevano accesso i figli degli ufficiali dell'esercito), dove incontra una ragazza con cui «la cosa ricomincia a trascinarsi faticosamente».

Nell'autunno dello stesso anno elenca all'amico di avere poco tempo per le poesie, per quattro ragioni, fra cui: «1. Devo mettermi d'impegno a finire quel libretto sull'arte contemporanea italiana, per una collana monografica a cura della Gil [Gioventù italiana del littorio, ndr] (editore Cantelli) 4. Oltre ai soliti impegni che mi riempiono orrendamente la giornata, ne ho altri; al Guf, come al solito; e, adesso, anche alla Gil quale "consulente della commissione giovanile per l'arte"». Si reca alla Milizia per il campeggio e in autunno continua a frequentare la Casa del soldato; in una "invettiva" inviata sempre a Franco Farolfi scrive «abbasso gli uffici, abbasso la burocrazia, abbasso la reazione, abbasso i puritani, abbasso Carmine Gallone», riferito al regista del film colossal Scipione l'Africano che voleva celebrare il fascismo attraverso le gesta degli antichi romani. È forse un primo segnale, quantunque isolato, di insopportabilità verso la propaganda del regime.

Il primo dicembre è arruolato «volontario ed ammesso al primo periodo preliminare del corso allievi ufficiali di complemento presso il Comando della coorte autonoma universitaria Mvsn di Bologna». Nella primavera del 1941 racconta, sempre a Farolfi, di aver partecipato ai Prelittoriali della cultura, classificandosi primo in Critica stilistica; si rammarica di non essersi potuto recare ai Littoriali di Sanremo, sospesi con suo «grande livore», e gli annuncia che probabilmente dovrà fare un campeggio per il Corso allievi ufficiali. In quel periodo il padre Carlo Alberto, promosso maggiore, parte come volontario a combattere in Africa orientale contro gli inglesi con destinazione Gondar, ma Pier Paolo - a parte questo aspetto familiare - non pare avere tra le sue preoccupazioni la guerra, quanto piuttosto l'ideazione di iniziative letterarie e in particolare di poesia. Con gli amici e compagni di studi Francesco Leonetti e Roberto Roversi, cui si unisce più tardi Luciano Serra, pensa di realizzare una rivista, da intitolare «Eredi». Un giorno, mentre sono seduti sul prato ai giardini Margherita a discutere del progetto, passa un uomo in bicicletta, si avvicina a loro e dice a voce bassa: «Hitler ha invaso la Russia». Come ricorderà anni dopo Roversi: «Era il 22 giugno del '41 e noi eravamo, in quel momento della nostra giovinezza, fuori dal mondo». —

IL DISCO

Le Nubi di Marco Brosolo: atmosfere e riflessioni dedicate al poeta corsaro

Il nuovo album dell'artista realizzato tra il Friuli e Berlino
Un approccio intimista con arrangiamenti jazz e pop

MARCO STOLFO

Nubi cariche di musica visionaria e suggestioni poetiche in arrivo. Sembra un estratto un bollettino meteorologico, in realtà è la constatazione del fatto che recentemente è uscito "Nubi", il nuovo album di Marco Brosolo. Si tratta di una raccolta di nove brani che l'artista friulano e "neo-berlinese" ha realizzato ispirandosi alle parole, alle idee e all'immaginario di Pier Paolo Pasolini, richiamandosi non solo alle sue poesie, ma basandosi altresì sul contenuto di interviste televisive, lettere e dialoghi dei suoi film. La confezione sonora è raffinata e avvolgente, coerente ed obliqua.

Nei nove episodi di "Nubi" Brosolo interpreta la forma canzone con un approccio personale, intimista e minimalista e con arrangiamenti in bilico tra jazz, pop e trip hop, caratterizzati da ritmiche essenziali che talvolta assumono tinte jungle e in cui trova spazio qualche contenuta ed azzeccata ruvidezza di matrice alternative rock. Dall'iniziale "Mater castissima" alla conclusiva "Del loro amore", di cui è in circolazione già da un po'un videoclip che assembla scene di diversi film di Pasolini, viene tracciato un percorso di atmosfere e parole, tra italiano, friulano e tedesco, testi originali, versi pasoliniani e la semplice declamazione dei titoli di una serie di opere del poeta, scrittore e cineasta bolognese, come avviene in "Lamento", in cui il microfono è affidato a Pier Paolo Capovilla. L'ex voce de Il Teatro degli Orrori è solo uno dei complici di Brosolo, che si avvale anche della collaborazione di Jacopo Zanette alla batteria, stefanpaul [occhio: tutto attaccato e minuscolo] al pianoforte, Denis Canciani al basso e contrabbasso, Paolo Michelutti alla chitarra e Leo Virgili, responsabile di theremin, trombone, Glockenspiel e marimba. Realizzato tra il Friuli e Berlino, "Nubi" è disponibile in rete su Bandcamp, Tunecore e Spotify oltre che su cd.

Anticipato in qualche modo da uno spettacolo dal vivo lo scorso 5 marzo a Casarsa, l'album sarà presentato con una serie di concerti che si terranno a dicembre a Udine, Sacile, Bologna e Bannia di Fiume Veneto. Ulteriori informazioni in rete: www.marcobrosolo.net. —

Il musicista friulano Marco Brosolo ha pubblicato il suo nuovo album "Nubi"

IL FESTIVAL

Due spettacoli chiudono "Epicentro" in auditorium a San Giorgio di Nogaro

Saranno due gli spettacoli con cui si chiuderà, all'Auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro, la prima edizione del festival teatrale "Epicentrico": progetto socio-culturale per il territorio della bassa friulana ideato dalla compagnia Brat. Venerdì 2 dicembre, alle 20.30, il cartellone prevede la pièce dedicata al pubblico di adulti: "(Quale) Inferno _ Instrumental" un viaggio senza cinture di sicurezza nell'Inferno dantesco con musica dal vivo composta ad hoc, a cui seguirà, sabato, l'incontro con Angela Forti di Teatro e Critica. Sarà invece "Antonton", spettacolo per l'infanzia del teatro nazionale sloveno di Nova Gorica, a chiudere, domenica 4 dicembre alle 16, Epicentrico: Antonton (l'attore Peter Harl) è un cuore puro che guarda il mondo con occhi da bambino, spingendo grandi e piccoli a usare di più la fantasia. —

APPUNTAMENTI

Cinema

Roberto Chiesi presenta Porcile di Pasolini

Ci sarà il critico cinematografico Roberto Chiesi a introdurre la proiezione di "Porcile", ottava serata della grande retrospettiva che Cinemazero e Visionario dedicano ai film di Pier Paolo Pasolini, oggi martedì 29 novembre a Pordenone e mercoledì 30 a Udine, alle 20.45. Nell'occasione, Roberto Chiesi, che è il responsabile del Centro Studi Pasolini di Bologna ed è anche autore di molti studi, presenta il suo ultimo lavoro: "Pasolini, il fantasma del presente", uscito quest'anno per Vallecchi editore.

Cinema

Ebbri d'arte con il film dedicato a Botticelli

Continua al Visionario l'appuntamento con Ebbri d'arte, che unisce a una proiezione dedicata a un grande artista una degustazione con protagonista un'azienda vinicola friulana. L'appuntamento è per oggi, martedì 29 novembre: alle 19.30 la degustazione dei vini della Cantina Pitars, seguita, alle 20.30, il docu-film "Botticelli e Firenze. La nascita della bellezza". Bellezza, creatività, genio: la Firenze rinascimentale di Lorenzo de' Medici, detto il Magnifico, è un concentrato di arte e cultura.

Musica

Soweto gospel choir al Politeama Rossetti

In Italia il Soweto gospel choir, l'ensemble vocale nato per portare avanti le lotte per la libertà di Nelson Mandela. Riconosciuto come uno dei più importanti gruppi gospel del mondo, terrà 5 imperdibili concerti, all'interno del tour europeo, per festeggiare il terzo Grammy Award ricevuto con Freedom nella categoria "Best World Music Album" e per celebrare Nelson Mandela, il padre della lotta per la libertà del Sud Africa. Prodotto da VignaPr e And Production, il tour italiano prenderà il via il 30 novembre da Trieste al Politeama Rossetti.

MUSICA

Abba Symphonic in tour al Giovanni da Udine

Il 2022 segna il 50esimo compleanno degli Abba, la leggendaria band svedese che ha scritto alcune tra le pagine più significative e indimenticabili nella storia della musica pop e della disco music di tutti i tempi. Ideato e realizzato da VignaPr e And Production, Abba Symphonic è un concerto sinfonico dedicato a celebrare uno dei più importanti gruppi di sempre, che ha saputo creare delle canzoni che fondono influenze disco e ballate struggenti, melodie tradizionalmente europee e innesti esotici, strumentazioni complesse e produzioni studiate con dettagli perfezionisti che sono riuscite a mettere d'accordo musicalmente gusti e generazioni trasversali in ogni angolo del mondo.

Gli abba Symphonic

Dopo le date anteprima andate in scena ad ottobre alla Lisinski Hall di Zagabria, al Cankarjev Dom di Lubiana (doppia data) e al Politeama Rossetti di Trieste, Abba Symphonic debutta in Italia con tre date a febbraio: il 4 febbraio torna a Trieste, sempre al Rossetti e poi farà tappa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'11 febbraio e infine il 13 febbraio al Teatro degli Arcimboldi a Milano. I biglietti per Udine e Trieste sono già in vendita. —

IL CONCERTO

Amici della musica, due eventi: c'è anche pianista Entremont

Doppio appuntamento questa settimana con gli Amici della Musica di Udine. Musica da camera come sempre in primo piano, a partire dal concerto in programma per la Stagione numero 101 al teatro Palamostre, domani, mercoledì 30 alle 19.22, quando arriveranno dalla Svizzera il clarinettista Fabio Di Casola e la pianista Paola De Piante Vicin. Si tratta del primo clarinetto dell'Orchestra della Radio di Zurigo e di un'artista di origini italiane che, oltre a essere una pianista dalle doti indiscutibili, è anche letterata e ricercatrice. Presenteranno alcune della più trascinanti pagine scritte per questa formazione, come la sonata di Camille Saint Saens e brani di Clara e Robert Schumann. Non mancheranno esempi del repertorio del '900, tra cui la sognante sonata di Francis Poulenc e una pagina della compositrice Marie Elisabeth von Sachsen-Meiningen, che sarà una vera propria sorpresa per il pubblico.

Il celebre pianista Philippe Entremont e Luisa Sello

Gli eventi degli Amici della Musica proseguono venerdì 2 dicembre, quando alle ore 17 è attesa una colonna del pianismo mondiale, Philippe Entremont. Accanto a lui, la concertista friulana (e presidente del sodalizio) Luisa Sello, che lo affianca ormai da 10 anni, per proporre un programma tutto francese, con i capolavori di Saint Saens, Poulenc e Debussy, oltre alle meno conosciute opere delle compositrici Cecile Chaminade e Germaine Tailleferre. Il concerto ha anche lo scopo di presentare l'ultima registrazione discografica del duo, il nuovo Cd "French Music with Flute", pubblicato da Da Vinci Classic.

La rassegna, che si concluderà nell'aprile 2023, è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione, della Fondazione Friuli e del Comune di Udine, accanto alle già consolidate sinergie con Università di Udine, Ente Regionale Teatrale, Fondazione Renati, Società Filologica Friulana e Club per l'Unesco di Udine.

Biglietti acquistabili in prevendita su Vivaticket o presso il box office del Palamostre o, in alternativa, direttamente all'ingresso di ogni concerto fino a esaurimento posti. Info su www.amicimusica.ud.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

UNA DOPPIETTA DI BRUNO FERNANDES DECIDE LA PARTITA

Il Portogallo affonda l'Uruguay Cristiano Ronaldo è agli ottavi

Carmelo Prestisimone

Un golletto, un rigore segnato ed un palo. Fa tutto Bruno Fernandes, il ragazzo cresciuto al Novara una decina di anni fa. Il suo Portogallo batte l'Uruguay 2-0 davanti a 90mila spettatori e passa alla fase successiva. Evitato per i lusitani l'ottavo difficoltoso contro il Brasile. Santos sistema in difesa il quasi quarantenne Pepe. In avanti gioca Joao Felix giudicato più assemblabile con Ronaldo e Fernandes. In panchina il milanista Leao.

Tra i suoi trentacinquenni d'oro Alonso – che eredita il lavoro quindicennale di Tabarez – lancia Cavani in luogo di Suarez. In buona sostanza sono quasi più i totem che i millennials. Betancur è indemoniato in mezzo al campo. Al 6' prende già il cartellino giallo per un'entrata evitabile su Dias.

La trama della gara è semplice: i portoghesi abilissimi nel palleggio con Neves direttore d'orchestra assistito da Carvalho utile a fargli da scudo; gli uruguaiani obbedienti al break in mediana e al rilancio per le sfuriate di Nunez e Cavani. La Celeste ci prova subito: minuto 10, cross di Olivera e testa di Gimenez che non centra il bersaglio. Alla mezz'ora formidabile incursione di Betancur che fa 50 metri, ma sbaglia davanti a Costa. Stecca anche Ronaldo (37'), poco tempista nel battere a rete. Mendes si fa male, in campo (42') va Guerreiro. Gli indugi li rompono i lusitani nel secondo tempo: Fernandes crossa in area, Ronaldo salta e sfiora il pallone. Il velo vale il gol portoghese assegnato giustamente al primo (52'). Gli uruguaiani cambiano tutto, rivoluzionato l'attacco con 4 giocatori tra esterni ed attaccanti nuovi. Dentro de Arrascaeta, Pellistri, Gomez e Suarez. Rinnova anche Santos con Leao per Neves per un 4-2-3-1 neanche così prudente. Tant'è che i sudamericani riescono ad aggredire con più disinvoltura. Suarez non è lucido sotto porta (78'); suo il sinistro sbagliato a due metri da Costa. C'è bisogno di forze fresche per il Portogallo che deve difendere la rete del vantaggio e reggere alle sportellate della Celeste: Nunes, Ramos e Palhinha per Joao Felix, Ronaldo e Carvalho.

A questo punto la partita ribalta le sue sequenze. Il Portogallo punta sulle ripartenze e lo fa molto bene conquistando un rigore: dribbling di Fernandes, tocco di mano sulla caduta di Gimenez e rigore assegnato dopo il consulto al Var. Tira lo stesso Fernandes e gol sul gong della gara. Discussa la dinamica del penalty ma sta di fatto che il tocco dell'uruguaiano con le dita, utilizzate per ammortizzare la caduta, devia il normale corso del pallone. All'Uruguay non resta che battere venerdì il Ghana per passare il turno. È l'ultima speranza per la qualificazione. —

Bruno Fernandes ha realizzato anche il calcio di rigore del 2-0 per il Portogallo contro l'Uruguay

PORTOGALLO	2
URUGUAY	0

PORTOGALLO (4-4-2): Diogo Costa, Cancelo, Pepe, Ruben Dias, Nuno Mendes (42' pt Guerreiro), Ruben Neves (24' st Leao), Bruno Fernandes, Carvalho (37' st Palhinha), Bernardo Silva, Cristiano Ronaldo (37' st Gonçalo Ramos), Joao Felix (37' st Matheus Nunes). All. Santos.

URUGUAY (3-5-2): Rochet, Gimenez, Godin (17' st Pellistri), Coates, Varela, Valverde, Bentancur, Vecino (17' st De Arrascaeta), Olivera (41' st Vina), Nunez (27' st Maxi Gomez), Cavani (27' st Suarez). All. Alonso.

Arbitro: Faghani (Iran).

Marcatori: nel st 19' e 48 (rigore) Bruno Fernandes.

Note: ammoniti Bentancur, Ruben Neves, Olivera, Joao Felix per gioco scorretto, Ruben Dias per proteste. Spettatori: 88.668.

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A	
Domenica 20	
Qatar - Ecuador	0-2
Lunedì 21	
Senegal - Olanda	0-2
Venerdì 25	
Qatar - Senegal	1-3
Venerdì 25	
Olanda - Ecuador	1-1
OGGI ore 16:00	
Olanda - Qatar	
OGGI ore 16:00	
Ecuador - Senegal	

CLASSIFICA	PT
Olanda	4
Ecuador	4
Senegal	3
Qatar	0

GIRONE B	
Lunedì 21	
Inghilterra - Iran	6-2
Lunedì 21	
Usa - Galles	1-1
Venerdì 25	
Galles - Iran	0-2
Venerdì 25	
Inghilterra - Usa	0-0
OGGI ore 20:00	
Iran - Usa	
OGGI ore 20:00	
Galles - Inghilterra	

CLASSIFICA	PT
Inghilterra	4
Iran	3
Stati Uniti	2
Galles	1

GIRONE C	
Martedì 22	
Argentina - Arabia Saud.	1-2
Martedì 22	
Messico - Polonia	0-0
Sabato 26	
Polonia - Arabia Saud.	2-0
Sabato 26	
Argentina - Messico	2-0
Domani ore 20:00	
Arabia Saud. - Messico	
Domani ore 20:00	
Polonia - Argentina	

CLASSIFICA	PT
Polonia	4
Argentina	3
Arabia Saud.	3
Messico	1

GIRONE D	
Martedì 22	
Danimarca - Tunisia	0-0
Martedì 22	
Francia - Australia	4-1
Sabato 26	
Tunisia - Australia	0-1
Sabato 26	
Francia - Danimarca	2-1
Domani ore 16:00	
Tunisia - Francia	
Domani ore 16:00	
Australia - Danimarca	

CLASSIFICA	PT
Francia*	6
Australia	3
Danimarca	1
Tunisia	1

GIRONE E	
Mercoledì 23	
Germania - Giappone	1-2
Mercoledì 23	
Spagna - Costa Rica	7-0
Domenica 27	
Giappone - Costa Rica	0-1
Domenica 27	
Spagna - Germania	1-1
Giovedì 01/12 ore 20:00	
Costa Rica - Germania	
Giovedì 01/12 ore 20:00	
Giappone - Spagna	

CLASSIFICA	PT
Spagna	4
Giappone	3
Costa Rica	3
Germania	1

GIRONE F	
Mercoledì 23	
Marocco - Croazia	0-0
Mercoledì 23	
Belgio - Canada	1-0
Domenica 27	
Belgio - Marocco	0-2
Domenica 27	
Croazia - Canada	4-1
Giovedì 01/12 ore 16:00	
Canada - Marocco	
Giovedì 01/12 ore 16:00	
Croazia - Belgio	

CLASSIFICA	PT
Croazia	4
Marocco	4
Belgio	3
Canada	0

GIRONE G	
Giovedì 24	
Svizzera - Camerun	1-0
Giovedì 24	
Brasile - Serbia	2-0
Ieri	
Camerun - Serbia	3-3
Ieri	
Brasile - Svizzera	1-0
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Camerun - Brasile	
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Serbia - Svizzera	

CLASSIFICA	PT
Brasile*	6
Svizzera	3
Camerun	1
Serbia	1

GIRONE H	
Giovedì 24	
Uruguay - Corea del Sud	0-0
Giovedì 24	
Portogallo - Ghana	3-2
Ieri	
Corea del Sud - Ghana	2-3
Ieri	
Portogallo - Uruguay	2-0
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Corea del Sud - Portogallo	
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Ghana - Uruguay	

CLASSIFICA	PT
Portogallo*	6
Ghana	3
Corea del Sud	1
Uruguay	1

*già qualificata agli ottavi

LA FASE FINALE

	Data	Partita
1 OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 16:00	1ª gruppo A - 2ª gruppo B
2 OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 20:00	1ª gruppo C - 2ª gruppo D
3 OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 16:00	1ª gruppo D - 2ª gruppo C
4 OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 20:00	1ª gruppo B - 2ª gruppo A
5 OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 16:00	1ª gruppo E - 2ª gruppo F
6 OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 20:00	1ª gruppo G - 2ª gruppo H
7 OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 16:00	1ª gruppo F - 2ª gruppo E
8 OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 20:00	1ª gruppo H - 2ª gruppo G
1 QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6
2 QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2
3 QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8
4 QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4
1 SEMIFINALI	Martedì 13/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1
2 SEMIFINALI	Mercoledì 14/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3
FINALE 3° POSTO	Sabato 17/12 ore 16:00	PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2
FINALE	Domenica 18/12 ore 16:00	VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

FIFA WORLD CUP Qatar2022

WITHUB

Brasile delle meraviglie

Svizzera battuta con una nuova magia Casimiro ieri come Richarlison con la Serbia in ossequio ad una storia che sembra non finire mai

BRASILE	1
SVIZZERA	0

BRASILE (4-3-3): Alisson, Eder Militao, Marquinhos, Thiago Silva, Alex Sandro (41' st Alex Telles), Fred (13' st Guimaraes), Casemiro, Paqueta (1' st Rodrygo); Raphinha (28' st Antony), Vinicius Jr, Richarlison (28' st Gabriel Jesus). All. Tite.

SVIZZERA (4-2-3-1): Sommer, Widmer (41' st Frei) , Elvedi, Akanji, Rodriguez; Freuler, Xhaka; Rieder (13' st Steffen), Sow (30' st Aebischer), Vargas (13' st Fernandes); Embolo (30' st Seferovic). All. Yakin.

Arbitro: Barton Cisneros (El Salvador).

Marcatori: 38' st Casemiro.

Note: ammoniti Rieder e Fred per gioco scorretto. Spettatori: 43.649 Note: Il Var ha annullato al 20' st il gol di Vinicius Jr per precedente fuorigioco di Richarlison.

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

Il Brasile è sempre magia. Sorriso. Passo di samba. Perfino nella sua partita più «europea» – Fred anziché Rodrygo per sostituire Neymar, linea dei trequartisti sacrificata all'equilibrio del 4-3-3, zero conclusioni svizzere e seconda vittoria di fila senza subire gol né tiri nello specchio – racchiude nel guizzo decisivo l'essenza di una scuola antica. Rodrygo, sbucato dalla panchina, è delizioso nell'innescare Casemiro, l'esterno collo è immediato e la traiettoria arcuata, Sommer una statua di sale.

Mancano sette minuti al termine e il bagliore improvviso d'una partita oscura diventa conferma di un talento elevato, diffuso e non più folle, protetto da una difesa tosta e da un centrocampo scaltro, che legittima i sogni di gloria nel Mondiale. Ottavi in tasca e sguardo rivolto al futuro, radici forti nei tocchi se non nel gioco.

Casemiro festeggia il gol segnato contro la Svizzera

Ed è quasi simbolico che la griffe appartenga a Casemiro, eroe silenzioso, il meno «brasiliano» tra i centrocampisti di Tite, una vita da mediano che non rinnega la tecnica. Il gol che inventa è più nel dna di Raphinha, di Vinicius e ovviamente di Neymar, di Rodrygo che ha tirato su al Real prima di traslocare allo United.

Ed era nel dna di Ronaldo il Fenomeno e di Kakà che tifano in tribuna. Accanto a loro, Cafu e Roberto Carlos, la corsa e la potenza, altri volti di un Brasile che da sempre ammanta di offensività anche ruoli tradizionalmente di copertura.

La continuità è una telecamera che zooma nei palchi vip e si sposta sul campo, sono gli applausi dei campioni di ieri per il primato nel girone al quale basta ormai un punticino con il Camerun, mentre la Svizzera, che s'era illusa di farla franca, deve far risultato con la Serbia per non fare le valigie. Forse, senza la perla di Casemiro, parleremmo adesso d'un Brasile irriconoscibile senza O Ney, ma nella svolta finale non c'è casualità: quando hai tanta classe basta un attimo, un tocco per cambiare partita e destino. Il Brasile vola agli ottavi di finale, la Svizzera si prepara alla sfida senza appello contro la Serbia dopo 90' vissuti con la speranza di arrivare fino in fondo senza macchia.

A decidere è una magia di Casemiro, come, una magia di Richarlison aveva chiuso i conti con i serbi: il tutto sotto lo sguardo dei fuoriserie di allora. Il Brasile fa così. —

L'ASSENZA (CON FUGA) DI ONANA E LA PANCHINA DI VLAHOVIC

Camerun-Serbia finisce pari La partita dei misteri fa rumore

CAMERUN	3
SERBIA	3

CAMERUN (4-3-3): Epassy, Fai, Castelletto, Tolo, Hongla (10' st Aboubakar), Nkoulou, Anguissa (36' st Gouet), Kunde (22' st Ondoua), Mbeumo (36' st Nkoudou), Choupo-Moting, Toko Ekambi (22' st Bassogog). All. Song.

SERBIA (3-4-3): V. Milinkovic-Savic, Pavlovic (11' st S. Mitrovic), Milenkovic, Veljkovic (33' st Babic), Maksimovic, Zivkovic (33' st Radonjic), Lukic, Kostic (47' st Djuricic), Tadic, S. Milinkovic-Savic (34' st Grujic), A. Mitrovic. All. Stojkovic.

Arbitro: Abdulla (Emirati Arabi Uniti).

Marcatori: nel pt 29' Castelletto, 46' Pavlovic, 48' S. Milinkovic-Savic; nel st 8' A. Mitrovic, 19' Aboubakar, 21' st Choupo-Moting.

Giulia Zonca
INVIATA AD AL-WAKKRAH

La sfida dei misteri finisce in pari come il confronto in campo: Camerun-Serbia è un 3-3 shakespeariano con molti bisbigli e tradimenti.

Il Camerun si presenta senza il portiere titolare, l'interista Onana, in conflitto con il ct Song e la Serbia resta senza lo juventino Vlahovic che invece di recuperare forma fisica resta fermo. Tanto da destare sospetti. I due hanno in comune allenatori a caccia di fiducia, entrambi inclini a usare prove di forza per ottenere rispetto.

Capita che Onana discuta con il tecnico e la versione ufficiale, fatta circolare dall'agente del giocatore, è difficile da accettare. La faida sarebbe nata da una divergenza di opinioni sull'interpretazione del ruolo, ma non si lascia (o si viene cacciati) da un Mondiale per questo. Il chi ha fatto che cosa è fondamentale e non è ancora chiaro, nonostante la «sospensione temporanea» sia ufficiale. Sarebbe stato Onana a tirarsi fuori dal Mondiale indignato, almeno così sostiene Song: «Io devo favorire il gruppo al singolo e davanti alla mancanza di rispetto non ho alternative, seguo le regole». Lascia intendere che starebbe all'interista fare marcia indietro però pure che la maglia ce l'ha il suo ex vice, Epassy. Certe voci, soprattutto italiane, mettono Onana su un aereo: non ci sono certezze, solo sussurri ostinati. Il portiere si sarebbe spinto molto oltre una personale visione del mestiere, non gli stava bene la formazione. Nella versione più radicale avrebbe fatto i nomi di compagni lontani dal livello necessario e si sarebbe lamentato di una gestione amicale delle formazioni.

Dusan Vlahovic

In casa Serbia i dubbi girano intorno a Vlahovic, di certo non al meglio. Per il suo tecnico sta, al massimo, al 70% e forse neppure così dentro il suo progetto visto che non gioca un minuto. All'esordio, contro il Brasile, è entrato dalla panchina. Stavolta niente, mai considerato, e l'idea di dargli una possibilità non si manifesta neppure quando la Serbia sbanda disorientata dalla rimonta dei Leoni indomabili, nemmeno quando, Mitrovic, esaurisce le energie. L'espressione di Vlahovic dopo la partita non è quella rassegnata di chi sa di dover solo aspettare. Con il capello tagliato cortissimo e lo sguardo attaccato al pavimento, fa la strada che lo porta verso il bus con il fastidio di chi magari un po' di forza da spendere per un risultato da sistemare ce l'aveva. Il portiere del Toro, Vanja Milinkovic-Savic, parla di teste basse negli spogliatoi: «Abbiamo pagato troppo, servirà ragionarci a freddo comunque dipende ancora tutto da noi. I problemi di Vlahovic? Chiedetelo ai dottori, io sto in porta, mi auguro che saremo in campo al meglio contro la Svizzera perché contro il Camerun qualche cosa è mancato». Almeno due giocatori, uno per parte. Dispersi tra i bisbigli. —

ASIATICI QUASI OUT

Kudus rilancia gli africani Cho non basta

COREA DEL SUD	2
GHANA	3

COREA DEL SUD (4-2-3-1): Kim Seong-Gyu, Kim Moon-Hwan, Kim Min-Jae (47' st Kwon Kyung-Won), Kim Young-Gwon, Kim Jin-Su, Hwang In-Beon, Jung Woo-Young (33' st Hwang Ui-Jo), Kwon Chang-Hoon (12' st Lee Kang-In), Jeong Woo-Jeong (1' st Na Sang-Ho), Son Heung-Min, Cho Gue-Sung. All. Paulo Bento.

GHANA (5-3-2): Ati-Zigi, Lamptey (33' st Odoi), Amartey, Salisu, Mensah (43' st Baba), Partey, Abdul Samed, Kudus (38' st Djiku), André Ayew (33' st Kyereh), Williams, Jordan Ayew (33' st Sulemana). All. Addo.

Arbitro: Taylor (Inghilterra).

Marcatori: 24' Salisu, 34' pt e 24' st Kudus, 13' e 16' st Cho Gue-Sung.

Serie A

Sottil piccoli rimpianti e ammissioni

Il tecnico ha parlato ieri dell'ultimo mese di un campionato sorprendente
«Ci è mancata la vittoria nei pareggi ottenuti contro la Lazio o a Cremona»
«Fisiologicamente abbiamo perso un po' di brillantezza, non siamo calati»

Pietro Oleotto / UDINE

Andrea Sottil a 360 gradi, dall'ex allievo Sabiri protagonista ai Mondiali con il Marocco (e associato anche all'Udinese sul mercato) al "suo" Ebosse, dai rimpianti sulle partite che avrebbero potuto portare più punti nella prima parte della stagione, comunque strabiliante, alle ammissioni sullo stato di forma dei bianconeri, per finire con un report da papà sulle condizioni di Riccardo, il figlio che gioca nella Fiorentina e che si è dovuto operare a causa di un'ernia. Ecco il sommario degli argomenti affrontati dall'allenatore di Venaria Reale nell'ospitata di ieri a SkySport24, per svelare non solo le ultime sui bianconeri, già al lavoro dopo un break di 12 giorni, ma alle prese con più di qualche infortunio (come riferiamo nei dettagli in questa stessa pagina, *ndr*).

LA PREPARAZIONE

Proprio la sosta è finita sotto la lente di Sottil che ha raccontato nei dettagli i suoi piani: «Chiaro che è atipica, non è mai capitata – ha spiegato il tecnico –, ma come giorni di pausa si avvicina molto a una classica pausa invernale, perché alla fine 9-10 giorni si concedono anche sotto Natale. Sono da gestire, invece, i giorni che porteranno al 4 di gennaio, questo è realmente atipico: noi abbiamo scelto di restare in sede, abbiamo delle super strutture, all'avanguardia, per me è una grande fortuna. Così abbiamo deciso di organizzare delle amichevoli con una progressione di difficoltà graduale, ma nelle prime settimane smaltiremo un po' del sovraccarico accumulato».

LE CONSIDERAZIONI

A questo punto è scattata la domanda sul presunto calo dei bianconeri nell'ultimo mese di campionato, caratterizzato da risultati meno brillanti di quelli a cavallo tra settembre e la prima parte di ottobre. «È chiaro che quando parti e fai sei vittorie di seguito poi ci sono grandi aspettative e un pareggio può sembrare una delusione o un risultato negativo, cosa che non è – ha raccontato Sottil –. Secondo me, tuttavia nell'ultima parte del campionato c'è stato qualcosa di diverso: abbiamo fatto la prestazione, ma poi è mancata la vittoria, come è successo nei pareggi con la Lazio o a Cremona. Poi, perdendo anche qualche giocatore, ma non lo dico come alibi, fisiologicamente abbiamo perso un po' di brillantezza. Ecco, noi abbiamo perso in brillantezza, non siamo calati. E visto che nelle ultime partite si sono infortunati anche a Deulofeu e Nuytinck, la sosta è arrivata al momento giusto.

GLI INDIZI

Ma, come accennato, Sottil ha parlato anche d'altro, sconfinando in casa Sampdoria, dove si stanno fregando le mani per il Mondiale di Sabiri, giocatore per il quale le voci di mercato non mancano, dalla Fiorentina al Bologna, passando pure per l'Udinese. «L'ho allenato nell'Ascoli: è un giocatore dotato di una grandissimo talento, alto 188 centimetri, io lo chiamo tuttocampista. Ha dei parametri fisici impressionanti ai quali abbina una grandissima tecnica e una cerca genialità». Una "scheda tecnica" esaltante che Gino Pozzo deve già avere tra le proprie mani da tempo. —

Mister Andrea Sottil è ritornato sull'ultimo mese di campionato vissuto dall'Udinese

AI MONDIALI

Gol "friulano" per il Camerun

Ancora una panchina ai Mondiali per Enzo Ebosse nel 3-3 del suo Camerun in rimonta sulla Serbia, un risultato maturato grazie alla prestazione di Jean-Charles Castelletto, difensore franco-camerunese di origini friulane da parte di padre che ha segnato il primo gol e propiziato il secondo con un lancio per Aboubakar.

"PANCHINE PENSANTI"

Malanno di stagione: il mister deve saltare la serata a Cervignano

È saltata in extremis per un malanno di stagione la presenza di Andrea Sottil alla serata "Panchine pensanti", andata in scena ieri al teatro Pasolini di Cervignano. L'iniziativa, moderata da Elisa Michellut del Messagero Veneto e finalizzata alla promozione dei valori dello sport fuori dal campo, è stata organizzata dallo Sporting Club Cervignano nella persona di Luca Geotti, basandosi su un progetto dell'ex pallavolista azzurro Franco Bertoli. In mattinata incontro con gli studenti degli istituti superiori Einstein e Malignani, in serata spettacolo teatrale tratto dal libro di Bertoli e tavola rotonda con Pro Cervignano, Abc, Tiger Club e Sporting.

G.P.

IL PUNTO

Solo una decina di bianconeri ha lavorato ieri al Bruseschi

UDINE

Non è ancora il tempo di pigiare sull'acceleratore al Bruseschi, dove l'Udinese ha ripreso ad allenarsi da venerdì scorso e dove sono ancora lontani gli allenamenti intensi che scandiscono la "settimana tipo" proiettata agli impegni ufficiali. La conferma è arrivata anche ieri mattina, quando solo una decina di bianconeri è scesa in campo per svolgere una sessione prettamente tecnica caratterizzata da passaggi e tiri.

Un'altra buona parte del gruppo, invece, ha proseguito con i lavori sulla forza in palestra. Forza che lo staff ha posto come primo step, in ordine d'importanza, in questa fase di ripresa della preparazione seguita alle due settimane di sosta dopo l'ultima gara giocata a Napoli il 12 novembre. È per questo motivo che solo nei prossimi giorni il gruppo intensificherà il lavoro collettivo sul campo, là dove non si sono ancora visti Rodrigo Becao e Destiny Udogie, entrambi reduci da problemi ai flessori, e nemmeno Gerard Deulofeu e Bram Nuytinck, alle prese con i postumi di due traumi rivelatisi fortunatamente leggeri alle ginocchia. Come si ricorderà, Nuytinck uscì dolorante a La Spezia, tentando il recupero per la trasferta di Napoli, là dove Deulofeu uscì al 26' del primo tempo dopo una leggera distorsione.

Assente dal campo anche jean Victor Makengo che degli infortunati è quello destinato a un recupero più lungo, essendo alle prese con un problema tendineo.

S.M.

FINE DI UN'ERA

Andrea Agnelli si è dimesso con tutto il cda della Juventus

Fine di un'era alla Juve: Andrea Agnelli si è dimesso dal Cda in vista dell'assemblea degli azionisti del 27 dicembre. Con Agnelli, reduce da 12 anni di presidenza, salutano il vice Nedved e l'ad Arrivabene: sulla decisione pesa anche l'inchiesta sul falso in bilancio della Procura di Torino. Il nuovo dg sarà Maurizio Scanavino.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Old Wild West: avanti tra alcune luci e ancora troppe ombre

La vittoria con Ravenna non ha scacciato i dubbi sull'Apu
Le 18 palle perse sono il solito specchio del malessere

Mattia Palumbo, dopo la carota di Rimini il bastone FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Due punti e tanti dubbi. La vittoria colta a Cesena contro l'OraSì Ravenna ha avuto effetti benefici per la classifica dell'Apu Old Wild West, ora da sola al secondo posto dietro Pistoia, ma lascia intatta la sensazione di una squadra con dei problemi irrisolti. Vediamo, quindi, entrambi i lati della medaglia.

COSA FUNZIONA

L'approccio alla gara è stato molto deciso, tanto da indirizzare il risultato già a fine primo quarto: è già accaduto a Chiusi, Rimini e Mantova di giocare partite in discesa e questo è un bel segnale. Bene i 46 punti dei due americani, con un effetto collaterale: Sherril e Briscoe hanno fatto bottino prendendosi la bellezza di 34 tiri dal campo sui 59 totali di squadra, quasi il 60%. Può essere accettabile in una squadra che mira a salvarsi, non in una che ambisce alla promozione e ha equilibri da salvaguardare.

Applausi anche per Fantoma, molto positivo alla sua prima nello starting five, con il solo neo dei troppi falli in pochi minuti.

COSA NON FUNZIONA

Per l'ennesima volta in questa stagione Udine non è riuscita ad "ammazzare" la partita dopo aver allungato nella fase iniziale. Si avverte la mancanza di un playmaker che gestisca i ritmi. Lo si nota anche dal numero spropositato di palle perse, ben 18 in terra romagnola.

Non convince, inoltre, la gestione del minutaggio. La sigla "n.e." accanto ai nomi di Antonutti e Mussini, unita alle parole di Boniciolli nel post partita, sa tanto di ricerca di capri espiatori. Idem dicasi nel caso di Palumbo, che dopo la carota di Rimini si è preso una bastonata dal coach.

Iniziano a filtrare voci di gente scontenta nello spogliatoio, attenzione a non farlo diventare una polveriera.

Rischia di diventare un problema anche la condizione atletica, dato che ieri, a quanto ci risulta, è stato convocato un summit con Gigi Sepulcri per chiedere di alzare i giri del motore.

A giugno andò fuori giri, non vorremmo rivedere lo stesso film. —

LE ULTIMISSIME

Riecco Nobile Oggi riprende il lavoro col gruppo

L'Apu torna oggi al lavoro dopo il giorno di riposo seguito alla trasferta romagnola. È anche il giorno del rientro in squadra di Vittorio Nobile, che si è allenato anche ieri e finalmente ha smaltito l'infiammazione a un adduttore. Il vicecapitano si candida per un posto a referto contro Chieti dopo aver saltato le partite con Pistoia e Ravenna. Continua la prevendita per la gara di domenica con gli abruzzesi, biglietti in vendita sul sito Vivaticket e nelle rivendite abituali.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

26
Punti domenica per la guardia dell'Apu Isaiah Briscoe, "pistolero" di giornata nel girone Rosso. Nel girone Verde pistole fumanti per l'albanese Rei Pullazi dell'Urania Milano con 23 punti

9,7
Rimbalzi di media per Derek Ogbeide di Rimini, prossima avversaria della Gesteco Cividale. Il centro nigeriano è il miglior rimbalzista del girone Rosso davanti a Ed Daniel di San Severo

5
Le vittorie in trasferta per l'Apu, unica squadra di tutta la serie A2 ad aver sempre vinto lontano da casa. Cinque anche i campi inviolati: Pistoia, Bologna, Desio (Cantù), Cremona (Vanoli) e Torino

20,9
Punti realizzati a partita per Lester Medford dell'Umana Chiusi e per Trevon Allen della Juvi Cremona. Il primo comanda la graduatoria individuale nel girone Rosso, il secondo nel girone Verde

2
I recuperi in programma domani nel girone Rosso di serie A2. Chieti, prossima avversaria Apu, ospita Chiusi in uno scontro salvezza, Mantova riceve San Severo in un match con in palio punti play-off

6
Vittorie consecutive per la capolista Pistoia nel girone Rosso. La squadra toscana vanta la striscia positiva più lunga ed è imbattuta dal 16 ottobre, quando fu sconfitta a Forlì dall'Unieuro per 76-72

5
Vittorie consecutive per Pistoia nel girone Rosso e per Cantù nel girone Verde. Le due capolista sono le squadre con la miglior striscia aperta dopo l'ottava giornata di serie A2.

QUI CIVIDALE

Alla Gesteco piano per portare l'asso Clarke in gran forma

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Clarke FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Caricamento in corso: procede l'inserimento di Rotnei Clarke nel gruppo Gesteco. L'americano, giunto soltanto da pochi giorni in Friuli, lavora con l'obiettivo di mettersi al pari dei nuovi compagni.

In primis dal punto di vista fisico. È stato pertanto avviato, in casa, gialloblu, il piano per mettere in forma il nuovo elemento ducale. A svelarlo, Alessandro Petronio, preparatore fisico delle Eagles. «Rotnei è un professionista – ha subito chiarito il membro dello staff Ueb – quindi è arrivato da noi senza alcun tipo di acciacco o problematica muscolare, anzi. Si è presentato in una buona forma fisica, per essere un giocatore fermo da giugno». Dalla serie finale dei play-off giocata, e vinta, al servizio di Scafati. «Il suo problema – ha spiegato quindi Petronio – sta nella mancanza di partite giocate in questo periodo». Passati i primi test volti a saggiare il suo livello di salute, dunque, Clarke si è potuto tuffare nella nuova realtà gialloblu: «Nel suo primo approccio alla squadra, gli abbiamo dato tempo per recuperare e per riposare dal viaggio. Questo, sulle prime era l'aspetto più importante». In settimana, però, ecco l'atleta statunitense entrare nel vivo del suo processo di "revisione". «In questi giorni effettuerà dei test per vedere quale sia la sua condizione fisica». Fra questi, il cosiddetto test di Léger, un test navetta che, in soldoni, misurerà la tenuta del cestista sul piano del fiato. A livello aerobico. «Questo ci consentirà di capire se servirà fare degli allenamenti extra». È fiducioso, in tal senso, il preparatore: «La nostra fortuna è che coach Pillastrini e il vice Federico Vecchi siano molto moderni. I nostri allenamenti, per questo, sono parecchio aerobici, spinti. Questo stile di lavoro potrebbe bastargli: su questo siamo ottimisti, ma occorrerà attendere gli esiti dei test. Siamo in una fase delicata. La sensazione, comunque, è che lui abbia semplicemente bisogno di giocare a basket». —

VERSO LA PARTITISSIMA

Biglietteria e treno il countdown per il derby va

È iniziato il countdown verso il derby che il 7 dicembre vedrà sfidarsi Cividale e Udine sul parquet del PalaGesteco. È aperta, dunque, la vendita dei biglietti per assistere alla sfida: ticket disponibili sul circuito Vivaticket e presso la Eagles Club House. Il Settore D, in tal senso, offre ai tifosi dell'Apu un pacchetto comprensivo di viaggio (posti limitati) e tagliando per la partita: 20€ il costo. Per prenotazioni: 338 8113107 o 3291070433. S.N.

BIATHLON

Inizia la Coppa del Mondo e in pista c'è Cappellari

Francesco Mazzolini

Mancano pochi giorni al primo test stagionale sul massimo circuito per Daniele Capellari. Come per Lisa Vittozzi, anche per il fornese delle Fiamme oro, appuntamento importante con la prima tappa della Coppa del mondo di biathlon, prevista a Kontiolahti da oggi a domenica 4 dicembre. In programma nella località finlandese ci sono un'individuale, una staffetta, una sprint e una pursuit.

Il fornese Daniele Cappellari

I sei atleti e le 5 atlete azzurri convocati, si stanno già allenando nella penisola scandinava. Il 25enne di Forni di Sotto, è pronto a cercare risultati. «Sono contento d'iniziare dalla Coppa del mondo – le parole di Capellari. Quest'anno sto meglio e invece dall'Ibu parto da qui. Voglio dare tutto quello che posso. Conosco il circuito e mi sento fisicamente in forma. Si può far bene». Occhio a Capellari dunque, che nel tempo è sempre cresciuto e ha dimostrato di avere stoffa. Il giudizio finale, alla neve e alla sua carabina nella 20 km individuale di oggi alle 13.15. —

IN BREVE

Tennis

Classifica Atp, sale solo Auger-Aliassime

Nessuna novità nella top ten della classifica Atp. Dopo la Coppa Davis, il grande protagonista è stato Felix Auger-Aliassime, canadese numero 6 del mondo, ora a un passo da Novak Djkovic, risalito al quinto gradino Atp dopo il successo nelle Finals di Torino. Sul podio ancora lo spagnolo Carlos Alcaraz, numero uno, seguito dal connazionale Rafa Nadal e dal norvegese Casper Ruud. Jannik Sinner e Matteo Berrettini sono sempre i migliori azzurri in classifica 15° e 16°.

Basket Nba

Celtics, Bucks e Cavs una striscia vincente

Celtics, Bucks e Cavaliers. A Boston i Celtics (16-4), sospinti da Jaylen Brown (autore di 36 punti), hanno centrato il terzo successo consecutivo. A Milwaukee, i Bucks (14-5) hanno controllato i Mavericks, con la loro stella Giannis Antetokounmpo che ha segnato 30 punti. Il suo compagno di squadra Grayson Allen, gli ha rubato la scena con 25 punti e un'incredibile percentuale di tiri: 8 su 10 da due e 7 su 8 da tre. Nelle file di Dallas, Luka Doncic, autore di 27 punti.

Scherma

Milano già si prepara ai Mondiali di luglio

Milano si prepara a diventare capitale mondiale della scherma. È stata infatti inaugurata nella Sede dell'Automobile Club Milano la casa del Comitato Organizzatore dei Campionati del Mondo Assoluti di Scherma Milano 2023. Si tratta della prima tappa verso il grande evento che si terrà dal 22 al 30 luglio 2023 al MiCo Fiera Milano Congressi. Le friulane Navarria, Rizzi e Battiston si preparano già.

Calcio dilettanti

Torna la festa dei Nostri 11

Il 19 dicembre appuntamento alla Tavernetta di Remanzacco con i migliori giocatori di Eccellenza, Promozione e Prima

UDINE

Torna la festa del calcio dilettanti targata Messaggero Veneto. Torna, dopo quasi tre anni di stop forzato causa pandemia, la premiazione dei Nostri 11 del calcio dilettanti, un appuntamento con quasi trent'anni di storia che nemmeno il virus, la sospensione dei campionati è riuscito a fermare. L'appuntamento, organizzato in collaborazione con la Federcalcio del Friuli Venezia Giulia, è per lunedì 19 dicembre alla Tavernetta di Remanzacco, dove saranno premiati i magnifici undici dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, i migliori allenatori, oltre che, come da tradizione, il miglior arbitro e il miglior giovane della stagione 2021/2022, la prima giocata interamente dalla stagione 2018/2019.

Ecco perché l'appuntamento, organizzato come nel dicembre 2019 a Remanzacco, grazie alla sapiente organizzazione di Robertino Cicuttini e il supporto del Comune, assume un grande valore simbolico. Il ritorno in grande stile del calcio dilettanti, infatti, nella stagione scorsa, ha anche accompagnato migliaia di giovani nel lento percorso del ritorno alla normalità dopo la parentesi del virus.

Perché Remanzacco? Semplice: quest'anno l'Aurora Buonacquisto festeggia i cent'anni e non si poteva trovare dunque location migliore per fare festa con i calciatori dilettanti della regione. L'ultima premiazione avvenne nel gennaio 2020 alla vigilia della finale di Coppa Italia Fvg a Torviscosa, allora per celebrare il mezzo secolo di vita della compagine del presidente Midolini ora sbarcata in Serie D, a prova del fatto che I Nostri 11 portino anche fortuna.

Gli ultimi Nostri 11 di Eccellenza del Messaggero premiati per la stagione 2018/2019 a Torviscosa

Chi saranno i migliori calciatori scelti dai nostri collaboratori nel primo campionato completo dopo il Covid? Lo sveleremo con alcune pagine speciali da qui alla sera della festa, intanto vi possiamo dire che ciascuno dei "Nostri 11" guidati da allenatori di valore saranno abbinati a partner d'eccezione che accompagnano questa avventura. Bcc CrediFriuli, in continuità con quanto fatto nell'ultima edizione, sarà abbinata al team d'Eccellenza. Per le squadre di Promozione un altra impresa amica del premio, la Zanutta. Novità invece per la Prima categoria abbinata all'agenzia T85 Turismo Ottantacinque. E non è finita. Perché non mancherà il premio al miglior giovane dedicato, e non poteva che essere così, alla memoria di Claudio Rinaldi, la voce del calcio dilettanti prematuramente scomparsa il 20 agosto di due anni fa. Era un suo pallino la crescita dei giovani, se li coccolava durante la stagione pronto poi a raccontarne magari le gesta in giro per l'Italia al Torneo delle Regioni, facile quindi l'accostamento, con la Cussigh Bike di Tavagnacco, altro partner d'eccezione, che consegnerà un riconoscimento speciale al talento prescelto.

Sarà festa, dunque, con altre sorprese e il Comune di Remanzacco in prima fila grazie al supporto del consigliere delegato ai rapporti istituzionali Dario Angeli e la collaborazione del sindaco Daniela Briz e del suo vice Leopoldo Bonetti e di altri cinque partner d'eccezione come Scarbolo Zuccheri, New Coram, Adami Autotrasporti, Sara Assicurazioni e Atomat. Tutti per far festa anche alla "loro" Aurora centenaria. —

A.S.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Mister Rossi dopo il colpaccio fa le carte al campionato

Con la sua Spal Cordovado l'ex bomber ha vinto a Chions avvicinando la vetta «Loro, Pro Gorizia e Brian vogliono la serie D, ma io gioco sempre per vincere»

Simone Fornasiere / UDINE

Sembra non voler trovare un padrone unico, il campionato di Eccellenza, con Chions e Pro Gorizia che non trovano la vittoria, con tanto di ringraziamento delle dirette avversarie.

Se la Pro Gorizia, domani, dovesse mantenere il vantaggio con cui riprenderà il recupero della gara sospesa con lo Zaule un mese fa ecco che il massimo campionato regionale avrebbe una nuova, solitaria, capolista.

A UN PASSO DALLA VETTA

È della Spal Cordovado il colpo di giornata, con la squadra guidata dall'udinese Max Rossi (che esordì in serie B nell'Udinese di Giovanni Galeone a 16 anni da compiere) che passa in casa del Chions e si porta a un solo punto dalla vetta.

«Partita sporca in cui abbiamo sofferto molto – analizza il tecnico – contro la squadra che reputo la più forte del campionato. Noi siamo stati bravi a sfruttare l'episodio e abbiamo portato a casa una grande vittoria. La classifica, in questo momento, dice quello che tutti pensavano a inizio stagione, ovvero con sei squadre, davanti, costruite per disputare un campionato di vertice. La volata finale inizierà a marzo, per cui noi pensiamo solo a chiudere bene il girone di andata contro Sistiana, Pro Fagagna e Pro Gorizia. Le prime due stanno bene e sono fuori dalla lotta salvezza, per cui giocano con la mente libera, mentre il valore degli isontini lo conosciamo tutti. Solo al termine di queste tre gare potremmo avere la consapevolezza di aver costruito una squadra importante, capace di giocarsela con tutti e fare un campionato di rilievo».

Max Rossi, allenatore udinese della Spal Cordovado

Mister Rossi che, insomma, non vuole nominare la parola "SerieD" riferita alla sua squadra, categoria quest'ultima che lui ha conosciuto, e vinto, diverse volte da calciatore.

«Credo che Brian Lignano, Chions e Pro Gorizia – continua – ci provino dichiaratamente, poi è evidente che io non gioco mai per perdere ne arrivare secondo. Per vincere un campionato ci sono però tante cose da mettere vicino».

QUINTA SINFONIA

Sembra non volersi più fermare la marcia della Pro Fagagna che supera in rimonta il Codroipo e conquista la quinta vittoria consecutiva. Che squadra quella collinare, capace di un gfilotto con i fiocchi. Un'opera niente male, insomma, quella orchestrata da Massimiliano Giatti, con il tecnico che porta la sua squadra lontanissima dal quart'ultimo posto, lontano addirittura 15 punti.

Una zona nella quale resta, ma non poteva essere altrimenti, la Virtus Corno nonostante la prima vittoria stagionale della gestione targata Peressoni in panchina.

Vincere con il Kras sabato non era importante, ma l'unica cosa che contava, con la squadra del presidente Antonino Libri che lascia così l'ultimo posto appannaggio proprio dei carsolini e della Forum Julii, quest'ultima costretta a sbattere sul muro chiamato San Luigi. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

16ª GIORNATA
Modulo 4-2-3-1 — Allenatore Rossi (Spal Cordovado)

De Mattia (San Luigi); Menazzi (Virtus Corno), De Cecco (Brian Lignano), Sergi (Zaule), Tull (Forum Julii); Alberti (Fiume Bannia), Frontali (Chiarbola Ponziana); Carniello (Tamai), M. Piscopo (Juventina), Craviari (Pro Fagagna); Miolli (Spal Cordovado)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima vittoria interna stagionale della Virtus Corno che, sul suo terreno di gioco, mancava l'appuntamento con i tre punti dal 5 marzo scorso nel 2-1 inflitto al Ronchi.

2 Le volte in stagione in cui il Brian Lignano è andato sotto nel punteggio prima di rimontare e ottenere la vittoria: era già successo, alla quarta giornata, in casa del Chions dove vinse 2-1.

10 I pareggi stagionali ottenuti dal Fiume Veneto Bannia, la squadra ad averne ottenuti in numero maggiore. Di questi ben 6 sono arrivati in trasferta dove i nero verdi hanno disputato 8 gare.

63 Le presenze di Gianluca Marin sulla panchina della Forum Julii in campionato: il suo bottino è di 84 punti conquistati frutto di 23 vittorie, 15 pareggi e 25 sconfitte tra Eccellenza e Promozione.

WITHUB

SERIE D

Il Cjarlins cambia volto via Addae e Cattaneo ed ecco i pretoriani di Parlato

CARLINO

Il Cjarlins Muzane resta all'ultimo posto in classifica, dopo il pareggio interno contro la Dolomiti Bellunesi, e attende ora giovedì l'apertura del mercato per dare il via a una serie, inevitabile, di cambiamenti visto anche l'arrivo di Carmine Parlato in panchina. Ed è proprio di ieri la notizia della separazione da due giocatori che, in estate, erano arrivati con grandi propositi: il centrocampista Bright Addae e il trequartista

Il presidente Vincenzo Zanutta

Luca Cattaneo, di fatto incompatibili con gli schemi che il nuovo tecnico intende adottare non fanno più parte della rosa. Sono invece nomi che compaiono sul taccuino del direttore sportivo Massimiliano Neri quelli del difensore Matteo Dionisi e del centrocampista brasiliano Gabriel Nunes, entrambi provenienti dalla Casertana dove erano stati voluti proprio da Parlato che lì aveva iniziato la stagione. Si tratta di due pretoriani del tecnico, con il difensore che faceva parte addirittura della rosa del Pordenone che conquistò, con Parlato in panchina, la serie C prima di seguirlo a Padova, Trento e Caserta. Potrebbero essere questi, dunque, i primi due colpi in entrata di un mercato che riserverà certamente ulteriori movimenti. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Torviscosa, che risalita! Ma adesso Pittilino chiede ai suoi di continuare così

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Un'altra domenica di festa in casa del Torviscosa. Quella contro il Portogruaro è stata la terza vittoria consecutiva. La resurrezione della formazione friulana è certificata dai numeri: nove punti, cinque gol fatti e zero subiti e in tre partite il club biancoazzurro è passato dall'ultimo al sestultimo posto rilanciando le sue quotazioni nella corsa alla salvezza. Il tecnico Pittilino commenta così il nuovo exploit. «La squadra ha disputato un ottimo primo tempo anche se avremmo potuto fare meglio negli ultimi venti metri. Loro giocavano molto chiusi e non abbiamo trovato spazio. Benissimo anche l'inizio del secondo tempo dove siamo andati in vantaggio e abbiamo avuto anche le occasioni per portarci sul 2-0. In difesa abbiamo rischiato qualcosa nell'ultimo quarto d'ora. Sono soddisfatto, considerando anche che all'ultimo momento ci è mancato Ciriello: Zetto che lo ha sostituito ha fatto molto bene. La squadra ha dimostrato maturità e ora anche gli episodi girano dalla nostra parte. Complimenti ai ragazzi che si meritano questi risultati». Alla fine dell'andata mancano quattro gare. Il Torviscosa giocherà in casa con il Montecchio e il Cartigliano e in trasferta con Virtus Bolzano e Villafranca Veronese. Pittilino chiede ai suoi giocatori di non abbassare la guardia. «Abbiamo faticato tantissimo in queste settimane per risollevarci da una situazione molto difficile - sottolinea il tecnico – e dobbiamo cercare di continuare a spingere sull'acceleratore per sfruttare il momento favorevole. I giocatori non devono adagiarsi ma continuare a giocare con questo spirito e con questa mentalità». —

JUDO

Le ragazze del Dlf Yama a Ostia fanno una super gara

Da sinistra Ghetti, Piccoli, Scano, Cittaro, Cittaro e coach Formiconi

Enzo De Denaro / UDINE

Il Dlf Yama Arashi Udine ha conquistato a Ostia la medaglia di bronzo ai campionati italiani a squadre di serie A1. Un risultato straordinario, ottenuto con un 3 a 2 da sogno nella finale per il terzo posto con l'Accademia Torino dopo la netta sconfitta incassata dalle ragazze del Centro Sportivo Carabinieri, poi vincitrici del titolo italiano. «È stata una grande emozione – ha detto coach Matteo Formiconi – le ragazze hanno dimostrato di essere squadra. Determinante l'apporto di Eleonora Ghetti del Mestre 2001, entrata subito in sintonia con Sofia ed Elisa Cittaro, Laura Scano ed Agnese Piccoli, ma anche Jessica Tosoratti e Daniela Monteleone». Per la squadra femminile del Dlf Yama Arashi è stata la medaglia n. 14 per una tradizione di club ai Tricolori a squadre costruita a partire dal 1994 con molte generazioni di atlete. —

ATLETICA

Buttazzoni, gran vittoria al Trail della Grotta Gigante

Vincenzo Mazzei / UDINE

Prestigiosa vittoria del friulano Lorenzo Buttazzoni. A Sgonico il portacolori del Gs Aquile friulane Fagagna si è aggiudicato la prima edizione del trial della Grotta Gigante. Con un'azione imperiosa il 23enne, figlio d'arte, ha messo in riga ben 250 appassionati di trialrunning, salutando dopo 2 km la compagnia dei più aggreditati e completando i 17 km del tracciato in 1h 14'15" immersi nella riserva naturale del monte Lanaro con la discesa e salita nella cavità carnica più profonda d'Europa. Mai un runner friulano aveva trionfato in una gara podistica triestina. Un successo straordinario quello conseguito da Buttazzoni al punto di imporsi su due avversari di lunga esperienza nelle corse in montagna: il paluzzano Francesco Francescatto, secondo con tre minuti di ritardo e il fornese Denis Neukomm, distaccato di quattro minuti. Una terza piazza che quest'ultimo è riuscito ad occupare nel finale respingendo gli attacchi del triestino Riccardo Sterni e dell'isontino Paolo Massaretti.

Nella competizione femminile il successo ha arriso alla muggese Elena Snidero che è uscita a mani alzata dalla Grotta in 1h 33'45" davanti alla bellunese trapiantata a Trieste Cinzia Salvi e alla giovane carnica Alessia Cescutti, emergente mezzofondista dell'Us Aldo Moro Paluzza. Altri migliori friulani: Michele Ermacora (libero). Matteo Specogna (Gsa Pulfero), Andrea Culetto (Podismo Buttrio) e Debora Simonetti (Gs Aquile Friulane). —

Scelti per voi

tvzap

Iran - Stati Uniti
RAI 1, 19.45
Prosegue la fase a gironi del Mondiale di Calcio. Tra polemiche e tensioni, l'Iran affronta gli Stati Uniti. La partita, determinante per la qualificazione di una delle due squadre, vede due grandi rivali divisi anche dalla politica, da oltre 40 anni.

Il Collegio
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con il docu-reality di Rai2, ambientato nel 1958. E` la settimana degli esami, al termine della quale, solo chi si sarà distinto in positivo, otterrà il diploma. Nino Frassica voce narrante.

#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Con L'Aiuto Del Cielo
CANALE 5, 21.20
La presenza di Clement nella squadra si rivela determinante in un caso di omicidio. Nel frattempo Alex, stanco del comportamento di Elli (**Sabrina Ouazani**), chiede il trasferimento a Lione.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità. Il racconto del paese e dei temi sociali che ci riguardano attraverso testimonianze dirette, che cercheranno di mettere luce sui grandi temi di attualità.
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
15.30 TG1 Attualità
15.40 Paesi Bassi - Qatar Calcio
18.25 L'Eredità Sfida Mondiale Spettacolo
19.30 Telegiornale Attualità
19.45 Iran - Stati Uniti Calcio
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità

RAI 2
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il Collegio Documentari
23.50 Bar Stella Spettacolo
0.45 Generazione Z Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.35 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.20 Ciak Speciale Attualità
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Una sposa per due Film Commedia ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Terapia mortale (1ª Tv) Film Thriller ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Con L'Aiuto Del Cielo (1ª Tv) Serie Tv
23.40 X-Style Attualità
0.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.25 Cotto e mangiato Att.
6.35 Nanà supergirl Cartoni Animati
7.05 Pollyanna Cartoni Animati
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.05 Peter Pan Cartoni Animati
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Tipi da crociera Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 I segreti della corona Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Il concorso di Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Natale tra i monti Blue Ridge Film Comm. ('19)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Chi vuole sposare mia mamma o mio papà? (1ª Tv) Spettacolo
23.45 X Factor Spettacolo

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Corpi da reato Film Commedia ('13)
23.50 Chernobyl - Viaggio nella catastrofe Attualità

20 — 20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The War - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('17)
24.00 Jurassic Park Film Fantascienza ('93)
2.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 Jailbirds Film Drammatico ('15)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.10 Streghe (Charmed) Serie Tv
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Jumanji - The Next Level Film Avv. ('19)
23.25 Wonderland Attualità
24.00 Allegro non troppo Film Animazione ('76)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
10.25 Lo specialista Film Azione ('94)
12.45 Sugarland Express Film Drammatico ('74)
15.00 La donna dell'altro Film Drammatico ('59)
17.10 Flipper contro i pirati Film Avventura ('64)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Un dollaro d'onore Film Western ('59)
23.50 Alfabeto Attualità

RAI 5 — 23
18.35 TGR Bellitalia Lifestyle
19.05 I mestieri del teatro: illuminare la scena Spettacolo
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Appresso alla musica Spettacolo
20.15 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Lo scandalo Kennedy Film Drammatico ('17)
23.00 Classic Albums Documentari

RAI MOVIE — 24
16.20 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)
17.50 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
19.30 Sturmtruppen 2 (tutti al fronte) Film Comm. ('82)
21.10 Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)
23.20 Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova. Si sospettano moventi politici Film Drammatico ('78)

RAI PREMIUM — 25
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Heartland Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Studio Battaglia Fiction
23.10 Io Ci Sono Fiction
1.00 Nei Tuoi Panni Attualità
2.00 Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17)
3.20 Piloti Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv
5.00 Sottocasa Soap

CIELO — 26
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spett.
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Due fidanzati per Juliette Film Commedia ('17)
23.15 Lo sguardo dell'altro Film Drammatico ('98)

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.10 Piccola peste torna a far danni Film Comm. ('91)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.45 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
20.55 Appena in tempo per Natale Fiction
22.45 Retroscena Attualità
23.15 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
22.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Amiche mie Serie Tv
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME — 31
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari
16.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
17.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
22.45 La dottoressa Smile (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.35 Balthazar Serie Tv
12.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.50 Balthazar Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Tandem (1ª Tv) Serie Tv
23.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.15 Balthazar Serie Tv
3.35 Torbidi delitti Doc.
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Chase Serie Tv

DMAX — 52
14.45 Trova, ripara, vendi! Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Il codice del Boss (1ª Tv) Documentari
22.20 Il codice del Boss Documentari
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD — 57
15.45 Ecuador - Senegal. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
18.00 Assoluti a squadre Ostia Judo
18.45 Grand Prix Busto Arsizio Ginnastica artistica
19.45 Galles - Inghilterra. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
22.00 Pattinaggio di Figura: G.P. Espoo - corto Coppie. ISU - Grand Prix Pattinaggio

RADIO 1

RADIO 1
19.25 Zapping
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Iran - Stati Uniti / Galles - Inghilterra

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: I schercs no son ducj compagns"
21.40 "Snait", di M. D'Agostini e "Feminis: Barbara Bertoia", di D. Mingutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.09 Vuê o fevelin di: Gli eco-investimenti nel quinquennio 2017-2021 delle imprese in FVG
11.19 Radar: Giochi, videogiochi, e loro potenzialità didattiche. Il libro "Il mito della bellezza" di Naomi Wolf. La rubrica "Almanacco scientifico" di D. Montesarchio
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il nuovo libro di Enzo Martines "Il Friuli a un bivio"
18.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
10.15 Parliamone
11.15 Start / Rugby Magazine
11.45 Effemotori
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal FVG
15.30 Anmic informa magazine
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Anziani in movimento
17.15 Family Salute e Benessere
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts– cartoni animati
18.00 Tg Flash / Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis / Lo Scrigno
22.30 Effemotori / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Cultura E'
08.00 Occidente: Europa vs Russia
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sul filo del rasoio: Guerra ai criminali
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.40 Speciale Sport
09.00 24 News - Rassegna
09.40 Campioni nella sana provincia
10.30 Case da sogno
11.00 Salute & Benessere
11.30 Video news
12.00 TG 24 News – D
12.30 Speciale sport
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.30 La tv dei viaggi
17.30 Italpress
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.50 Speciale Mercatini – Villach
21.15 In Comune – Ronchi dei Legionari
21.45 Basketiamo
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo coperto sulla zona montana, nuvoloso su pianura e costa. Sui monti fino al pomeriggio possibili deboli piogge o nevicate oltre i 500-700 m circa. Soffierà bora moderata su pianura orientale e costa, in intensificazione verso sera con raffiche sostenute specie su Carso e Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	4/7
massima	7/9	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto. Su pianura e costa soffierà bora moderata con raffiche sostenute su Carso e Trieste. Su Alpi e Prealpi Giulie soffierà vento da nord o nord-est moderato in quota e dal pomeriggio saranno possibili deboli nevicate da 500-600 m circa. Possibili nebbie nella notte sul fondovalle tarvisiano.

Tendenza: giovedì e venerdì cielo in prevalenza coperto e saranno possibili delle deboli nevicate sulle Alpi. Soffierà bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa specie su Carso e Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/7
massima	8/10	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,5	10,9	52 %	4 km/h
Monfalcone	4,0	10,0	63 %	5 km/h
Gorizia	1,9	10,1	54 %	3 km/h
Udine	0,7	9,5	62 %	6 km/h
Grado	6,1	10,2	72 %	12 km/h
Cervignano	4,0	11,0	64 %	5 km/h
Pordenone	0,3	9,0	66 %	3 km/h
Tarvisio	-5,2	-1,8	95 %	6 km/h
Lignano	6,4	10,1	73 %	17 km/h
Gemona	3,0	8,0	64 %	5 km/h
Tolmezzo	-0,6	6,2	66 %	3 km/h
Forni di Sopra	-1,8	3,6	64 %	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,9	0,07 m
Monfalcone	calmo	15,3	0,09 m
Grado	calmo	16,4	0,12 m
Lignano	calmo	15,7	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11	Copenaghen	6	8	Mosca	-8	-5
Atene	10	12	Ginevra	5	9	Parigi	8	12
Belgrado	2	6	Lisbona	12	19	Praga	1	6
Berlino	4	6	Londra	7	11	Varsavia	-1	3
Bruxelles	6	10	Lubiana	1	6	Vienna	3	7
Budapest	3	6	Madrid	7	12	Zagabria	3	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	8
Bari	7	14
Bologna	4	8
Bolzano	5	7
Cagliari	9	18
Firenze	6	9
Genova	7	11
L'Aquila	1	8
Milano	2	9
Napoli	9	15
Palermo	12	17
R. Calabria	12	17
Roma	8	14
Torino	3	9
Venezia	6	8

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cielo nuvoloso con piogge su Triveneto, Lombardia, Emilia-Romagna e ovest Piemonte con neve sui rilievi sopra i 700m.

Centro: Cielo nuvoloso sul versante adriatico con possibili piogge e rovesci specie in serata.

Sud: Cielo nuvoloso specie dal pomeriggio con piogge diffuse e temporali intensi sulle isole.

DOMANI

Nord: Cielo parzialmente nuvoloso o nuvoloso con qualche schiarita su Alpi e Nordovest, ma con nubi in aumento entro sera.

Centro: Cielo nuvoloso, con piogge e rovesci sul versante adriatico e neve in Appennino dai 1000m.

Sud: Cielo nuvoloso con piogge e rovesci diffusi a tratti anche intense.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Veloci incursioni - **11** Mara in Tv - **12** Invasero la Spagna - **13** Il più celebre favolista greco - **14** Altipiano asiatico - **15** Nume domestico dei Latini - **16** Quella del mais è gialla - **17** Desinenza verbale - **18** Vorace pesce di mare - **19** Quattro in un mazzo di carte - **20** Jean che scrisse *Fedra* - **22** Il re degli Ostrogoti sconfitto da Belisario - **23** La scrittrice Tamaro (iniz.) - **24** Lo sono mucche e bufali - **25** Questo... in breve - **26** Bisognosa di cure - **27** Voce del bridge - **28** Un verbo per coraggiosi - **29** Ha scritto molti romanzi rosa - **30** Una localizzazione su Internet - **31** Un gustoso pranzetto all'aperto - **32** Quello elettrico è il boiler.

VERTICALI: 1 Rivelare un segreto - **2** Il Pavese scrittore - **3** Va reso al merito - **4** Argini scoscesi - **5** Sconterà una pena - **6** Il simbolo dell'iridio - **7** Ciliegie asprigne - **8** Incarichi formali - **9** Affluente del fiume Sava - **10** Mustelide del continente americano - **14** La capitale sulla Senna - **16** La forgia del fabbro - **18** Si accorciano con l'uso - **20** Tradusse in francese l'*Inferno* di Dante - **21** Organo dell'apparato digerente - **22** Impegna gli sprinter - **23** Il successore di Lenin - **24** Primordiale linguaggio informatico - **25** Gergo sociale - **26** Ronn, interprete di Ridge - **27** Pugnale dei gladiatori traci - **29** Con "Lab" in patto del governo britannico - **31** Il regista Avati (iniz.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

TORO 21/4 - 20/5

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Riuscirete a superare un momento di difficoltà con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

CANCRO 22/6 - 22/7

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

LEONE 23/7 - 23/8

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuove, valide amicizie.

VERGINE 24/8 - 22/9

Nell'ambiente familiare occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Quando partite con una gran voglia di fare riuscite a combinare più del previsto. In amore mettete in conto anche una piccola delusione. Non prendetevela.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza devono essere un pò frenati in questo periodo. Dovete dare una risposta precisa alla persona amata. Svago in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La distrazione e la negligenza vi porteranno a commettere delle sviste e a sottovalutare dettagli importanti. Un nuovo amore potrebbe nascere e consolidarsi nel tempo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

I problemi da affrontare sono gli stessi di sempre, ma li potrete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

PESCI 20/2 - 20/3

Curate di più i rapporti interpersonali, in particolare con i vostri amici. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 28 novembre 2022 è stata di 29.961 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

LavoroFVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Confartigianato Imprese UDINE

MATCHING DAY UDINE COSTRUIAMO RELAZIONI

Giovedì 15 dicembre 2022
Reana del Rojale
da Gabin Food

MatchingDay_Job

Confartigianato Imprese Udine, in stretta collaborazione con i Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, organizza MatchingDay_Job per supportare le imprese artigiane nella ricerca di personale. L'evento rappresenta una vetrina qualificata e ben visibile di offerte di lavoro, offre un sistema di raccolta e filtro delle candidature, consente un meccanismo semplice ed efficace di gestione dei colloqui.

40 imprese artigiane a caccia di talenti
86 posti di lavoro

Come funziona

Fino all' 8 dicembre si aprono le candidature tramite i canali on line dei Servizi Regionali per il Lavoro.
Le posizioni di lavoro sono di vario tipo: gli elenchi di tutte le imprese partecipanti e delle offerte di lavoro sono disponibili alla pagina web
https://bit.ly/2022RAFVG_MatchingDayJob
Le sedi di lavoro sono dislocate prevalentemente in provincia di Udine.

I candidati vengono preselezionati e abbinati alle imprese sulla base della coerenza del loro profilo professionale con le posizioni di lavoro offerte.

Tra il 9 e il 13 dicembre i candidati preselezionati e le imprese ricevono vai e-mail conferma degli appuntamenti per i colloqui.

Il 15 dicembre da Gabin Food a Reana del Rojale i colloqui si svolgono in presenza secondo gli orari comunicati (nella fascia 9:00-16:00).

Come candidarsi

È possibile inviare il proprio **Curriculum Vitae** entro giovedì 8 dicembre andando sulla pagina web mediante il link o inquadrando il QrCode e scegliendo il profilo di interesse (in caso di più profili, la candidatura va ripetuta).

https://bit.ly/2022RAFVG_MatchingDayJob

L'evento è gratuito per i candidati.

Segreteria organizzativa:
e-mail: servizi.imprese@regione.fvg.it
tel. 0432 279962 oppure 0432 279957